Anno 97 - Numero 21

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 25 Gennaio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. corrispondenza Pacel contr. con anteriore): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pia. 4; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. L. 1,25; *U.S.A. cents 20

La relazione sui colloqui a Washington

Fanfani annuncia al Consiglio dei ministri i Polaris sostituiranno i missili Jupiter

Saranno tolte le rampe terrestri in territorio nazionale - Le nuove armi, più potenti, verranno installate su sottomarini americani nel Mediterraneo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 gennaio.

La conclusione del Consiglio dei ministri — ripreso stamane dopo la sospensione della seduta nella tarda serata di ieri — ha dato conferma della notizia già nota da qualche giorno che le basi di lancio per missili *Jupiter* esistenti in Italia saranno smantellate a breve scadenza e che la difesa del Mediterraneo verrà d'ora in avanti assicurata da missili *Polaris* installati a bordo di sommergibili atomici americani.

Per quanto la notizia fosse conosciuta, i suoi particolari sono stati discussi ampiamente nel Consiglio, avendo alcuni ministri manifestato qualche apprensione. Mentre l'on. Pastore, per esempio, ha espresso il suo scetticismo « di cattolico e di libero sindacalista » sulla effettiva volontà di pace dell'Unione Sovietica, il responsabile della nostra Difesa, on. Andreotti, ha tenuto a rassicurare tutti i colleghi di governo che la trasformazione del sistema protettivo non indebolisce in nulla, anzi rafforza sul piano di un efficace ammodernamento, la validità dello « scudo » atlantico nei confronti del nostro settore geografico.

In questo senso appunto, accentuandosi particolarmente il concetto dell'ammodernamento dei mezzi difensivi dell'Occidente, il Consiglio dei ministri ha concluso col riconoscere, come si legge nel comunicato ufficiale « la validità della proposta di costituire una forza multilaterale Nato per evitare la dispersione nucleare e facilitare un'efficace azione collettiva di difesa » ed ha quindi approvato i proposti criteri per ammodernare le armi dell'Alleanza.

Quelli che così vengono chiamati « i proposti criteri » sono precisamente la sostituzione dei missili *Polaris* alloggiati a bordo di sommergibili atomici, agli esistenti missili *Jupiter*, installati su basi di lancio terrestri. Il comunicato del Consiglio non fornisce esplicite informazioni al riguardo, ma si sa che Fanfani si riserva di fornire al Parlamento, a conclusione del dibattito sulla fiducia al governo, tutte le opportune informazioni di carattere tecnico, nei limiti ovviamente imposti da ragioni di sicurezza militare.

I risultati della missione di Fanfani a Washington non sono tuttavia da vedersi limitati, per quanto riguarda il settore militare, al solo problema della fornitura di nuovi mezzi difensivi. Come si legge ancora nel comunicato, il Consiglio ha difatti preso in esame anche il problema del disarmo, in relazione alle trattative che già da tanto tempo sono in corso a Ginevra. Ha preso atto che tali trattative sono specialmente avanzate in ordine alla questione della sospensione degli esperimenti nucleari, specialmente in considerazione del fatto che l'Unione Sovietica è finalmente arrivata, dopo le lunghe resistenze fino ad ora frapposte, ad ammettere in linea di principio il metodo di ispezioni internazionali nei singoli Paesi a capacità nucleare. Lieto di questa nuova situazione, di questa prospettiva così aperta, il Consiglio ha incoraggiato a proseguire nelle trattative in corso « per avviarle a costruttiva soluzione ».

E' questo un contributo che l'Italia può dare solo in maniera affatto secondaria e collaterale dato che l'Italia non è potenza atomica: il nostro atteggiamento diplomatico, tuttavia, continuerà ad essere comunque ben diverso da quello della Francia che financo si astiene dal prender parte alla conferenza di Ginevra, alla quale l'Italia intende invece dare una sempre più attiva partecipazione per favorire tutte quelle possibili iniziative che, nell'incontro fra le delegazioni delle potenze atomiche, delle potenze minori e dei paesi appartenenti al gruppo dei cosiddetti « non impegnati », appaiono comunque realizzabili.

E' superfluo sottolineare che il Consiglio si è anche espresso in termini di incondizionato favore per la riaffermata e rinsaldata amicizia fra Italia e Stati Uniti, vedendone anzi una prova nell'annunciato prossimo viaggio del presidente Kennedy in Italia: basterà dire che un'amicizia di tal genere, cui conviene anche il nome di solidarietà attiva ed operante, è certo capace, come si legge nel comunicato, di « dare efficace sostegno sia all'Alleanza atlantica che alla Comunità europea, delle quali l'Italia è convinta partecipe ».

Inquadrata in queste linee essenziali, che il presidente Fanfani ha tracciato nel corso della sua relazione durata stamattina quasi un'ora, la politica estera italiana si trova adesso al centro del dibattito oggi iniziatosi in Parlamento a seguito della presentazione di una mozione di sfiducia da parte del gruppo comunista. La mozione è stata illustrata dall'on. Togliatti, i cui argomenti non sono apparsi, in verità, né nuovi né convincenti.

Accusare l'Italia di bellicismo, dopo le prove date in contrario grazie alla presa di posizione italiana a favore di una Europa effettivamente democratica in contrapposto all'Europa autoritaria e nazionalista a cui vorrebbero dar vita il generale De Gaulle e il cancelliere Adenauer, è ovviamente un non senso. Accusare l'Italia, come ha ancora fatto Togliatti, di volersi ergere a potenza nucleare, quando l'Italia ha accettato le proposte americane essenzialmente dirette ad evitare la cosiddetta proliferazione degli armamenti atomici, è egualmente un attacco pretestuoso senza alcun valido fondamento.

D'altra parte, sono le accuse che provengono da un opposto lato dello schieramento parlamentare, e ispirate esattamente a una contraria concezione — come quelle formulate dall'onorevole Malagodi per il partito liberale — che dimostrano come la politica di centro-sinistra non possa venire imputata né di bellicismo, né di cedimenti neutralistici. Nella situazione obbiettiva del mondo non si può oggi chiamare bellicista il presidente Kennedy, alla cui politica l'Italia ha saldamente ancorato la propria, né si può tacciare di neutralismo un governo che segue le grandi direttive dell'Alleanza atlantica.

Molto più equilibrata è apparsa quindi la diagnosi di Saragat che lucidamente ha avvertito che « sottoscrivendo l'accordo atomico multilaterale l'Italia non si è autoingannata, e nell'atto in cui condanna i particolarismi sterili e pericolosi, che disperdono le energie, che rendono frammentario il sistema difensivo, partecipa alla garanzia della propria sicurezza in forme che precludono avventure e consolidano la pace ».

Vittorio Gorresio

Il comunicato

Roma, 24 gennaio.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

Il Consiglio dei ministri ha continuato stamane la riunione cominciata ieri. La seduta si è protratta dalle ore 8,30 alle 10,30, ed è quindi ripresa alle 13.

Il presidente, on Fanfani, ha riferito sul suo viaggio negli Stati Uniti d'America dal 15 al 19 corr. e, in particolare, ha informato il Consiglio dei ministri sullo svolgimento e sulle conclusioni dell'esame dei maggiori problemi internazionali compiuti con il presidente Kennedy. Il Consiglio — dopo approfondita discussione, alla quale hanno partecipato tutti i ministri e che è stata conclusa dal ministro degli Esteri, sen. Piccioni — ringraziato il presidente della sua opera e approvato unanime la relativa relazione.

Il Consiglio ha riconosciuto la validità della proposta di costituire una forza multilaterale Nato, per evitare la dispersione nucleare e facilitare una efficace azione collettiva di difesa, ed ha approvato i proposti criteri di ammodernamento delle armi dell'alleanza. Circa le discussioni per il disarmo e specialmente quelle più avanzate per la sospensione degli esperimenti nucleari, il Consiglio incoraggia l'opera in corso per avviarla a conclusione.

Il Consiglio dei ministri ha manifestato la sua profonda soddisfazione per il fatto che il recente incontro ha fornito una nuova occasione per constatare l'operante solidarietà dell'amicizia fra Italia e Stati Uniti promossa dai governi e dai popoli dei due Paesi e capace di dare efficace sostegno sia all'Alleanza Atlantica che alla Comunità Europea, delle quali l'Italia è convinta partecipe.

Il Consiglio dei ministri ha espresso la certezza che la preannunciata gradita visita del Presidente degli Stati Uniti in Italia consoliderà l'intesa e la amicizia fra i due Paesi, confermando la loro suddale cooperazione per un libero progresso del mondo in una pace sicura.

All'uscita da Palazzo Chigi

Parlando con i giornalisti, l'on. Fanfani si dichiara soddisfatto perché il Consiglio dei ministri ha approvato la relazione sul suo viaggio negli Stati Uniti (Tel.)

Politica interna ed estera del governo nel dibattito sulla fiducia alla Camera

Togliatti critica il centro-sinistra perché « è una involuzione centrista » - Malagodi è concorde con la politica atlantica del governo, ma ritiene che esso non possa perseguirla « dovendo marciare con i socialisti » - Saragat difende l'opera del ministero e dice che il psdi è pronto a continuare l'appoggio, a condizione che tra democristiani e socialisti ci sia un chiaro accordo - Oggi parlano Nenni e Moro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 gennaio.

Togliatti questa mattina, Malagodi e Saragat nel pomeriggio hanno dato vita alla prima giornata di dibattito sulla mozione di sfiducia presentata dai comunisti alla Camera. Il presidente del Consiglio Fanfani, il vicepresidente e ministro degli Esteri Piccioni ed altri ministri sedevano al banco del governo: in sala parecchi deputati: discretamente affollate le tribune del pubblico.

Illustrando il documento del suo gruppo Togliatti ha detto che non c'era nulla di strano che una mozione di sfiducia fosse presentata dal pci che mai ha concesso la sua fiducia al governo. Il governo e la dc — ha detto — hanno violato l'impegno di fare le elezioni regionali subito dopo quelle politiche, mentre il centro-sinistra non è stato capace di presentare serie leggi per affrontare i problemi agricoli e per avviare una politica seriamente antimonopolistica. Una profonda involuzione ha portato il centro-sinistra a fare la stessa politica dei vecchi governi centristi con i liberali.

In politica estera — ha proseguito Togliatti — il governo non si è mostrato in grado di assicurare la pace e la sicurezza del Paese. L'Italia non ha problemi aperti con gli altri Paesi, e può quindi avviare una politica di disimpegno dal blocco atlantico.

Il leader del pci ha concluso tra gli applausi dei suoi camerati. Anzi il battimano finale è stato l'unico riscosso durante l'intero discorso. Togliatti è parso parecchio stanco e incerto, giungendo a domandarsi, con assai dubbio umorismo, se Fanfani si era recato in America per aggrapparsi alla giacca di Kennedy e aumentare così la sua statura. A questa battuta, infelice anche in senso simbolico, la Camera ha reagito in tutti i settori con un commento di fastidio.

Nel pomeriggio ha parlato l'on. Malagodi, firmatario di una interpellanza sulla politica estera. Il leader liberale ha però subito avvertito che il discorso andava allargato ai temi di politica interna, per chiarire la posizione di ogni gruppo in vista delle elezioni.

Esaminando i risultati del viaggio di Fanfani a Washington, Malagodi ha detto che essi non portano nulla di sostanzialmente nuovo alla tradizionale linea atlantica. Bisogna tuttavia evitare che il presidente Kennedy venga raffigurato come un socialista alla Riccardo Lombardi, « solo più bello e meno intelligente ». In realtà, lo sfondo degli accordi Fanfani-Kennedy è rappresentato dalla crescente forza degli Stati Uniti e dalla creazione di un deterrente atomico multilaterale della Nato che porterà alla parità sostanziale tra l'Europa e l'America.

Sulla politica europea Malagodi ha ricordato che fin dal 1960 i liberali erano favorevoli all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune. Oggi, dopo il rifiuto di De Gaulle, essi criticano la posizione francese come profondamente contraddittoria e basata su una anacronistica contrapposizione fra potenze continentali e potenze marittime. In questa situazione l'Italia deve anzitutto lottare per tenere vivo l'ideale europeista, poi evitare che si allarghi la frattura fra i gruppi di potenze in Europa, ma ricordando sempre che quando l'Italia, entrò nel 1915, si è schierata con le potenze marittime, essa ha scelto anche la libertà, mentre con le potenze continentali si è trovata, come nel 1940, alleata alla tirannide.

Perciò « insistere nel negoziato di Bruxelles, incoraggiare la Gran Bretagna (se questo potrà essere fatto nella prossima visita di Macmillan a Roma), dire fraternamente alla Francia e severamente alla Germania che l'Italia è disposta a marciare solo verso un'Europa democratica e che non vuole una frattura né con l'Inghilterra né con gli Stati Uniti ».

Così delineata una linea che è quella stessa del governo, Malagodi si è chiesto se il governo Fanfani là persegua con sincerità di propositi e se sarà in grado di restare ad essa fedele, dovendo marciare in compagnia dei socialisti. E' questo un punto fondamentale da chiarire prima delle elezioni, precisando che gli accordi Fanfani-Kennedy comprendono la partecipazione alla forza multilaterale atlantica ed il rafforzamento dell'armamento convenzionale. « Il governo vuole fare questa cosa, oppure seguire una politica di compromesso come propone Riccardo Lombardi e che sarebbe accettabile anche dai comunisti? ».

Le stesse domande, secondo Malagodi, bisogna porre per la politica interna. La dc deve dire chiaramente se accetta il programma socialista per la prossima legislatura e se intende realizzarlo con un governo do-psi che duri fino al 1968. In effetti già il governo Fanfani, che né la dc, né il psi vogliono far cadere, è il segno del futuro accordo tra democristiani e socialisti.

Togliatti, come s'è visto stamane, si comporta nei confronti del centro-sinistra come un vecchio buon zio verso il nipote: « Su, studia, non ti distrarre, andiamo avanti ». La dc apre così una prospettiva pericolosa: di qui, ha concluso Malagodi, la sfiducia liberale piena ed intera.

Vivace e appassionato l'intervento dell'on. Saragat. « Vi è una situazione ambigua all'interno del centro-sinistra — egli ha detto —, vi è tra democristiani e socialisti un dissenso di cui non è possibile dire quanta parte abbia un contenuto reale e quanta invece risponda all'esigenza di un disimpegno per trovare comode collocazioni elettorali. E' venuto quindi il momento di una verifica: questo governo dispone ancora di una maggioranza? e questa maggioranza è la stessa che diede vita al governo? ».

Il tema del dissenso — ha proseguito Saragat — verte sull'situazione delle regioni cui la dc si oppone per ragioni di prudenza democratica e che il psi reclama come adempimento della Costituzione. Le ragioni degli uni e degli altri, ha osservato Saragat, non risultano convincenti, siamo anzi del parere che esse nascondano preoccupazioni di vantaggiose collocazioni elettorali. Tutto ciò pone una pericolosa ipoteca sulla politica di centro-sinistra che presuppone un appoggio costante, non a singhiozzo.

Che cosa si deve fare per superare questa ambigua situazione in cui dc e psi tendono a considerare gli altri partiti estranei ai fatti della politica italiana? I socialdemocratici dichiarano per loro conto che la riserva nei confronti del partito socialista, per quanto riguarda le Regioni, non hanno oggi più ragion d'essere. « Per noi, dato l'atteggiamento del partito socialista, le Regioni possono essere attuate globalmente ».

Questa, ha rilevato Saragat, non è la posizione delle dc, ma noi siamo convinti che la dc può correggere il suo giudizio e superare il dissenso tenendo conto della gradualità che è implicita nel ritmo dei lavori parlamentari. Con questa fiducia il psdi ha dichiarato che dopo le elezioni non parteciperà ad alcun governo che non comporti l'impegno di far approvare tutte le leggi regionali. Perciò, « mentre ci auguriamo che l'attuale ambigua situazione cessi rapidamente, siamo pronti a denunciare coloro che, pur dicendo di difendere la politica di centro-sinistra, la mettono in pericolo, ed a riprendere la nostra piena libertà di azione se non risulterà chiaro che il governo è sostenuto sempre dalla stessa maggioranza ».

Passando alla politica estera Saragat si è riferito agli impegni assunti dall'Italia con i colloqui Fanfani-Kennedy. In polemica con Nenni, scettico sulle possibilità di realizzare a breve scadenza la forza atomica multilaterale Nato, Saragat ha detto che con la sua firma l'Italia non si è autoingannata e che la forza multilaterale è tutt'altro che un'arma scarica. Sostenere politiche diverse significa porsi sulla posizione di De Gaulle che punta anche sullo scetticismo degli europei per insistere nella rivendicazione di una forza nucleare autonoma della Francia.

A giudizio di Saragat, dopo l'intesa franco-tedesca ci sarà un periodo di arresto nello sviluppo del Mec. Se De Gaulle insisterà nel subordinare lo sviluppo del Mec all'asse Parigi-Bonn, l'Italia dovrà trasferire il centro di gravità della sua politica estera dal piano europeo a quello della Nato. Ma nello stesso tempo bisognerà impedire una paralisi del Mercato comune, tenendo conto che con il passaggio dalla prima alla seconda fase il processo di integrazione è divenuto irreversibile e i sei Paesi non possono tornare indietro. Quindi: lotta contro le remore del nazionalismo, ingresso dell'Inghilterra e ripresa del processo di integrazione.

Saragat ha concluso prospettando la partecipazione dei socialisti al governo dopo il superamento di ogni « utopistico neutralismo » e sottolineando la funzione di garanzia e di punto di convergenza del centro sinistra svolto dal psdi. « Bisogna uscire dall'ambiguità attuale, salvare quel tanto di organica collaborazione già raggiunta e andare avanti con lealtà e chiarezza ».

Nel dibattito sono anche intervenuti l'alto-atesino Riz che ha preannunciato l'astensione sua e dei suoi due colleghi, il missino Anglov favorevole all'intesa franco-tedesca e il monarchico Degli Occhi, il quale voterà per la sfiducia.

La discussione continuerà domani con l'intervento, tra gli altri, di Nenni al mattino per il psi, e, al pomeriggio, di Reale per il pri e di Moro per la democrazia cristiana. Sabato parlerà Fanfani, e poi i deputati voteranno per appello nominale.

Fausto De Luca

Kennedy conferma l'invio di sottomarini atomici in Europa

Il Presidente invita gli alleati all'unità: « Da soli, né noi né gli europei possiamo essere sicuri di sopravvivere » - Speranze di un accordo coi russi per la tregua atomica

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 24 gennaio.

Il presidente Kennedy ha iniziato oggi l'annunciata conferenza-stampa con una breve dichiarazione in cui è detto che è cosa saggia ricordare a tutti gli interessati come il vecchio e il nuovo mondo non possano percorrere strade diverse senza correre dei rischi. « *Agendo da soli* — ha affermato il Presidente — *né gli Stati Uniti né l'Europa possono essere certi di sopravvivere* ».

Kennedy ha rilevato la necessità di una stretta unione dell'Occidente per far fronte all'avanzata del comunismo « *costante minaccia per tutte le nazioni e gli uomini liberi* ».

« *Nonostante alcune attuali divergenze* — ha proseguito Kennedy — *l'apparato comunista controlla più di un miliardo di uomini e quotidianamente mette di fronte all'Europa e agli Stati Uniti centinaia di missili* ». L'elemento essenziale della nostra difesa — a giudizio del Capo dell'esecutivo americano — è costituito dalle Nazioni dell'alleanza Atlantica. « *Unita, questa alleanza ha la grande forza di arrestare l'espansione del comunismo fino a quando esso perderà il suo vigore* ».

Ma, senza unità, ha soggiunto il Capo della Casa Bianca, nessuno può essere certo del successo o addirittura della sua sopravvivenza. « *La realtà dell'obiettivo è che ciò che serve per unirci è giusto e ciò che tende a dividerci è sbagliato. Il popolo e il governo americani, nelle loro tre passate amministrazioni, hanno costruito la loro politica su queste realtà. La stessa politica è stata seguita dai popoli e dai governi d'Europa* ».

Passando a parlare del bando degli esperimenti nucleari, il presidente ha detto: « *Io penso che ci dovremo arrivare, un passo alla volta. Se Stati Uniti, Unione Sovietica e Gran Bretagna riusciranno a raggiungere un accordo, abbiamo la speranza che altri Paesi vorranno unirsi all'intesa* ». Kennedy ha tuttavia ammonito che se altri Paesi non seguissero l'esempio di Washington, Mosca e Londra, un loro possibile accordo resterebbe privo di valore.

In merito alle ispezioni « in loco », principio sostenuto dall'Occidente, Kennedy si è detto lieto della decisione sovietica di accettarle: si tratta di un passo in avanti verso la tregua nucleare, che non mancherà di avere notevoli ripercussioni. Egli ha definito « importantissimo » lo scambio di messaggi con Krusciov. Alla domanda se si negoziati in corso a Washington si unirannò anche Cina comunista e Francia, il Presidente ha risposto: « *Andiamo per gradi. Prima dobbiamo vedere se Stati Uniti e Gran Bretagna riusciranno a raggiungere un accordo effettivo con la Russia* ».

Accennando all'armamento nucleare degli Stati Uniti, il Presidente ha detto che l'America possiede un enorme arsenale bellico, in grado di garantire non solo la sicurezza nazionale ma anche dell'Europa. Gli Stati Uniti non fanno assegnamento unicamente sui missili « Polaris », ma anche sui « Titan », sul « Minuteman » e sugli squadroni di bombardieri atomici dislocati in Europa.

Commentando il ritiro dei missili « Jupiter » dalla Turchia e dall'Italia, Kennedy ha dichiarato che una decisione del genere non deve essere intesa come una concessione fatta alla Russia. I missili saranno sostituiti nel Mediterraneo da sommergibili « Polaris » che forniranno una più adeguata sicurezza, e porranno gli Stati Uniti in una posizione più forte.

Non è mancato, nella conferenza stampa, un accenno alla questione cubana. Kennedy ha detto che si trovano ancora nell'isola da 15 a 17 mila soldati sovietici (alcuni di essi quali organizzati in formazioni di combattimento). Oltre 4000 tecnici impiegati nella costruzione delle basi missilistiche smantellate di recente furono invece ritirati da Cuba nell'autunno scorso.

a. b.

Il Parlamento sciolto in febbraio Le elezioni si terranno a fine aprile?

Colloqui tra i rappresentanti dei partiti per approvare con urgenza la riforma del Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 gennaio.

Sabato sera i deputati saranno chiamati ad esprimere il loro voto sulla mozione di sfiducia al governo, presentata dai comunisti, e sulla quale s'è imperniato il dibattito in corso a Montecitorio.

Il voto è scontato. Oltre ai comunisti, voteranno la loro mozione, sia pure con motivazioni diverse, liberali, monarchici e missini. La respingeranno i democristiani, i socialisti democratici e i repubblicani, e qualche altro deputato del gruppo misto. I socialisti si asterranno. E' previsto uno scarto a favore del governo di un centinaio di voti.

Quello di sabato sera sarà l'ultimo voto politico dei deputati, i « moribondi di Montecitorio ». Si ritiene che il Parlamento sarà sciolto entro tre settimane. L'ultimo ostacolo che si opponeva allo scioglimento delle Camere, cioè la riforma ed integrazione del Senato, è stato praticamente superato oggi in una serie di contatti tra esponenti dei diversi gruppi politici. Quando tale riforma sarà « varata » il Presidente della Repubblica non avrà più remore costituzionali e politiche per lo scioglimento.

I senatori hanno bloccato il « varo » della legge costituzionale per l'istituzione dell'ultima Regione a statuto speciale, quella del Friuli-Venezia Giulia, per fare pressione sui loro colleghi della Camera, perché a loro volta diano il definitivo suffragio alla riforma del Senato. La pressione è riuscita. Oggi Togliatti ha annunciato che i comunisti sono favorevoli ad appoggiare la riforma in questo scorcio di legislatura e Saragat ha invitato Nenni e Moro ad appoggiare anch'essi l'attuazione di quest'altro impegno programmatico del governo.

Questa legge di riforma si trascina da tre legislature: esamina viene, tra l'altro, incontro alle esigenze di una maggiore rappresentatività dei partiti minori a palazzo Madama e corregge la disparità numerica che si riscontra tra la composizione della Camera e quella del Senato.

Si hanno, quindi, fondati motivi per ritenere che il Parlamento sarà sciolto all'inizio della seconda decade di febbraio e che le elezioni si terranno il 28 aprile. Questa data sarebbe emersa nel corso di un colloquio odierno tra il Presidente della Camera, on. Leone, e il segretario politico della dc Moro.

v. s.

Così le aziende elettriche passeranno allo Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 gennaio.

Su proposta del ministro dell'Industria Colombo, il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto presidenziale, avente valore di legge delegata, con cui — in applicazione dell'art. 4 della legge istitutiva dell'Enel — vengono fissate le norme relative al trasferimento delle aziende elettriche all'Ente di Stato.

Il provvedimento consta di 14 articoli. L'art. 1 indica quali imprese debbono ritenersi esercenti in via esclusiva o principale le attività elettriche. Nel n. 1 sono ritenute tali quelle che costituite in forma di società abbiano per unico oggetto sociale, secondo l'atto costitutivo e lo statuto, l'esercizio delle attività elettriche. Nel n. 2 sono ritenute tali quelle società per le quali si verifichino almeno due delle seguenti condizioni: a) che il valore dei beni destinati all'attività elettrica sia maggiore alla metà del valore di tutti i beni; b) che il ricavo lordo dell'attività elettrica sia superiore alla metà del ricavo lordo totale; c) che il personale adibito alle attività elettriche sia superiore ad una certa aliquota del personale totale alla data del 31 dicembre 1961.

Nell'art. 2, primo comma, si precisa che il trasferimento per le imprese ha per oggetto gli impianti, i beni mobili ed immobili ed i rapporti giuridici. Quanto alla decorrenza, il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto previsto dall'art. 10 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643.

L'art. 3 stabilisce le modalità con cui l'amministratore provvisorio, nominato dall'Enel per ogni singola azienda, provvede alla presa in consegna dei beni ed alla restituzione dei beni non ritenuti.

Seguono quindi gli articoli che stabiliscono il dovere dei legali rappresentanti delle imprese, di consegnare all'Ente o all'amministratore provvisorio dell'impresa tutti i documenti attinenti all'attività elettrica o ai relativi rapporti giuridici e porre a disposizione dell'Ente i libri e le scritture obbligatorie e facoltative tenuti dall'impresa.

L'art. 12 stabilisce l'obbligo, per gli autoproduttori che vogliano essere autorizzati a continuare nell'autoproduzione di energia elettrica, di presentare istanza nel termine di trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto.

Infine, l'art. 13 contiene norme relative alla procedura per coloro che intendano essere autorizzati all'autoproduzione dopo l'entrata in vigore della legge, mentre l'art. 14 contiene norme relative alle centrali a recupero (procedura per l'autorizzazione).

r. s.

Aspre accuse a De Gaulle al Senato degli Stati Uniti

« Indebolisce la difesa comune »

Washington, 24 gennaio.

Il senatore Fulbright, presidente della commissione senatoriale per le relazioni con l'estero, ha accusato oggi De Gaulle di mettere in pericolo la sicurezza e la prosperità dell'Occidente.

Fulbright, che parlava davanti al Senato sui maggiori problemi di politica estera, ha aspramente criticato De Gaulle per « l'imperiosa rottura dei negoziati » Londra-Mec e per il rigetto delle proposte relative ad uno sforzo comune in materia di difesa occidentale ».

« Il generale De Gaulle — ha dichiarato il senatore americano — ha fatto capire chiaramente di essere più interessato alle chimeriche ambizioni francesi che ad un realistico programma per la sicurezza e la prosperità dell'Occidente ».

Fulbright ha poi avvertito che se l'Europa dovesse trasformarsi in una « comunità chiusa » e dovesse mettere alla porta i suoi alleati con barriere commerciali e accordi politici esclusivi, gli Stati Uniti ai pari degli altri paesi esclusi, « non avranno altra scelta che cercare alternative alla loro attuale politica estera ».

CRONACA CITTADINA

«Siamo in troppi», sospirano

Tremila botteghe in città di barbieri e parrucchieri

Parecchi garzoni giovani passano nelle fabbriche, ma l'immigrazione porta sempre altri concorrenti - Le nuove paghe: da 10 a 13 mila lire alla settimana, più 2-6 mila lire di mance - Le tariffe non saranno aumentate

I barbieri si trovano ad essere vittime e beneficiari, allo stesso tempo, del «miracolo economico». Dopo il duro colpo venuto dai rasoi di sicurezza e ancor più dalla diffusione dei rasoi elettrici, la categoria sembrava avviata verso un assestamento. Invece il tempo ha ripreso a girare rapidamente per tutti: dai grandi saloni di acconciatura alle piccole botteghe di periferia.

Qualche anno addietro era frequente trovare nelle corrispondenze dall'estero una lamentela riguardante la manodopera: *«Portano dal paese d'origine con la qualifica di barbiere ma poi di essere ascoltati nelle liste d'emigrazione affermano di essere meccanici od elettricisti»*. L'automazione, le nuove tecniche produttive e l'espansione industriale danno oggi un senso quasi assurdo a queste recriminazioni. Le fabbriche sono aperte ai barbieri. I giovani che abbandonano il rasoio per la marchina utensile diventano sempre più numerosi.

«Negli ultimi due anni — affermano gli esponenti della categoria — *le diserzioni sono state molte. Forse non si può neppure parlare di crisi del personale; però non c'è più l'abbondanza di una volta e le possibilità di scelta non molto ridotte»*. Per trattenere i garzoni non c'è che un modo: aumentare le paghe. Questo i proprietari di negozio non lo hanno detto ma è evidente che lo pensano. Nel recente contratto integrativo i sindacalisti hanno ottenuto, insieme un'ora di sciopero, il raddoppio della paga base per tutti i lavoranti barbieri (uomini e donne) di Torino.

La retribuzione minima di un garzone di prima categoria è ora di 12-13.000 lire settimanali (3500 minimo tabellare, 5700 contingenza, 120 caropane, 10 per cento sugli incassi settimanali individuali). La seconda categoria maschile guadagna intorno alle 11.000 lire settimanali (2900 minimo tabellare, 5700 contingenza, 120 caropane, 10 per cento sugli incassi settimanali individuali) e la terza categoria ha circa 10.000 lire alla settimana. La manicure ha da 6 a 7000 lire settimanali.

A tali cifre bisogna aggiungere le mance che, secondo una valutazione approssimativa, oscillano da 2000 a 6000 lire alla settimana per ogni lavorante, a seconda dei locali e delle stagioni.

L'aumento delle paghe comporterà un aumento delle tariffe? I più lo escludono, almeno per ora. *«Purtroppo* — si afferma — *nella categoria sono ancora numerosi coloro che lavorano a tariffe inferiori a quelle stabilite. E' quindi più probabile un graduale allineamento che un ritocco delle cifre ufficiali»*.

La concorrenza è forte. «Siamo in troppi» si lamentano i barbieri. Rispetto al dopoguerra le botteghe sono raddoppiate ed oggi a Torino ci sono almeno 3 mila negozi così suddivisi: 1200 per uomo; 2500 parrucchieri per signora e pettinatrici; 300 acconciatori per signora compresi una ventina di istituti di bellezza. Ha qualche anno stanno aumentando in modo sensibile soprattutto i parrucchieri per signora e la pettinatrici.

Oltre alla concorrenza tra bottega e bottega c'è quella clandestina. Non potendo attendere la prima i barbieri vorrebbero almeno eliminare la seconda. Invece la situazione tende ad aggravarsi. «Quando *un garzone barbiere abbandona il negozio per diventare operaio, si trasforma quasi sempre in un concorrente clandestino. E' certo che durante le ore libere si recherà a far barba e capelli ad amici, parenti e compagni di lavoro per arrotondare il salario*». Motivo di malcontento è anche l'abitudine che gli enti statali e parastatali hanno preso di allestire «barberie» presso i circoli riservati ai dipendenti.

Il rovescio della medaglia, cioè i vantaggi che i parrucchieri stanno traendo dal «miracolo economico», è rappresentato dalla maggior attenzione che le donne e gli uomini mettono nella cura della capigliatura.

Le donne vanno dalla parrucchiera con assiduità e seguono passo passo il taglio in voga. Ma la moda si sta facendo strada anche tra gli uomini: le persone di media età ed i giovani entrando dal barbiere non dicono più «mi tagli e cuspelli» ma esprimono preferenze. Lo «scolpito a rasoio» non è più una raffinatezza. I parrucchieri puntano sul nuovo orientamento dei clienti per risollevare la situazione della categoria e cercano di favorirlo con innata fantasia.

Un sacrario per i 20 anni della lotta di Resistenza

Deciso dal Comune - Sorgerà al Campo della Gloria

Per celebrare degnamente il ventennio della Resistenza, nell'aprile '65, il Comune costruirà un Sacrario nel Campo della Gloria dedicato ai Caduti nella guerra di Liberazione. Le onoranze ai Caduti per fatti di guerra spettano a un apposito commissariato istituito presso il Ministero della Difesa. Torino, medaglia d'oro della Resistenza, ha deciso di avviare le pratiche necessarie per ottenere le provvidenze previste dalla legge. Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici prof. Garabello, la Giunta ha stabilito di bandire fin d'ora un concorso per il progetto dell'opera. Potranno partecipervi tutti gli ingegneri, architetti e artisti italiani inscritti agli albi professionali.

I concorrenti dovranno inserire nel Sacrario il monumento già esistente al Campo della Gloria; il progetto dovrà essere redatto in modo da lasciar libero il transito nel viale principale del Camposanto. Sono previsti un primo premio al vincitore della gara, di 3 milioni; altri due rispettivamente di 2 milioni e di un milione e mezzo, e infine cinque premi da mezzo milione ciascuno. La delibera verrà presentata al Consiglio comunale lunedì. I fondi per i premi saranno stanziati nel bilancio del Comune per il '63.

Sei quintali di medicine in Congo

Li ha mandati «Specchio dei tempi», con i quadrigetti dell'Alitalia, alla missione di Beno - Una suora è giunta in licenza ed è venuta a ringraziare - Dodici anni di lavoro tra gente che soffre malattie e fame - Suor Clemens spera di ripartire con una camionetta-ambulanza

I medicinali sono giunti a Léopoldville: di qui proseguono in autocarro per Beno

Da Beno, nel Congo, è giunta in Italia, dopo 12 anni di missione, suor Clemens Bruno delle suore di S. Giuseppe di Cuneo. E' in «licenza» e ne ha approfittato per venire a ringraziare «Specchio dei tempi» che il 3 gennaio scorso pubblicò la lettera con la quale la sua consorella Felicita chiedeva medicinali. L'appello ebbe successo e il 10 gennaio furono spediti da Torino, via aerea, ben sei quintali di farmaci. I medicinali, ci ha confermato suor Clemens, sono giunti a Léopoldville con un quadrigetto dell'Alitalia. La stessa società ha provveduto a far proseguire il carico, su autocarro, proprio fino alla missione.

Beno è a 320 chilometri da Léopoldville, sul fiume Kwilu. La missione, aperta nel '35 e affidata alle suore di Cuneo dal '51, assiste indigeni per un raggio di 150 chilometri. C'è un'elementare, una scuola pedagogica per la formazione di insegnanti, una scuola per agricoltori, un dispensario, un reparto maternità.

La religione — ci ha raccontato suor Clemens — sono 11, conduivate da 17 maestri congolesi, un'infermiera e un'ostetrica indigene. Gli alunni sono 500; al dispensario arrivano ogni giorno, per essere visitate, circa 200 persone; i parti sono in media tre al giorno. Non c'è un medico, quindi le suore debbono fare tutto: diagnosi, cura, le medicazioni. E il campionario delle malattie è completo, *«dalla lebbra alla semplice influenza* — come scrisse suor Felicita — *fillo sifilide alle piaghe tropicali»*.

Fino al '59 la missione aveva una camioncetta, ma poi non c'è più stata verso di farla camminare, vecchia com'era. *«Per me avrei un'importanza enorme, sarei vista a salvare tante vite umane»*. Quando qualche donna in un villaggio sperduto era in difficoltà per il parto, qualcuno correva in bicicletta a Beno a dare l'allarme e le suore partivano con la camionetta per pista e sentieri a prelevare la donna. Il veicolo serviva anche per visite periodiche nei villaggi: la suora infermiera visitava tutti i bambini e scopriva in tempo quelli affetti dalla diffusissima «anemia mbuwki». Distribuiva medicine vitaminiche e i bimbi erano salvi. *«Adesso li sentano alla missione quando sono già gonfi e non c'è più niente da fare»*.

Suor Clemens rimarrà in Italia, presso la Casa madre di Cuneo, fino a giugno. Conta anzitutto di raccimolare il denaro per poter portare giù la tanto preziosa camioncetta a furgone, che possa fare anche da ambulanza; e poi vuole imparare nozioni di agricoltura per aiutare gli indigeni. *«Vorrei scoprire il segreto di rendere più fertile quella terra impoverita dall'enorme calore. Produce quasi esclusivamente manioca, un tubero che serve agli indigeni per la polenta, ricco di amido, ma povero di sostanze nutritive. Vorrei insegnare a coltivare anche altre piante, per la necessità di una alimentazione. La fame fa spingere a mangiare bruchi, topi, serpenti»*.

Se volesse, suor Clemens potrebbe tenere interessantissime conferenze su questo povero, desolato mondo congolese. Non lo farà per non far credere che le suore vogliano mettere in mostra quello che fanno per gli indigeni. *«Ma io comincerò mi sia molto a cuore* — dice —. *Non perderò occasione d'illustrare quali sono le nostre necessità e Beno per aiutare chi soffre»*.

Una donna colta da capogiro muore dalle scale e muore

Una donna è morta per una caduta dalle scale. Si chiamava Adelaide Bet vedova Gasparini, di 69 anni, abitante in corso Mediterraneo 68. Era andata a visitare un'amica, Caterina Grande vedova Busio, abitante in corso Racconigi 194, e si era accomiatata alle 19,30. Scendendo le scale, sull'ultima rampa, è stata colta da un capogiro, ha perso l'equilibrio ed è ruzzolata sui gradini. Soccorsa da alcuni inquilini e trasportata al Maurizio è morta due ore dopo.

Rilevata la temperatura nei vari rioni cittadini

Va dai -4,5 di borgo Po ai -11 di borgata Paradiso

Ieri mattina il termometro in piazza Castello segnava 10 gradi sotto zero. A Casello è sceso a meno 12,3. Fontane e laghetti erano coperti di ghiaccio.

Ai mercati generali le operazioni di scarico e di vendita della frutta e della verdura sono iniziate con 12 gradi sotto zero. I grossisti hanno coperto con teli e carta la merce per trasportarla dai vagoni agli stands; malgrado questa precauzione il gelo ha rovinato parecchie casse di finocchi, insalata, cavoli, carciofi e mandarini. Verso mezzogiorno sui mercati ricomparsi e nei negozi la merce incominciava a marcire.

La temperatura cambia da zona a zona. Vi sono quartieri più freddi e quartieri in cui la colonnina di mercurio si abbassa meno. I rioni dove l'inverno si fa maggiormente sentire sono quelli della barriera di Francia, di San Paolo (definito il «Polo Nord» di Torino), della Madonna di Campagna, tutti esposti ai venti di Nord-Ovest e più vicini alle valli di Susa e di Lanzo, e la zona di Mirafiori, battuta dai venti di Sud-Est. Il centro è più riparato e quindi meno freddo; i rioni oltre Po sono riparati dalla collina.

Parecchi lettori hanno in questi giorni telefonato per protestare contro le indicazioni dei bollettini meteorologici. «Sulla finestra di casa mia il termometro è sceso più di tanto. I rilevatori ufficiali hanno sbagliato; fa più freddo di quanto pubblicato». Abbiamo voluto ottenere la prova della differenza di temperatura da zona a zona: acquistati 9 termometri, li abbiamo collocati nei diversi rioni della città. Ecco le temperature, tutte sotto zero, di ieri mattina alle 8:

Borgata Paradiso (barriera di Francia): —11.
San Paolo: —10.
Madonna di Campagna - Barriera di Milano: —8,2.
Borgo Po: —4,5.
Millefonti - Mirafiori: —8,3.
Città Giardino (corso Sebastopoli): —11.
Lr. Orbassano - Maurizione: —7.
Corso Casale: —6,5.
Centro: —6,5.

Quali siano le previsioni per i prossimi giorni? Il prof. Bacia, direttore dell'ufficio meteorologico municipale, ha dichiarato: «La nuvolosità è in aumento. Andiamo incontro ad un periodo meno freddo».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA — 0,8
MINIMA — 6,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —3,6; pressione 731; umidità 72%. Cielo sereno. Precipitazioni: cielo parzialmente nuvoloso. Temperat. in aumento. **Temperature a Casale:** max —1,6; min. —12,2; media —6,1

Improvvisa decisione di Cgil e Cisl

Lunedì tram e pullman fermi per lo sciopero dei dipendenti

I sindacati hanno disdetto in anticipo il contratto che scade il 31 ottobre Chiesti aumenti del 22 per cento sui minimi con un maggior onere di un miliardo annuo per l'Atm - Il Comune ha rinviato il rincaro delle tariffe

E' molto probabile che lunedì il servizio tranviario sia interrotto per tutta la giornata; anche i pullman della Satti dovrebbero interrompere il servizio. Lo sciopero è stato deciso dalla Cgil e dalla Cisl. La Uil non ha ancora reso noto il suo atteggiamento. Il primo annuncio è venuto dalla Cgil al termine di una assemblea di tranvieri svoltasi mercoledì sera alla Camera del Lavoro. Il sindacato autoferrotranvieri della Cgil ha proclamato lo sciopero senza consultarsi con le altre organizzazioni sindacali.

Il fatto è stato messo in rilievo dal consiglio direttivo dei ferrotranvieri della Cisl il quale nella riunione di ieri ha denunciato apertamente ai lavoratori dell'ATM e della Satti l'atteggiamento della Cgil, organizzazione che non sostiene a parole le lotte sindacali unitarie, salvo poi smentire il principio con i fatti». Tuttavia i dirigenti dei tranvieri della Cisl «in considerazione del fatto che il sindacato libero aveva già dichiarato l'agitazione, ha stabilito di proclamare 24 ore di sciopero per lunedì allo scopo di non creare motivi di contrasto con i lavoratori delle altre organizzazioni sindacali». Anche il «Gruppo unitario indipendente autoferrotranvieri» (Guia) ha dichiarato di aderire ad eventuali agitazioni per rivendicare le sue richieste sul caro-vita».

I motivi dello sciopero di lunedì sono due: sollecitare l'applicazione dell'accordo sulla riduzione dell'orario di lavoro stipulato il 23 novembre; ottenere miglioramenti delle retribuzioni come accade sul futuro contratto nazionale.

Le discussioni «per l'attuazione pratica del nuovo orario (che sarà di 38,30 ore settimanali per gli autisti; 39,30 per i tranvieri; 42,25 per gli operai e 39,30 per gli impiegati) sono state sospese lunedì scorso.

Il contratto nazionale scade il 31 ottobre prossimo. I sindacati lo hanno già disdetto: ora chiedono miglioramenti immediati delle paghe (con decorrenza dal 1° gennaio 1963) perché «lo sviluppo economico assunto in questi ultimi tempi dalla nostra città — afferma la Cisl — ha determinato un notevole rincaro degli affitti e del costo della vita in genere, ponendo in gravi difficoltà economiche i lavoratori autoferrotranviari».

Le rivendicazioni dei sindacati sono differenti: la Cisl chiede «un congruo aumento sui futuri miglioramenti salariali, non assorbibile»; la Cgil ha fissato delle cifre: 22 per cento di maggioramento sui minimi (cioè 13.800 mensili per i bigliettari; 16.300 mensili per i manovratori; 18 mila mensili per gli autisti); la Uil a sua volta ha chiesto un aumento indifferenziato di 16 mila lire al mese per tutte le categorie.

Gli stipendi minimi mensili, al lordo delle ritenute, ma senza assegni familiari, scatti di anzianità, premi e straordinari sono per le principali categorie:

Bigliettai lire 53.506; bigliettai scelti lire 61.727, manovratori lire 66.274, manovratori scelti e autisti di pullman lire 69.419, capilinea lire 71.490, controllori lire 74.893, capi controllori lire 97.327, ispettori lire 117.612.

Lunedì, durante lo sciopero, i tranvieri si riuniranno in assemblea presso i rispettivi sindacati: la Cisl ha convocato i dipendenti dell'ATM e della Satti per le 18 in via Barbaroux 43; la Cgil farà avvolgere l'assemblea e nel pomeriggio di lunedì per decidere l'eventuale prosecuzione dello sciopero».

Ora una «buona notizia» per i passeggeri: il Comune ha stabilito «di rinviare ad epoca meno difficile per i bilanci familiari, l'aumento delle tariffe tranviarie». Il provvedimento, secondo quanto risulta, non figura più nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per lunedì sera. Non è escluso che i tre partiti della maggioranza consiliare (democristiani, socialdemocratici e liberali) smentiscano una dichiarazione fin troppo categorica.

Quest'anno l'Azienda Tranvie Municipali prevede un deficit di 2 miliardi 561 milioni. «Se fosse accolta integralmente le richieste dei lavoratori — è stato dichiarato ieri — il maggior onere per l'azienda sarebbe di oltre un miliardo all'anno. Il deficit salirebbe così a quasi 4 miliardi».

Gli scioperi nelle aziende del settore metalmeccanico

Difficile seguire dettagliatamente gli scioperi aziendali ordinati dalla Cgil, Cisl e Uil nelle aziende metalmeccaniche torinesi. In alcune fabbriche la sospensione del lavoro è di due ore al giorno, in altre di 4 ore a giorni alternati, in altre ancora di 8 ore per una o più giornate. Per alcune delle aziende in sciopero ieri i sindacati hanno comunicato le seguenti percentuali di astenuti dal lavoro: Westinghouse 35 per cento, Pininfarina 30 per cento, Savigliano 15 per cento, Nebiolo 80 per cento, Carena 55 per cento, Fonderia Torinese 90 per cento. Oggi nel «calendario» è fissato, tra l'altro, uno sciopero di 4 ore per la Lancia di Torino.

Il ministro Trabucchi visita la nuova sede del San Paolo

Il ministro delle Finanze on. Trabucchi visita stamane la nuova sede dell'Istituto bancario San Paolo, in piazza San Carlo. L'inaugurazione della nuova sede ha coinciso con la celebrazione dei 100 anni di vita dell'istituto, fondato nel 1863 da un gruppo di torinesi, con la denominazione di «Compagnia della fede cattolica».

Il ministro e le autorità cittadine assisteranno nella prima mattinata a una Messa officiata dal cardinale arcivescovo nella chiesa dei Santi Martiri, con commento liturgico di padre Agostino Gandolfo. Il presidente del San Paolo prof. Jona e il direttore generale dott. Rata riceveranno poi nella nuova sede le autorità, che compiranno una visita completa al palazzo del Castellamonte, interamente ricostruito, rispettando le linee originali.

Al Gerbido un'altra tragedia dell'immigrazione

L'impiccato pendeva dall'alto traliccio con una maschera di ghiaccio sul volto

Sui vent'anni, ancora sconosciuto - In tasca poche lire e un biglietto ferroviario rilasciato in Sicilia - Forse si è ucciso disperato per la solitudine, incapace di inserirsi nella vita della grande città - Le ricerche al suo paese, a Modica

L'altro ieri verso le 17 un giovane si aggirava lentamente nei campi del Gerbido, oltre la barriera di Orbassano, nei pressi di corso Tazzoli. Era bruno, dall'aspetto di meridionale, con scarpe di gomma e un impermeabile estivo in cattive condizioni. Camminava come uno che non ha una mèta e teneva la testa incassata nelle spalle e le mani in tasca per ripararsi dal freddo. Qualcuno lo vedeva seduto su un rozzo che giocherellava con un bastoncino di legno. Aveva un'aria triste, depressa, teneva il viso basso.

Ieri mattina alle 7 e 30 quattro operai attraversavano lo stesso per recarsi al lavoro. Ad un tratto uno di essi gettava un grido: «Là! Là!» e indicava col dito, sconvolto dal raccapriccio. In mezzo ad un campo coperto di brina gelata si ergeva un gigantesco, altissimo traliccio di ferro che sostiene i fili dell'alta tensione: da una delle sbarre, a circa due metri dal suolo, penzolava e dondolava, sotto la spinta incessante del vento gelido, un impiccato.

Gli operai s'avvicinavano inorriditi. L'impiccato era un giovane d'una ventina d'anni, col viso cianotico e sfigurato da una maschera di ghiaccio. Il commissario dottor Farri e il brigadiere Bermano del commissariato Mirafiori, con alcuni agenti, intervenivano con sollecitudine. Giungeva anche il medico municipale il quale accertava che la morte risaliva alla sera prima. Dalle testimonianze raccolte sul posto, si poteva accertare che al mattino dello stesso giovane visto nel pomeriggio sui sentieri del Gerbido.

Nessun documento in tasca: solo 80 lire, un temperino, un pettine, una pinzetta per tagliare le unghie e — unico elemento concreto e indicativo — un biglietto ferroviario rilasciato dalla stazione di Modica provincia di Ragusa, per Torino Porta Nuova: il biglietto porta la data del 27 dicembre. Mentre il cadavere veniva trasferito agli Istituti medico-legali, la polizia iniziava le indagini per arrivare all'identificazione. In serata, malgrado diligenti ricerche a decine e decine di interrogatori nell'ambiente degli immigrati, le indagini non avevano avuto esito: per oggi comunque si attendono informazioni da parte dei carabinieri di Modica e della Questura di Ragusa a cui sono stati immediatamente comunicati i dati segnaletici del suicida.

L'ipotesi della polizia è semplice e probabilmente corrisponde all'effettiva, tragica realtà. Il giovane dev'essere venuto a Torino dalla Sicilia nella speranza — comune a migliaia di altri compaesani — di trovare un lavoro. Circostanze diverse gli hanno forse impedito di sistemarsi. Sono trascorsi i giorni e il modesto peculio della sventurato s'è ridotto a poche lire. Non ha più avuto possibilità di mangiare e di coricarsi un ricovero.

Senza parenti, senza amici, prostrato dallo sconforto, dalla debolezza e dal freddo intenso contro cui non aveva alcun riparo, il giovane siciliano s'è ritrovato a camminare fuori della città, in una distesa deserta e triste di prati incolti e di campi. Il dolore e lo smarrimento l'hanno vinto. E' l'impiccato con la cordicella appena il buio della notte è sceso su di lui.

L'atroce dramma dello sconosciuto siciliano richiama alla mente un altro, recente fatto consimile: il suicidio del ventunenne Calogero Lunetta che immigrato a Torino dalla nativa Caltanissetta s'è ucciso col veleno dopo qualche giorno di permanenza nella nostra città. La polizia non ha escluso con sicurezza le cause del gesto disperato. Forse anche in questo caso si trattava di un giovane che aveva la necessità di trovare subito un lavoro; oppure che lontano dal paese, dalla famiglia, immesso bruscamente in un mondo tanto diverso dal suo, non aveva saputo resistere al difficile adattamento e alla solitudine.

Sposa separata dal marito cerca la morte con il gas

Una giovane sposa da qualche tempo separata dal marito ha tentato ieri sera di uccidersi con il gas. E' la trentenne Maria Carriggia in Guzzon, abitante in via Acqui 39. Richiamando verso luna, un vicino ha avvertito odore di gas filtrare dalla porta dell'alloggio della donna e senza perdere tempo ha sfondato l'uscio. La Guzzon giaceva priva di sensi ma viva nella cucina satura di gas. Trasportata al Martini è stata ricoverata con prognosi riservata: i medici non disperano di salvarla. Si ritiene che abbia tentato il suicidio durante una crisi di sconforto.

— Lucia Ferreri ved. Migliore, di 76 anni, abitante in via Garibaldi 10, ieri sera alle 22,10 era nel bar Consolata. Si vide delle Orfane 19, ad assistere ad uno spettacolo televisivo quando improvvisamente cadeva a terra svenuta. Subito soccorsa dal cognato Natale Fissi e da altre persone, veniva poi caricata su una ambulanza della Croce Rossa e accompagnata al Martini. Ma vi giungeva cadavere: la morte è stata determinata da paralisi cardiaca.

Specchio dei tempi

Oh! la la che cuccagna! - S. Francesco obbiettore di coscienza - E' probabile che Gesù la perdoni - Un padre di famiglia teme di perdere l'impiego - Le quattro giornate di Napoli - Un povero prete di campagna

Una lettrice ci scrive:

«Evviva lo sciopero della Centrale del latte! Da anni a Torino non si assaggiava un latte così buono come quello che si compra adesso nelle latterie in questi giorni. In confronto al latte della Centrale è una vera squisitezza. E che panna! Peccato che lo sciopero sia finito così presto».

Luisa Rangoni

Un lettore ci scrive da Perugia:

«Forse non tutti sanno che in conseguenza della predicazione di S. Francesco, e lui ancora vivente, nel 1221 i laici (terziari) francescani dichiararono in piazza dell'Arengo a Rimini *"di non potere né combattere né portare le armi, sia mai offesa che di difesa; perché così volevano la pace con gli uomini e con Dio, conquistandola con opere di bontà, trasformando il male che è nel mondo in bene"*. I papi Onorio III e Gregorio IX ordinarono ai vescovi di difendere davanti alle autorità questi "obbiettori di coscienza"».

Aldo Capitini

Una lettrice ci scrive:

«E' commovente il caso della piccola chiesa di Oncino (Cuneo) in cui si gelano l'acqua santa e i piedi dei fedeli. Generosamente, come sempre, "Specchio dei tempi", ha provveduto con una stufa a fuoco continuo.

«Questo fatto mi suggerisce una considerazione, forse ingenua. Se guardiamo nel Vaticano e alle cerimonie che vi si svolgono (Concilio Ecumenico), vediamo che tutto è splendore nel fasto: oro, porpora, ermellini, insomma un chiesa di fiaba. Come è possibile tanta diversità tra le file dell'esercito di Cristo?

«Con tutte quelle ricchezze, quegli splendori, quello sfarzo, si potrebbe condizionare l'aria a tutte le chiese d'Italia. Questo contrasto mi ispira un dubbio che scuote la mia fede. Che Gesù mi perdoni...».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Non avrei voluto disturbarti, perché il tuo lavoro è già così pesante nel cercare di alleviare le pene altrui che non volevo darti altre mie.

«Lavoro da anni presso uno stabilimento tipografico di Torino, risiedo in Alessandria, e tutte le mattine debbo alzarmi alle 5 per essere al lavoro alle 8 e la sera uscendo alle 18 arrivo a casa oltre le ore 21. Tutto questo però non mi fa paura. Ho tre ragazzi da mantenere e la moglie a nessun sacrificio è grande quando si deve tirare avanti la baracca.

Ma c'è di peggio. Da diversi mesi nello stabilimento dove lavoro come compositore, (ho 39 anni), si riduce il personale per una grave carenza di lavoro e presto toccherà a me, che sono una degli ultimi arrivati.

«Ho risposto a tanti annunci di ditte che cercavano un compositore ma nessuno ancora mi ha risposto. Forse temono che non risiedendo a Torino non sarei in grado di soddisfare in pieno all'orario di lavoro?

«Ti prego dammi una mano, non ho soldi da parte, e rimanere disoccupato con tre ragazzi da mantenere sarebbe subito la fame. Sono disposto a fare qualsiasi prova di composizione, sia editoriale che commerciale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Ho assistito al film "Le quattro giornate di Napoli" e devo dire assolutto che noi italiani, credenti nella Giustizia e nella Libertà, dobbiamo essere riconoscenti al produttore Lombardo ed al regista Nanni Loy per averlo realizzato.

«Non comprendo perché tanto allarme nelle sfere governative della Germania federale per la proiezione di questo film. Vien da pensare che non è gradito a certi personaggi di ieri e di oggi vedere il potente esercito tedesco vinto ed umiliato non da forze regolari, ma da una insurrezione nata per mera volontà di popolo, sorta all'improvviso, spontanea, senza preparazione né organizzazione militare.

«A queste persone ed ai dubbiosi si deve dire: *il popolo napoletano ha dimostrato quanto può fare chi combatte per un ideale, per una giusta causa, per la propria dignità e libertà, contro l'ingiustizia, la violenza, il terrore, le torture, i massacri. Ti prego caro "Specchio dei Tempi" pubblica questa mia con un fraterno saluto al popolo napoletano ed a doverosa ricordo di tutti coloro che combattendo caddero per la "Giustizia e la Libertà"».*

Renato Clerico

Un lettore ci scrive da Napoli:

«Sarei grato a "Specchio dei tempi" se volesse avere la cortesia di disporre perché sia fatta pervenire a don Luigi Servetti, cappellano di Occhieppo, nel Comune di Monteu Roero, nelle Langhe (Cuneo) l'assegno allegato. Ho letto su *La Stampa* del 12 c. m. la dolorosa situazione di questo povero prete di campagna che deve, con 18 mila lire al mese, vivere lui e la "massaia perpetua". Se coloro che nuotano nell'oro e nello sperpero pensassero a chi ha fame e freddo! Perché, prima o poi, verrà anche su questa terra il grande castigo.

«Vi prego vivamente di non fare in nessun modo a nessuno, neanche a don Servetti, il mio nome. Mi spiace solo che per il momento non mi è possibile fare di più».

Segue la firma

P. S.: Allegato un vaglia di lire 18 mila.

Tre sconosciuti acquattati nell'ombra tramortiscono un passante per rapinarlo

Ore 22 in corso Maroncelli - Colpito al petto e alla testa, il giovane sviene; i ladri fuggono con mille lire - Quando si riprende, l'aggredito si trascina sino a casa, suona e sviene di nuovo - Guaribile in 5 giorni

Di una selvaggia aggressione è rimasto vittima ieri sera poco dopo le 22 un giovane operaio che tornava alla propria abitazione. Giacomo Marotto, di 23 anni, abitante con i genitori in via Canelli 27, era uscito di casa dopo cena, si era recato in un locale di corso Maroncelli e aveva ordinato un caffè. Si era fermato un'oretta a guardare lo spettacolo televisivo e quindi si era incamminato per rientrare.

In corso Maroncelli angolo via Canelli tre giovani, che erano acquattati in un angolo buio, gli sono balzati addosso: due lo hanno trattenuto per le braccia, immobilizzandolo, il terzo gli si è parato di fronte e gli ha intimato: «Fuori il portafogli e zitto!». Tutto si è svolto in un attimo. Il Marotto non ha fatto a tempo a dire una parola; uno dei rapinatori lo ha colpito allo stomaco con due violenti pugni, un altro gli ha sferrato un colpo alla testa, probabilmente con una bottiglia. L'operaio è stramazzato privo di sensi al suolo. I rapinatori gli hanno sfilato il portafogli e sono fuggiti. Purtroppo in quel momento non c'erano altri passanti che potessero portare soccorso all'aggredito.

Qualche minuto più tardi il Marotto si è ripreso: a fatica è riuscito a raggiungere il portone di casa e ha suonato, quindi le forze gli sono venute meno e si è accasciato sui marciapiedi. I genitori che avevano udito il trillo del campanello, ma che non avevano visto giungere nessuno, sono scesi in strada e hanno soccorso il figlio. Con un'autoambulanza della Croce Rossa il Marotto è stato portato all'ospedale Molinette, dove è stato medicato per una contusione cranica, giudicata guaribile in 10 giorni.

La rapina, che ha fruttato all'incirca 1000 lire, è stata compiuta in una via abbastanza frequentata, in un'ora in cui parecchie persone sono ancora in giro. I tre aggressori hanno avuto fortuna, nessuno ha visto nulla. I banditi sono rimasti celati nell'ombra in attesa della quattordici passante per portargli via i quattrini. Si presume che non attendessero proprio il Marotto: se avessero adocchiato le sue intenzioni per poi potergli rapinare avrebbero saputo che il giovane era appena uscito di casa per andare a prendere un caffè e che quindi, presumibilmente, non aveva in tasca una grossa somma. E' passata di là ed è stata aggredita: poteva toccare a chiunque.

Giacomo Marotto, 23 anni, a casa assistito dalla madre

Per la ragazza all'acqua e sapone una gara di 187 aspiranti mariti

Chi dice che i giovanotti d'oggi non hanno intenzioni serie? - E' sufficiente che una ventenne bella e virtuosa sospiri, perché si faccia avanti una schiera d'innamorati

Se le ragazze che cercano marito potessero dare un'occhiata alle 187 lettere giunte per «Marilù '42», getterebbero nella pattumiera il rimmel, smetterebbero di cotonarsi i capelli, e anche di vestirsi, parlare e camminare in modo sofisticato. La «ragazza all'acqua e sapone» scoraggiata perché «non c'è un cane» che apprezzi le sue virtù, ha suscitato una valanga di proposte e rispeste entusiaste alla sua lettera pubblicata domenica. Scorrerle, è persuaderai che il mondo è alla rovescia di come talvolta si ritiene.

E' il tempo dei trucco, e i giovanotti confessano di preferire i «muso puliti»; delle ragazze discinctanta, e i giovanotti condannano di sognare una moglie che somigli alla nonna; dei bulli, e chi avanza la candidatura a marito della ragazza semplice, si autodefinisce: *«timido, modesto, romantico, di poche parole e riservato»*.

Marilù '43, esattamente come la ragazza all'antica che aveva scritto due mesi fa a *Specchio dei tempi*, ha tutte le qualità che un giorno verranno giudicate indispensabili per salire all'altare. Ma non afferma, come invece l'altra, di essere ricca. Proprio per questo, le risposte per lei risultano ancora più sincere e spassionate.

Chi dice che la gioventù d'oggi vuole soltanto divertirsi e rifugge dalle responsabilità impegnative? Quanti *barbieri che ci guardiamo in faccia per capirci, le sono uno come le»*.

A Marilù hanno scritto anche alcune madri: *«Berzati l'ideale per mio figlio; rispondimi. Che Dio ti benedica. Ti abbraccio, mamma Lucia»*.

E' dunque così raro una ragazza «pulita dentro e fuori»? Non è vero nemmeno questo. Accanto a lei si sono schierate parecchie altre ventenni e quasi tutte addirittura come lei: *«Gli uomini ci guardano un momento, poi passano via, per cercare altre più soffisticate, più allegre, più docili»*. Oppure: *«Che importa mantenerci buone e sincere? Tanto le "altre" hanno fortuna»*.

Ma c'è anche un canto di letizia e d'incoraggiamento per tutte le ragazze all'acqua e sapone: *«Anch'io sono come te, seria, carina, molto attaccata ai miei che non mi hanno mai lasciato vedere con gli amici né andare a ballare. Non ci speravo, e invece l'ho incontrato questo ragazzo che mi ama per le mie qualità: buono, serio, lavoratore, e anche — come li chiamano adesso — un "fusto". E lo continuo a vedere così, senza trucchi, senza rossetto, senza rimmel, senza grilli per la testa, perché è così che l'ho trovato l'uomo che amo e mi conquisterà all'altare con il vestito bianco che merito di portare»*.

9 anni di carcere al macellaio che uccise l'amico a Nichelino

Sentenza in Assise d'Appello

Giuseppe Rocca, il macellaio di Nichelino che uccise l'amico e poi si sparò senza riuscire nell'intento suicida, è stato giudicato ieri in Corte d'assise d'appello. La vita di quest'uomo, 36 anni, nato a Barge, è ricca di passioni e di avventure. Cominciò a lavorare da macellaio a Scalenghe e a Pinerolo; poi divenne commerciante di bestiame in proprio e si sposò. Nel '55 fu dichiarato fallito, allora lasciò la famiglia, si stabilì a Nichelino e divenne garzone macellaio.

Estate del '59: la trentaduenne Gina Giacharo abbandona il marito al Bric di Bibiana e va a vivere con il Rocca. Ma l'accordo non dura e la donna torna al paese; l'amico la supplica ripetutamente, ma invano, di tornare da lui.

Il 14 aprile del '60, al Nichelino, nell'alloggio di una vicina, il macellaio spara alla Giacharo dopo un ennesimo rifiuto e la uccide. Poi rivolge l'arma contro se stesso e si spara due colpi alla testa. Malgrado le gravissime ferite, trova la forza di inforcare la bicicletta e di raggiungere il negozio, dove crolla privo di sensi. Guarisce una lunga cura ma nel cranio gli rimangono frammenti di piombo. Un occhio è chiuso per sempre.

Nel processo di primo grado il Rocca era stato condannato a 14 anni di reclusione. I difensori avv. Andreis e Dal Piaz ricorrevano. La Corte (pres. Ottelio, p. g. Vacca, segr. Quaglia) ha ridotto la pena a 9 anni e 4 mesi riconoscendo all'imputato la seminfermità mentale nel momento in cui commise il delitto.

Insegnanti Scuole Medie — Domani alle 17.30, presso la scuola Valfrè (v. s. Tommaso 17), assemblea degli iscritti.

I siciliani sotto la neve

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 24 gennaio.

L'altro ieri è giunto il freddo in Sicilia e, da ieri pomeriggio, nevica. Nevica su quasi tutta l'isola, nevica forte, nevica sul serio. I siciliani si sentono presi alle spalle, come a tradimento, ma se lo meritavano. Rare volte dev'essere accaduto che tutta una gente sia stata così concorde nella protervia di negare l'evidenza: nel sole, a passeggio senza pastrano, attribuivano le notizie sul freddo che imprigiona l'Europa, le notizie date da tutti i giornali, confermate dalle immagini della televisione, alle «stranezze» di coloro che abitano al di là dello Stretto.

Non c'è una parola di esagerazione in ciò che dicianno: domenica scorsa, nella luce limpida e tiepida della Valle dei Templi, ad Agrigento, ci chiedevano notizie del freddo sul «Continente» come si chiedono ad un folle notizie del mondo fantastico in cui vive. L'annuncio dato a Londra anni or sono: «l'Europa è isolata dall'Inghilterra a causa del maltempo», fu la trovata di un giornale. L'idea di un Continente illogico, stravagante e poco attendibile è una realtà in Sicilia: se nell'isola faceva bel tempo, sotto la storia del gelo al di là dello Stretto doveva esserci qualcosa di poco chiaro. E' molto probabile che l'arrivo della neve in Sicilia abbia almeno grandemente contribuito a convincere i siciliani che non tutto ciò che accade e vien detto a Roma e altrove «nel Continente», sia una trappola di quelli che comandano.

Lo stupore è senza limiti. Tutti sanno che i mandorli di Agrigento sono quelli che fioriscono per primi; pochi sanno che, fra i siciliani, quando fioriscono i mandorli di San Marco d'Alunzio, significa che l'inverno è passato e che di freddo, e tanto meno di neve, non si parla più. I mandorli di San Marco d'Alunzio erano fioriti tutti insieme nella notte di venerdì scorso, la voce si era sparsa nelle campagne, era cominciata la smobilitazione delle abitudini invernali. Da secoli i mandorli di San Marco d'Alunzio non mentivano: hanno mentito quest'anno consentendo alla neve, riversata sulla Sicilia dal Continente, di sorprendere a tradimento gli isolani.

Il freddo dell'altro ieri, che avrebbe dovuto preannunciare la neve, non aveva indotto nemmeno alla prudenza: tutto si svolgeva normalmente; le macchine erano in viaggio nell'interno come se si fosse d'estate, i pastori erano già da domenica scorsa in cammino per l'uscita primaverile e, tranquilli, i bimbi delle Madonie, delle Nebrodi, delle Peloritane s'erano recati, ieri, a scuola percorrendo chilometri a piedi. Dopo mezzogiorno, la vita nell'isola era paralizzata: centinaia di macchine bloccate nelle strade dell'interno, gruppi di bimbi sperduti lontani dai villaggi, il besciame che sui monti imperversava senza riparo, le strade interrotte, gli orari ferroviari sconvolti, la rete telefonica parzialmente paralizzata. Niente era stato predisposto; d'improvviso duecento villaggi si son trovati isolati e migliaia di persone intirizzite sulle strade e nelle campagne, impotenti a raggiungere le famiglie.

Il riscaldamento è un lusso superfluo in Sicilia: nelle case si muore di freddo; come ai tempi antichi, intere famiglie stanno raccolte in cucina. Nella maggioranza dei casi non si era provveduto alla provvista di legna o di carbone: quando fioriscono i mandorli di San Marco d'Alunzio, il prezzo della legna diminuisce perché nessuno più l'acquista per riscaldarsi. Alla stazione di Lercara c'era ieri sera un gruppo di uomini, giovani e anziani, che osservavano cadere la neve in silenzio: la neve era già alta una decina di centimetri, ma quegli uomini non ancora avevano indossato i pastrani; erano lì in giacca, alcuni ragazzi addirittura in pull-over, ancora lontani dal convincersi che quel freddo, quella neve e la bufera fossero cose vere, e non invenzioni del Continente. Sono cinque o sei anni che la neve investe regolarmente, alla fine di gennaio, la Sicilia: sono cinque o sei anni che i siciliani si fanno sorprendere e rimangono increduli.

Rimangono increduli, ma ne sono sconvolti: le cronache segnalano, in coincidenza con la venuta della neve, un aumento di reati singolari, di delitti ingiustificati; segnalano soprattutto, in una regione ove non c'è cosa più difficile di quella di truffare il prossimo, un aumento dei reati di truffa. L'estate scorsa è stato celebrato, a Palermo, un processo contro quattro individui che, sotto la neve, s'erano messi in giro per i villaggi montagnosi dell'interno a vendere promesse di miracoli: ai giudici essi confessarono che lo facevano da molti anni, coi grandi freddi e la neve, perché, allora, la gente è disposta a credere a tutto.

Ed è vero: la neve è la più grande amica delle fattucchiere, degli indovini e dei maghi.

L'altro ieri, con l'arrivo del freddo, il «mago di Europa», che attendeva clienti in un albergo di Agrigento da alcuni giorni, ha visto d'improvviso formarsi una fila di donne e di vecchi in attesa delle sue sentenze. Con la neve l'interno della Sicilia si rinchiude in una specie di cupo, crudo inverno: la ragione perde i suoi diritti, prevalgono le antichissime tradizioni, si avverte nell'aria il ritorno di vecchie magie e di misteriose stregonerie. Muoiono i maiali, che tornano a essere animali da non toccare; le donne si ritraggono, come colpevoli di quel che accade, più in fondo negli angoli bui dei casolari.

Sono alcuni anni che la neve cade ogni inverno in Sicilia, poca o molta, ma ancora essa rimane quasi opera del demonio. La tradizione millenaria, per la quale in Sicilia non cade la neve, è invincibile. Dovremmo, per risparmiar vittime ed evitare disastri, convincerci fin dalle scuole elementari: siciliani che, anche da loro, l'inverno può giungere agli estremi rigori.

Michele Tito

UN INDECIFRATO MISTERO DELL'ANIMO FEMMINILE

Le donne sentono ed amano la musica ma non hanno mai saputo "inventarla,,

Hanno ispirato tanti maestri, ne eseguono benissimo le opere; eppure nessuna compositrice occupa un posto di rilievo nella storia di quest'arte - Il loro merito è grande: seguono con passione gli esperimenti nuovi, coltivano le opere antiche, sono il vero sostegno dell'attività teatrale e concertistica - Capiscono a fondo le armonie che ascoltano in devoto rapimento? E' lecito dubitarne: hanno più entusiasmo che senso critico

(Nostro servizio particolare)

Milano, gennaio.

Le donne hanno ispirato tanti musicisti, ma compesto così poca musica che si può ben dirla estranea a questo genere di attività artistica creatrice. Oggi si distinguono sempre più nella letteratura e nel giornalismo, nella pittura e nella scultura, nelle scienze; ma musica non ne compongono ancora; fatte le eccezioni dovute, anche per prevenire gratuite proteste.

Eppure non c'è sfera che, specialmente dopo il fenomeno di marca del romanticismo, sembri più propizia di quella della musica alla sensibilità e alle passioni femminili. E il pubblico del teatro lirico e dei concerti è fatto spesso più di donne che di uomini. Ho per professione una certa pratica della Scala e del Conservatorio di Milano. Signore di ogni età, nubili indipendenti, ragazze da marito, fanciullette, in tutti gli ordini di posti, attente, commosse, rapite in estasi, pazienti, indignate a motivo del chiacchierare degli uomini, gelose di quest'arte delle arti. Adorano le musiche classiche, rispettano ogni novità, difendono gli esperimenti astrusi.

E' vero che, almeno ai concerti sinfonici o da camera, sono sempre le stesse, come le vestali. Ma non c'è poi donna che abbia il coraggio di dirsi indifferente alla musica. Hanno tutte, se non altro, il desiderio di partecipare all'atto di offerta musicale.

Dalla fine del Settecento la musica è simbolo e mezzo di ampliamento della vita spirituale e non soltanto spirituale, anche sensitiva; di inalveamento e purificazione delle passioni, di ascensione al cielo non sempre invano della civiltà. E' non di rado la religione degli agnostici e perfino degli atei; ed un filo invisibile che lega questi e quelli alla fede. Ora la donna non vuole certo essere esclusa da un così nobile travaglio e da così alta speranza. La donna si tiene stretta alla musica per paura di perdere qualche cosa di prezioso e di essere cacciata un'altra volta dal Paradiso terrestre.

Però può essere ascoltatrice, esecutrice, interprete, e non creatrice di musica. E' proprio sintomatico che la sua odierna evoluzione, già sicura in tutti gli altri campi dell'arte e del sapere, non le dia la facoltà di esprimere mediante sistemi di suoni i copiosi sentimenti che ha da rivelare. Essa resta in ciò dipendente dall'uomo, il quale segnita a farle da interprete e da portavoce. Infatti la sensibilità muliebre filtra ancora in musica attraverso il ragionicio virile. Non giunge mai al pubblico per un suo canale, direttamente dalla fonte, con l'immediatezza di quella che in musica si chiama e non è improvvisazione.

Compositori gentilissimi si sono impegnati perciò di far sentire nelle loro opere anche l'anima della donna, e ci hanno dato capolavori di delicatezza; ma si tratta sempre di interpretazioni o imitazioni, felici fin che si vuole; non della vera musica femminea paragonabile all'altra faccia della luna. Forse non sono bene informato; forse, mentre scrivo queste righe, giovani donne ispirate e tecnicamente già ferrate, nella nostra Italia o chissà dove, compongono musiche di genere nuovo, del loro genere, ci e presto si leveranno a suscitare la meraviglia del mondo civile e del mondo non ancora civilizzato. Ho letto giornali e riviste, ascoltato trasmissioni della radio e della televisione: ancora nulla, e non ho avuto fortuna.

Che cosa è dunque questa musica che non vuole essere creata dalle donne? Un segreto d'arte e di natura? Un pomo vietato da Eva e non ad Adamo? La si direbbe nata tardi nel mondo silenico; morì presto e rinacque utile nel mare del cristianesimo, per rifiorire nella società dovette aspettare la fine del Medio Evo, diede vita a spettacoli nuovi nel Seicento, animò generosamente il romanticismo; ed oggi è in pieno tormento: si parla di suoni inauditi e di un nuovo orecchio. Ed è più che mai impresa virile.

Riguardo alla musica nuova infatti la condizione di dipendenza della donna non è cambiata, nemmeno negli Stati Uniti. La donna riceve con mani di bambina fogli scritti dall'uomo ed esegue la sua parte con impegno, con diligenza, con un sentimento che è anche sentimento di limpida inferiorità.

Per non rischiar di sbagliare sta sempre con gli innovatori, con l'avanguardia. Ha a maestra di stare una fede senza limiti nell'avvenire astrale e cosmico della musica. Nello stesso tempo venera le musiche antiche: non soltanto Bach ma anche i prebachiani, i più ardui fiamminghi, i misteriosi rustici dell'alba del rinascimento musicale italiano. Il suo è un eclettismo pieno di fervore ed ardore. Come una preghiera inviolata ad un dio profondamente velato. Quante risorse, in gran parte ancora sprecate, in questa raccoglimenta! Vien fatto di pensare che un giorno, quando la donna avrà cominciato a comporre musica, si avrà veramente una nuova dimensione di tale arte. Sarà una rivoluzione, e della maggiori.

Nel mondo della musica troviamo ancora un profondo strato di docilità muliebre, dolce e pure dolente, che mi sembra ben simboleggiata da antichi strumenti come la lunga, flebile e cedevole arpa. Dell'arpa i nostri compositori lirici dell'epoca romantica hanno fatto appunto largo uso per esprimere in soggetti sacri il dolore di una specie di esilio babilonese delle femmine.

Ho fatto le mie osservazioni sul compartamento della donna che ascolta musica, cercando di evitare quelli facile ironia che mi frappone così di frequente tra le cose e le menti. Quando leggi in un racconto di Huxley la storia dell'intenditore di musica che, stando a fianco di una sua amica ad un concerto, per trarla in inganno dava segni di esaltazione non nel sentire le pagine eccelse ma i passaggi meno riusciti o di valore prettamente tecnico, abbene tale storia mi parve ingiusta e crudele. Penso anche che quell'intenditore non fosse un intenditore autentico.

Certo ai concerti le donne hanno un atteggiamento studiato, e sostenuto con artificio. E' la loro difesa. In un certo senso portano una mascherina. Dissimulano con pudore la loro relativa incompetenza e un turbamento sincero. Aspettano per applaudire che abbiano cominciato ad applaudire gli uomini. Susurrano delicate parole convenzionali; e durante l'intervallo pronunciano frasi enfatiche che la minima critica risolta basta a troncare. Perché, vedete, a questo e un altro suo vantaggio, la donna è acritica, non inclinata alla critica.

Che vi sia un nesso tra questa altra sua qualità negativa rispetto alla qualità dell'uomo e la sua incapacità di comporre musica con buon esito? Non lo vediamo, ma può esserci.

Anche la critica è un'attitudine piuttosto recente, almeno nel mondo delle arti e delle lettere. L'inattitudine maschile è però in questo caso una deficienza e nello stesso tempo un tesoro di affetti inespressi. Il giorno in cui la donna uscirà da tale condizione, si avrà un'altra grandiosa crisi di sviluppo. Che cosa ci riserva l'avvenire? Sonate, concerti, sinfonie, per cui noi uomini ci smarriremo a nostra volta? Nel dramma della musica contemporanea non manca per caso il balsamo dell'armonia e della melodia femminee?

Emilio Radius

I «bigami» Ponti-Loren in tribunale il 21 marzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 gennaio.

Il processo per il reato di bigamia nei confronti di Sophia Loren e Carlo Ponti è stato fissato dai giudici del tribunale di Roma per il 21 marzo prossimo. Il produttore e l'attrice dovranno con molta probabilità presentarsi in tribunale; essi avevano presentato una istanza per ottenere la convalida in Italia della sentenza di Ciudad Juarez, che annullava le nozze celebrate nel Messico fra i due il 17 settembre 1957. Con questa convalida il reato di bigamia si estinguerebbe. Ma è improbabile che i giudici della Corte d'Appello di Roma prendano una decisione in tal senso prima del processo.

Il codice penale all'articolo 556 prevede per i bigami una pena non inferiore a un anno e non superiore ai cinque anni di reclusione, ma per Sophia Loren e Carlo Ponti il pericolo di una condanna che superi il minimo è soltanto formale.

Sophia Loren e Carlo Ponti decisero di sposarsi nell'estate del 1957. Ma c'era il fondamentale impedimento del precedente matrimonio, che il produttore aveva contratto nel 1946 a Milano con la figlia di un alto ufficiale, Giuliana Piastri, dalla quale aveva avuto due bambini.

Ponti tuttavia desiderava dare una parvenza di legittimità al suo legame con l'attrice. Si rivolse quindi alla magistratura ecclesiastica per ottenere l'annullamento delle nozze con Giuliana Piastri e firmò, insieme con Sophia Loren, due procure speciali per sposarsi con lei nel Messico.

La richiesta di annullamento fu respinta dai tribunali ecclesiastici in prima e seconda istanza. Sophia Loren e Carlo Ponti si trasferirono negli Stati Uniti dove iniziarono una nuova vita. Le nozze furono celebrate per procura a Ciudad Juarez il 17 settembre '57.

g. f.

A Copenaghen i fidanzati reali

La principessa Anna Maria di Danimarca e il principe Costantino, erede al trono di Grecia, a passeggio nella capitale danese. Lunedì partiranno per Atene, dove sarà dato un grande ricevimento in loro onore (Telefoto)

Al posto del sanguigno Strauss coinvolto nello «scandalo Spiegel»

Il nuovo capo dell'esercito di Bonn vorrebbe una milizia di tipo svizzero

Kai Von Hassel (mite, cerimonioso e conservatore) pensa che ogni cittadino dovrebbe portarsi a casa fucile ed uniforme, e tenersi pronto a difendere un obiettivo vicino e ben precisato - Il ministro è un uomo forse poco appariscente, ma durante gli anni del nazismo fece il semplice impiegato e rifiutò l'iscrizione al partito

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 gennaio.

Un signore mite e un po' cerimonioso che ostenta l'eleganza puntigliosa del diplomatico ha preso il posto, in questi giorni, del sanguigno Franz Joseph Strauss, coinvolto nello scandalo dello «Spiegel». Kai Uwe von Hassel, il nuovo ministro per la Difesa di Bonn, che in tempo di pace è anche il comandante supremo dell'esercito tedesco, si è presentato per la prima volta al suo ufficio alle 8 del mattino indossando l'*Homburg* nero dinanzi alla rigida sentinella. Al braccio l'«oberbefehlshaber» delle Forze armate germaniche portava l'ombrello.

Il «nuovo stile», attribuito dai giornali al successore dell'«atomministar» Franz Joseph Strauss può trovar convalida anche in questa apparenza. Von Hassel ha fatto sapere che gli occorrerà del tempo per precisare le sue idee in campo militare (finora si è occupato di aiuti ai paesi sottosviluppati) ma è parsa già di buon auspicio l'impressione pressochè unanime che Von Hassel «è un personaggio molto differente dal suo predecessore».

In un primo momento Strauss era quasi riuscito a convincere gli americani della necessità di distribuire armi atomiche alla Germania. Il suo successore non sembra convinto che la minaccia d'un suicidio collettivo da parte degli occidentali (per usar l'espressione d'un esperto di cose militari) costituisca il mezzo più idoneo a fronteggiare il pericolo d'una aggressione.

Se dipendesse soltanto da Von Hassel, i quattrocentomila soldati di cui dispone ora la Bundeswehr andrebbero inquadrati secondo gli schemi della Svizzera e dai paesi scandinavi. Addestrato alle armi per brevi e ripetuti periodi, ogni cittadino tedesco dovrebbe portarsi a casa il fucile e l'equipaggiamento individuale, tenendosi pronto a difendere un obiettivo prescelto dal comando supremo: un ponte, una fabbrica, una linea ferroviaria. Von Hassel si compiace di raccontare che al primo ministro della Norvegia Gerhardsen, in caso di guerra, toccherebbe difendere, come mitragliere, il porto di Oslo.

Di Von Hassel, protestante conservatore, amico intimo del nipote dell'ultimo Kaiser, il principe Friedrich Ferdinand degli Hohenzollern, un giornale sovietico ha dato questo giudizio: «Forse egli è anche più nero di Strauss. Comunque Von Hassel è un *revanchista* dichiarato. Suo padre era un colonialista, sfruttatore di negri». In realtà il padre del nuovo ministro faceva il colono nel Tanganika (l'ex Africa Orientale tedesca) dove lo stesso Von Hassel nacque 48 anni orsono. E' vero che fra gli avi di Von Hassel ci furono guerrieri e cavalieri teutonici, ma anche pastori e predicatori evangelici.

L'ipotesi che Von Hassel sia «più nero» di Strauss, avanzata dal giornale sovietico, sopperisce alla mancanza di dati più concreti sul suo conto. Durante il tempo nazista, Von Hassel non era neanche iscritto al partito del führer, né tanto meno, come poterono accertare anche gli alleati nei processi di denazificazione, egli appartenne ad altre organizzazioni del regime. Se Von Hassel interessò per qualche tempo le autorità alleate è perché, durante la guerra, egli lavorò, coi gradi di tenente, nel Servizio informazioni della Wehrmacht.

Dopo il '45 Von Hassel entrò come semplice impiegato nell'amministrazione provinciale di Kiel (nello Schleswig Holstein) con uno stipendio che corrisponde alle settantamila lire di oggi. In capo a un anno, venne eletto borgomastro d'una cittadina di provincia. Otto anni fa, infine, riuscì a farsi eleggere capo del governo democristiano dello Schleswig Holstein.

Al pari di molti altri leaders tedeschi, a cominciare da Konrad Adenauer, Von Hassel si è fatto le ossa nelle amministrazioni cittadine, prima di entrare nella politica nazionale. Alle meteore della politica, molti tedeschi preferiscono i buoni amministratori.

Ai detrattori di Von Hassel piace ricordare che lo Schleswig Holstein si è rivelato il rifugio di grossi capi nazisti ricercati invano dalla giustizia in questi ultimi anni. La lista comincia col prof. Heyde, il medico che praticava l'«eutanasia» su centinaia di migliaia di minorati e di infelici, e si conclude con il generale delle SS Reinefahrt, divenuto poi borgomastro di Westerland, sempre nello Schleswig Holstein. Gli avversari onesti, però, riconoscono che la persona di Von Hassel non è stata mai toccata direttamente da scandali, a differenza del suo predecessore. Lo Schleswig Holstein è un Land conservatore, popolato da ricchi agricoltori e da profughi dalle terre dell'est, carichi di odi e di risentimenti.

A Von Hassel si è rimproverata anche una politica equivoca nei confronti dell'estrema destra. I giri di valzer con le destre, però, si sono risolti a tutto vantaggio del sottile uomo politico e del suo partito: nelle ultime elezioni tutti i gruppi di estrema destra dello Schleswig Holstein sono rimasti stritolati dal blocco democristiano. In polemica con i suoi avversari, Von Hassel ammette con tutta franchezza d'essere un conservatore. «Ma conservatore — aggiunge — non è sinonimo di reazionario».

E' stato detto che a Kai Uwe von Hassel (Kai è un nome frigio che significa «il duro») difettino l'intelligenza folgorante e l'istinto del tribuno che distinguono, invece, il suo predecessore. In verità i tedeschi cominciano a diffidare dei personaggi scintillanti, e a questo personaggio un po' opaco apparso ora sulla scena di Bonn per spartire, con gli altri uomini nuovi della dc, l'eredità di Adenauer, essi associano molte delle loro migliori speranze.

Massimo Conti

Arrestato a Madrid un austriaco che truffò 3 miliardi al suo governo

Esportava merce di nessun valore e si faceva dare i premi assegnati ai benemeriti della ripresa economica - Sospettate complicità nel governo di Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 24 gennaio.

L'arresto del truffatore Stanco Zorko, di 60 anni, avvenuto sabato scorso a Madrid e reso noto soltanto la scorsa notte, ha messo in agitazione diversi ambienti ministeriali austriaci. Alcuni uomini politici di Vienna e molti alti funzionari, di cui si sussurrano i nomi senza che alcuno osi pronunciarli ad alta voce, avrebbero favorito o addirittura sarebbero stati complici del truffatore, il quale ha frodato lo Stato austriaco di oltre centoventi milioni di scellini, pari a quasi tre miliardi di lire.

Lo scandalo Zorko (che ricorda in modo singolare lo scandalo italiano dell'ispettore doganale di Terni) è il più clamoroso caso di corruzione che sia mai avvenuto in Austria. Il truffatore, nato in Jugoslavia e laureato in legge, aveva fondato nel dopoguerra, nell'Austria occupata dagli alleati, una ditta di esportazioni. La situazione era favorevole: infatti, per promuovere la ripresa dell'economia il governo concedeva allora agli esportatori un premio, pari alla restituzione della tassa di scambio preventivamente pagata.

Che faceva Zorko? Anziché esportare merci di valore, inviava all'estero cassette contenenti segatura, rottami di ferro, macerie di case bombardate. E ogni volta incassava milioni in premio. Naturalmente per fare ciò impunemente, il dottor Zorko aveva creato una organizzazione di corruzione che si infiltrava negli uffici delle ferrovie, in quelli della dogana, nelle anticamere dei ministri. Mai nessuno controllava le sue spedizioni, le quali ottenevano regolari documenti doganali e attestazioni ministeriali e il relativo rimborso di milioni. Zorko fu perfino proclamato «artefice della rinascita del paese».

La colossale truffa sarebbe continuata chissà per quanto tempo, se una cassetta non si fosse rotta. Essa avrebbe dovuto contenere «apparecchi per lo sterminio di insetti portatori di malattie tropicali». Era piena di carta moschicida, peraltro usata.

Si era nel 1954 quando scoppiò lo scandalo, più di sessanta funzionari del gruppo di Zorko furono arrestati. I principali responsabili riuscirono a fuggire all'estero. Contro di essi e contro gli arrestati fu iniziata due volte l'istruttoria, che peraltro non giunse mai in porto: la prima volta il magistrato si tolse la vita, la seconda tutti i documenti scomparvero misteriosamente e del fatto nessuno parlò più.

Ora, con l'arresto di Zorko, si spera che possa venire fatta luce sul colossale caso di corruzione, il quarto in ambienti ministeriali austriaci di cui le cronache si occupino in questo scorcio del 1963.

l. a.

LETTERE AL DIRETTORE

I medici e le tariffe delle mutue

I sanitari non sono troppi, in Italia - Ed hanno la vita grama, finché non muterà l'attuale organizzazione - Con la loro protesta, difendono l'avvenire della medicina

«*Signor Direttore*,

sulla terza pagina del Suo giornale, del 20 gennaio ultimo scorso, l'articolo di Nicola Adolfi puntualizza alcuni fra gli aspetti più tristi e più tragici della medicina in Italia. Si tratta di problemi delicati, a tutti noti, che tuttavia vengono affrontati sempre malvolentieri, data la particolarissima natura dei rapporti che intercorrono fra il medico e i suoi pazienti.

«Le vergognose retribuzioni degli Enti mutualistici (300 lire per una visita ambulatoriale, 600 per una visita a domicilio); l'imponente apparato burocratico di tali Enti, la bassa percentuale di sconto concessa dagli industriali farmaceutici, in contrasto con gli incredibili sconti praticati sugli onorari minimi degli Ordini dei Medici: questi gli aspetti più vistosamente scandalosi del problema, che Nicola Adolfi ha chiaramente e giustamente denunciati.

«Ma non è solo per associarmi, come medico, alla protesta unanime per la grave situazione della medicina italiana che io Le scrivo, bensì per confutare alcuni luoghi comuni riferiti nel suddetto articolo, che dimostrano quanto poco chiare siano alla opinione pubblica le vicende della professione medica oggi in Italia.

«I medici sono troppi, dice l'articolista. Rispondo che i medici italiani non sono troppi. Qualche anno fa si diceva che in Italia vi erano troppi laureati: oggi mancano in tutti i settori. Anche la Facoltà di medicina vede progressivamente diminuire i propri iscritti, mentre le esigenze igienico-sanitarie della nazione sono in continuo aumento.

«Non si pensa più alle due *M*, missione del medico, sottolinea l'Adolfi, ma il giovane sanitario non ha altra ambizione che *metter su casa e farsi la macchina... Mutua, moglie, macchina. Questo è l'andazzo.*

«Secondo l'articolista, un medico italiano non avrebbe dunque diritto (dopo sei anni di Università e due-tre anni di tirocinio) alla soglia del trentanni, di pensare al matrimonio! O forse dalla missione del medico fa parte anche il celibato? Che dire poi della macchina, strumento indispensabile di lavoro per ogni medico? Come conciliare inoltre la suaccennate inqualificabili tariffe mutualistiche coi "facili guadagni" (Nicola Adolfi cita da altra fonte) che si otterrebbero attraverso gli Enti mutuo-assistenziali?

«In realtà è ben vero che potremmo cascare nelle due *M*, morte della medicina, ma non per colpa dei medici.

«La grande maggioranza dei medici italiani, professionisti seri e coscienziosi, desidera affermare i diritti della propria dignità professionale e reclama retribuzioni economiche tali da consentirle di svolgere serenamente il suo lavoro, con un orario umano, che comprenda anche la possibilità di dedicare qualche ora a completare la preparazione professionale ed al continuo studio cui nessun medico può rinunciare. Orbene, per provvedere alle necessità sue e della famiglia, un medico mutualista è costretto, oggi, ad assistere almeno 1500-1700 mutuati: questo può voler dire, in certi periodi dell'anno, 50 visite al giorno. Quanto tempo resti al medico per lo studio, la famiglia, lo svago, è facile calcolare.

«La soluzione è ovvia: più equi onorari. Ne conseguirà minor numero di assistiti, lavoro per tutti, riqualificazione della insostituibile prestazione sanitaria».

Torino, 23 gennaio 1963.

Dott. Danilo Poggiolini
del Sindacato Medici
di Torino e Provincia

La «General Sunbeam Revision»

Oltre 3000 "Sunbeam,, in 4 giorni portati alla revisione gratuita

A titolo di curiosità informativa che nei primi quattro giorni dedicati alla gratuita revisione dei rasoi elettrici «Sunbeam», presso il grandioso negozio Caudano di piazza Lagrange, sono già stati portati oltre 3000 rasoi elettrici per il gratuito lavoro di pulitura e messa a punto.

Il tremillesimo rasoio è stato consegnato ieri sera. Erano le 17,30. Alle ore 17,35 il signor L. C. di Vigone portava il primo rasoio del quarto migliaio.

Il personale addetto alle revisioni gratuite è stato ancora aumentato e la Casa SUNBEAM tramite la «Sunbeam Italiana» ha assicurato di poter far fronte ad ogni evenienza con un nuovo gruppo di tecnici.

Il termine per la gratuita lubrificazione, pulitura e messa a punto dei rasoi elettrici SUNBEAM sta per scadere.

C'è tempo sino alle ore 19,45 di sabato 2 febbraio.

Approfittatene fin che siete in tempo. E che vivo interessamento per l'operazione «permuta 555»! Chi desidera sostituire il Suo vecchio rasoio elettrico, di qualunque marca esso sia, con il NUOVO SUPER RASOIO SUNBEAM 555 a 3 lame radenti simultaneamente, non ha che da portarlo da Caudano, e gli sarà valutato lire 5000. E' un'occasione unica per avere subito al prezzo speciale il nuovo Sunbeam 555. Approfittatene!

NB. - Si ricorda ai clienti residenti fuori Torino (e che non possono quindi consegnare personalmente il rasoio Sunbeam da revisionare), che è sufficiente spedirlo a Caudano, piazza Lagrange, Torino, come «campione senza valore raccomandato». Lo riceveranno di ritorno revisionato nel più breve tempo possibile.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

PIETRA LIGURE
SOGGIORNO LIETO IN AMBIENTE INCANTEVOLE
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno
HOTEL EXCELSIOR. Ogni conforto, locali riscaldati, telef. 67-180
HOTEL CAPITOL. Riscaldato, vicino mare, ogni conforto, t. 67-357
ALBERGO MIA. Riscaldamento centrale, aperto tutto l'anno, cucina accurata, telefono 67-213
ALBERGO SARTORE Sul mare, riscaldamento centrale, rinomata cucina, garage, telefono 67-008
ALBERGO VILLA MARINA Riscaldamento centrale, aperto tutto l'anno, ottimo trattamento, telefono 67-007
PENSIONE AMBROSIANA Ambiente riscaldato, cucina familiare, aperto tutto l'anno, telefono 67-227
PENSIONE BELLE EPOQUE Direttamente sul mare, trattamento familiare, locali riscaldati, telefono 67-368
PENSIONE CORELLO Direttamente sul mare, riscaldam. centrale
PENSIONE PATRIZIA Ambiente riscaldato, ottimo trattamento, ogni conforto, telefono 67-006
PENSIONE WALMARIE Ambiente riscaldato, aperto tutto l'anno, direttamente sul mare, cucina casalinga, telefono 67-121
LOCANDA MILANESE Locali riscaldati, cucina casalinga, trattamento familiare, telefono 67-084

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Il coltello nella piaga

(Repos!) — *Il coltello nella piaga* (il titolo s'ispira a un distico di Baudelaire e ha preso il posto del primo e più sibillino «Terza dimensione») è uno dei pochi film che il regista Anatole Litvak abbia totalmente sbagliato pur senza uscire dal piano artigianale che è propriamente il suo. Vorrebbe essere un giallo psicologico alla Hitchcock, ma non ha nessuna delle due qualità e molto meno quel frastaglio di trovate cui «il mago del brivido» ha tenuto in piedi anche i soggetti più scombinati. E' un film almanaccato a freddo; e la sua cupezza non gli viene dai fatti (a cui nessuno crede) ma dalla esecuzione senz'anima, continuamente raggelata da gratuite enunciazioni.

Se c'era una vicenda che aveva bisogno di spiegazioni e d'antefatti era proprio questa, ma gli sceneggiatori Peter Viertel e André Versini hanno bruciato i vascelli dietro i loro personaggi e ci costringono a indovinare che Robert è un ex aviatore americano rimasto dopo la guerra a Parigi e piombato nella nevrosi, e che la sua bella e giovane moglie Lisa, napoletana e indossatrice, è ormai stanca di fargli da infermiera.

Il divorzio appare inevitabile, quando Robert, che oltretutto è anche disoccupato e perciò geloso, parte in aereo per il Marocco in cerca, dice, d'una sistemazione. E l'apparecchio precipita e tutti i passeggeri sono dati per morti. Ma non è morto il nostro uomo che, non si sa come, si trascina a casa, sorprende la vedova nel suo cordoglio moderato e le propone, esultando, di continuare a fare il morto per incassare la lucrosa assicurazione e andare poi a godersela nel Sud America. Illudendosi ancora una volta sull'amore del marito, Lisa soggiace e sbriga le pratiche noiosissime per la riscossione dell'assicurazione, mentre Robert se ne sta tappato nell'alloggio o tutt'al più in caso di visite esula sui tetti. Ma compiuta la frode, la donna ricusa di seguirlo, e perché quello cerca di costringerla, lì lo uccide investendolo con l'automobile e poi ne getta il cadavere nel fiume. Quindi entra in un delirio che la tradisce, e un compassionevole corteggiatore la consegnerà a uno psichiatra.

A norma di buon senso troppe domande sarebbero da fare agli autori di una storia così artificiosa. Ma ci manca pur quel minimo di partecipazione che dispone alle critiche, e ci basterà, visto il film, dimenticarlo. Dopo il regista il più danneggiato è Anthony Perkins, qui adagiantesi in quelle pose di nevropatico, in quei vezzi di contorsionista che rischiano di guastare un attore naturalmente fatto per piacere. E che dire di Sophia Loren se non che fa di tutto, sotto il suo casco di capelli a pera, per apparire drammaticamente persuasa? Ma lo spettatore preferirà tener dietro alla donna, a non gli si può dar torto. l. p.

Definito il programma per la stagione del «Regio»

Si aprirà con «I Puritani» - Sette opere ed un balletto

Il teatro Regio ha praticamente definito il cartellone per la prossima stagione lirica, che si aprirà verso la metà di marzo al Nuovo e si protrarrà fino a tutto maggio. Sono in programma oltre venti rappresentazioni con sette opere ed un balletto.

La stagione dovrebbe essere inaugurata da *I puritani*; seguiranno l'*Iris* di Mascagni, non rappresentata a Torino da oltre un quarantennio, *La forza del destino*, la *Walkiria*, in edizione italiana, la *Bohème* e due novità per Torino: la *Dama di picche* di Ciaikovski e il *prigioniero* di Dallapiccola.

Fra i direttori si prevedono i nomi di Franco Capuana e di Francesco Molinari-Pradelli. Fra i cantanti quelli di Giuseppe Di Stefano (nella *Bohème*), di Magda Olivero, Virginia Zeani, Alfredo Kraus, Ludmilla Udovich, Flaviano Labò e altri.

Cronaca televisiva

Napoli di 200 anni fa

Stasera il primo canale offrirà uno spettacolo di prosa insolita. «Annella di Porta Capuana» di Gennaro D'Avino, una commedia napoletana del '700. Anzitutto, chi è questo Gennaro D'Avino? Le non diffuse notizie che abbiamo su di lui ce lo descrivono come un attivo e intraprendente impresario teatrale che agiva nella pittoresca, vulcanica, colorita Napoli del secolo diciottesimo: era stato in gioventù, e per breve tempo, uomo di legge e scrivano governativo, poi la passione per il palcoscenico (o per le attrici giovani?) aveva preso il sopravvento. Nel 1767 per la sua compagnia che stava recitando al teatro dei Fiorentini scrisse il copione realistico e popolaresco di «Annella», storia di una piccante e appetitosa ostessa che gestisce un locale nel cuore di Napoli e che scatena una serie di cupidigie, di intrighi, di buffi equivoci.

La commedia fu riesumata l'anno scorso, precisamente il 15 settembre, al napoletano teatro Mercadante in occasione dei festeggiamenti di Piedigrotta. Lo scrittore Michele Prisco ne curò la riduzione: fra gli interpreti figuravano Pupella Maggio, Carlo Giuffrè, Pietro De Vico, Angela Luce. La stessa edizione, con qualche piccolo ritocco, compare stasera sul video, presentandosi al giudizio non di platee di alcune centinaia di persone ma di una grande massa di milioni di spettatori. Quali saranno le reazioni? Il testo ebbe nel secolo scorso le lodi più vive da parte di Salvatore Di Giacomo che paragonò del D'Avino arrivò al punto di accostarlo addirittura al Goldoni; e anche Benedetto Croce si espresse favorevolmente su «Annella». La riesumazione del settembre scorso ha avuto successo ma vi sono stati critici che hanno ritenuto la commedia un pezzo da museo, mancante, per il gusto d'oggi, di ritmo e di mordente. E' molto probabile che la rappresentazione di stasera costituisca soltanto un motivo di curiosità e possa interessare quasi esclusivamente gli appassionati e i cultori di teatro.

Sul secondo canale, dopo un telefilm della dignitosa e gradevole serie «La parola alla difesa», assisteremo ad un documentario sui rapporti, nel corso di quarant'anni, tra la Russia e la Cina. Inizialmente il documentario — che si avvale di materiale fotografico e cinematografico raro e spesso inedito — doveva intitolarsi «Mao contro Krusciov!»; ora gli è stato dato un titolo più prudente ma anche più fumettistico: «La grande disputa».

Nel pomeriggio, alle 19,15, «Personalità», la rubrica settimanale femminile, ospiterà, oltre alle consuete rassegne di moda, un dibattito sul tema dell'aiuto ai giovani che intendono sposarsi, un'intervista alla pittrice Miriam Nasalli Rocca e un incontro con la cantante lirica Renata Scotto.

* *

Ieri sera il «Libro bianco» riguardava il Vietnam, disgraziato paese dilaniato dalla guerriglia e oppresso dalla dittatura comunista a nord e dalla dittatura nazionalista a sud: il servizio aveva il solito difetto: dava un'idea solo approssimativa della situazione e talora stentava a tradurre il discorso in immagini aderenti ed esplicative. E' seguito un numero non rilevante di «Cinema d'oggi». Infine, un pondoroso dibattito su «Lauree e diplomi nelle nazioni del Mec».

Mentre si svolgeva la dotta e grave discussione sul primo canale, sul secondo c'era un match di pugilato con un'immancabile pioggia di sventole. Il «secondo» s'era iniziato con la ripresa di moda da Palazzo Pitti: la trasmissione era riservata alle signore, ma pensiamo che per la presenza continua di fascinose indossatrici anche gli uomini vi abbiano dato volentieri più di un'occhiata.

u. bz.

Il Quartetto Koeckert per la Musica da camera

Non più frequente, assiduo, come negli anni passati, e perciò più desiderato, il ritorno del Quartetto d'archi guidato dal boemo Rudolf Josef Koeckert, ora cinquantenne, è stato salutato dai soci della Musica da camera con gratitudine e soddisfazione pari a quella che tante volte manifestarono i fedeli alla Pro cultura femminile. Ed anche stavolta il compiacimento, la letizia estetica derivavano dall'arte di Beethoven, anzi erano ad essa collegate. Il Koeckert pare oggi la compagine che, fra tante, più puramente e integralmente riflette la sublimità di Beethoven. Non ci è dato asserire, con sicura memoria se i tre associati al primo violino, W. Buchner, O. Riedl e J. Merz, e lersera festeggiati con lui, siano gli stessi venuti gli anni scorsi. Certo è che la loro solidarietà nelle intenzioni e nell'attuazione è completa, e che, come già fu notato, la castigatezza del Koeckert, l'adeguamento delle sue potenti forze alla sufficienza altrui, è un indizio sia di forte intelligenza, sia di intensa esperienza. Nelle due opere, la settantaquattresima, detta «delle arpe», e la prima della cinquantanovesima, la valentia dell'esecuzione risultò pienissima.

In questo caso sarebbe puerile lodare la perfezione tecnica, benché il tono dell'elogio ci laverebbe altissimo. Bisogna invece insistere prima sull'efficienza della tecnica nella concertazione, poi sul risultato estetico della concertazione nell'interpretazione. L'identità del colore, del fraseggio, delle riflessioni, degli accenti, ai direbbe parlino, riferendosi proprio alla vocalità, dei respiri, delle masse di voce, delle esclamazioni, costituisce uno dei più segnalati pregi di questo complesso.

Applausi, s'intende, calorosissimi e riconoscenti.

a. d. c.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

5,30: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) Teleforum. Convegno di giovani. b) Spedizione Hindu Kush. Documentario.
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Personalità.** Rassegna per la donna.
20 —: **Documentario** sulla città di Ginevra.
20,15: **Cronache sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Annella di Porta Capuana»** tre atti di Gennaro D'Avino. Interpreti: Pietro De Vico, Elena Tilena, Pupella Maggio, Ugo D'Alessio e altri. L'azione si svolge in una taverna di Porta Capuana ed è imperniata su un complicato gioco di intrighi amorosi, al centro dei quali si trova Meniello. Tre sono le donne innamorate del giovane: Porzia, una vedova attempata proprietaria della taverna; la figlia di questa, Annella, e Rita, figlia di un maturo pretendente di Annella. In realtà l'unica donna che Meniello ama è Annella; ma Porzia, Rita, il padre di questa e un cameriere della taverna, Capasecca, innamorato a sua volta di Annella, gli rendono la vita difficile. Per compromettere Meniello e impedirgli di sposare la sua ragazza, Capasecca combina un falso appuntamento notturno con Annella; al suo posto Meniello dovrebbe trovare Porzia. Ma l'intrigo viene sventato con un altro intrigo. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **«Un premio meritato»** racconto sceneggiato. Lawrence e Kenneth Preston difendono Louis Astor, un uomo anziano accusato di aver sottratto 5 mila dollari da una ditta di abbigliamento di proprietà di suo figlio Jay e di suo nipote Morton Wolfe. Astor ammette l'imputazione ma afferma di averlo fatto per «comprare la protezione» di una banda di gangsters di cui si rifiuta di fare i nomi
22,05: **La grande disputa.** Quarant'anni di difficile amicizia tra Cina e Russia.
22,55: **Notizie sportive.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,25: Antologia operistica; 10,00: La radio per le scuole; 11: Strapasse; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Girasole; 15: Giornale radio; 15,20: Carnet musicale; 16: Programma per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Storia della musica; 18: Vaticano secondo; 18,15: «Concerto di musica leggera; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il nababbo, di A. Daudet; 21: Wienerwald, programma scambio con la Radio austriaca; 21,30: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta D. Lumini; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tappeto volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: La signora delle 13 presenta; 13,20: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: La rassegna del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il superfluo nella vita, radiodramma di L. Tieck; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Gala della canzone; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il grande gioco; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO TEE — Ore 9,30: Antiche musiche strumentali; 10,15: Musiche romantiche; 11,25: Polifonia classica; 11,55: Fantasia; 12,25: Musiche di balletto; 13,30: Un'ora con Leos Janacek; 14,30: Il flauto magico, di Mozart; 17,10: Musica da camera; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di P. Hindemith; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di R. Strauss; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Il viaggio, di Georges Schehadé.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti autom. La Stampa
a. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alberi: ore 21,15 Gran Galà internazionale della Magia.
Auditorium di Torino: stasera ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 5 Direttore Hermann Michael, musiche di Mahler, Bartok e Brahms
Teatro Stabile di Torino: al Gobetti ore 17,15 «Sentimento d'amore» - ore 21,25 «Alcune anno zero» di F. Della Corte - Ultime recite
Teatro Gobetti (v. Rossini, tel 885.629): mart. 29 genn ore 21,15 «Concerto jazz a La New Jazz Quintet, con L. «Gato» Barbieri
Bisesto dei Romano: ore 23 il Teatro delle 10 presenta poesie e atti unici di Prévert

Alcione Rivista Nemo Carrè - Renato d'Alberti: ore 16,15 e 21,15
Fortino: Grande Comp. Riv. Lola Gracy: ore 16-21.
Maffei: «Il vento sa leggere» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti Vietata anni 18 Or. 16,15 e 21,15

Maria Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15,30-19,30; 21-24
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23

Al Florida Club (p. Solferino, tel 43-823): ore 21-1 Compl. Lanfranco cant. N. Genovesi - F. Franchi.
Ariecchino: 21,15 Gli Asternovas
Augustus Nuovo: 21 Bonazelli.
Castellino: 21 Compl. Elj Neri -
Faro Danze: 21 Guido Manzi.
Gaudio: 16,30 e 21 Leo Guidi.
Gay Sala 17-21 Orch. Alberi Boys Consumazione gratuita.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone
La Perla: ore 21 Bruno Maraigli
Le Roi 21 orch. Dino Siafi - Tutti i giorni scuola ballo gratuita.
Principe: 21 Ello... e i Diversi.

Belgio: «Fior di loto» tecn.
Corallo «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, Karl Malden.
Eridano: «Solo sotto le stelle».
Drapo: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» tecn.
V. Veneto: «La vendetta dei moschettieri» tec. Demongeot, Barray

Astra: «Mr. Hobbs va in vacanza» tec. J. Stewart, M. O'Hara.
Bernini: «Una notte movimentata» tec S. Mc Laine, D. Martin.
Ellos: «Giudizio universale Gassman, Sordi, Mangano.
Massaua: «Lo scudo dei Falworth» tec. Tony Curtis, J. Leigh.
Odeon: «Oro nella polvere».
Star: «I tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, Rabal.

Agua: «Il re dei barbari» col Chandler, e Var. 16,30-21,30.
Aurora: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, Van Heflin
Brescia «Il comandante del Flying Moon» col. R. Hudson
Chatillon: «Sotto la minaccia» e «Casa delle 3 ragazze» col.
Edelweiss: «Il figlio di Spartacus» S. Reeves, G.M. Canale, tec.
Eri-Due: «Le 7 sfide» E. Fury, tec.
Falchera: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren, sc. techn
Fortino: «Pugni, pupe e marinai» e Gran Compagnia Riviste 16 - 21
Major: «Quelle due» S. Mc Laine, A. Hepburn, J. Gardner, Viet. 18.
Nord: «I 300 di Fort Canby» sc. tec. G. Hamilton, R. Boone.
Palermo: «Solo sotto le stelle» K. Douglas, G. Rowlands. Ap. 14,30.
Sociale: «Mafioso» Alberto Sordi.
Zenit: «Una vita difficile» con Alberto Sordi e Lea Massari.

Cabiria: «Il drago degli abissi» J. Evans, A. Morell, scope.
Colosseo: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray, sc.
Continental: «Fucilieri del Bengala» R. Hudson, H. Dale, tec.
Fiorio: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Italia: «La rossa» Albertazzi.
Moderno: «Adua e le compagne» e «L'ultimo ribelle» techn.
Piemonte: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo, scope.
S. Carlo: «La maschera del demonio» B. Steele, A. Checchi
Spezia: «I fratelli Corsi» Goffrey Horne, V. Lagrange, techn.

Diana: «2 samurai per 100 geishe» Franchi, Ingrassia, sc. col.
Doria: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» tec. Forrest.
Roma: «La bellezza d'Ippolita» G. Lollobrigida, M. M. Salerno.

Alba: «Il trionfo di Michele Strogoff» tec. Jurgens, Capucine.
Ambra: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, Catherine Spaak.
Apollo: «Promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum, Viet. 18.
Cairoli: «Maciste contro sceicco» scope, col. e «Serenata per 15 bionde» Claudio Villa.
Edera: «I normanni» technic. Cameron Mitchell, Franca Bettoja.
Lucento: «Maciste, gladiatore più forte del mondo» M. Forest, tec.
Lutraria: «Operazione terrore» Glenn Ford, Lee Remick.
Muriello: «Il segreto dello sparviero nero» L. Barker, sc. col. e «Cilly e Willy» cartoni animati.
Splendor: «I tromboni di Fra Diavolo» tec. Tognazzi, Vianello.

Ridotti ENAL. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Torino, V. Veneto. - Teatro Alfieri: Gran Galà della Magia (biglietti ridotti all'Enal e alla cassa del Teatro). - Palazzo del Ghiaccio (biglietti ridotti alla cassa).

Venerdì letterari — Alle ore 18 al Carignano il filologo Rodolfo Margaria parlerà sul tema «Possibilità di vita extra-terrestre dell'uomo».

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Rotta (C. Alberto 12): «Mostra del pittore Maggia».
Galleria d'Arte Codebò (via Po 4): Pietro Annigoni presenta il grande quadro «Vita» e gli studi che lo hanno preceduto. Or. 10-12 16-19,30
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di S. Matteoda.
Galleria Narcisa (p. C. Felice 18)
Italian still-life XXth Century
Galleria Stampatori v. Stampatori 2) (Giard. Lamarmora t. 547-977) Archimede Lainati: 18-31 gennaio.
Galleria Viotti (via Viotti 5): Opere di Lorenzo Viani.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale di Sandro Cherchi, Scultura, dipinti, disegni, ceramiche
Lo Cavarrina (p. Cavour 10): Incontro con Mastroianni 10-13, 16-20

Mostre del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «I prigionieri del sogno» di Julien Duvivier con L. Jouvet, M. Simon, V. Francen (Francia 1939, minuti 106).

AUDITORIUM DI TORINO
Venerdì 25 gennaio - ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 5
Direttore Hermann Michael
Musiche di
Mahler - Bartok e Brahms

CASTELLINO DANZE
Domani sera ore 21,15
Campionato Torinese TWIST
La VICLAND'S presenta
MEGON TWIST - VICLAN TWIST
Ricchi premi a tutti gli intervenuti
Compl. ELJ NEBI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 532.771
Ore 21-2 Successo del Compl.
CANNONE

CASTELLINO DANZE
Ore 21 sfilata modelli
Scuola Alta Moda
ILDA BIANCIOTTO
Compl. ELJ NEBI

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 44.270
FRANZ DRAGO
NANETTE MAYA
JENNY e LOUIS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «1 2 colonnelli» Totò, W. Pidgeon, N. Taranto, S. Gabel.
Astor: «I lancieri neri» Mel Ferrer, Ivonne Furneaux, scope, tec.
Corso: «I fuorilegge della valle solitaria» Richard Basehart, Dan Taylor, Alex Nicol, technicolor.
Cristallo: «La guerra dei bottoni», Premio Jean Vigo 1962.
Doria: «Giulia, tu sei meravigliosa» Charles Boyer, Lilli Palmer, Jean Sorel, Jeanne Valerie.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda
Lux: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connory, Ursula Andress, technicolor
Nazionale: «Le ninfette» Jacques Perrin Vietato minori anni 18.
Reposi: «Il coltello nella piaga» Sophia Loren, Anthony Perkins.
Romano: «L'occello del Paradiso» di Marcel Camus, technicolor Ultimo giorno
Vittoria: «Venere imperiale» Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, technicolor, techniramà.

Ariston: «Lolita» Sue Lyon, J. Mason, S. Winters, P. Sellers.
Arlecchino: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technic.
Augustus: «Sexy al neon bis» (Sensazionali numeri del firmamento internazionale) eastmancol. Vietato min. 18; ultimo ore 22,10.
Capitol: «Amante di guerra», S. McQueen, R. Wagner, S. A. Field
Torino: «L'amore difficile» V. Gassman, N. Tiller, N. Manfredi, C. Spaak. Apertura 10.

Alessandra: «Sessualità» col., E. Zimbalist jr., S. Winters, J. Fonda
Faro: «Sessualità» col., E. Zimbalist jr., S. Winters, J. Fonda
Fiamma: «E il vento disperse la nebbia» Warren Beatty, Eva Marie Saint, K. Malden (3ª visione assol.)
Hollywood: «Ti-Koyo e il suo pescecane» eastmancol. di F. Quilici
Maffei: «Il vento sa leggere» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti Viet. min 18 16,15-21,15. Film: «Io amo, tu ami».
Massimo: «Venere in pigiama» tec. sc. K. Novak, Garner, Randall
Metropol: «Sessualità» col., E. Zimbalist jr., S. Winters, Fonda
Orfeo: «L'arciere delle mille e una notte» tech. T. Hunter, Podestà.
Principe: «L'arciere delle mille e una notte» Hunter, Podestà, tec.
Statuto: «Venere in pigiama» tec. sc. K. Novak, Garner, Randall

Adriano: «Accadde a settembre» Joan Fontaine, Joseph Cotten.
Alcione: «Il gobbo» G. Blain e Riv. N. Carrè-d'Alberti 16,15-21,15
Alpi: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, Catherine Spaak Viet. m.16
Le Perle: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, Jacques Perrin.
Regina: «L'ultimo attacco».

Asti: «La dolce ala della giovinezza» sc. tec. Newman, Page, A. 10
Milano: Sansone e Sabbie roventi.
Olimpia: «La guerra di Troia» color: John Drew Barrymore.
Pe' «Vulcano figlio di Giove» technicolor, Bella Cortez.
P. Nuova: «Mondo di notte n. 2» e «Place a troppi» Apert. 10..
S. Felice: «Marte dio della guerra» tec Roger Browne, Jackie Lane

Esperia «Cavalieri del Nord Ovest» tec. J. Wayne, C. Trevor.
Giardino: «Il bell'Antonio» Mastroianni, Cardinale, Vietato min
Mirafiori: «Scritto in gonnella»
Vinaglio: «Totò di notte n. 1» sc. tec Macario, Totò, Viet. min. 14

Arabo: «Qualcosa che scotta» tec. T. Donahue, C. Stevens, Mc Daniel
Eliseo: «L'ira di Achille» tec. sc. G. Mitchell, J. Bergerac, Gajoni
Vrejus «I magnifici 3» U. Tognazzi, R. Vianello, W. Chiari, tech.
Nuovo: «Ercole al centro della terra» tec Reg Park, L. Ruffo.
S. Paolo: «I tromboni di Fra Diavolo» tec sc. Tognazzi, Vianello.

Artisti: «La valle dell'Eden» technicolor con James Dean.

OGGI all'**IDEAL** ECCEZIONALE "PRIMA,,
del più importante film di tutti i tempi

EDDIE ALBERT • PAUL ANKA • ARLETTY • JEAN-LOUIS BARRAULT • RICHARD BEYMER
BOURVIL • RICHARD BURTON • RED BUTTONS • SEAN CONNERY • RAY DANTON
IRINA DEMICH • FABIAN • MEL FERRER • HENRY GRACE • PAUL HARTMANN • WERNER HINZ • JEFFREY HUNTER
CURT JURGENS • PETER LAWFORD • FERNAND LEDOUX • CHRISTIAN MARQUAND
RODDY McDOWALL • SAL MINEO • ROBERT MITCHUM • KENNETH MORE • EDMOND O'BRIEN • LESLIE PHILLIPS • RON RANDELL • MADELEINE RENAUD • GEORGES RIVIERE • ROBERT RYAN • TOMMY SANDS • JEAN SERVAIS • ROD STEIGER
RICHARD TODD • TOM TRYON • PETER VAN EYCK • ROBERT WAGNER
STUART WHITMAN • GEORGES WILSON e JOHN WAYNE

nella produzione di
DARRYL F. ZANUCK

IL GIORNO PIÙ LUNGO

Basato sul libro di CORNELIUS RYAN edito in Italia da GARZANTI "PREMIO BANCARELLA 1947"
Distribuzione della 20th Century-Fox

Per la prima settimana sono sospesi gli ingressi e le tessere di favore
INIZIO SPETTACOLI: ore 15 - 18,30 - 22

Domani al **CORSO**
ECCEZIONALE PRIMA
IL FAVOLOSO GIAPPONE NON NASCONDE IL SUO EROTISMO
VIRTU' E VIZI DI UN POPOLO ANTICHISSIMO: VIOLENZA, SESSO, DONNE NEL GIAPPONE DI OGGI

AL CINEMA
DORIA
SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO PER IL FILM PIU' BRILLANTE E RAFFINATO DELL'ANNO
CHARLES BOYER
LILLI PALMER
JEAN SOREL
JEANNE VALERIE
nel film
GIULIA TU SEI MERAVIGLIOSA

CINEMA TEATRO
FORTINO
da oggi a domenica
LOLA GRACY
presenta
FABIO
la rivelazione canora del 1962
nella rivista
3 FANTASMI PER LOLA
con LE EVANITE
GIANNA GUTOLO
LINA MARI
WILMA FERRARI
e l'attrazione musicale di
F. E I SUOI MUSICI
e con la partecipazione straordinaria di
NINO FIORENTI

ELISEO
oggi
GORDON MITCHELL
JACQUES BERGERAC • CRISTINA GAJONI
ENZO GIROLAMI • GLORIA MILLAND

LIRA DI ACHILLE
CRISTALSCOPE | ULTRASCOPE
FERRO GIANCHETTI • ROBERTO FARNESI

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 796-803
OGGI
TONY CURTIS JANET LEIGH
DAVID FARRAR • BARBARA RUSH
HERBERT MARSHALL

Lo Scudo dei Falworth
Regia di RUDOLPH MATÉ
CinemaScope Technicolor

da **VAGNINO** e C.
ORGANIZZAZIONE per VOI

OGGI AL VITTORIA: GRANDE PRIMA

LUX: Critica e pubblico hanno confermato il successo

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
la Metro Goldwyn Mayer ha il piacere di presentare in eccezionale 2ª visione assoluta
WARREN BEATTY

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, inchieste. Ente assicurato. Borgo Torino 19 - Tel. 511-624

AUGUSTUS UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IMMINENTE
UNO DEI DUE FU UCCISO: CHI TRADI'?
UN FILM DELLA SERIE MEDIA AMBIENTATO NEL TORBIDO MONDO DELLA MALAVITA PARIGINA...

...UN FILM CALDO COME "SCARFACE", LUSSUREGGIANTE COME "BUTTERFIELD 8" DRAMMATICO COME "FUOCO"

DOMANI AL **NUOVO ROMANO**
5 REGISTI INTERNAZIONALI 5 STORIE D'AMORE 5 MESI DIVERSI
l'amore a 20 anni

A Roma, a Parigi, a Monaco, a Varsavia, a Tokio

Domani - **NAZIONALE**

UN UOMO CHE HA CAMBIATO IL VOLTO DELLA STORIA

BOICOTTATO DA 43 PAESI
TRIONFATORE AL FESTIVAL DI CANNES
TENUTO IN QUARANTENA PER DUE ANNI
E' ORA POSSIBILE VEDERE
VIRIDIANA
UN FILM DI LUIS BUÑUEL
il film che uccide la pieta'
in edizione integrale
imminente all'**AMBROSIO**

HOLLYWOOD
UN FILM DI FOLCO QUILICI
TI-KOYO E IL suo PESCECANE
EASTMANCOLOR TITANUS

ORFEO - PRINCIPE
OGGI
L'ARCIERE delle MILLE e UNA NOTTE
(FRECCIA D'ORO) Technicolor - Technirama
con
Tab HUNTER - Rossana PODESTA'

Lunedì a Bruxelles riprendono le trattative Londra-Mec

Il belga Spaak dichiara che i Sei non possono «capitolare» davanti alla Francia

Duro attacco a De Gaulle: «I metodi diplomatici del generale sono inammissibili. Per un certo tempo ci si può imporre con i "diktat", poi scoppia la rivolta» - Il Parlamento del Belgio approva la continuazione dei negoziati fra il Mec e gli inglesi - Il Consiglio dei ministri dei Sei rinuncia a discutere la richiesta di associazione della Spagna e delle ex colonie africane

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 24 gennaio.

C'era molta attesa a Bruxelles per la riunione tenuta stamani dal Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea e dell'Euratom. Per quanto la normale sessione del massimo organismo comunitario non avesse nulla a che vedere con la conferenza per l'ammissione della Gran Bretagna, era la prima volta dopo la burrascosa seduta dei Sei di venerdì scorso che, a quattro giorni dal nuovo incontro di lunedì prossimo, sedevano assieme i titolari degli Esteri e i loro delegati: i ministri Spaak e Schaus per il Belgio e il Lussemburgo, i sottosegretari Mueller Armack e Van Houten per la Germania e l'Olanda, i rappresentanti permanenti ambasciatori Boegner ed Antonio Venturini per la Francia e l'Italia.

In una atmosfera «fredda ma corretta» si è cercato con molta e unanime buona volontà di non fare affiorare troppo nella forma il dissenso che di fatto esiste tra Parigi e le altre capitali: per primo, il rappresentante francese, ad ogni accenno di irrigidimento da parte degli altri, si è mostrato pronto all'adozione di formule interlocutorie o di rinvio anche per i problemi che solitamente più stanno a cuore al Quai d'Orsay, a cominciare da quello, di cui avevamo accennato domenica, dei rapporti tra la Spagna di Franco e l'Europa dei Sei.

Alla richiesta presentata più di un anno addietro dal governo di Madrid, il consiglio dei ministri doveva rispondere oggi secondo il regolamento e la prassi fissando una «audizione» del rappresentante di Franco. Già ieri, però, nel prendere gli ultimi accordi per l'incontro odierno, spontaneamente e all'unisono i cinque rappresentanti permanenti si sono chiesti se era proprio il momento meglio scelto per occuparsi di una simile questione; il francese non si è opposto; e il problema è completamente scomparso dall'ordine del giorno dei lavori odierni così che non è stata nemmeno fissata un'altra qualsiasi data per la discussione.

I francesi tengono molto ad arrivare presto alla firma dell'accordo per l'associazione con i paesi di altresare, parafato nel dicembre scorso, che lega alla Comunità (e quindi a Parigi) diciotto nuovi Stati africani: quattordici ex colonie francesi, tre ex belghe, una — la Somalia — ex italiana. Proprio per questo, tentando una ritorsione dopo il discorso di De Gaulle, il ministro degli Esteri olandese Luns aveva giorni addietro pubblicamente minacciato di non apporre la sua firma al trattato.

Anche oggi si è temuto uno scontro quando Van Houten si è alzato a dichiarare che l'Olanda non era pronta a fissare una data per la firma (che dovrà avere luogo a Yaundé nel Camerun) in quanto i suoi ministeri competenti non avevano ultimato l'esame del trattato, e quindi di rinvio si è espresso in maniera analoga il tedesco Mueller Armack. Ma il delegato francese ha ancora una volta evitato lo scontro con una ritirata che tutti hanno cercato di coprire nel modo più decoroso: questa volta — la via della diplomazia sono infinite — ricorrendo alla religione islamica. Tutti hanno infatti solennemente concordato sull'opportunità di non fare svolgere una simile cerimonia in paesi in parte musulmani durante il *Ramadan* (anche se i diplomatici con i quali ci siamo intrattenuti ci sono apparsi molto incerti sulla data reale della grande festività araba). Se ne riparlerà, in ogni caso, fra qualche mese.

Oltre che dei diciotto Stati africani, si è parlato stamani anche di Turchia e Iran, paesi con i quali, lentamente ma soddisfacentemente, procedono le trattative, rispettivamente, per l'associazione e per un trattato commerciale; si è discusso ancora di Algeria e di Cipro, alle cui *avances* per un accostamento al Mec si è risposto con garbata formula un po' evasiva; e si è trattato infine di traffici agricoli con i paesi dell'Est concedendo nuovi larghi deroghe alle norme comunitarie (cosa che stava particolarmente a cuore ai tedeschi e anche agli italiani). Elenchiamo questi temi, ognuno dei quali meriterebbe particolare trattazione, soprattutto per rilevare quanto è grande l'importanza reale che la Comunità Economica Europea è venuta assumendo nel mondo, e quanto grave la responsabilità di chi ne ha provocato una profonda crisi.

Sul tema delle trattative con l'Inghilterra, nel silenzio dei responsabili della Comunità, si è pronunciato oggi un primo Parlamento dei Sei: quello belga. Rispondendo a una interpellanza, il ministro degli Esteri Spaak ha detto stasera in Senato: «*Non voglio dire niente che renda più difficile la situazione, ma devo constatare che tutte le nostre formazioni politiche si mostrano qui davanti a questo problema per la prima volta unite. Il metodo diplomatico del presidente De Gaulle è inammissibile e senza precedenti. Nel corso dei negoziati gli inglesi hanno sempre mostrato ogni buona volontà; e alla fine molte difficoltà residue apparivano ancora superabili.*

«*Non possiamo* — ha continuato Spaak — *capitolare davanti a* [illegible] *ultimatum. Per un certo tempo uno può riuscire a imporsi col metodo del diktat ma alla fine la rivolta scoppia: la imposizione con la forza diplomatica segnerebbe la fine dello spirito comunitario. Sono lieto quindi di constatare che il Senato belga chiede la continuazione e la conclusione dei negoziati con la Gran Bretagna*».

Quello belga è così il primo Parlamento a pronunciarsi nella maniera più esplicita, mentre nello stesso senso appare sicura la presa di posizione olandese e lussemburghese. Per quanto riguarda l'Italia, siamo stati personalmente sottoposti per tutto il giorno a una serie di domande in tutte le lingue: l'esito del dibattito parlamentare a Roma è atteso con eccezionale interesse. Da Bonn si attende infine la risposta al principale interrogativo: la Repubblica Federale continuerà col ministro degli Esteri Schroeder a fare blocco con gli altri quattro, o, dopo il viaggio e il compromesso di Adenauer, si avvicinerà alla posizione francese?

Il drammatico dissenso al vertice del potere politico a Bonn si ripercuote inevitabilmente anche a Bruxelles. Alla ripresa degli incontri fra i Sei, alle tre di lunedì pomeriggio, ci si potrà balocare ancora con tutti gli strumenti diplomatici, ma alla fine non ci sarà compromesso tecnico che tenga: sei capi e sei governi (a sarebbe bene non dimenticare il parere di tutti e sei i popoli) dovranno dire se considerano e vogliono la Gran Bretagna nell'Europa o no.

Giovanni Giovannini

Parigi propone il controllo dei capitali Usa nel Mec

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 gennaio.

(t. m.) La Francia vorrebbe che gli investimenti americani nel Mercato comune siano controllati e sottoposti a regolamenti precisi per evitare che gli Stati Uniti possano avere una eccessiva influenza sulla economia europea. Perciò, alla fine del mese, quando i ministri delle Finanze dei Paesi del Mec si riuniranno a Baden Baden, il francese Giscard d'Estaing presenterà un progetto di cui, si dice a Parigi, ha già parlato ai suoi colleghi nella precedente riunione svoltasi all'Aia.

Il ministro francese delle Finanze ha dichiarato che, se una soluzione nel senso desiderato da Parigi non verrà adottata dai sei Paesi del Mec entro il 1963, la Francia potrebbe ricorrere a provvedimenti di carattere nazionale.

Adenauer al Bundestag parla del suo viaggio a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 gennaio.

Adenauer si è presentato oggi alla Commissione di politica estera del Bundestag per illustrare i risultati del suo viaggio a Parigi, secondo il desiderio espresso dai tre partiti. Lo accompagnava il ministro degli Esteri Schroeder. Un comunicato diffuso al termine dell'incontro informa che «è stato trattato anche il tema delle trattative di Bruxelles per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune».

I partiti, e in particolar modo i liberali e i socialdemocratici, sono disposti a discutere in sede parlamentare gli accordi per l'«asse» franco-tedesco, a patto che Adenauer assicuri il suo appoggio alla richiesta inglese. Adenauer ha ottenuto da De Gaulle l'assenso a proporre, per la ripresa dei lavori di Bruxelles, l'inventario dei 43 punti controversi emersi dai negoziati fra l'Inghilterra e i sei Paesi del Mec. Bisognerà vedere, per altro, a quali sviluppi concreti si presti questo disegno. Al riguardo, si manifesta molto scetticismo. Si avanza il sospetto che l'«inventario» possa consentire ad Adenauer e a De Gaulle di guadagnar tempo, in attesa della ratifica degli accordi di Parigi da parte del Bundestag. (I trattati dovrebbero essere approvati prima ancora dalla visita del Presidente francese a Bonn, prevista per la fine del giugno prossimo).

m. c.

La petroliera capovolta nella Manica

La petroliera svedese «Thuntank VII» si è capovolta nella Manica, sotto l'infuriare del maltempo. Undici uomini dell'equipaggio sono morti. Il relitto viene ora rimorchiato dalla nave olandese «Gelo Zee» (Telef.)

Fulminea tragedia in un piccolo centro della Garfagnana

Uccide in chiesa l'innamorata sedicenne poi si sopprime con tre colpi di pistola

L'assassino aveva 25 anni - I genitori della ragazza non volevano che la figlia lo frequentasse e pare che la giovane avesse deciso di troncare la relazione - Ieri mattina i due si sono incontrati e hanno litigato Lei ha cercato di fuggire ed è entrata in duomo - L'uomo l'ha raggiunta e le ha sparato tre rivoltellate

Perseo Cavani e Loredana Franchi, i due protagonisti della tragedia di Castelnuovo Garfagnana. Lui aveva 25 anni, lei ne doveva ancora compiere 16 (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Lucca, 24 gennaio.

Stamane, un giovane di 25 anni ha ucciso con tre colpi di rivoltella, nel duomo di Castelnuovo Garfagnana, l'innamorata sedicenne, quindi si è soppresso. Al centro dell'impressionante tragedia è l'amore fra i due giovani contrastato dalla famiglia della ragazza.

Il dramma è avvenuto alle nove e un quarto del mattino. La sedicenne è entrata di corsa nella chiesa dalla porticina laterale sinistra, inseguita dall'innamorato. Nel duomo v'erano pochissime persone. Giunta vicina alla bussola della porta, l'uomo ha estratto una pistola e ha sparato a bruciapelo sulla ragazza, che è caduta a terra, lamentandosi. Altri due colpi l'hanno raggiunta e finita. Subito dopo, il giovane si è puntato l'arma al torace e ha premuto il grilletto per tre volte. Raggiunto la morte, l'uomo è crollato accanto al corpo della fidanzata. I pochi fedeli che erano nel tempio sono fuggiti, urlando il terrore.

I due protagonisti della tragedia abitavano nel quartiere di Santa Lucia, in via Roma, uno di fronte all'altra. Il giovane si chiama Perseo Cavani, figlio di un decoratore e di una sarta. Già operatore cinematografico al Teatro Alfieri, il Cavani da tempo aiutava il padre nel suo lavoro. La vittima è Loredana Franchi; avrebbe compiuto sedici anni il 25 agosto prossimo. Abitava in via Roma, nello stabile del Teatro Alfieri, con il padre, operaio in un mulino, la madre e una sorella di dodici anni. Era impiegata nello studio di un commercialista.

Perseo e Loredana si erano conosciuti nel settembre scorso e fra essi era nata subito una viva simpatia. Si vedevano al mattino, quando la ragazza usciva di casa per andare al lavoro, e nei giorni di festa, in paese. Anche quando la famiglia di lei si oppose alla relazione data la giovane età della ragazza, i due seguitarono ad incontrarsi. Qualche giorno fa il Cavani venne fermato dai genitori di Loredana che lo invitarono a lasciare in pace la loro figliola. Se veramente i due si volevano bene, dissero i genitori, il fidanzamento avrebbe potuto avvenire fra qualche anno. Il Cavani parve convinto e rispose che non avrebbe più disturbato Loredana, che non l'avrebbe cercata più. Seguì invece ad incontrarla.

In questi ultimi giorni la sedicenne appariva allegra e contenta. Proprio oggi avrebbe dovuto acquistare un regalo per una amica di cui ricorreva il compleanno, e sabato prossimo avrebbe dovuto partecipare ad un pranzo con altre coetanee. I genitori le avevano proibito di vedere il Cavani e lei non sembrava convinta. Niente faceva presagire la tragedia.

Stamane Loredana Franchi è uscita di casa alle 9,05. In via Olinto Dini stava ad aspettarla il giovane. Perseo era armato di una rivoltella tipo militare calibro 9: nella sua mente sconvolta, il giovane doveva già aver maturato il proposito di porre termine ad una situazione da lui ritenuta insostenibile. Nel vedere il giovane, Loredana ha fatto l'atto di tornare indietro, ma ormai era troppo tardi. Il Cavani le si è messo al fianco ed insieme, discutendo animatamente, i due si sono avviati verso piazza del Duomo. Che cosa si siano detti non lo si saprà mai. Forse il giovane avrà chiesto alla ragazza di continuare la relazione che i genitori di lei osteggiavano, e Loredana gli avrà ripetuto il suo proposito di non vederlo più. I due discutevano ad alta voce, sembrava quasi che litigassero, tanto che il cliente di un bar mentre usciva dal locale udì la ragazza esclamare: «Non posso, debbo andare in ufficio».

I due arrivarono in piazza del Duomo, gremita a quell'ora dalla bancarella del mercato settimanale. Approfittando della confusione, Loredana ha cercato di sfuggire al Cavani e si è diretta a passo svelto verso il duomo, pensando di trovare un rifugio sicuro nell'interno del tempio. Il giovane, però, l'ha seguita. Nella chiesa v'erano soltanto tre donne e un uomo, perchè la Messa era terminata già da un pezzo.

La tragedia scoppiava improvvisa, vicina alla porta laterale sinistra, dalla quale la Franchi e il Cavani erano entrati. Il giovane ha estratto di tasca la pistola, l'ha puntata contro la ragazza e le ha sparato un colpo a bruciapelo. Loredana è caduta con un grido. Al primo colpo ne sono seguiti altri due, che hanno raggiunto alle spalle la sedicenne. Il Cavani, infine, ha rivolto l'arma contro se stesso e ha esploso tre colpi.

E' accorsa gente, tra cui un brigadiere dei vigili urbani che ha cercato di portare i primi soccorsi. Il canonico don Turrini si è avvicinato ai due corpi e ha constatato che il polso dei giovani battevano ancora, sia pure debolmente. C'era forse la possibilità di salvarli. Si è così provveduto a caricare i due sul camioncino di un commerciante e a trasportarli a tutta velocità all'ospedale. Loredana e Perseo sono spirati nel tragitto.

La tragedia ha destato viva emozione nella popolazione di Castelnuovo, soprattutto nel quartiere di Santa Lucia, dove i due giovani erano conosciutissimi. Loredana Franchi era una ragazza avvenente, di carattere mite. Il canonico don Turrini l'ha definita religiosa e di buoni sentimenti. Secondo voci raccolte in paese, Perseo Cavani pare fosse un esaltato. E' opinione diffusa che la tragedia sia maturata in seguito ad un accesso di follia che avrebbe sconvolto il giovane. Il duomo è stato chiuso. Domani il Vescovo di Massa lo riconsacrerà.

g. c.

Il generale ha informato il Consiglio dei ministri

De Gaulle considera concluse le trattative fra inglesi e Mec

Lunedì tuttavia i francesi andranno a Bruxelles accettando il compromesso proposto da Adenauer: lo scopo è di evitare una rottura clamorosa che pregiudicherebbe la ratifica dell'«asse» Parigi-Bonn al Parlamento tedesco

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 gennaio.

Nel comunicato del Consiglio dei ministri, che si è riunito stamani all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle, dopo aver espresso la soddisfazione per la firma del Trattato franco-tedesco, è detto:

«*Il ministro degli Esteri ha riferito la discussioni avvenute a Bruxelles relative all'aggiornamento delle trattative con la Gran Bretagna. Il Consiglio ha approvato la posizione presa dalla delegazione francese. Il Consiglio ha sottolineato d'altra parte l'importanza essenziale e primordiale che attribuisce alle misure che rimangono da prendere da parte della Comunità Economica Europea per organizzare definitivamente il Mercato Comune, specie nel campo dell'agricoltura*».

A commento di questo comunicato, il ministro delle Informazioni ha spiegato ai giornalisti quale significato bisogna dare alla parola «aggiornamento». «La parola — ha detto Alain Peyrefitte — *si spiega da sè. Le trattative di Bruxelles sono aggiornate a domanda della Francia. La Francia ritiene di non aver motivo per ritornare sulla decisione presa la settimana scorsa. Non si vede come le trattative potrebbero riprendere, ma la Francia è pronta a studiare le proposte che la delegazione tedesca farà lunedì a Bruxelles*».

Questo commento conferma che il compromesso proposto al generale De Gaulle dal cancelliere Adenauer è soltanto un espediente per evitare che lunedì una rottura clamorosa delle trattative di Bruxelles renda più difficile la ratifica del Trattato di Parigi da parte del Parlamento di Bonn.

Proseguendo la sua spiegazione filologica, il ministro Peyrefitte ha richiamato l'attenzione sulla parola «essenziale» e «primordiale» impiegate nel comunicato per definire l'importanza che il governo francese dà alle misure da prendere per l'agricoltura. «Essenziale — ha detto — vuol dire in questo caso una cosa di cui non si può fare a meno. Primordiale, ciò che deve avere la precedenza».

Alain Peyrefitte ha poi dichiarato: «*La politica della Francia è di fare l'Europa, un'Europa che esista da se stessa sul piano della politica, dell'economia, della difesa e della cultura. Non bisogna che essa sia sommersa in un atlantismo in cui perderebbe la sua vera personalità. La Francia è profondamente attaccata alla sua posizione europea e decisa a difendere il Trattato di Roma; non c'è motivo che cambi politica. Se la Gran Bretagna accettasse di firmare il Trattato di Roma e di sottomettervisi, come lo hanno fatto i Sei del Mercato Comune, noi ne saremmo felicissimi*».

Anche il ministro degli Esteri, in un discorso all'Assemblea nazionale, che è durato quarantacinque minuti, ha dichiarato oggi che «*la porta non è chiusa alla Gran Bretagna*», però ha insistito nella proposta francese per l'associazione britannica al Mercato Comune, negando a Londra il diritto di fare parte, perchè «*se la Gran Bretagna, seguita dai diversi Paesi dell'Europa settentrionale, vi aderisce, l'Europa diventa in parte extra-continentale e il sistema si trasforma necessariamente in un sistema mondiale. Non potrà essere che meno omogeneo, molto più largo e, per conseguenza, potrà forse essere chiamato Europa, ma non sarà più l'Europa che avevamo immaginato e voluto*».

Nella sua lunga esposizione, di accesa intonazione polemica, Couve de Murville ha rifatto la storia delle trattative di carattere tecnico che si sono svolte a Bruxelles, per concludere che gli inglesi non sono ancora pronti ad entrare in Europa ed è perciò che il governo francese ha preferito «*affrontare il problema come si presenta nella realtà piuttosto che proseguire all'infinito e senza speranza una discussione che non poteva che inasprirsi e condurre finalmente ad una crisi ancora più grave*».

Egli ha ammesso allora che «*l'operazione era dolorosa perchè rischiava di urtare i Paesi associati alla Francia nel Mercato Comune e di pregiudicare i rapporti di amicizia con la Gran Bretagna, che sono un fondamento delle relazioni internazionali francesi*».

Il Trattato franco-tedesco è stato definito dal ministro degli Esteri «*la prefazione e la migliore speranza per l'unione dell'Europa*».

In quanto ai problemi nucleari, Couve de Murville ha confermato che «*la Francia vuole non soltanto possedere l'arma suprema ma anche partecipare alle responsabilità fondamentali in materia di difesa*». Egli ha nettamente respinto perciò la proposta del presidente Kennedy relativa al «Polaris».

Lungamente applaudito dai deputati della maggioranza, il discorso del ministro degli Esteri va interpretato come un ulteriore irrigidimento della politica francese, in coincidenza con la recente visita del cancelliere Adenauer a Parigi.

Sandro Volta

L'Inghilterra farà ogni sforzo per entrare nel Mercato Comune

Londra, 24 gennaio.

Il governo britannico ha annunciato che farà ogni sforzo per proseguire i negoziati per l'adesione del Regno Unito al Mec.

L'annuncio è stato dato al Comuni dal vice ministro degli Esteri Edward Heath, il quale ha sostenuto che il punto di vista dell'Inghilterra coincide con quello di sei dei sette paesi che sono nel Mercato Comune Europeo.

Heath ha dichiarato che la Gran Bretagna intende svolgere un ruolo di primo piano nelle trattative che il presidente Kennedy vuol avviare per legare gli Stati Uniti a altri paesi a una comunità su basi più vaste.

Muore nella cabina della gru che precipita da dodici metri

La disgrazia in un cantiere edile di Monza La vittima è un operaio di ventidue anni - Il traliccio, cadendo, ha ferito un altro manovale

Giuseppe Lodigiani, 22 anni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 gennaio.

Una gru si è schiantata al suolo in un cantiere edile di Monza: un operaio è morto e un altro è rimasto ferito. La disgrazia è avvenuta poco prima di mezzogiorno in via Vittor Pisani.

Alcuni operai stavano montando una gru, quando all'improvviso il supporto che reggeva il contrappeso del braccio mobile si è rotto e l'incastellatura è crollata. Il manovratore, Giuseppe Lodigiani, di 23 anni, abitante a Sedriano, è precipitato con la cabina da dodici metri d'altezza. Condotto all'ospedale con un'ambulanza, è spirato durante il tragitto per sfondamento del cranio. L'altro operaio ferito, Mario Lamartin, di 23 anni, abitante a Monza, è stato ricoverato allo stesso ospedale con un trauma cranico e commozione cerebrale. Il Lodigiani lascia la moglie e due figli, di 2 anni e 4 mesi.

La polizia ha subito aperto un'inchiesta, mentre via Vittor Pisani veniva chiusa al traffico. Il braccio mobile della gru che si era incastrato contro un traliccio della corrente elettrica, è stato rimosso soltanto a tarda sera con molta cautela. Di fronte al braccio pericolante, infatti, era situato l'edificio di una scuola elementare. L'incidente è avvenuto a mezzogiorno, l'ora in cui escono i bambini. Oggi, però, la scuola era chiusa.

g. m.

Per noleggiare un'auto deruba il padrone di casa

Il giovane è poi uscito di strada con la vettura

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 24 gennaio.

(a. l.) Un giovane di Chieri, Giovanni Garrone, di 22 anni, residente in via Vittorio Emanuele, è stato oggi pomeriggio arrestato per furto.

Ieri sera verso le 22, lungo la provinciale Chieri-Pessione, alla borgata Livorna, una «600» era uscita fuori strada, finendo nel fosso laterale. I due occupanti — il Garrone, che era alla guida, e l'amico Vincenzo Verri, di 23 anni, abitante a Torino in via Saluzzo 35 — venivano trasportati all'ospedale di Chieri e giudicati guaribili in dieci giorni.

I carabinieri constatavano che l'auto era di proprietà del noleggiatore Maggiore, con sede a Torino in via Amendola. In un primo tempo si pensò che la vettura fosse stata rubata dai due giovani ma poi venne accertato che essa era stata regolarmente noleggiata ieri sera dal Garrone. Durante l'interrogatorio, però, il giovane ha confessato che il danaro occorsogli per affittare la «600» egli lo aveva rubato a Torino al proprio padrone di casa. La vittima è il signor Pozzi, abitante in via Mazzini 17. La somma sottratta al Pozzi è di sedicimila lire.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

ALLA RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE

VENERDI' 25 GENNAIO ORE 21,30

CELEBRAZIONI PER IL 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI GIUSEPPE VERDI

INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE SINFONICA DI MILANO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

DALLA SALA DEL CONSERVATORIO DI MILANO

REQUIEM PER SOLI CORO E ORCHESTRA

DIRETTORE MARIO ROSSI

SOLISTI MARCELLA PEDICINI MARIA MARIA BOTA GIANNI CIANCHINI PIERLUCCIO MAZZOLI

ORCHESTRA SINFONICA E CORO DI MILANO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

MAESTRO DEL CORO GIULIO BERTOLA

PER LE CELEBRAZIONI VERDIANE IN PROGRAMMA ALLA RADIO NEL 1963 LE OPERE

RIGOLETTO - TRAVIATA TROVATORE - NABUCCO LA FORZA DEL DESTINO UN BALLO IN MASCHERA LUISA MILLER I VESPRI SICILIANI MACBETH SIMON BOCCANEGRA

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

Il 28 febbraio 1963 ore 10,30 avanti al Giudice Esecutivo dr. Jannibelli si procederà a vendita con incanto della quota di comproprietà pari ad un terzo, spettante a Salvatore Pasquale, su un alloggio sito in Torino, via Quart 10, primo piano, composto di due camere, tinello cucinino, servizi e cantina.

Prezzo base della quota lire 2.500.000; aumento minimo L. 50.000; cauzione e deposito spese L. 216.000; versamento del prezzo entro trenta giorni.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dott. MARIO CARUSO

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 28 febbraio 1963 ore 11, avanti al Giudice Esecutivo dr. Jannibelli si procederà a vendita con incanto della quota di un terzo di comproprietà dell'immobile sito in Torino, corso Telesio 4, di proprietà di Perseo Francesco e cioè: terreno mq. 320 con sopra di tre vani sotterranei e tre vani al piano terreno e casotto in legno di due piani. Prezzo base L. 3.344.000. Aumento minimo L. 100.000. Cauzione e deposito spese lire 685.000. Versamento prezzo entro trenta giorni. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dott. MARIO CARUSO

IMPORTANTE CIFRA D'AFFARI REALIZZABILE IN FRANCIA!
Vendita per corrispondenza con diffusione di 1.800.000 cataloghi, cerca qualsiasi articolo tessile o altri per diffusione in Francia su larga scala. Scrivere: HAVAS n. 184/801, rue Vivienne 17 - Parigi.

da VAGNINO c'è SCHEDARI per CONTABILITÀ

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; v. 15-[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 6/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in Cassa tasse del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed su « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a colora che non possono ovviamente ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del canillario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incanillare soltanto quelle ritenute inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è inderogabile rivolti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ATTREZZATURA tirapani semilitri Bonin cede o faccio combinazioni con officina disponta costruirli. Gazzo, Principessa Clotilde 42. A8644

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali Telefonare Ditno 286-000. Torino. 94

CERCASI un trasformatore usato 100 kva 10/6 in ottime condizioni 5/6% 380 più nuovo più o meno 5% perdite ferro. Scrivere ass. Albano Macario, corso Francia 308, Torino. A8852

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasionali, permute, rateazioni. Siffer, via Nizza 22, telefono 683-076. 613

IGIENE intima: « Lavandolykmol »; igiene casa: « Paverno »; igiene telefoni: « microzyde ». Tutti L. 1800. Chimiche Riunite, Ferrario 77, telefono 583-108.

IMPRESA costruzioni cerconsi per ripristino o trasformazioni interne villa zona Crimea. Telefonare 871-630. 805

METALLIFERA, via Piani Bucci 5, telefono 494-791, Torino, vende: tornio monopuleggia inoveo 300-1500; trattore elettrico industriale kg. 2000; rimorchio industriale agricolo kg. 2000; gru elettrica carrello kg. 2000; autocarro 1100 BLR kg. 1000; ruote auto, carrelli, pompature. A7516

MOTORI dinamo, trasformatori, riparazioni accurate, collaudo assegna. Telefonare 882 962. A8536

OFFICINA carpenteria leggera cerca lavori qualsiasi tipo. Scrivere: Emanuele Filiberto 10, Savigliano. 20579

OFFICINA meccanica con autonomia propria abbisogna lavoro abbastanza lucrativo tornitura saldatura autogeno stampati lamiera Scrivere: « Pubblicità Stampa 1181 — Torino ». A7117

OFFICINA particolarmente attrezzata lavori tornitura, fresatura, alesatura, rettifiche, pialatura offresi per lavori vari, specialmente richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2117 — Torino ». A4123

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottine. Pronta consegna, lunghe rateazioni, Rocco, via Papacino 4, Torino, tel. 547-116.

SEGA nastro per tronchi macchina vera occasione vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3645 — Torino ». A8833

VENDESI caldaia termosifone 120.000 calorie. Telefonare al 585-915.

VENDESI lampiera mista mezza nuova in ghisa su misure qualsiasi formato stampi 7 per metri 1,50 spessore 20 e 25 decimi, prezzo conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 16 — Torino »

VENDESI tavola calda gas vendesi banco bar frigorifero 100 sedie. Telefonare al 585-913. A6143

VENDESI tornitrice Cazzaniga idraulica C.G. 300 D totalmente revisionata. Telefonare 547-116. 1606

2 Artigianato L. 160 p.p.

A. ALPINA Brevetti. Lavorazioni specializzate termocomando supertermo terre Supertermali, preventivi Telefono 31-450

CAMERIERA, anche in serie cerca lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5463 — Torino ». A7358

CERCO lavoro tornio in serie o precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1168 — Torino ». A6522

DITTA artigiana libera subito esegue accuratamente riparazioni, manutenzione, restauri piccola costruzione. Tel. 224-332

ELETTRICISTA impianti industriali esegue lavori impianti ore libere. Disegno, preventivi. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9450 — Torino ».

SARTA abilissima prima esperienza cerca lavoro a domicilio, Telef. 296-171.

VERNICIATURA forno esaminerebbe proposta di lavoro saltuario e continuativo. Telefonare 332-088. A7159

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziat, Torino, Statuto 24, telefoni 483-899, 485-902. Finanzia, via Galliano 1, tel. 537-549. Presta immediati su auto e autocarri, esperimentatissima azione ipotecari comunque targati Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1202

A. PRESTITI IMMEDIATI E LAVORATORI IMPIEGATI PENSIONATI ESTERI: CREDITI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSOTER, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 483-899, 485-902. FINBAUTO, VIA SALUZZO 1, TELEFONO 657-649. 124

A Sanremo cedesi 20.000.000 semi proprietà vasto negozio abbigliamento maglierie, causa malattia. Scrivere: Dicorlo, San Lazzaro 16, Sanremo. 20850

ACCONCIATURE centrale avviato, clientela decennale, redesi contanti trattabili. Telefonare 890-931 A6104

ACQUISTO impianto pellettatrice centrale retro abitabile anche disavviato. Telefonare 40-346 181

ACQUISTO vendita vetture negozi, aziende, Fasano, Novara 29, tel. 237-775.

AFFARONE cedesi avviatissimo negozio articoli sportivi ed accessori auto, causa impegni di rappresentanza. Tel. 260-963.

AFFARONE latteria attrezzatissima, posizione formidabile, avendo 3.200.000, Casalegno, telefono 535-962. 294

AFFARONE vendo 600.000 piccola avviata pelletteria cappelleria moda. Telefonare 296-800. A7562

AFFIDASI gestione negozi tabaccheria rivendita pane latteria commestibile bar qualsiasi altri generi. Riva, via Marsini 1. 1139

AFFITTASI pratichissimi autorimessa in via Sacchi con alloggio zona Aurora. Telefonare 273-537. A7599

APPORTANDO 1.000.000 offre interesse a intraprendenza. Telefonare 262-548.

ASSISTENTE dilla cerca socio disposto investire capitali in impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6204 — Torino ». A6360

ATTENZIONE Cedo bar quarto centro con biliardi dehors parco 55.000, 55.000 giornaliere, cedesi urgenza causa militare 13.000.000 facilitazioni pagamento eventuale gestione. Porta Palma, Sacchi 34. 853

ATTENZIONE! Drogheria 150.000 giornaliere 5.000.000, bellissimo commestibile 2.700.000, pasticcio 18.000 media giornaliera 4.500.000, torrefazione caffè 1.000.000, bar 40.000 giornalieri 7.500.000, panificio 15 qt. giornalieri 22.000.000 e molti altri ottimi affari. Divorzio, Sant'Anselmo 13.

ATTENZIONE! Ristorantino moderno 60 coperti bella attrezzatura cedesi urgenza motivi salute 4.000.000 facilitazioni pagamento eventuale gestione volendo mezzi; parlo Palma, Sacchi 34. 850

AUTORIMESSA 150-200 macchine da avviare cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ». A5536

AUTORIMESSA 125 auto, 30 moto, locazione novennale, reddito 350.000 mensili, vendo 7.800.000 Fasano, Novara 29.

AUTOSPERIMENTO immediato, condizioni vantaggiosissime, grandi dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, Bertola 16, tel. 40-879

AVVIATA organizzazione commerciale immobiliare, cerca socio, collaboratore apportando capitale, utili elevati dimostrabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 496 — Torino ». 742

AVVIATISSIMA salumeria cedesi, reddito dimostrabile, zona Vanchiglietta. Telefonare 890-970. A7126

AVVIATISSIMO tabaccaio accompagnatore signora cerca B. Rita cedesi. Telefonare 332-343. A8613

AZIENDA LAVORAZIONE LEGNERIA AFFINI, CONTO TERZI, BRANDEBSI LOCALI ATTI ULTERIORE SVILUPPO, MACCHINARIO NUOVO, FORTE UTILE DIMOSTRABILE, CEDE, CAUSA MALATTIA, FASANO, NOVARA 29, TELEFONO 237-775. 946

BAR analcoolici bene avviato zona Francia cede. Cravenzola, Cernaia 35.

BAR pasticceria confetteria cedo o gerenza, facilitazioni. Cravenzola, Cernaia 40. 218

BARBIERE quarantennale passaggi Municipio rimettesi, miti pretese, anche vuoto. Telefonare 233-833. A6261

CALZATURE avviata, graticcio piazza Statuto, vendesi 7.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1227 — Torino ».

CAFFÈ ceduo pochi consigli cedesi 1 milione eventuale gerenza. Alma, S. Francesco Assisi 1. 694

CAUSA malattia cedesi antica drogheria commestibili Gianti, Savarra 46, Venaria.

CAUSA malattia cedesi avviato negozio merceria con o senza merce zona S. Rita. Telefonare ore pasti 751-141.

CAUSA malattia cedesi negozio latteria-bar fuori Torino utile netto L. 500.000 mensili, pagamento dilazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8266 — Torino ».

CAUSA salute cedesi convenientemente officina, lavoro assicurato, reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ». A7501

CAUSA salute cedo confezioni signora tessuti maglieria 1.300.000. Vendo bellissimo bar con alloggio 5.500.000. Telefonare 538-955. A7536

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio pettinatrice. Telefonare s. 893-378.

CAUSA trasferimento cedesi bar rivendita pasticceria posizione. Tel. 681.694.

CAVALLERA, Saluzzo 21 Commercialisti Torino acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Bédécommerciat 14660

CEDESI attrezzatissimo stenolificio. Via Digione 38 A7150

CEDESI avviata moderna lavorazione. Telefonare 556-671. A6838

CEDESI esportazione vini e liquori no zucco Telefonare 282-915. A8723

CEDESI motivi salute importante deposito e commercio legname, forte attività riviera. Lampo Pubblicità 27, Alassio.

CEDESI negozio acconciature signa Vanchi Unica. Telefonare ore pasti 760-661.

CEDESI negozio camiceria con alloggio ottime mite, zona San Paolo. Telefonare 283-098. A7510

CEDESI officina riparazioni auto con stazione di servizio avviatissima. Telefonare 677-140. A3471

CEDESI pasticceria bar cambiamento attività posizione centrale sviluppo. Telefonare 871-674. A7512

CEDESI rivendita pane salumeria tabaccheria latteria bar in genere. Telefonare 762-831. 735

CEDESI tintoria moderna con elettrolavaggio, ottimo affare. Corso Agnelli 54. A6534

CEDIAMO Alassio cartoleria unica nella zona, commercio carta ingrosso minuto. Avviamento quinquennale, ottimo reddito, Gabetti, Alassio, telefono 42-533.

CEDIAMO Riviera, oreficeria articoli regalo vasta clientela italiana estera, avviamento 8 anni, ottimo reddito. Gabetti, Alassio, telefono 42-533.

CINEMATOGRAFO conveniente fabbricato moderno 600 redditi alloggio cedesi vendesi affare causa vecchiaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ».

COMMESTIBILE drogheria incasso 65.000 con alloggio urge cedere motivi salute 2.500.000 eventuale gerenza. Alma, San Francesco Assisi 1. 694

COMMESTIBILI, drogheria, angolare, bolletteur, annesso alloggio, incasso 45.000, avendo 3.500.000 Fasano, Novara 29, telefono 237-775. 946

CREMERIA BAR SUPERALCOLICI, CENTRALISSIMI, AMPIO LOCALE, ATTREZZATURA MODERNA, SUFFICIENTI 5.000.000 EVENTUALE DILAZIONE, NATA, CEDE FASANO, NOVARA 29. 946

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cobalticio zona commerciale, vasta clientela. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere pasticcio attrezzatissimo zona centrale. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione centrale 50.000 giornaliere 30.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari con alloggio 30.000 comprovabili, 3.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede elettrodomestici, o assumerebbe signora attiva indipendente oppure pensionato alloggio. 1056

DISPONESI zona ultracinquantenaria nota officina meccanica articoli propri causa clientela possibilità ulteriore forte sviluppo causa età si valute associarsi tecnico ed amministrativo formare anonima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2445 — Torino ». A8645

DISPONGO 3 milioni lorazio mobi accessori con piccola officina. Scrivere « Pubblicità Stampa 7271 — Torino »

DISTRIBUTORE benzina, vicinanze Torino, alloggio, tipologia, due taxi, cede 15.000.000 Fasano, Novara 29, telefono 237-775. 946

DROGHERIA Self-Service, zona signorile, forte incasso, utile netto documentabile 500.000 mensili, vende Fasano, Novara 29 946

MACELLERIA bovina annessa salumeria, attrezzatura modernissima, forte incasso, cittadina quarnala cipiemontesi da Torino, cedesi. Telefonare 781.821.

MACELLERIA bovina, completamente rimodernata, continuo sviluppo, 800.000 settimanali, cede Fasano, Novara 29.

MACELLERIA bovina ovina modernissima posizione cedesi 1.000.000. Telefonare 287-276. Motta A6256

MECCANICO cambiando corso automezzi cerca gerenza o avviare. Tel. 775-693 pomeriggio. A6367

NEGOZIO centralissimo parrucchiere uomo, cede, anche vuoto, Fasano, Novara 29. 946

NEGOZIO edil, rival, vicinanze importanti fabbriche, alloggio annesso, buon reddito, cede Fasano, Novara 29, tel. 237-775.

OFFERTISSIMA pasticceria cedesi, reddito dimostrabile, zona Vanchiglietta. Telefonare 890-970. A7126

OFFERTISSIMO tabaccaio accompagnatore signora cerca B. Rita cedesi. Telefonare 332-343. A8613

AZIENDA LAVORAZIONE LEGNERIA AFFINI, CONTO TERZI, BRANDEBSI LOCALI ATTI ULTERIORE SVILUPPO, MACCHINARIO NUOVO, FORTE UTILE DIMOSTRABILE, CEDE, CAUSA MALATTIA, FASANO, NOVARA 29, TELEFONO 237-775. 946

BAR analcoolici bene avviato zona Francia cede. Cravenzola, Cernaia 35.

BAR pasticceria confetteria cedo o gerenza, facilitazioni. Cravenzola, Cernaia 40. 218

BARBIERE quarantennale passaggi Municipio rimettesi, miti pretese, anche vuoto. Telefonare 233-833. A6261

CALZATURE avviata, graticcio piazza Statuto, vendesi 7.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1227 — Torino »

CAFFÈ ceduo pochi consigli cedesi 1 milione eventuale gerenza. Alma, S. Francesco Assisi 1. 694

CAUSA malattia cedesi antica drogheria commestibili Gianti, Savarra 46, Venaria.

CAUSA malattia cedesi avviato negozio merceria con o senza merce zona S. Rita. Telefonare ore pasti 751-141.

CAUSA malattia cedesi negozio latteria-bar fuori Torino utile netto L. 500.000 mensili, pagamento dilazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8266 — Torino ».

CAUSA salute cedo confezioni signora tessuti maglieria 1.300.000. Vendo bellissimo bar con alloggio 5.500.000. Telefonare 538-955. A7536

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio pettinatrice. Telefonare s. 893-378.

CAUSA trasferimento cedesi bar rivendita pasticceria posizione. Tel. 681.694.

CAVALLERA, Saluzzo 21 Commercialisti Torino acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Bédécommerciat 14660

CEDESI attrezzatissimo stenolificio. Via Digione 38 A7150

CEDESI avviata moderna lavorazione. Telefonare 556-671. A6838

CEDESI esportazione vini e liquori no zucco Telefonare 282-915. A8723

CEDESI motivi salute importante deposito e commercio legname, forte attività riviera. Lampo Pubblicità 27, Alassio.

CEDESI negozio acconciature signa Vanchi Unica. Telefonare ore pasti 760-661.

CEDESI negozio camiceria con alloggio ottime mite, zona San Paolo. Telefonare 283-098. A7510

CEDESI officina riparazioni auto con stazione di servizio avviatissima. Telefonare 677-140. A3471

CEDESI pasticceria bar esclusivo ottima posizione centrale sviluppo. Telefonare 871-674. A7512

CEDESI rivendita pane salumeria tabaccheria latteria bar in genere. Telefonare 762-831. 735

CEDESI tintoria moderna con elettrolavaggio, ottimo affare. Corso Agnelli 54. A6534

CEDIAMO Alassio cartoleria unica nella zona, commercio carta ingrosso minuto. Avviamento quinquennale, ottimo reddito, Gabetti, Alassio, telefono 42-533.

CEDIAMO Riviera, oreficeria articoli regalo vasta clientela italiana estera, avviamento 8 anni, ottimo reddito. Gabetti, Alassio, telefono 42-533.

CINEMATOGRAFO conveniente fabbricato moderno 600 redditi alloggio cedesi vendesi affare causa vecchiaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ».

COMMESTIBILE drogheria incasso 65.000 con alloggio urge cedere motivi salute 2.500.000 eventuale gerenza. Alma, San Francesco Assisi 1. 694

COMMESTIBILI, drogheria, angolare, bolletteur, annesso alloggio, incasso 45.000, avendo 3.500.000 Fasano, Novara 29, telefono 237-775. 946

CREMERIA BAR SUPERALCOLICI, CENTRALISSIMI, AMPIO LOCALE, ATTREZZATURA MODERNA, SUFFICIENTI 5.000.000 EVENTUALE DILAZIONE, NATA, CEDE FASANO, NOVARA 29. 946

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cobalticio zona commerciale, vasta clientela. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere pasticcio attrezzatissimo zona centrale. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione centrale 50.000 giornaliere 30.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari con alloggio 30.000 comprovabili, 3.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede elettrodomestici, o assumerebbe signora attiva indipendente oppure pensionato alloggio. 1056

DROGHERIA centrale, ottimo incasso, posizione angolare, vende 3.000.000 Fasano, Novara 29. 946

ESERCENTI VOLTURE DISGREGAZIONE VALUTAZIONI PRATICHE COMPLICATE LE RISOLVE SEMPRE IL PERITO BABUTTI, VIA CONSOLATA 2. 774

FABBRICA profumi, affini, forte sviluppo, utile mensile 350.000, vende 12.000.000 Fasano, Novara 29, telefono 237-775. 946

FONDERIA Riviera gamma avviatissima 120 camere, spiaggia, cedesi vendesi. Tiziani, Gioberti 25, Sanremo. 21005

INDUSTRIA maglieria avviatissima cedesi per motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4000 — Torino » A6372

LATTERIA cedesi ottima posizione via corso Centrale Incasso passaggio, buon lavoro, forte incasso. Alloggio affitto 15.000 seppure gerenza. Tel. 55-673.

LATTERIA drogheria annessi centralissimi, alloggio, cedesi 5.300.000. Galliardi, Corso Felice 33. A3068

LATTERIA 130 litri, alloggio attiguo, modernamente arredata, vende 3.200.000 Fasano, Novara 29, telefono 237-775.

LATTERIE, salumeria, macelleria con soci, qualunque impegno, cedonsi Cavaliera, Saluzzo 21 134

LICENZA pasticcio, ottima posizione, attrezzatura nuova, banco refrito, frigorifero, eventuale gerenza, vende Fasano, Novara 29. 946

OREFICERIA orologeria arredatissima adatta anche giovanissima cedesi. Telefonare 284-635, pasti. A6653

OSTERIA trattoria esercita ottima sistemazione famiglia vede Carmagnola, Di Nanni 61. 81

PANETTERIA urge cedere causa salute. Rivoli, telefonare 775-849. A8436

PASTIFICIO avviato unica zona gestione notevole cedesi 1.700.000 ritiro commercio. Telefonare 252-269. A6067

PENSIONE alberghiera redditizia cedesi causa vecchiaia, venti camere, stazione Porta Nuova, richiesta medici milionari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3291 — Torino ». A8362

PER ampliamento avviatissima azienda automezzi cerca combinazione società o interessenza, apporterebbe modesto capitale. Telefonare 278-961. 1017

PER cessazione vende arredamento negozio confezione. Via Bellezia 6, telefono 46-961. A8660

PER latteria con alloggio cercasi persona pratichissima valentissima, Tel. 823-608.

PRIMIZIE, attrezzatura nuova, annesso alloggio, 45.000 giornaliere, cede 3 milioni Fasano Novara 29. 946

PRIVATO cedesi bar ristorante panificio rateale eventualmente concede gerenza volendo Insoperabile in altra località bolletteur. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7229 — Torino ». A8726

PRIVATO vende bar permesso ristorante 2.500.000, rivendita pane dolciumi vino liquori 1.000.000. Telefonare 70-087. A3717

RADIO TV elettrodomestici brillante posizione cambiamento gestione cedesi. Telefonare 260-503 A3644

RISTORANTE CENTRALISSIMO, ALBERGO ANNESSO, AMPI SALONI, 100 COPERTI, INCASSO 60.000.000 ANNUI, REDDITO ELEVATO, CEDE FASANO, NOVARA 29. 946

SPENDITA pane via 150 giornaliere eventuali 5.000.000. Rubies, Garibaldi 8 830

RIVENDITA pane via commercialissima favorevolmente cede, eventuale gerenza. Telefonare 385-962. 294

ROSSIN, 3. Donato 12, cede latteria bellissima, alloggio 200 litri giornalieri, 6.000.000. 977

ROSSIN, 3. Donato 12, cede bar zona Statuto, 35.000 giornaliere garantite, attrezzatissimo, 6.500.000. 977

ROSSIN, 3. Donato 12, cede commercialissimo attrezzatissimo, 80.000 giornaliere, zona commerciale, occasione 3.250.000.

SALUMERIA causa morte, annesso alloggio grande passaggio. Tel. n. 695-870.

SVENDO negozio casalinghi giocattoli centrale. Telefonare mattino 321-675.

A.A. A buone condizioni cedesi bar generali vendiamo due negozi ottimo reddito 14.000.000, Trulla comm. ex clenia, Nizza 9. 879

A Volpiano zona depressa vendo terreno industriale mq. 6000 recintato Occasione Telefonare 278-571 782

A 2.000.000 vendo palazzina 3 camere, salone, bagno, terrazzo, 1500 terreno, zona caccia-pesca, 40 km. Torino, autostrada Scrivere: « Pubblicità Stampa 66 — Torino ». 20630

ABBIAMO zona Moncalieri, alimi: una, due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 553-975. 1038

ACQUISTO alloggio contanti cedesi intermediari signorile 4 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3369 — Torino ». A8306

ALLOGGIO signorile, seminuovo, prospiciente Valentino, mq. 600, vendo, affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 67 — Torino ». 1038

ALLOGGIO signorile 3 camere tinello (pavimenti marmo) 10.000.000. Telefonare 41-978 743

ALLOGGIO zona Parella seminuovo due camere cucina servizi vendo 5.000.000. Telefonare 530-395. 664

ALLOGGIO 2 camere tinello, via Veglia, sei milioni contanti. Telefonare 896-057.

APPARTAMENTI villette sul mare Riviera delle Palme vendiamo od affittiamo in Loano, Pietraligure, Pietraligure. Per informazioni, prospetti, preventivi senza impegno, rivolgersi Agenzia « La Borghetina », Borghetto Spirito Santo (Savona). 20746

BOX acquisto serie da impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ».

CAPOMASTRI, impresari, geometra eseguo rostro progetti preventivi Telefonare 687-259. A4175

CASA di redditi Lugano (Svizzera) cedesi causa malattia. Capitale occorrente 70 milioni Ottimo investimento. Intermediari esclusi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2417 — Torino » A2449

CASA nuova bellissima vicino corso Francia Grugliasco 42 camere 8 garage, affittata, vendo direttamente proprietario. Richiesta 1.675.000 trattabili. Telefonare 781-711. A4391

CASCINA giornata 50-60 tornesi, terreno pianura fertile, irrigua, ottimo fabbricato, zona Savigliano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 64 — Torino ».

COMPRO alloggetto seminuovo servizi pagabile contanti purchè conveniente, Mirafiori Telefonare 585-478. A7967

CORSO Emilia Servitù II (ritirata mezzi da Porta Nuova) impresa vende appartamenti signorili 3-4-5 camere salone, doppi tripli servizi, ingressi padronali e servizio. Rifiniti altamente accurate, visite cantiere festivi 8-12, 13-19; festivi 8-12. Telefonare 699-336.

COSTITUENDO condominio prossimi alloggi 1-2 camere servizi zona piazza Rivoli. Telefonare 772-197, 742-732.

COSTRUTTORE acquista terreno cortile 50-100 camere qualsiasi zona anche periferica, pagamento contanti, cambio anche eventuale combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Torino ». 1000

DINTORNI Pinerolo vendesi o affittasi mulino a cilindri alloggio magazzini terreno adattabile industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ».

DROGHERIA periferia vendesi terreno mq. 10.000 frazionabili, industriale, residenziale, fronte statale salariata. Richiesta lire 2000 metroquadro trattabili, eventuali permute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 63 — Torino ». 803

GRANDIOSO negozio (via Xaxima) vetrinata divisibile, eventuale alloggio 3 camere servizi, costruzione 2000. 22 milioni. Telefonare 41-078. 743

GRUGLIASCO alloggio nuovo centralissimo, 2 camere tinello cucinino servizi vendesi. Telefonare 630-840. 785

GRUGLIASCO: in strada antica di Rivoli vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendita Ismail Balcase, corso Matteotti nero, Torino, telefoni 43-314, 534-919, 553-782. 751

IMPRESA acquista contanti terreno casa centrale semicentrale da abbattere, anche occupata. Trattasi: « Pubblicità Stampa 72 — Torino ». 1042

LOCALE centrale, seminterrato, luminosissimo, nuovo, carrabile, mq. 280 unico, vendo 16.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

LOCALE industriale mq. 160 indipendente. Tre camere riscaldamento 16 milioni. Telefonare 881-772. A6826

LOCALE mq. 1800 adatto industria alimentare, magazzino, ingresso carraio indipendente, vendesi. Telefonare 293-637.

LOCALE posizione centrale reclamistica ampio vetrato su corso Cosmo adatto esposizione mq. 300 circadesi 12.000.000. Telefonare 871.628. 806

LUSSUOSISSIMO appartamento prossimo, dieci camere, quadrupli servizi, terrazzi, giardino, vendesi Telef. 511-400.

MACCHIA Compagna tre camere servizi pronto aperta comodità 19-14-6 vendo 6.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6307 — Torino ». A6376

MASSERIA 13 vendonsi alloggi 2-3 camere doppi servizi terreno lagno annesso, pineti, visita pomeridiana.

MASSERIA 13 vendonsi alloggi 2-3 camere doppi servizi terreno lagno annesso, pineti, visita pomeridiana.

MUTUI autorizzazione avuta, affittasi, ultimo reddito, vende 42.000.000 Fasano, Novara 29, telefono 237-775. 946

NEGOZI nuovi, eccellente posizione grande commercio, ottimo impiego capitale, vendo Gabetti, XX Settembre 17.

NEGOZI via Bagnasco angolo via Ibleto (Nuova Circhia) adatti diversi generi. Affittasi o vendonsi. Telefonare 534-994. 788

NEGOZIO mq. 120 via San Paolo adatto operazione impresa vendo, affitto. Telefonare 31-756 743

NICHELINO: via Juvara vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendita rateali Balcase, corso Matteotti nero, Torino, tel. 43-314, 534-919, 553-782.

OCCASIONE vendesi immobile stabile mq. 1300 Lanzo Torinese L. 2500 mq. Telefonare 512-064. A4156

OCCASIONE zona piscina comunale privato vende eccellenti 4 privato alloggio libero piano rialzato 3 camere, cucina e accessori con mansina. Telefonare 754-106

OLTREGURA in zona vasto sviluppo industriale, vendo terreni adiacenti uscita radiale Torino-Aeroporto, serviti da fognature, illuminazione pubblica e autobus. Telefonare 45-262. 971

OTTIMO investimento capitale, alloggi 2-3 camere, servizi, 1.500.000 camera, in Caluso, vende Fasano, Novara 29.

OULX in palazzina signorile vendonsi bellissimi alloggi, doppio mutuo. Telefonare 296-783. A9044

PARCO mq. semilacinquemento inerito precollinare Torino-Moncalieri, edificabilità vendesi piano regolatore, tassato, strada asfaltata, servizi offresi per condominio o ville signorili. Tel. 547-727.

PIED-A-TERRE signorile borgata Vittoria 37 mq., 3° piano, casa nuova vendesi. Troglia, Misericordia 2. 3

PINO Torinese, Strada Pietra Gallo terreno mq. 2230 pianale panoramico radice acqua luce vendesi 30 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7065 — Torino » A2161

PRECOLLINARE corso Gabetti prossimi alloggi signorilissimi, recentissima villa Elena. Telefonare 519-770.

PRIVATO vende alloggio camera servizi, due servizi 1.600.000 camera, altri ascensore 1.600.000 camera. Mutui. Telefonare 70-087. A8717

PRIVATO vende ancho frazionatamente casa centrosemicentrale 22 camere, negozio, [illegible] abbocata, [illegible] libero, magazzino entro cortile seminterrato con rampa carrala e 4 camere soprastanti, Telefonare 772-765, 767-426.

PRIVATO vende stabile industriale zona via Bologna, uffici magazzini, ingresso carraio, coperti mq. 800 demolendo possibilità costruzione con progetto approvato 50 camere e magazzini piano terreno, seminterrati complessivi mq. 2150. Telefonare 772-765, 767-426. 20014

PRIVATO vende zona via Bologna proprietà 50 camere e magazzini semicentrali, piano terreno complessivi mq. 1150 attualmente stabile industriale con uffici magazzini ingresso carraio coperti mq. 900. Telefonare 772-765, 767-426.

PROGETTI approvati 300-500 camere Settimo, Nichelino vendonsi. Telefonare 553-104 ore ufficio. A4808

PROGETTO approvato 80 camere 16 box Grande corso Unione Vica vendesi. Telefonare 553-104 ore ufficio. A4808

PROPRIETARIO vende mq. 3000 terreno industriale La Loggia. Tel. 695-688.

(Continua a pag. 19)

COM. FAI permuta redditizi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino in residenziale centralissima complesso Torino Ovest, Beinasco. Telefonare 538 821. 870

COM. FAI vendo terreno industriale mq. 5000 passaggi corso Grosseto, altro 10.000 mattino. Telefonare 538-821.

COM. FAI vendo alloggio 3 camere cucina servizi terrazzo San Remo, ottima posizione. Telefonare 538-821. 870

COM. FAI vendo tremilavoli panoramici letti soleggiati San Vito strada Torino, autostrazione Milano. Telefonare 538-821.

COM. FAI vendo eleganti appartamenti 3-4-5 vani, servizi semplici e doppi, corso Monte Cucco 123/127. Telef. 379-890, 538-821.

COM. FAI permuta piazza Statuto eleganti alloggi da 2 a 4 e più vani doppi servizi, doppi ascensori. Telef. 538-821.

COM. FAI vendo razionali alloggetti 1-2 camere, servizi, zona S. Rita. Telefonare 538-821, 361-909, 393-721.

COM. FAI vendo redditizio stabile 81 vani garages, basso fabbricato, zona avviatissima. Telefonare 538-821. 870

CENTRALE alloggio signorile cinque camere cucina doppi servizi, Crocetta ottimo centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3018 — Torino ». 20913

COMPRO alloggetto seminuovo servizi pagabile contanti purchè conveniente, Mirafiori Telefonare 585-478. A7967

CORSO Emilia Servitù II (ritirata mezzi da Porta Nuova) impresa vende appartamenti signorili 3-4-5 camere salone, doppi tripli servizi, ingressi padronali e servizio. Rifiniti altamente accurate, visite cantiere festivi 8-12, 13-19; festivi 8-12. Telefonare 699-336.

COSTITUENDO condominio prossimi alloggi 1-2 camere servizi zona piazza Rivoli. Telefonare 772-197, 742-732.

COSTRUTTORE acquista terreno cortile 50-100 camere qualsiasi zona anche periferica, pagamento contanti, cambio anche eventuale combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Torino ». 1000

DINTORNI Pinerolo vendesi o affittasi mulino a cilindri alloggio magazzini terreno adattabile industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ».

DROGHERIA periferia vendesi terreno mq. 10.000 frazionabili, industriale, residenziale, fronte statale salariata. Richiesta lire 2000 metroquadro trattabili, eventuali permute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 63 — Torino ». 803

GRANDIOSO negozio (via Xaxima) vetrinata divisibile, eventuale alloggio 3 camere servizi, costruzione 2000. 22 milioni. Telefonare 41-078. 743

GRUGLIASCO alloggio nuovo centralissimo, 2 camere tinello cucinino servizi vendesi. Telefonare 630-840. 785

GRUGLIASCO: in strada antica di Rivoli vendonsi allogg

Sempre più diffuse, negli Stati Uniti, le «vacanze sull'acqua»

Gli americani hanno comprato l'anno scorso battelli turistici per 1285 miliardi di lire

I natanti sportivi e da diporto in attività sono 7 milioni e 500 mila - L'industria italiana ha contribuito al «parco-yacht» dei ricchi d'oltre oceano con appena 31 imbarcazioni di gran lusso - Le ditte Usa hanno presentato, alla Mostra annuale di New York, 507 nuovi tipi di pànfili - Il 51 per cento dei modelli è di plastica

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 24 gennaio.

Si è chiusa in questi giorni, al «Coliseum» di New York, la 33ª Mostra annuale del turismo nautico. E' una manifestazione certamente singolare, perché riflette non soltanto la ricchezza ma anche il costume americano, la smania degli americani di vivere il più possibile all'aperto. Soprattutto, riflette la loro passione per la pesca (il 70 per cento del turismo nautico è rappresentato da navigli usato da pescatori per diporto, lungo i fiumi e negli infiniti laghi, grandi e piccoli, dell'intero continente) e per le gite in crociera (il 43 per cento, crociare lungo le coste oceaniche, ma anche nelle intricate reti navigabili dell'interno — fiumi navigati con canali e laghi — dighe e paratie di transito, attraverso paesaggi vastissimi, vergini, selvaggi, meravigliosi). La caccia prende soltanto il 6 per cento dell'intero contingente di naviglio turistico. Ma lo sci d'acqua (sport in piano sviluppo), ne prende invece il 37 per cento. Le percentuali riflettono anche il fatto che molta parte del naviglio è adibito a più usi combinati: pesca e navigazione, per esempio, caccia e navigazione, e così via.

Durante il 1962, questo fantastico mercato di naviglio turistico, negli Stati Uniti, ha rappresentato un volume di acquisti per 2 miliardi e cinquecentosei milioni di dollari (pari a 1285 miliardi di lire). Ha interessato 37 milioni di americani (il doppio dell'anno scorso. Il 1962 ha segnato una vera esplosione di interesse nautico turistico, probabilmente perché è uno degli sport preferiti dal Presidente, e questa può essere una ragione della sua straripante popolarità). E' rappresentato da un totale di 7 milioni e cinquecentomila battelli turistici in acqua.

Di questi, circa 795 mila sono rappresentati da «yachts» a motore regolare, 6 milioni e ottantacinquemila da fuoribordo. Circa mezzo milione sono i battelli a vela, 2 milioni i «miscellanei» minori (ho messo fra virgolette la parola «miscellanei», perché è l'unica capace d'esprimere la complessa idea di tutto l'indescrivibile armamentario di naviglio da diporto esistente in America, cui è impossibile dare, qui, il proprio distinto nome).

Può essere interessante sapere che, in tutto questo mare di produzione, l'Italia ha contribuito con 31 battelli aristocratici (per gente che vuole assolutamente qualcosa di distinto), che sono stati pagati complessivamente 57.775 dollari. Gli americani, per contro, hanno inviato ai nostri ricchi turisti nautici 193 battelli per un totale di 753.732 dollari. Ho trovato queste cifre in una statistica ufficiale. Le riporto perché, a mio parere, data la nostra fama e tradizione in questo settore della nostra produzione, ho l'impressione che si potrebbe fare di più e meglio. E' un'impressione, avallata soprattutto dal fatto che un cliente americano di mia conoscenza, che voleva importare dall'Italia battelli italiani, non vi è riuscito, perché la nostra industria (egli mi ha poi riferito) si è palesata assolutamente incapace di competere, in questo settore, con il mercato americano. (Non sono un tecnico di questa faccenda, che sono certamente più complesse di quel che appare attraverso un discorrerne occasionale, ma mi par giusto ugualmente riferire qual che ho visto e appreso).

Quest'anno, le ditte americane, alla Mostra di New York, hanno presentato ben 507 nuovi tipi di navigli e, per la verità, uno più bello dell'altro: eleganti, agili, comodi, adatti a molti usi. Il 51 per cento dei modelli esposti era rappresentato da naviglio in plastica o in «fiberglasse». Il 28 per cento, da tradizionale naviglio con scafo in legno. Il 14 per cento, da naviglio di alluminio. Il resto, da naviglio di acciaio (uno per cento) e di tela o gomma. Quasi quattrocentomila sono stati i visitatori. Il quindici per cento di essi, rivenditori, li rimanente, appassionati.

Piccoli o grandi, i modelli esposti tendono tutti, nei limiti del possibile, a diventare altrettante case viaggianti. Questo perché, spesso, anche nei battelli relativamente piccoli, si trova lo sforzo di creare il vano per la cuccetta o il cucinino. Mentre diminuiscono le vendite dei battelli di maggior mole e costo (dai 24 ai 60 mila dollari — quindici, trentotto milioni di lire) c'è invece una sensibile tendenza di aumento nelle vendite dei battelli medi, soprattutto per crociare. Così, nel campo del fuoribordo, è preferito il fuoribordo con il motore inserito nel corpo del battello, al fuoribordo col motore in poppa, esterno.

I battelli da diporto più richiesti sono quelli a tre piani: il ponte superiore: terrazzo e comandi, il soggiorno con cucina, le cabine con i servizi. Si tenga presente che molti passano l'intera estate sul proprio «yacht» ancorato, per la più parte del tempo, sull'amena riva di uno dei ricchi 1150 *yacht clubs* o delle 4025 stazioni marittime per turismo da diporto, che esistono lungo le rive d'acqua (marittime o interne) degli Stati Uniti.

Molti di questi ricchi sono uomini d'affari, in gran parte «esecutivi», alcuni semipensionati che, come ha fatto per tanti anni anche il padre del Presidente, passando l'inverno in Florida, fanno i loro affari per telefono. La presa del telefono è installata sul palo dell'approdo, dai colori bianchi e blu. Basta inserirvi la spina. Gli affari si fanno nelle prime ore della mattina, sotto una bianca tela che fluttua alla brezza dei mari o dei laghi: poi si alza l'ancora e si passa la giornata girovagando pescando, cacciando, sciando, se si è giovani, facendo le finte di dormire su di una sdraio, se si è vecchi o pigri.

Antonio Barolini

E' stato raggiunto l'accordo per i dipendenti telefonici

Roma, 24 gennaio.

Si sono concluse questa sera le trattative tra l'Ascot, la rappresentanza delle società concessionarie telefoniche, assistita dall'Intersind, e le organizzazioni sindacali rappresentanti il personale delle concessionarie — Fidat, Silte, Utite — assistito dalle rispettive confederazioni Cgil, Cisl e Uil. Com'è noto, in vista delle difficoltà che si erano presentate per la soluzione della vertenza sindacale, era stata richiesta da tutte le parti interessate l'intervento mediatore del ministro delle Poste Carlo Russo, intervento risultato prezioso in quanto ha consentito la conclusione della vertenza mediante un lodo arbitrale del ministro, accettato da tutte le parti.

Il lodo prevede per l'anno in corso un aumento dei limiti di stipendio pari al 18 per cento, la elevazione del premio annuale dall'attuale 83 per cento al 100 per cento, nonché la riduzione dell'orario di lavoro dalle attuali 48 a 40 ore settimanali. Lo stesso lodo prevede inoltre altri miglioramenti a partire dal 1964, e una ulteriore riduzione dell'orario di lavoro da 46 a 44 ore.

Comunicato della Confindustria sullo sciopero dei metalmeccanici

Roma, 24 gennaio.

Il presidente della Confederazione generale dell'industria italiana dr. Furio Cicogna, ha inviato oggi alla Cisl, alla Cgil e alla Uil una lettera relativa alle forme di sciopero in atto, nelle aziende del settore metalmeccanico.

Come è noto alle tre confederazioni — si legge nella lettera — le rispettive organizzazioni di categoria (Fim, Fiom, Uilm) successivamente all'interruzione delle trattative in sede ministeriale hanno predisposto un programma di agitazioni che, dopo un'astensione dal lavoro di 4 ore effettuata nella giornata del 18 corrente in campo nazionale, comprende sospensioni dal lavoro diversamente articolate da provincia a provincia che prevedono uno-due ore di interruzione del lavoro nella mattinata e nel pomeriggio oppure 4 ore giornaliere per tre giornate alla settimana o l'astensione dal lavoro in giorni alterni o infine con forme di prestazione diverse, nella durata e nelle modalità di svolgimento, da quelle contrattualmente previste.

A nome anche della delegazione degli industriali metalmeccanici — continua la lettera — si ritiene opportuno segnalare, ferma restando la facoltà per le citate organizzazioni di attuare forme lecite di lotta sindacale, la grave responsabilità che le organizzazioni stesse si assumono nel dichiarare e far attuare ai lavoratori forme abnormi di lotta, effettuate in modo subdolo e insidioso, che la magistratura ha ripetutamente dichiarate illegittime e che, traducendosi in prestazioni irregolari, parziali e discontinue, provocano dolosamente danni consistenti nella disorganizzazione delle aziende, nella perdita di prodotti e comunque di maggiore entità rispetto a quelli derivanti dalle forme legittime di sciopero, così come la magistratura stessa ha autorevolmente precisato.

La lettera conclude richiamando le organizzazioni stesse sulla responsabilità che gli ispiratori dei lamentati illegittimi comportamenti si assumono, anche in relazione alle conseguenze dei provvedimenti che le singole aziende dovranno adottare a legittima difesa; facendo affidamento in un intervento delle confederazioni sindacali, diretto a ristabilire la legalità ed invitando comunque le organizzazioni stesse a precisare al riguardo il loro responsabile pensiero.

Gli insegnanti protestano per questioni economiche

Roma, 24 gennaio.

L'intesa intersindacale della scuola (Snam, Suppr, Sasmi, Snia, Snasc, Anclam) il Sinascel e la Cimal-scuola hanno discusso il voto delle commissioni Pubblica Istruzione e Finanze e Tesoro del Senato con il quale si invita il governo a far riesaminare, con separati e successivi provvedimenti legislativi, la decorrenza dell'assegno graduabile al personale della scuola.

Al termine della riunione è stato approvato un ordine del giorno in cui si definisce «infeconda nei suoi effetti pratici» tale decisione; si respinge la discriminazione della categoria alla quale non si vuole riconoscere la stessa decorrenza di un beneficio concesso agli altri statali; si invita il governo a rivedere la sua posizione minacciando, in caso contrario, «la reazione del personale direttivo e docente della scuola».

La nuova Sagan parigina

Cécile Arnaud, 23 anni. Il suo editore vuole farne la nuova Françoise Sagan. Per lanciare il suo primo libro, «Il dono dell'indifferenza», ha fatto stampare duemila manifesti a colori dell'autrice, formato naturale. Tappezzerà Inizia Parigi

CONCLUSE LE SFILATE DI ALTA MODA A FIRENZE

La linea femminile 1963 è romantica con vita segnata e gonne sotto il ginocchio

L'affluenza dei compratori alla 25ª rassegna di Palazzo Pitti è aumentata del 50% rispetto allo scorso anno - Trentacinque boutiques e quattro sarti da uomo (che partecipano per la prima volta) - Presentati 4 mila modelli - Colori in voga: giallo, arancio, pompelmo, verde germoglio

Tre modelli presentati ieri dalla Casa italiana nelle sfilate di Palazzo Pitti: (da sinistra) linea «scatola» con cappello a colletto quadrato, linea «giostra» dai motivi a pannelli sovrapposti, linea «grondaia» con sciallatura gonfia sul dorso

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 24 gennaio.

La venticinquesima rassegna della moda si è conclusa questa sera con esito soddisfacente, per la presenza di numerosi compratori stranieri, in maggioranza tedeschi, americani, svizzeri, e di venti industriali che rappresentano le maggiori aziende nazionali dell'abbigliamento «pronto da portare». Rispetto alla scorsa stagione, l'affluenza è aumentata del 50% ed a Palazzo Strozzi, dove avvengono le contrattazioni per i tre settori (l'alta moda, le boutiques e gli accessori), si parla di una mole di affari conclusi o avviati che raggiunge la cifra di alcuni miliardi. Una sola ditta specializzata in borse di paglia ha avuto «ordini» per dieci milioni.

Alzando il freddo sipario delle cifre, troviamo tutte le novità per la primavera-estate espresse da venticinque Case di alto livello, da trentacinque boutiques e da quattro sarti di moda maschile, che per la prima volta si affacciano alla ribalta fiorentina. In questi sei giorni di sfilate, attraverso una panoramica di oltre quattromila modelli, si è delineata una nuova figura femminile sicuramente leggiadra che richeggia vapamente lo stile romantico.

In tutte le collezioni si avverte un legame di stretta parentela, si dice che le idee sono nell'aria, ma di fatto che per ventiquattro case, pur battezzando le loro linee con nomi diversi, dalla «antica» alla «piastra», dalla «segreta» al «parallelo», è evidente una fa-

miliarità nelle tendenze generali e così pure nella gamma dei colori che hanno attinto a una tavolozza comune. Si è affermata la luminosità delle linee mediterranee: giallo, arancio, tarocco, pompelmo, verde germoglio, rosa dai toni pastello a quelli anilina; il turchese brillante, il blu orizzonte e i classici bianco e nero e blu marino.

Senza incertezze è stata rispettata la figura femminile: vita segnata al punto giusto, anche se ha degli effetti di taglio verso l'alto, spalle morbide, fianchi leggermente arrotondati e gonne sotto il ginocchio. Il tailleur, campo-base del guardaroba primaverile, ha la giacca corta e il colletto è in due versioni: piccolissimo, a volte assente e sostituito da una sciarpina tubolare, oppure gigantesco a «cappettina». Il tema della cappetta è svolto in tutte le collezioni nelle varie edizioni, dal mattino alla sera. I soprabiti, lineari, svolti per mattino, diventano importanti al pomeriggio con effetti ricchi di tessuto, sfuggenti sul dorso.

I mantelli per le ore eleganti hanno iniziato sull'importanza delle maniche, alcune enormi, a «prosciutto», a «campana» ed a «svolazzo», mentre gli abiti-cocktail e sera sono mossi in movimento da pannelli inseriti, da motivi ciati di sciarpe svolazzanti. Lo stile predominante nei «gran sera» è l'impero con gli audaci «décolletés» che ricordano le «merveilleuses» dell'epoca. La voluta linearità è arricchita da preziosi ricami e accompagnata da ricche cappe ornate di rouche.

In tutte le collezioni la voce «tessuti» mette in evidenza: le leggere lane a «double face», le lane rasate timbrate a ruta per il mattino; le sete twill unite e stampate per il pomeriggio; la «chiffon» piuma, il tulle per i «gran sera». I disegni ritornano al «pois» piccolo e grande, ai motivi floreali, e sono molto sparsi e ben contornati e indefiniti e molto fusi.

Nelle fogge dei cappelli si risente l'influenza maschile: tese larghe e rivoltate alla «boy-scout», altissime cupole da «pope» rasate; tese piatte alla «torero», a «fungo» tipo indonesiano; quadrate come scatole oppure sul genere dei «sombreri» messicani.

La tendenza maschile rivelano la linea affusolata del-

l'abito non piacca, in prevalenza a due o tre bottoni e con spacchi alti a forma trapezoidale; i pantaloni sono snelli e senza risvolti. Questi i canoni classici, ma non sono mancate le fantasie di un sarto romano che suggerisce un tipo di giaccone per auto piuttosto vistoso con cappello analogo in una gamma di tinte violente: verde biliardo, rosso fuoco, arancio e giallo. Lo stesso sarto lancia la linea «eminence violet» con «smoking» viola dai risvolti in raso nero e scarpe da sera a «cardinale» in camoscio nero profilate in viola.

L'alta moda maschile indica per la primavera abito da passeggio in leggera lana pettinata grigio-arcobaleno e camicia bianca, il soprabito a doppio-petto con spalline tipo ufficiale inglese; per l'estate l'abito in «shantung» di seta verde «fondo marino» con camicia avorio e per le sere importanti il blu e il rubino che è una tinta degli effetti ruggenti.

e. r.

Forse sarà riaperta l'inchiesta su un delitto impunito a Venasca

Fu compiuto nel 1958: un manovale venne ucciso per rapina - Le indagini sulla morte della ricca possidente di Manta forniranno una nuova traccia per scoprire gli autori di quel crimine?

(Nostro servizio particolare)

Venasca, 24 gennaio.

E' corsa voce a Venasca che l'arresto di Bernardo Fino, il manovale di 24 anni accusato di concorso nell'assassinio della possidente di Manta, farà forse riaprire le indagini sulla tragica fine del manovale Filippo Arrò, trovato cadavere nel marzo 1958 in un canale alla periferia del paese.

Poche ore prima della morte, in una osteria di Venasca l'Arrò aveva mostrato un rotolo di biglietti da mille, incassati lo stesso giorno a titolo di liquidazione. La somma, circa centomila lire, non venne più ritrovata. Dall'inchiesta dei carabinieri risultò che l'Arrò quasi sicuramente era stato ucciso per rapina.

Tra le molte persone interrogate in quell'occasione, tutti conoscenti o amici della vittima, si trovavano Bernardo e Tommaso Fino. I due fratelli, tuttavia presentarono degli alibi che vennero accettati. Un anno dopo il delitto venne addossato a Giuseppe Michelis, pure di Venasca, che comparve a giudizio con i suoi fratelli Giovanni e Domenico per rispondere anche di due altri omicidi. La Corte di Assise di Cuneo e in seguito la Corte d'Appello di Torino riconobbero Giuseppe e Domenico Michelis responsabili della morte di Lucia Boero e Giuseppe Bodino, ma assolsero Giuseppe per insufficienza di prove in ordine al delitto Arrò, che tornò così ad essere impunito.

Il destino dei fratelli Fino pare non debba comunque essere diverso da quello dei Michelis, di cui erano amici. Tommaso Fino si trova infatti in carcere dal settembre 1961 accusato di avere ucciso per rapina un braccialante, Antonio Peirone, che come l'Arrò aveva in tasca i soldi della liquidazione. Suo fratello Bernardo lo ha raggiunto da pochi giorni accusato dell'omicidio della possidente Anna Daniele. Ora forse verrà iniziata una nuova inchiesta per scoprire finalmente l'assassino di Filippo Arrò.

I due fratelli erano conosciuti e temuti in val Varaita per il loro carattere violento. Non è escluso che, dopo il loro arresto, qualche testimone si decida a parlare.

r. m.

Alle Assise di Roma

Assolto dall'accusa d'aver rapinato una cassiera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 gennaio.

I giudici della prima sezione della Corte d'Assise hanno assolto, sia pure per insufficienza di prove, Remo Bonilauri, accusato di avere rapinato, insieme con Bruno Serafini e Vittorino Scarpetti, il 15 aprile 1958, in piazza Massimi dinanzi alla sede del Credito Italiano, la signorina Jolanda Castellano, cassiera della torrefazione Danesi.

Immediatamente, dopo che uno dei rapinatori, secondo l'accusa, aveva sottratto con mossa fulminea alla ragazza la borsa contenente 1.850.000 lire in contanti e 300 mila lire in assegni circolari.

Il processo nei confronti dei rapinatori fu celebrato in Corte d'Assise un anno dopo. Durante il giudizio, Remo Bonilauri dette segni d'infermità di mente, per cui fu disposto lo stralcio del processo e i giudici ordinarono il ricovero dell'imputato in casa di cura.

Dimesso dalla clinica psichiatrica, il Bonilauri è comparso dinanzi ai giudici della prima sezione della Corte d'Assise. Nel corso dell'interrogatorio, l'imputato ha negato di aver preso parte alla rapina ed ha aggiunto di essere stato sottoposto a maltrattamenti durante il suo soggiorno in casa di cura. Il Pubblico Ministero dott. Marsaglio aveva chiesto la condanna dell'imputato a sei anni di reclusione.

g. g.

L'assalto alla banca

In libertà i quattro fermati per la rapina di Caravaggio

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 24 gennaio.

(r. p.) Sono stati rimessi in libertà i quattro giovani bergamaschi «fermati» tre giorni fa, perché sospettati della audace rapina alla Cassa Rurale e Artigiana di Caravaggio. A loro carico non è stata trovata alcuna prova. Anche se il loro alibi era assai vago, e vi erano parecchi indizi che li accusavano, i quattro sono stati rilasciati perché nessuno degli impiegati della banca e degli altri testimoni della rapina li ha riconosciuti.

L'inchiesta è tornata così sulla vecchia pista finora battuta. Le ricerche continuano nell'ambiente della malavita milanese e tra alcuni pregiudicati della zona compresa fra Lecco e Como.

Arrestati i tre rapinatori di un margaro di Rivarolo

Sono tutti diciottenni - Fingendosi armati si erano fatti consegnare centomila lire dalla vittima

(Dal nostro corrispondente)

Casgnè, 24 gennaio.

(c. p.) A un mese di distanza dalla rapina compiuta da tre giovani contro un margaro di Rivarolo, i responsabili sono stati individuati e arrestati dai carabinieri di Rivarolo. Si tratta dei diciottenni Saverino Bugni, di Ogliancico, Flavio Quaquatto e Secondino Blessant, entrambi di Castellamonte. Quasi certamente è stato quest'ultimo a dare le indicazioni necessarie per preparare il piano, in quanto conosceva le abitudini del rapinato, il margaro cinquantaseienne Carlo Riva Roveda, residente in frazione Gave. Il Blessant, pure margaro, tempo addietro aveva abitato nella stessa frazione e probabilmente sapeva che il Roveda ritirava settimanalmente il ricavato del latte che forniscе ai clienti di Rivarolo.

La sera del 29 dicembre, verso le ore 19, i tre giovani aspettavano il Roveda lungo la strada che da Rivarolo corre sull'argine del torrente Orco per raggiungere la frazione Gave. Fingendo di essere armati, costringevano il margaro a consegnare le centomila lire di cui era in possesso. I tre, che hanno confessato, sono stati arrestati sotto l'imputazione di rapina.

Le norme che regolano l'uso degli additivi per i cibi

Le disposizioni sono contenute nei decreti firmati dal Ministro della Sanità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 gennaio.

Il ministro della Sanità, sen. Jervolino, ha recentemente firmato i tre decreti relativi all'uso degli additivi, delle sostanze coloranti e delle materie di plastica nella preparazione degli alimenti e delle bevande, dandone così notizia al Senato.

Il primo decreto riguarda l'elenco degli additivi chimici consentiti nella preparazione delle sostanze alimentari e per la loro conservazione, con diretto riferimento alle loro caratteristiche chimico-fisiche, ai requisiti di purezza, ai metodi di dosaggio, ai casi di impiego e alle dosi massime consentite per i vari usi.

Il decreto precisa che gli alimenti trattati con additivi debbano contenere sulla confezione o sull'apposito cartello l'indicazione degli additivi contenuti, il nome o la ragione sociale e la sede legale del produttore o del confezionatore dell'alimento, nonché la sede dello stabilimento. A loro volta, gli additivi debbono essere posti in commercio in confezioni chiuse all'origine e con l'indicazione del nome o ragione sociale e sede legale del produttore o confezionatore, nonché della sede dello stabilimento.

Per la aromatizzazione degli alimenti è consentito impiegare sostanze aromatizzanti naturali (vegetali o parti di vegetali commestibili) o derivati espressamente menzionati nel decreto tra cui i succhi alcoolizzati, concentrati o liofilizzati; gli olii essenziali semplici, rettificati, eccetera. Gli alimenti aromatizzati debbono riportare sulla confezione o sul cartello la dicitura «aromi naturali», fatta eccezione per i liquori, i vini aromatizzati e le altre bevande disciplinate dal D. Pr. 19-5-1958, n. 719. E' pure consentito l'uso di sostanze aromatizzanti artificiali previste da un apposito elenco: in questo caso sulla confezione o cartello deve essere apposta la dicitura «aromi artificiali».

Negli alimenti destinati all'esportazione possono essere usati additivi non previsti dall'elenco allegato al decreto, purché vi sia l'autorizzazione del medico provinciale.

Il secondo decreto stabilisce l'elenco dei colori che possono essere impiegati nella colorazione della sostanze alimentari, della carta o degli imballaggi destinati ad avvolgere le sostanze stesse e degli oggetti di uso personale o domestico, con la determinazione delle caratteristiche chimico-fisiche, gli *standards* di purezza, i metodi di dosaggio, i casi di impiego e le modalità d'uso. Gli alimenti colorati debbono recare sulla confezione o sul cartello la dicitura «Colorati con...» (specificando la denominazione del colorante impiegato).

Con il terzo decreto, infine, sono state stabilite «le condizioni, le limitazioni e la tolleranza di impiego delle sostanze che possono essere cedute dagli imballaggi, dai recipienti, dagli utensili o dagli apparecchi ai prodotti alimentari, o dai contenitori alle sostanze di uso personale domestico o igienico, che possono essere assorbite dalla cute o dalle mucose».

Gli oggetti di materie plastiche destinate a venire a contatto con alimenti venduti al dettaglio debbono essere contrassegnati da un marchio di identificazione e, se vi sono limitazioni d'impiego, da una dicitura dalla quale risulti tale limitazione per determinati alimenti o gruppi di essi. Per la colorazione di oggetti di materie plastiche destinate a venire a contatto con gli alimenti o con le bevande, si possono usare tutti i coloranti purché essi non vengano ceduti all'alimento e non contengano metalli (quali il piombo, l'arsenico, il mercurio, lo zinco, ecc.) in quantità superiori a determinate percentuali.

r. a.

I «medicinali inesistenti»

Lungo confronto ieri sera tra i due consulenti farmaceutici

Roma, 24 gennaio.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. De Maio, ha interrogato stamani nuovamente nel suo ufficio al Palazzo di Giustizia il consulente farmaceutico Oreste Giorgetti. Il colloquio è durato circa un'ora e un quarto. All'ultima parte di esso ha partecipato anche il vice capo della Squadra mobile dott. Zampano.

Il magistrato ha quindi ricevuto nel suo ufficio anche l'avv. Porzio, il quale ha richiesto al dott. De Maio il numero del registro generale presso il quale, al termine dell'istruttoria sommaria, verranno registrate tutte le pratiche e gli atti riguardanti le indagini stesse. Ciò fa supporre che qualcuno degli implicati nel fatto abbia cominciato un'operazione di difesa con la richiesta di un'assistenza legale.

Poco prima delle 13, Oreste Giorgetti è tornato ancora una volta nell'ufficio del magistrato. Secondo quanto è trapelato sulla natura del colloquio, il magistrato avrebbe sottoposto al Giorgetti alcune relazioni cliniche riguardanti specialità medicinali. Al termine del colloquio il Giorgetti è apparso leggermente sollevato e sorridente e, contrariamente alle sue abitudini, si è anche intrattenuto per qualche minuto con i giornalisti in attesa fuori dell'ufficio del magistrato inquirente. Egli si è augurato che l'inchiesta abbia presto termine e che essa ridimensioni le varie responsabilità.

Un nuovo confronto, protrattosi a lungo, è avvenuto questa sera nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, dott. De Maio: vi sono stati protagonisti Oreste Giorgetti e Domenico Tarantelli. Quali possano essere state le domande rivolte ai due dal dott. De Maio non è possibile sapere, ma per via di logica si può supporre che il magistrato abbia voluto accertare quali veri rapporti vi siano stati tra i due e se essi avessero falsificato in concorso relazioni cliniche comprovanti l'efficacia dall'avvenuta sperimentazione di specialità mediche.

Rinnovato il contratto dei gasisti privati

Roma, 24 gennaio.

Il rinnovo del contratto per i gasisti delle aziende private è stato concordato oggi tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dai datori di lavoro. L'accordo prevede miglioramenti di numerosi istituti contrattuali, ed aumenti salariali del 10 per cento con una ristrutturazione degli scarti tra le varie categorie.

CRONACHE DELLO SPORT

Il pugile triestino ha comunicato ieri a Milano la sua decisione

Il campione mondiale Loi annuncia il ritiro dalla boxe

Ha trentatré anni - Nella sua lunga carriera ha disputato 126 combattimenti, vincendone 115, pareggiandone 8 e perdendone tre soli - Respinti contratti di decine di milioni per incontri da disputarsi in America e in Giappone - Curerà il suo ristorante a Milano

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 24 gennaio.

Duilio Loi ha deciso di lasciare la boxe, e ciò facendo ha vinto il centoventisettesimo match della sua carriera, quello più difficile, perché combattuto contro se stesso. Dopo la vittoria del 15 dicembre scorso di fronte a Perkins, che gli aveva restituito il titolo mondiale dei pesi welters junior, una più facile per il trentatreenne fuoriclasse del ring, continuare nell'attività di pugile che rinunciarvi.

Le proposte per un lucroso proseguimento dell'attività non mancavano al campione del mondo: 40 mila dollari (diciotto milioni e mezzo di lire) per difendere il suo titolo a Los Angeles contro il giovane Torres, con garanzia di rivincita in Italia entro novanta giorni; una borsa leggermente superiore per mettere in palio la sua corona in Giappone contro il mediocre Takahashi; altre consistenti offerte per misurarsi con Joe Brown nel Texas e col campione imperiale britannico Bunny Grant in Giamaica.

Duilio Loi ha avuto il coraggio di resistere a queste tentazioni, al miraggio di qualche mese ancora di gloria e di quattrini, e di ribadire ufficialmente l'amara decisione che egli aveva anticipato a Klaus già una settimana dopo la vittoria su Perkins.

Duilio Loi dunque lascia il ring da campione del mondo. Lo lascia dopo diciott'anni di attività che lo videro dapprima inesperto «novizio» nel 1945, poi dilettante, poi professionista in caccia di gloria ed abbonato alla valigetta di fibra, ai viaggi in terza classe e alle «borse» di 5000 lire, poi campione lanciato verso il titolo italiano, verso quello europeo e infine, due anni or sono, verso quello mondiale. Loi appende i guantoni dopo 126 combattimenti con tre sole sconfitte, 115 vittorie e otto pareggi, convinto che la sua decisione, ancorché non condivisa da tutti i suoi amici, era la più saggia che egli potesse prendere.

L'ha annunciata oggi pomeriggio, riunendo i giornalisti nel suo ristorante di Porta Volta per l'ultima conferenza stampa della sua carriera. Duilio si era preparato, con l'aiuto della moglie, quattro parole da leggere ai convenuti. Ma l'emozione ha troncato a metà il suo discorsetto, le lacrime hanno avuto il sopravvento sull'uomo che, iniziando a parlare con voce forte e decisa, si era ripromesso di non lasciarsi vincere dal sentimento.

«A settembre — ha incominciato Loi — avevo già deciso di ritirarmi. Non l'ho fatto, e riconquistai il titolo. Quella era per me la battaglia dell'orgoglio. L'ho vinta, ma ho deciso di ritirarmi. Mi hanno detto però che era meglio che lo riflettessi ancora».

«Ebbene — ha continuato il campione del mondo, con la voce rotta dal groppo che gli chiudeva la gola — ho riflettuto ed ho deciso. Mi ritiro dopo diciotto anni di attività pugilistica. Sto bene, potrei continuare, ma lo sento l'unico e poterni giudicare e preferisco smettere. L'ho deciso lentamente, dopo matura riflessione, e... non tornerò indietro».

Duilio Loi piange. Trae di tasca il fazzoletto, si soffia il naso per nascondere le lacrime, poi riprende: «Non posso chiudere questa mia breve dichiarazione senza dedicare la mia ultima vittoria a chi mi è stato più vicino di tutti, aiutandomi a tornare in possesso del titolo mondiale, cioè al mio procuratore Steve Klaus e al dottor Strumolo».

Poi si è alzato a parlare Steve Klaus. Ha detto che lui, pur essendo a conoscenza della decisione che andava maturando Duilio, si era illuso che il suo campione cambiasse nuovamente idea, come aveva fatto a settembre. Per questo non aveva troncato i contatti in corso per nuovi e lucrosi ingaggi in tutto il mondo: e ha mostrato, a prova della sua parole, i compromessi già firmati per incontrare Torres e Takahashi, nonché cablogrammi da ogni parte del mondo, divenuti ormai carta straccia.

Unico documento che ha ancora valore è il «cable» della «World Boxing Association» che dà la sua ratifica alla riconquista del titolo mondiale da parte di Loi. Ma questo foglio di carta cessa di avere corso legale dopo pochi attimi: con gli occhi velati di lacrime, Duilio firma una dopo l'altra le copie, passategli da Klaus, della lettera alla W.B.A. per la rinuncia ufficiale al titolo di campione del mondo, e di quella alla F.P.I. (che la inoltrerà all'E.B.U.) per l'abdicazione alla corona europea dei pesi welters.

Duilio Loi è ormai un ex pugile, che risponde, commosso ma non per questo meno polemico del solito, al fuoco di fila di domande dell'ultima intervista: «Fisicamente mi sento a posto — egli risponde ad un quesito sulle sue condizioni fisiche — credo di stare bene, ma mi sono convinto di non dover abusare di questo. Come pugile, come padre, come marito, ho una grave responsabilità e questo basta a giustificare una mia decisione, senza andare a cercare divieti medici che non esistono. Non mi sono nemmeno presentato alla visita di controllo federale per il rinnovo della licenza e soltanto sabato prossimo mi sottoporrò volontariamente ad alcuni esami da parte del prof. Brina».

«Allora perchè hanno fretta di lasciare il ring?».

«Anche se nessuno mi ha mai creduto, io ho amato il pugilato e vorrei che tutti amassero il loro lavoro come io ho voluto bene alla boxe. Non l'ho fatto solo per i soldi. Per questo mi posso permettere di andarmene dopo che mi sono convinto che, nonostante le mie buone condizioni fisiche, il Loi dei tempi d'oro, quello di Ferrer, di Galiana, di Ortiz, non c'è più. Non sono un vigliacco, ma non mi sento più di sopportare il peso di una responsabilità divenuta troppo grave».

«Progetti per il futuro?».

«Ho un ristorante, mi dedicherò a quello. Poi, un anno o l'altro, chissà, un certo progetto di attività in Liguria potrebbe realizzarsi. Della boxe starò lontano per un po' di tempo, ma non potrò mai staccarmene. Non so se farò il procuratore, è un mestiere molto difficile. Ma col tempo vedremo. Forse, se Klaus vorrà insegnarmi qualcosa, un anno o l'altro mi deciderò».

La conferenza-stampa è finita, Duilio Loi, ex campione del mondo, è ormai un proprietario di ristorante che congeda gli amici giornalisti, da domani — egli spera — suoi clienti, con un sorriso ed una battuta. Ma si vede chiaramente che Duilio non si trova ancora in questa veste borghese e cerca di nascondere l'amarezza tirando boccate nervose da una sigaretta americana, finalmente permessa anche a lui.

Gianni Pignata

Duilio Loi (a sinistra) **ha annunciato ieri la decisione di ritirarsi dalla boxe** (Tel.)

Guerra sta meglio

Milano, 24 gennaio.

Le condizioni di Learco Guerra sono notevolmente migliorate. Com'è noto, l'ex-campione mondiale di ciclismo su strada da tre settimane è degente nell'ospedale di Niguarda perchè colpito dal morbo di Parkinson.

Assegnato il «Veltro d'oro» alla «Ginnastica» di Torino

Roma, 24 gennaio.

Il convegno sullo sport, indetto dal «Veltro», la rivista culturale della Dante Alighieri, con la collaborazione del C.O.N.I. e di quattro quotidiani sportivi italiani, concluderà domani i suoi lavori. Nell'ultima giornata del convegno una simpatica cerimonia, saranno consegnati i «veltri d'oro» che sono stati assegnati alla Società Ginnastica di Torino e al dottor Mario Saini.

Possibile rientro del terzino Sarti nella gara della Juventus a Bergamo

Anche Nicolè «sotto esame» tra i bianconeri - Il Palermo, prossimo avversario del Torino, si è allenato ieri sul campo Cenisia sotto gli occhi dei tecnici granata Ellena e Cuscela e del dirigente Cozzolino

Giornata densa di attività, quella di ieri, sui campi di calcio torinesi. La Juventus, il Torino e gli «ospiti» del Palermo, hanno collaudato in partita le rispettive formazioni e le eventuali varianti in vista delle gare di domenica. Le novità, dunque, non sono mancate.

Fra i bianconeri che hanno vinto per 2-2 la partita contro i rincalzi si parla di un possibile rientro di Sarti nel ruolo di terzino. Occorrerà tener conto però delle condizioni del campo di Bergamo, poiché Sarti si è appena rimesso dall'operazione di menisco.

Anche Nicolè ha disputato un tempo tra i titolari impegnandosi a fondo ed è tenuto presente per il ruolo di centravanti.

Il Torino in vista della gara con i palermitani si è allenato contro i ragazzi al mattino.

Si è visto Ferretti, impegnato nell'abituale posizione di laterale sinistro, mentre la prima linea si è schierata nel primo tempo con Danova, Ferrini, Hitchens, Peirò e Trombini: quella che dovrebbe appunto essere l'inquadratura per domenica.

I tecnici granata, Ellena e Cuscela, hanno quindi approfittato del «pomeriggio libero» per seguire da vicino la preparazione dei loro avversari, recandosi ad assistere all'incontro disputato dal Palermo con il Cenisia. Per quanto i siciliani non si siano ovviamente impegnati al massimo (il punteggio finale è stato di 3 a 0 in loro favore) la gara ha certo offerto motivi di valido interesse ai responsabili del Torino.

Rispetto a domenica scorsa, infatti, i rosanero dovrebbero presentare una formazione largamente rinnovata all'attacco. Ieri, assente l'ala destra De Asti, attualmente in servizio militare, la prima linea del Palermo ha allineato De Robertis all'estrema sinistra ed un trio centrale formato da Volpi, Spagni e Fernando. Uno schieramento di questo genere è stato un po' una sorpresa per Ellena, il quale non ha mancato di far rilevare con un certo stupore l'assenza di Borjesson. Che il centravanti non giochi domenica, d'altronde, appare quasi scontato. Dopo aver già rimasto a riposo mercoledì, lo avrebbe ieri non ha neppur toccato il pallone, scendendo in campo soltanto nella ripresa come... arbitro.

In compenso, il ruolo di ala destra, fra i palermitani, veniva ricoperto dall'allenatore Montez, che in serata, forse troppo stanco per l'enorme lavoro, ha tenacemente rifiutato ogni intervista.

Durante l'incontro, sulle tribunette del campo di via Frejus, le impressioni e le osservazioni di Ellena sui palermitani riguardavano soprattutto le condizioni atletiche dei singoli elementi. «Non si può pretendere di giudicare le possibilità o il valore di una squadra da un semplice allenamento — ha dichiarato il trainer granata».

«Tuttavia — ha proseguito Ellena — mi pare interessante l'impiego di Volpi nel ruolo di mezz'ala, poiché questo lascia prevedere un suo arretramento su Ferrini. Personalmente ritengo Volpi molto forte, forse, in questo momento, l'elemento più in forma della prima linea del Palermo».

Sempre a proposito del Palermo, va segnalato che il difensore Grani, piuttosto demoralizzato per il cattivo andamento della squadra e per la propria esclusione dalla formazione, è rientrato, da solo, nella città siciliana.

g. f.

L'allenamento del Palermo: a destra, Fernando esegue un esercizio atletico; nell'altra foto, i tecnici granata Cuscela (a sinistra), **Ellena e Cozzolino**

Il sindaco di Firenze non s'interessa di Jair

Firenze, 24 gennaio.

In merito ad alcune dichiarazioni fatte dal sindaco di Firenze prof. Giorgio La Pira e riportate su un settimanale milanese, sotto il titolo di «La Pira vota Jair», l'ufficio-stampa del Comune di Firenze precisa che l'autore della corrispondenza fu ricevuto per alcuni minuti dal sindaco di Firenze al quale egli rivolse poche e brevissime domande.

L'intervistatore disse al sindaco che contro Jair, giocatore dell'Inter, si è scatenata una campagna perché negro. Alla domanda cosa ne pensasse, il sindaco, ignorando di essere chiamato a votare un referendum: «Hamrin o Jair: chi è il più forte?», disse di essere antirazzista e quindi contro ogni discriminazione verso gli uomini di colore, atleti compresi.

«Tutto qui — precisa il comunicato — e mientaltro su questo tema. Falso pertanto che il prof. La Pira abbia detto di giudicare Jair superiore ad Hamrin.

Italo Pedroncelli si è classificato al settimo posto nella prova di discesa libera maschile disputata ieri a Saalbach (Salisburgo) per la Coppa Toni Mark: la vittoria è toccata a Wolfgang Bartels (Germ. Occ.); nella discesa libera femminile si è invece imposta l'austriaca Hedda Kainz.

La squadra brasiliana del Santos ha battuto ieri in amichevole a Santiago per due reti ad una i calciatori cileni del Colo.

Presentato ieri a Torino un "gruppo,, abbinato

Battistini guiderà nel Giro di Sardegna una nuova squadra ciclistica torinese

Torriani sugli che in Italia lo sport della bicicletta sia in crisi: «Nella Penisola ci sono undici formazioni, in Francia soltanto cinque e meno ancora in altre nazioni» - L'ex campione del mondo Messina istruttore di una scuola torinese di pistards

Il ciclismo ha attraversato un momento difficile di polemiche e di disticci, ma, adesso che i dirigenti hanno finalmente fatta la pace e la stagione agonistica sta per iniziarsi, i rancori sembrano sopiti, l'atmosfera è distesa ed abbastanza tranquilla, nel fiorire di iniziative nuove che, praticamente, rappresentano l'ideale per tener lontana l'idea sempre fastidiosa di una crisi.

Una nuova formazione pronta ad entrare in lizza, è stata tenuta a battesimo ieri a Torino, dove Pino Favero, nella sua veste di direttore sportivo, ha presentato la «Ibac», un gruppo pubblicitario d'una ditta di confezioni. Battistini è il capofila, Fontona è la «promessa» capace di ottenere buoni risultati, Martin e Minetto sono gli anziani d'esperienza, poi viene la pattuglia dei ragazzi, vale a dire gli ex-dilettanti Ferrari, Paniselli, Giorsa, Tramontin, Ottaviani, Zorzetti e Manca. La porta resta aperta per qualche altro, Ciampi ad esempio, potrebbe concludere presto le trattative. Ma Pino Favero, almeno per ora, s'accontenta ed è cauto nel promettere al commendator Cavino, il «padrone», non tanto una serie di vittorie quanto una sfilza di buone prestazioni.

La «Ibac» ha trascorso un periodo di ritiro a Salice d'Ulzio, poi si è trasferita a Marina di Carrara per iniziare gli allenamenti in bicicletta ed il primo di febbraio andrà ad Alassio. Il programma delle gare non è fissato nei particolari: i rossobiù (questi i colori delle maglie, sul tipo delle casacche dei calciatori del Genoa) prenderanno parte a qualche competizione in Costa Azzurra, ma senza eccessivo impegno. La prima uscita in forze avverrà per il Giro della Sardegna ed il massimo traguardo è costituito dal Giro d'Italia. Chi è in grado di vincerlo, il Giro? Quelli della Ibac, alla domanda, si rivolgono a Battistini e Battistini non dice di no. Il 1963 è per lui l'anno decisivo, quello in cui è scatta alla riscossa e si immiserisce nel ruolo di speranza fallita.

La lieta cerimonia di ieri ha radunato intorno alla nuova formazione parecchi personaggi di rilievo (c'era, per la Lega del professionismo, uno schieramento al gran completo, con Vincenzo Torriani, Magni, l'avvocato Sardo e Covolo, mentre l'Uvi era rappresentata dal signor Mainero, presidente del Comitato regionale piemontese) ed ha fornito il pretesto per serie chiacchiere, tutte logicamente riguardanti il ciclismo. Notizie e «voci». Torriani, ad esempio, in un breve discorso, ha polemizzato con garbata vivacità con quanti insistono su una presunta crisi italiana, citando cifre e dati:

«In Italia — ha ricordato — abbiamo undici squadre già in atto e si parla di crisi. Ma che cosa dovrebbero dire i francesi, che di squadre ne hanno cinque soltanto, oppure i belgi, gli svizzeri, gli spagnoli che stanno peggio ancora?».

Magni, dal canto suo, ha smorzato parecchio il suo spirito piuttosto caustico ed ha limitato ad un cauto «fin che dura...» il commento al recente accordo tra i dirigenti della Uvi e quelli della Lega del Professionismo.

Tornato ai ciclisti, il ragGheiza ha tenuto a ribadire la sua fiducia in Baldini, capitano della Frejus-Cynar, che sarà presentata senza economia: il 28 gennaio a Mendrisio alla stampa svizzera, il 29 a Milano, il 30 a Torino. Accanto a Baldini, in funzione di «capitani aggiunti» saranno Adorni e Mealli. Gheiza dice: «Faranno buone cose». E gli auguri di tutti sono sinceri, uniti ad una notevole curiosità per il tanto atteso rilancio dell'ex campione del mondo. A proposito di ex campioni del mondo, ieri abbiamo raccolto a volo una indiscrezione su Van Looy, il quale sarebbe in corsa di un abbinamento in Italia. L'indiscrezione raccontava anche possibile un accordo con la Ignis e noi riportiamo la voce a puro titolo di cronaca, senza conferme cioè da parte degli eventuali interessati.

Sicura conferma invece per una notizia di fonte torinese. La Società Incremento Motovelodromo ha rinfoltito e rafforzato i ranghi dei suoi dirigenti, con il soddisfacente ritorno di alcuni «ex». Le intenzioni sono ottime: organizzazione del Giro del Piemonte, organizzazione di riunioni di alto interesse sulla pista di corso Casale ed istituzione di una scuola, che avrà come istruttore l'ex maglia iridata Guido Messina. Messina sceglierà gli elementi che più gli sembreranno adatti per il rischioso mestiere di pistards, per sottoporre ad alcune prove pratiche, operando quindi una cernita tra gli atleti meglio dotati, i quali continueranno il corso.

L'iniziativa è davvero encomiabile, da segnalare e da seguire con grande attenzione: si tratta del metodo più indovinato per creare dei successori a Maspes, a Gaiardoni, a Faggin.

Gigi Boccacini

Magni (a sinistra) **con Battistini alla presentazione della nuova squadra ciclistica**

Sciatori di cinque nazioni oggi nel derby al Sestriere

Si prevede un'incerta lotta fra i «cittadini» italiani e francesi - L'inglese Galica Davina ed il torinese Quaglia puntano al bis della vittoria ottenuta lo scorso anno

(Nostro servizio particolare)

Sestriere, 24 gennaio.

Domattina alle ore 11 scatta l'apripista lungo l'impegnativo percorso del «Derby» dei cittadini. Dopo poco più di due minuti apparirà agli spettatori che si saranno raccolti a Borgata, dove è situato l'arrivo, nei pressi dello skilift «Nube d'argento» ed avrà inizio allora la gara vera e propria, che allinea alla partenza 13 sciatrici e 63 discesisti.

In campo femminile, i favori del pronostico della vigilia vanno all'inglese Davina Galica, trionfatrice dello scorso anno, mentre in campo maschile si prevede una lotta accanita tra i francesi e gli italiani. I francesi sono capeggiati da Milliet, del Comitato regionale del Monte Bianco, e da Dorel, del Comitato regionale Lionese, mentre gli italiani vantano gli elementi migliori in Quaglia, Schieroni, Piatter, Goria, Baglioni e Roccia.

Una sorpresa è possibile da parte degli spiazzeri, mentre né gli austriaci, né gli inglesi, tra i quali figura il nipote del maresciallo Montgomery, sembrano in grado di inserirsi nella battaglia per la conquista del primato.

Da seguire con particolare attenzione sarà la prova del giovane Carlo Quaglia, che figura nel libro d'oro con due vittorie (nel 1961 e nel 1962), alle spalle di Jean Pierre Massat e di Carlo Schenone, primi per ben quattro volte, e che potrebbe domani raggiungere Pier Giorgio Vigliani, il quale, dal canto suo, ha collezionato tre successi.

V. E.

Il Rallye di Montecarlo agli svedesi Carlsson e Palm

Montecarlo, 24 gennaio.

Si è concluso oggi con le prove di velocità il 23° Rallye di Montecarlo, che ha visto il successo della coppia svedese Carlsson-Palm, su «Saab» davanti a due equipaggi finlandesi: Toivonen-Jarvi su «Citroën D.S.» e Altonen-Ambrose su «Morris-Cooper».

Da notare che questa mattina una concorrente svedese, Ewy Rostqvist, si era prodotta una ferita ad una gamba in uno scontro con la «Volvo» guidata dal norvegese Arve Anderson. Malgrado ciò la Rostqvist, dimostrando un eccezionale spirito agonistico, ha voluto terminare la competizione, disputando le prove di velocità del pomeriggio.

Ecco la classifica generale: 1. Carlsson-Palm (Sve) su «Saab» (punti 2976,89); 2. Toivonen-Jarvi (Fini) su «Citroën D.S.» (p. 3014,846); 3. Altonen-Ambrose (Fini) su «Morris-Cooper» (p. 3055,077); 4. Bianchi-Ogier (Bel) su «Citroën D.S.»; 5. Neyret-Terramorsi (Fr) su «Citroën D.S.»; 6. Hopkirk-Scott (GB) su «Morris-Cooper».

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Alta di Stura - Punta Kurfen cm. 90; Balme 70; Bardonecchia 90; Pian del Sole 110; Colomion 150; Pregiasia 150; Jafferau 200; Cesana Sagna Longa 115; Colle Bercia 160; Monti della Luna 160; Claviere 180; Chiomonte - Pian del Frais 65; Pian Mesdi 140; Sauze d'Oulx 40; Sportinia 120; Triplex 170; Sestriere 130; Benisetere - Borgata 120; Giaveno L'Aquila 125; Groscavallo 35; Locana Alpe Chiima 115; Oulx - Beaulard 75; Pragelato 75; Prali Ghigo 65; Pian Alpet 160; Usseglio - Margone 60; Usseglio Pian Benot 115; Via Colla Lis 60.

VALLE D'AOSTA: Ayas Champoluc (Crest) cm. 125; Breuil Cervinia 120; Pian Maison 150; Plateau Rosa 200; Chamois 85; Cogne 40; Conca di Fila (Aosta) 100; Courmayeur (Colle Checrouit) 220; Gressoney-La Trinité (Punta Jolanda) 200; Gressoney St. Jean (Weissmatten) 150; La Thuile (Les Suches) 150; Valtournenche (Champlève) 100.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna Belvedere Oltre cm. 100; Alpe di Mera 100; Lago Mercrone 100; Monte Camino 100.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero cm. 300; Formazza-Ponte 130; Bilteglo Maria Luisa 200; Macugnaga-Belvedere 170; Macugnaga-Monte Moro 100; Mottarone 110.

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina (Frabosa Sottana) cm. 90; Crissolo 40; Tampa Giaset 130; Frabosa Soprana 70; Monte Moro 130; Prel 150; Limone Piemonte 100; Cras 200.

VALICHI ALPINI: Moncenisio chiuso; Moncenisio aperto con catene; Colle della Maddalena chiuso; Colle della Lombarda chiuso; Colle di Tenda aperto con catene.

Anche il Gr. Prix d'Amérique nei pronostici ippici

Prima corsa: *X - 1 — Parigi (Grand Prix d'Amérique - trotto - fra. nuovi 400.000, m. 2600): la francese Gai si presenta in posizione favorevole nei confronti della connazionale (ma di proprietà italiana) Newstar penalizzata di 65 metri.*

Seconda corsa: *2 - 1 — Firenze - trotto; L. 710.000, m. 2100: Raul, in ottima forma, è il favorito; bene in corsa anche Efeso.*

Terza corsa: *1 - 2 — Roma - trotto; L. 630.000, m. 1600: Borneo sembra in condizione di affermarsi; fra gli altri pericolosa Moldavia.*

Quarta corsa: *1 - X — Roma - trotto; L. 630.000, m. 1600: gara molto incerta; il momento di forma di Ariel e di Ubi fa pendere il pronostico su questi due cavalli.*

Quinta corsa: *1 - X — Milano - trotto; L. 610.000, m. 2000: Okava non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria davanti al regolare Romo.*

Sesta corsa: *1 - 2 — Napoli - galoppo; L. 610.000, m. 1700: la corsa dovrebbe decidersi fra Tesia e Lotar.*

Pronostici calcistici

ATALANTA-JUVENTUS: X-2 — La Juventus è giunta alla sua quarta vittoria consecutiva sabato in tutto una sola rete. L'Atalanta su otto partite disputate in casa ne ha vinte sole due.

BOLOGNA-VENEZIA: 1 — Il Venezia non sembra aver possibilità di imporsi al Bologna nettamente superiore.

CATANIA-SPAL: X-1 — La Spal ha vinto quattro volte in trasferta e una volta ha pareggiato. Il Catania appare in ripresa.

FIORENTINA - SAMPDORIA: 1-X — La Fiorentina reduce dalla dura sconfitta di Modena, ha la possibilità di rifarsi.

GENOA-MODENA: 1-X — Il Genoa dopo il 5-0 contro il Napoli (18ª giornata) non ha più vinto. Il Modena in trasferta ha ottenuto solo una vittoria e un pareggio.

L. R. VICENZA-INTER: X-1-2 — Il Lanerossi da sette giornate non perde ed ha subito soltanto due reti. L'Inter vanta una sequenza di undici partite utili consecutive e possiede la migliore difesa del torneo.

MILAN-NAPOLI: 1 — Il Milan per sul velluto è stato costretto al pareggio sul campo di S. Siro, tuttavia dovrebbe imporsi sul Napoli.

ROMA-MANTOVA: 1-X — La Roma ha finora reso molto al disotto del suo reale valore. Il Mantova ha un attacco poco redditizio (14 reti in 18 partite) però in trasferta ha pareggiato 6 volte.

TORINO-PALERMO: 1 — Il Torino, in cui rientrerà quasi certamente Feisa dovrebbe imporsi sul Palermo ultimo in classifica.

FOGGIA-MESSINA (serie B): 1-X — Il Foggia sul proprio terreno non ha mai perduto e ha pareggiato solo due volte. Il Messina capolista del girone in trasferta ha vinto una volta e pareggiato sette.

UDINESE-VERONA (serie B): 1-X — L'Udinese dopo un inizio assai incerto appare in netta ripresa.

RIMINI-REGGIANA (serie C): 1-X — Le due squadre si equivalgono trovandosi entrambe al secondo posto in classifica.

AVELLINO - PESCARA (serie C): 2-X — Il Pescara quarto in classifica appare favorito.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE CIALMA - Locana Canav., 2 funivie, 1 skilift funzionanti sabato e festivi - Festivi partenza pullman 7,30 e salita Alpe Cialma L. 1300, viaggio tessera L. 2500 - ATIV - Siccardi 6.

CAIRO Luxor Assuan Abu Simbel - Isole Canarie - Senegal Marocco - Tripoli - Israele. Viaggi e crociere aeree e marittime. MALAN Viaggi - Accademia Scienze 1 - Tel. 511.511.

ISRAELE Viaggio aereo a forfait, 9 gg., L. 225.000. Altre mete: Parigi, 5 gg., L. 42.000; Taormina, 8 gg., L. 89.000; Canarie; Egitto. - ATIV - c. Siccardi 6 - Tel. 547.082.

JAFFERAU BARDONECCHIA - Impianti funzionanti. Discesa su piste collegate dai m. 2750 ai m. 1300. Parco 300 auto.

ALPI TORINESI Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte, Pragelato, Ala di Stura, Balme, Usseglio, Locana, Prali, Oulx/Beaulard, Groscavallo, Claviere/L'Aquila, Colle del Lis; 4 Funivie, 17 Seggiovie, 50 Skilifts, Trampolini, Palaneve, Scuole di sci. - Informazioni: ENTE PROVINCIALE TURISMO - Torino e tutte le Agenzie di viaggio.

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e sulla STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 3, tel. 790.122
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477
Sportelli per annunci economici e necrologie
TORINO, Via Roma 80 (Palazzo «La Stampa»)
MILANO, Via Borgogna 3
Galleria Vittorio Emanuele (ampezzo)
GENOVA, Portici Accademia 17a, e Via Roma 66a.
ROMA, Via del Tritone 152
NAPOLI, Via R. Caldieri 35

Pignatelli al Senato

Conferma le sue accuse per gli sportelli bancari

«Tutto il popolo italiano sa che in questa materia si è fatto mercimonio» - Approvata la legge che istituisce presso il Ministero dei Trasporti l'Ispettorato dell'aviazione civile - Rinviata l'approvazione della Regione Friuli-Venezia Giulia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 gennaio.

All'inizio della seduta antimeridiana del Senato, il sen. Pignatelli (dc) ha chiesto la parola per precisare il suo pensiero circa la polemica sorta dopo le sue dichiarazioni dei giorni scorsi sui modi con cui la Commissione della associazione bancaria avrebbe concesso le autorizzazioni per la apertura di nuovi sportelli di banca.

Nel suo intervento, il parlamentare, premesso che il regolamento del Senato non gli ha consentito di prendere la parola prima di oggi sul processo verbale della seduta del 18 gennaio, nella quale svolse la interpellanza da lui rivolta al ministro del Tesoro sull'assegnazione degli sportelli bancari, ha sottolineato che il discorso da lui pronunciato in tale occasione ha determinato uno scalpore non previsto ed un vasto interesse nell'opinione pubblica. Riferendosi quindi al comunicato della associazione bancaria italiana, la quale — egli ha detto — «presume che il proprio prestigio sia sufficiente a far tranguggiare le sue imposture», ha dichiarato che la reazione dell'associazione si giustifica, a suo giudizio, col fatto che essa «vede posta in pericolo quella posizione di prepotere nella concessione degli sportelli bancari in cui è stata messa dal provvedimento del Comitato interministeriale del credito».

Il sen. Pignatelli ha poi ricordato che nel suo discorso egli accennò ad una voce secondo cui le casse di un partito avrebbero tratto profitto da questo stato di cose e che tale affermazione ha provocato il risentimento dell'onorevole Oronzo Reale, nella sua qualità di segretario politico del partito repubblicano italiano. A questo punto egli è stato interrotto dal presidente di turno, sen. Tibaldi, il quale gli ha fatto presente che, in questa sede, non può entrare nel merito, ma deve limitarsi soltanto ad una dichiarazione sul processo verbale.

Riprendendo a parlare il sen. Pignatelli ha detto di essere invitato dal presidente del suo gruppo parlamentare, sen. Gava, a chiarire quanto ebbe a dire in assemblea. Ha pertanto indirizzato al senatore Gava una lettera nella quale ha precisato che, accennando ad un partito politico, non intendeva affatto identificarlo con il partito repubblicano italiano, né con alcun altro partito specificamente individuabile, in quanto questo riportato, nel suo discorso, voci genericamente diffuse. Nella stessa lettera ha chiarito che la posizione, da lui inesattamente richiamata, del presidente della Commissione, contemporaneamente vice segretario di un partito, deve essere disgiunta dalla denuncia delle voci suddette e che egli insisteva soltanto insistere sulla necessità di abbandonare una procedura illegittima, suscettibile di arrecare gravi danni al prestigio dei partiti politici e delle istituzioni democratiche.

Sempre nella lettera a Gava, il sen. Pignatelli ha espresso l'augurio che questi chiarimenti valgano a dissipare i dubbi e le preoccupazioni espresse dall'on. Oronzo Reale. Il sen. Pignatelli ha concluso ribadendo che, fatte queste precisazioni, «deve confermare tutte le sue accuse, sottolineando che le smentite non lo toccano in quanto tutto il popolo italiano sa che in questa materia si è fatto mercimonio».

Il Senato ha quindi approvato il disegno di legge che istituisce l'Ispettorato generale dell'Aviazione civile presso il ministero dei Trasporti il quale, pertanto, modifica la sua denominazione in ministero dei Trasporti e della Aviazione civile. Questo provvedimento venne approvato dall'Assemblea di Palazzo Madama nel 1960 ma, essendo stato modificato dalla Camera, è nuovamente tornato al suo esame.

Il provvedimento stabilisce che l'Aviazione civile, attualmente alle dipendenze del ministero della Difesa, passi al Trasporti presso il quale sarà, appunto, istituita una Direzione generale. Pertanto, tutti i compiti relativi, quali la costruzione degli aeroporti, alti porti, campi di volo, ecc. aventi scopi civili, saranno di competenza dell'Ispettorato. Naturalmente, per i provvedimenti che possono avere riflessi sulla difesa nazionale, l'Ispettorato agirà d'accordo con il ministero della Difesa.

Nella seduta pomeridiana, il Senato ha quindi approvato la procedura d'urgenza per la ratifica degli accordi tra l'Italia e la Germania per gli indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzione nazionalsocialista, per l'accordo culturale fra l'Italia e l'Argentina, e per la convenzione internazionale sulla discriminazione in materia di impiego e di professione.

L'assemblea ha poi esaminato con voto favorevole gli articoli della legge che istituisce la regione Friuli-Venezia Giulia. La votazione sulla legge nel suo complesso, che è davanti al Senato per la seconda lettura, avrà luogo in una prossima seduta, poiché oggi mancava il prescritto numero di due terzi dell'assemblea. La votazione darà definitiva sanzione all'importante provvedimento. Le destre hanno annunciato che voteranno contro, tutti gli altri gruppi a favore.

r. s.

Provvedimenti economici approvati dalla Camera

Roma, 24 gennaio.

Alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera sono stati approvati stamane in sede legislativa i provvedimenti riguardanti: l'attribuzione di un assegno temporaneo al personale civile dell'amministrazione dello Stato, la concessione di una indennità «una tantum» ai titolari di pensioni ordinarie, l'estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia al personale statale (a partire dal 1° luglio 1962), e l'attribuzione di un assegno temporaneo ai dipendenti dei monopoli di Stato. I d.d.l., essendo stati già approvati dal Senato, diverranno subito esecutivi.

Il Senato approva una legge contro i pericoli del gas

Gli apparecchi domestici dovranno avere segnali di allarme contro le «fughe»

Roma, 24 gennaio.

(f. d. l.) La commissione dell'Industria del Senato ha oggi approvato in sede deliberante una legge proposta dal senatore Ottolenghi (psi) che detta nuove norme per la prevenzione degli infortuni provocati da fughe di gas. In base alla legge tutti gli apparecchi a gas per uso domestico dovranno essere muniti di mezzi di garanzia: uno acustico e uno di odorizzazione. Le applicazioni di garanzia dovrebbero essere autorizzate dal Ministero dell'Industria. Comunque, almeno per due anni, sarà consentita la vendita degli apparecchi a gas attuali, cioè senza sistemi di garanzia.

Una delicata questione è stata sollevata dal senatore Montagnani Marelli il quale ha chiesto se saranno già in commercio strumenti di garanzia contro le fughe di gas. Il sottosegretario Cervone ha detto che vi è in commercio un apparecchio brevettato.

SIAMO ORMAI VICINI AL CULMINE DELL'INVERNO

Il gelo e la neve assediano ancora l'Italia

In alcune zone del Nord, specie in Riviera, nel Verbano e in Val d'Aosta, la temperatura si è fatta meno rigida - Il primato del freddo appartiene al Cuneese: —25° ad Argentera - Danni nelle Langhe e nel Canellese - Ritardi sulla ferrovia Ancona-Roma per le forti nevicate - Un'automotrice con 65 passeggeri bloccata sulla Fabriano-Pergola - Un morto assiderato a Pescara - Napoli sempre sotto zero - Una tromba marina a Catania - Nevicate a Palermo

Gli aranceti della Conca d'Oro intorno a Palermo imbiancati dalla neve. Sullo sfondo la città (Telefoto)

Genova, 24 gennaio.

(n. b.) Perdurano il cielo sereno ed il freddo intenso a Genova e sulla Riviera, con gelate notturne che, specialmente nell'entroterra, non si registravano da molti anni. Il termometro è sceso sotto zero anche la scorsa notte, ma oggi la situazione è lievemente migliorata. Infatti stamane alle 7 la colonnina del mercurio segnava 0° a Genova, Chiavari e Savona, località dove ieri alla stessa ora era sotto lo zero. Nelle ore più calde infine si era sui 3° sopra zero a Genova e —5° al Passo dei Giovi.

Alessandria, 24 gennaio.

(f. m.) Non accenna a diminuire l'ondata di freddo che da alcuni giorni ha investito tutto il territorio della provincia di Alessandria, dove la temperatura si fa sempre più rigida mentre il cielo si mantiene sereno. Durante la notte scorsa la temperatura minima registrata ad Alessandria città è stata di — 12 gradi (ieri la minima fu di —10,2), ed in giornata la punta massima è stata di — 2.

Temperature ancora più rigide vengono segnalate dalle campagne del Casalese, dove la minima è stata di — 13.

Nizza Monf., 24 gennaio.

(g. r.) L'ondata di freddo continua su tutte le Langhe, nel Nicese e nel Canellese, arrecando gravi danni. Alcuni vigneti posti in fondovalle in questi ultimi giorni hanno sofferto e gli agricoltori ritengono che il cinquanta per cento delle viti siano disseccate.

Cuneo, 24 gennaio.

(n. m.) Continua in tutto il Cuneese l'ondata di gelo che ha fatto precipitare il termometro a punte così basse che non trovano riscontro in questo dopoguerra. Malgrado la splendida giornata di sole, il freddo è stato anche oggi assai intenso: la temperatura più bassa (—25°) è stata ancora una volta registrata ad Argentera, estremo comune della Valle Stura. Durante la notte il termometro era però sceso a —31°. Il Colle della Maddalena è sepolto sotto cumuli di neve, alti quattro metri. A Vinadio si sono registrati —23 gradi, stamane a Cuneo —12°.

Aosta, 24 gennaio.

(i. v.) Pur proseguendo l'ondata di freddo, il termometro è sceso a minime più discrete. Anche in alta montagna dai 25 gradi sotto lo zero si è passati ai —18 registrati nel tardo pomeriggio al rifugio «Torino».

Verbania, 24 gennaio.

(a. c.) Dopo le rigide temperature della notte (con minime di —11 a Luino, —18 nella Valle Vigezzo, Cannobina e Stampora, con punte di —23 al Passo San Giacomo nell'alta Valle Formazza) il freddo si è alleviato un poco in giornata.

Ancona, 24 gennaio.

(s. g.) Nelle Marche il maltempo si è spostato al Sud. Nevica nell'Anconetano mentre la situazione è migliorata nelle altre parti della regione. Il traffico lungo l'Adriatica-Sud, ancora coperta da dieci centimetri di ghiaccio, è difficoltato. Il vento spira con punte massime di 100 chilometri orari. Tutti i valichi dell'Appennino sono chiusi. Sulla linea ferroviaria Ancona-Roma la circolazione è ancora rallentata dal gelo formatosi sui binari. Sulle linee interne il servizio è limitato: questa notte un'automotrice della Fabriano-Pergola è rimasta bloccata; 65 passeggeri hanno atteso che si facesse giorno per poter essere soccorsi da automezzi.

Pescara, 24 gennaio.

(s. c.) Il freddo ha fatto la sua prima vittima a Pescara. Si tratta di Rocco Oronzo, di 67 anni, maniscalco, rinvenuto assiderato nella sua bottega. Persiste sull'Abruzzo e sul Molise il freddo intenso, che oggi ha toccato punte minime di —36° a Roccaraso. A Chieti la neve è alta ottanta centimetri, ma in alcuni comuni della provincia il manto bianco supera i due metri. I comuni bloccati sono sessantacinque.

Napoli, 24 gennaio.

(s. g.) Ancora un'altra giornata di freddo intenso per i napoletani, quella odierna. Il termometro ha segnato in città — 4. La notte scorsa invece, la temperatura si è aggirata sui 5-6 sotto zero sulle alture di Posillipo, Capodimonte, Capodichino. All'Osservatorio vesuviano, — 6. Stamane intanto alcune migliaia di persone e di fanciulli che vivono in squallide baracche di via Marinella hanno abbandonato le catapecchie e hanno occupato per protesta la strada, interrompendo il traffico. Le dimostrazioni del senzatetto, che hanno lanciato sulla strada pietre e rifiuti, sono state contenute dalla polizia accorsa sul posto per ristabilire l'ordine.

Palermo, 24 gennaio.

(f. d.) Punte minime con scarsi precedenti a Palermo: la colonnina di mercurio è scesa anche se per poche ore addirittura sotto lo zero nella notte, e la neve imbianca i monti che circondano la Conca d'Oro ormai da due giorni. Anche a Palermo è caduta un po' di neve. La circolazione sulle strade è pessima.

Catania, 24 gennaio.

(s.l.p.) Una gigantesca tromba marina si è formata stamane verso le ore 11,30 al largo di Catania mantenendosi minacciosa per circa dieci minuti, dopo di che si è dissolta senza alcuna conseguenza. La tromba è apparsa al di sotto di un nero banco di nubi, con la tipica forma ad imbuto. Tutti i passi dell'Etna sono intanto coperti da uno spesso manto di neve. Oggi anche a Catania, ad intermittenza, è leggermente nevicato. La temperatura è oscillata in città e in periferia da meno 1 a meno 3 gradi.

Viaggiatori bloccano il treno nei vagoni il termometro segna —10

Duecento persone fermano l'accelerato Aosta-Chivasso alla stazione di Verrès

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 24 gennaio.

(l. v.) Una manifestazione di protesta per i treni non riscaldati si è avuta stamane alle 5,45 alla stazione di Verrès. L'accelerato proveniente da Aosta e diretto a Chivasso non ha potuto proseguire a causa di duecento viaggiatori che si sono sparsi sui binari. La manifestazione si è prolungata per circa due ore, durante le quali sono state bloccate tre altre automotrici, due provenienti da Aosta e una da Torino.

Sul posto si sono portati i dirigenti del compartimento di Torino e i carabinieri della tenenza di St. Vincent, che hanno convinto i dimostranti a lasciar libera la linea dopo lunghe trattative. I treni hanno potuto riprendere il viaggio alle 8,15.

Da un'inchiesta è risultato che la mancanza di riscaldamento sull'accelerato era dovuta a un guasto all'impianto. La temperatura rigida provoca danni agli impianti e le carrozze, esposte per tutta la notte ai rigori dell'inverno, alla partenza sono dei veri frigoriferi. Stamane alcuni operai, che avevano portato con sé dei termometri, hanno segnalato che in alcune carrozze la temperatura era a —10°.

Era povero e senza stufa

Un ottantenne di Biella muore assiderato in casa

Biella, 24 gennaio.

(p. m.) Un uomo di 82 anni, Giuseppe Genta, residente in rione Chiavazza è stato trovato assiderato nella stanza in cui viveva da solo. Era poverissimo, non aveva neppure la stufa. Il vecchio è spirato poco dopo il suo ricovero in ospedale.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Persistenza di gelate. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare. Temperatura: *in leggero aumento.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—6,5	—0,5	Pescara	—1	5
Milano	—12	0	L'Aquila	—9	6
Verona	—12,5	—2	Roma	—3	9
Trieste	—4	0	Campob.	—9	—7
Venezia	—13	2	Bari	—5	4
Milano	—13	0	Napoli	—4	4
Cuneo	—1	6	Potenza	—11	—6
Genova	—1	6	Catanz.	—4	4
Bologna	—13	0	Reggio C.	1	6
Firenze	—3	4	Messina	1	8
Pisa	—4	6	Palermo	0	8
Ancona	—1	5	Catania	—1	9
Perugia	—6	—3	Cagliari	—1	8

Ricostruito dalla polizia l'atroce delitto di Ginevra

L'olandese impazzita prima d'incendiare la casa bastonò le figlie: forse le bimbe bruciarono vive

Le tre vittime avevano sei, quattro anni e quindici mesi - La donna, di 32 anni, era la moglie di un funzionario dell'Onu - Legò le creature a un mobile e le picchiò a lungo - Un altro figlio, Gerard, di 7 anni, riuscito a fuggire, ha raccontato: «La mamma era molto cattiva e mi colpì con un bastone. Mi misi a piangere e venni rinchiuso in una stanza»

La villa dove si è svolta la tragedia. Dopo aver ucciso le tre figlie, Maria Kampscher l'ha incendiata (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 24 gennaio.

Per tutta la giornata di oggi la polizia di Ginevra, assistita dagli esperti dell'Istituto di medicina legale, ha proseguito le indagini per chiarire il retroscena della terribile tragedia avvenuta la notte scorsa in una villa del sobborgo di Versoix presso Ginevra.

Qui una donna di 32 anni, Mariette Kampschoer, moglie di un funzionario olandese dell'Onu, ha ucciso le sue tre bimbe (Anna Maria di 6 anni, Ludvina di 4 e Irene di 15 mesi) e ha incendiato la casa morendo tra le fiamme.

L'inchiesta si basa sull'allucinante racconto del primogenito dell'olandese, Gerard di 7 anni, che riuscì a fuggire dalla villa pochi minuti prima che la madre vi appiccasse il fuoco. Il marito, dott. Aloysius Kampschoer, quando è accaduta la tragedia si trovava in ufficio. Finora non ha potuto essere interrogato perché è in grave stato di choc.

La narrazione di Gerard presenta purtroppo molte lacune. Interrogato dal giudice istruttore Curtin, il bimbo ha risposto come se non si rendesse conto della sciagura abbattutasi sulla propria famiglia. Al dott. Curtin, che è andato a trovare il ragazzo presso la famiglia cui è stato affidato, nell'attesa del ritorno del padre, Gerard ha detto: «Come tutti i giorni, anche ieri ero andato a scuola; frequento la seconda classe. Quando tornai a casa era già buio. La mamma mi accolse nell'atrio. Era molto cattiva con me e mi picchiò con un lungo bastone. Mi misi a piangere e venni rinchiuso nella sala da pranzo che è al pianterreno. Avevo molta paura. Fortunatamente ho potuto lasciare la casa attraverso la porta che dà sul balcone. La mamma aveva dimenticato di chiuderla a chiave. Sono corso dalla signora Ramseyer, che abita in una casa vicina».

Alla domanda del giudice istruttore se già nei giorni precedenti la madre lo avesse aggredito o picchiato, Gerard ha risposto di non ricordare nulla di preciso.

La polizia scientifica non è riuscita ancora ad accertare se la donna ha ucciso le sue tre bimbe prima di appiccare il fuoco alla casa o se le ha fatte bruciare vive. In base agli elementi raccolti finora sembra certo che Mariette Kampschoer ha riunito le sue tre bimbe nella camera da letto dei genitori dopo la cena. Quindi avrebbe legato con uno spago Anna Maria e Ludvina ad un termosifone, mentre la piccolissima Irene dormiva nella culla.

Dall'esame necroscopico dei quattro corpi carbonizzati, risulta che la testa della piccola Anna Maria presenta gravi lesioni. E' probabile che la donna l'abbia colpita alla testa con un bastone, forse lo stesso con cui ha picchiato Gerard.

Prima di dar fuoco alla casa, la donna vi ha cosparso tutto il corpo di benzina, incendiando con un fiammifero il proprio abito. Quando i vigili del fuoco, chiamati dai vicini, giunsero nella villa, la camera da letto era già trasformata in un rogo.

Il dott. Aloysius Kampschoer ha appreso l'accaduto qualche ora dopo. Alla polizia ha dichiarato: «Mia moglie era sana di mente. Non posso proprio spiegarmi quello che è successo. Soltanto una improvvisa e terribile follia può averla spinta ad un piano tanto mostruoso». Dello stesso parere sono tutti gli amici della famiglia Kampschoer, stabilitasi a Versoix circa un anno fa.

I rapporti tra i due coniugi erano buoni e Mariette si dedicava soprattutto all'educazione dei suoi quattro figli. Pare che la donna, dal temperamento assai emotivo, fosse stata ultimamente sconvolta dalla morte di un parente del marito, deceduto per una forma di cancro. Fino a ieri, tuttavia, Mariette non aveva mai mostrato segni di follia.

Oggi è stata interrogata anche la domestica della famiglia olandese che al momento della tragedia era a Ginevra, ma la ragazza non è stata in grado di fornire nessun elemento.

Luigi Fascetti

Coniugi trovati morti in casa dopo tre giorni

Perugia, 24 gennaio.

Due anziani coniugi, Pasquale Piovini di 68 anni ed Elvira Marani di 66, sono morti per le esalazioni di un braciere e di una bombola a gas che avevano sistemato in camera da letto per ripararsi dal freddo. La scoperta è stata fatta durante la notte da un cugino.

I coniugi, residenti in località San Martino Deifico, vivevano soli, non avendo figli, in una palazzina lungo la provinciale. Il loro parente aveva notato che da alcuni giorni la luce della camera rimaneva costantemente accesa. Impensieritosi, si è deciso con altre persone a sfondare la porta.

Il medico condotto ha accertato che la morte dei poveretti risaliva a tre giorni prima.

Bimba di 4 mesi muore di freddo dopo una corsa in moto con lo zio

Presso Milano - L'uomo portava la piccina indisposta dalla madre - L'ha messa in una cesta, avvolta in una coperta - Ma il gelo (—13°) le è stato fatale

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 gennaio.

Una bimba di 4 mesi è morta di freddo, dopo una corsa sulla motocicletta dello zio, che ieri pomeriggio l'aveva accompagnata dalla madre ricoverata all'ospedale di Paderno Dugnano.

La piccola si chiamava Rosanna Di Bisceglie. Era venuta alla luce verso la fine del settembre scorso e aveva portato un po' di gioia nella famiglia che due immigrati pugliesi — Michele Di Bisceglie, di 32 anni, e Carmela Leccese, di 30 — avevano formato a Paderno Dugnano. Dopo la nascita di Rosanna, sulla casa dei due coniugi era piombata la sventura: il padre Michele aveva dovuto essere ricoverato in un sanatorio. In seguito anche la moglie si era ammalata e i medici avevano consigliato un lungo periodo di cura in una clinica di Garbagnate.

Rosanna, di costituzione gracilissima, aveva bisogno di un controllo costante e così anche la piccola era stata ricoverata in ospedale, a Niguarda. La bimba rimase affidata alle cure dei medici ma la madre preferiva che la figlioletta fosse portata a casa di sua suocera, Rosa Grifa, di 57 anni, abitante a Paderno Dugnano. In questo modo marito, dopo aver chiesto e ottenuto un breve permesso all'ospedale di Garbagnate, Carmela Leccese si è recata a Niguarda e ha preso la piccola, portandola a Paderno.

A casa della nonna, però, le condizioni di Rosanna peggiorarono. Mercoledì sera la bimba era stata colta da conati di vomito e la nonna, dopo avere invano cercato di prestarle qualche cura, aveva pregato il figlio Raffaele di 34 anni di accompagnare la piccina alla clinica di Garbagnate, dalla madre, perché «la vedessero i medici». Ieri pomeriggio, lo zio Raffaele caricò sul sellino della sua moto una cesta di vimini, assicurandola con vari giri di corda. Avvolta in una grossa coperta e deposta nella cesta, Rosanna percorse nel primo pomeriggio i chilometri che separano Paderno Dugnano da Garbagnate. Né la nonna né lo zio avevano pensato che quel viaggio, in una giornata di temperatura siberiana (—13°), avrebbe potuto essere fatale alla nipotina. C'era il sole e il Di Bisceglie credeva che la bimba, coperta com'era, non avesse a risentirne. Per di più, per attenuare le conseguenze del vento della corsa, e anche per evitare di slittare sulla strada ghiacciata, l'uomo aveva viaggiato a velocità ridotta.

Precauzioni inutili. Quando è giunta a Garbagnate, Rosanna respirava con affanno, il colorito era bluastro, le gambine irrigidite. Per tutta la notte, i medici hanno fatto l'impossibile per tentare di strappare la piccola alla morte, ma tutto è stato vano. Quando si sono accorti che non c'era più nulla da fare, i sanitari hanno portato la piccina alla madre e Rosanna è morta lì, fra le braccia della mamma disperata. Sulla tragica fine della piccola è stata aperta una inchiesta da parte dei carabinieri.

g. m.

Trovato morente in casa abbracciato alla stufa spenta

In una soffitta di Pinerolo Il vecchio era denutrito e semiassiderato

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 24 gennaio.

(m. g.) Una casuale visita di alcune dame di carità ha salvato da sicura morte un vecchietto di 85 anni, Carlo Daga, che da tempo abita solo in una squallide soffitta di un vecchio palazzo di piazza Barbieri a Pinerolo.

Il Daga, che vive in un'estrema indigenza, non avendo parenti e mancando di mezzi di sussistenza, è stato trovato dalle dame semiassiderato abbracciato ad una vecchia stufa spenta, che egli, in stato di allucinazione, credeva accesa e dalla quale sperava di ricevere un po' di tepore.

L'uomo, che appare denutrito — probabilmente non aveva toccato cibo da alcuni giorni — è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo. Le condizioni del Daga, in considerazione anche dell'età, sono preoccupanti. La temperatura era quest'oggi particolarmente rigida a Pinerolo, dove la notte scorsa il termometro ha toccato la punta minima di 13 gradi sotto zero.

Ammalate in Valle d'Aosta trentacinque mucche su 100

Secondo il «piano di risanamento» dovrebbero essere abbattute - Proteste degli allevatori

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 24 gennaio.

Alcuni allevatori di bestiame hanno presentato un esposto all'assessorato competente dell'Agricoltura contro l'applicazione del piano obbligatorio di risanamento del bestiame. Ultimi in ordine di tempo quelli del Villair di Quart. Inoltre in questi giorni ad Aosta si tengono numerose riunioni dei veterinari responsabili delle varie zone, onde attuare il piano che sarà decennale e riguarda la bonifica sanitaria di tutto il bestiame bovino, ovino e caprino contro la tubercolosi, la brucellosi e la mastite.

L'onere previsto è di 1 miliardo e 300 milioni di lire. Tale piano, precedentemente sottoposto al parere tecnico di personalità scientifiche altamente specializzate in materia, era stato approvato dall'amministrazione regionale da più di un anno. Il piano prevedeva due sistemi di attuazione: l'uno basato sulla vaccinazione di tutti gli animali giovani contro la brucellosi, già attuato da un anno a questa parte e che ha dato ottimi risultati; l'altro (poco gradito agli allevatori), più radicale, con l'abbattimento di tutti i bovini aventi latte con diagnosi positiva per la brucellosi e prova positiva della tubercolina.

Questo secondo piano avrebbe dovuto svilupparsi, all'inizio, su base volontaria, per poi estendersi a mano a mano ingrandendo le cosiddette «isole di prova», a seconda delle necessità che si sarebbero prospettate di volta in volta.

Dalle prove di laboratorio eseguite in fase di studio, sembra che il 35 per cento delle mucche dovranno essere eliminate mediante abbattimento. L'amministrazione regionale verrà incontro alle gravi perdite, concedendo delle sovvenzioni per l'abbattimento forzato dei capi, mediante un contributo dell'80 per cento sulla differenza fra il valore del bestiame vivo e il valore del bestiame da macello.

E' un contributo notevole. Ma gli allevatori di bestiame nel loro esposto hanno messo in guardia l'assessorato alla Agricoltura, che sta conducendo questa onerosa battaglia in collaborazione con l'assessorato alla Sanità, sui pericoli cui si andrebbe incontro e che riguardano la difficoltà del ripopolamento.

i. v.

La difficile terapia del sistema nervoso

I farmaci psicostimolanti

Diversamente dagli eccitanti (che dànno una frustata transitoria all'organismo) i nuovi medicamenti apportano un reale sostegno alla cellula cerebrale, potenziandone la nutrizione e lo sviluppo Un convegno a Roma sulla possibilità di curare talune malattie

Un nuovo vasto capitolo si sta aprendo nella terapia del sistema nervoso. Ai psico-farmaci ad effetto tranquillante, di ormai vasta esperienza e dalla lunga gamma di formule e quindi di applicazioni, in forme mentali conclamate e nei più correnti piccoli stati psichici fomentati dalla emotività e dall'ansia, connessi sovente alle incalzanti cause stressanti della vita, ecco che si stanno per affiancare altri farmaci ad azione inversa, cioè psicostimolante.

E' cosa nuova e non del tutto tale. Non è nuova, in senso assoluto, perché è stata preceduta da tempo, ancor prima dell'èra dei tranquillanti, da quella serie di farmaci eccitanti, il cui dilagante abuso, fuori delle precise indicazioni mediche, attraverso tanti episodi di superdosaggio, come negli studenti alla vigilia degli esami, ha condotto addirittura ai misfatti del « doping », cioè al pericoloso drogaggio degli sportivi, illusi di resistere alla fatica estrema solo per un oscuramento dei suoi naturali sintomi premonitori.

Ciò che vi è di *veramente nuovo*, in dipendenza delle nuove loro strutture chimiche, consiste nel fatto che i psico-stimolanti oggi alla ribalta (vi è dedicato un apposito Symposium, che si inaugura oggi a Roma, sotto la presidenza del prof. Mario Gozzano, direttore della Clinica universitaria per le malattie nervose e mentali), a differenza dei precedenti, non si limitano a dar frustate transitorie a particolari settori del sistema nervoso; ma agiscono apportando un notevole sostegno alla cellula nervosa potenziandone la nutrizione e lo sviluppo, quindi la fisiologica funzionalità, con una rigogliosa attività vitale.

In parole povere non sfruttano, eccitando, le riserve cellulari, al punto di esaurirle: ciò in modo che non avvenga più che a transitori stati di benessere, quali risveglio dell'attenzione, stimolazione della fantasia, eccetera, seguia uno stato negativo di stanchezza e di depressione, se non peggio. Si inseriscono, invece, nel meccanismo di nutrizione della cellula, favorendo adeguatamente un processo energetico che in essa avviene, tramite un lungo processo di scissione del glucosio in essa contenuto.

Secondo le prime conclusioni (che tuttavia verranno ampiamente discusse nel convegno annunciato), derivanti da esperienze in corso da quasi due anni negli Istituti qualificati, l'uso terapeutico di questi nuovi farmaci psico-stimolanti sembra destinato ad un largo raggio di applicazioni, forse più di quanto sarebbe stato prevedibile in un primo tempo. Dall'ambito di disturbi legati particolarmente a stati di affaticamento mentale si è passati a vederne un'influenza benefica anche in certe malattie psichiche contrassegnate da un disordine delle idee. Già si parla di incoraggianti risultati di impiego in forme depressive, attraverso la sensazione di benessere che conferiscono.

Migliorando nel senso già accennato il metabolismo della cellula cerebrale, con un riordinamento nutritivo, si da riequilibrarne la funzione, ardite speranze sono sorte di una loro benefica interferenza anche in certe malattie del sistema nervoso che dipendono da processi degenerativi, da svariate cause originabili, della cellula nervosa; in seguito al quali se ne ha una degradazione progressiva. Pertanto mentre al vaglio di taluni psichiatri sperimentatori i nuovi psico-farmaci sintetici (di cui i derivati da una sostanza chimica detta centrofenoxina saranno particolarmente oggetto di discussione nel Simposio attuale) possono fornire buona prova nei casi di confusione mentale, vuoi conseguenti a traumi cranici, vuoi nel corso di stati infettivi o tossici; i neurologi intravvedono in essi l'inizio di una insperata possibilità di dominare alcune malattie considdette degenerative del sistema nervoso, perlomeno frenandone l'andamento sinora giudicato fatalmente progressivo. A questo proposito sono in corso esperienze cliniche sulla cosiddetta sclerosi laterale amiotrofica.

Si tratta di un morbo che colpisce elettivamente e sistematicamente nel midollo spinale le vie nervose motrici, a causa di un processo degenerativo delle cellule nervose interessate, provocando fenomeni paralitici. Orbene sembra che i nuovi farmaci, per il meccanismo accennato all'inizio, intervenendo temporaneamente, proteggano la vitalità delle cellule in via di compromissione e frenino almeno l'ulteriore evoluzione del male. Vedremo in seguito se questo spiraglio di luce manterrà le promesse di tanto nuovo orizzonte.

Vi sono rischi collaterali all'azione benefica terapeutica, legati a tali medicamenti? La domanda non sarebbe impellente se il loro impiego venisse circoscritto alle forme mentali e neurologiche che abbiamo sottolineato, perché ovviamente esigenti una precisa prescrizione basata su una chiara diagnosi ed un oculato controllo del medico specialista. E' di primaria importanza quando, invece, si tenga presente, come abbiamo premesso, che questi psico-stimolanti modernissimi promettono e che di aumentare la resistenza alla fatica mentale ed a vincere certi stati psichici subconfusionali; per cui il profano ad un certo momento si sentirà indotto a tentare da sé la cura, come se si trattasse di innocua aspirina. Per evitare, dunque, il ripetersi anche nei confronti dei nascenti farmaci euforizzanti dei noti rischi già verificatisi per i primitivi eccitanti eppoi per i tranquillanti, a parte la necessità che la vendita sia rigorosamente fatta solo su ricetta medica, conviene che si sappia sin d'ora che i nuovi preparati debbono essere scrupolosamente controllati in qualsiasi impiego, dato che a certe dosi talora suscitano fenomeni convulsivi. Siamo, comunque, appena all'inizio di nuove incoraggianti procedure terapeutiche, che si presume possano venir successivamente perfezionate, con derivati medicamentosi meno tossici e nel contempo più attivi di quelli che si presentano oggi alla severa critica congressuale.

Angelo Viziano

Inventata una scatoletta che concilia il sonno?

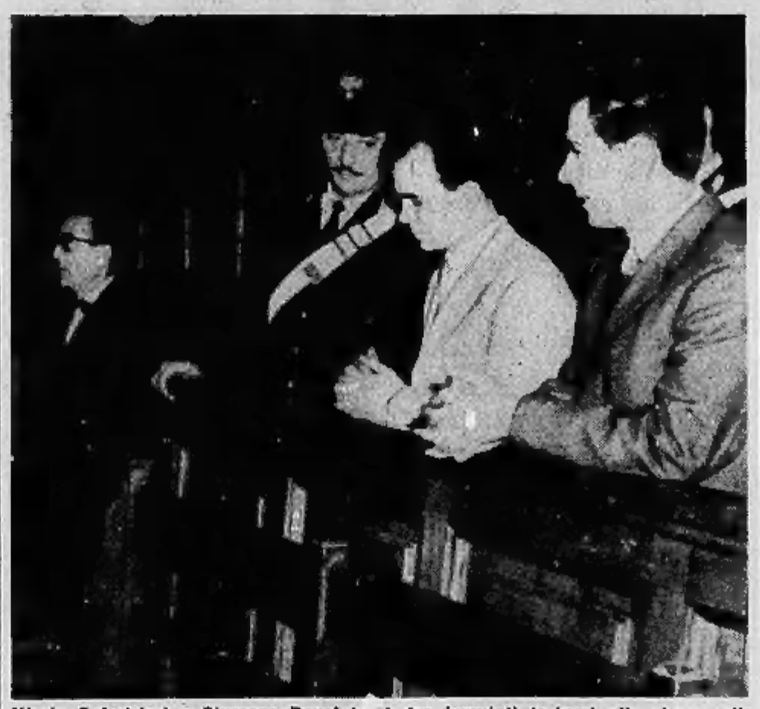
(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 gennaio.

Un ingegnere di Tolosa, Roger Lasserre, avrebbe inventato un apparecchio che sopprime l'insonnia. E' una specie di scatola rettangolare di piccole dimensioni, che somiglia ad un televisore e si mette vicino al letto, nella oscurità. Il candidato al sonno deve guardare fissamente il piccolo schermo, tentando di respirare allo stesso ritmo delle immagini luminose, ed in capo a cinque, sei minuti si addormenta.

Varie aziende americane, olandesi e francesi avrebbero chiesto di poter fare esperimentare l'apparecchio, ma dal Giappone giunge già la notizia che un « addormentatore » è già in vendita nei negozi di quel Paese. Anch'esso consiste in una scatoletta che, innestata sulla luce elettrica vicino al capezzale, emette due suoni diversi che provocano il sonno in dieci minuti. **l. m.**

Movimentata udienza alle Assise di Trento per il delitto nella cava di pietra



Nicola Balestrieri e Giuseppe Donolato, i due imputati torinesi alla sbarra alle Assise di Trento. A sinistra in piedi, il dottor Antonio De Felice, anch'egli di Torino. E' stato incriminato in aula per falsa testimonianza e tratto in arresto (Tel.)

Chiesto l'ergastolo per i due torinesi che stritolarono con l'auto l'antiquario

Il p.m. ha sottolineato l'aggravante della crudeltà - Arrestato in aula per falsa deposizione il teste che presentò la vittima agli assassini

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 24 gennaio.

Al processo per l'uccisione dell'antiquario è avvenuto stamane un colpo di scena. Il dott. Antonio De Felice, di Torino, che si era reso finora irreperibile, si è presentato per deporre. Si tratta di quel « supertestimone » che subito dopo il delitto aveva inoltrato un lungo memoriale alla magistratura accusando i due imputati di altri reati.

Egli ha raccontato che quando conobbe occasionalmente Giuseppe Donolato e Nicola Balestrieri in un caffè di Porta Palazzo a Torino, i due si dichiararono commercianti di mobili, asserendo che un loro buon conoscente, Michele Mastrone, sarebbe stato disposto ad acquistare della merce dal vecchio antiquario trentino Cirillo Graziadei. « Accondiscesi — ha continuato il De Felice — a presentare loro l'antiquario di Tret, ma quando intuii quali intenzioni avevano, mi rifiutai di divenire complice. Il Balestrieri e il Donolato, parlando tra loro, mi fecero capire che avevano intenzione di liquidare il Graziadei per derubarlo ».

Il De Felice ha accusato i tre di sequestro di persona, asserendo che lo avevano costretto a compiere un secondo viaggio facendolo salire con la forza sulla loro vettura, dalla quale poté scendere solo a Bolzano, e minacciandolo con una pistola e un coltello. Da queste accuse i tre imputati erano già stati assolti in istruttoria con formula piena. Il presidente ha diffidato il De Felice a ripetere le calunnie, ma il teste non ha cambiato atteggiamento. Su iniziativa del p.m. il De Felice è stato allora incriminato per falsa testimonianza e immediatamente arrestato in attesa del dibattimento che si svolgerà dopo una rapida istruttoria. Lo stesso pubblico ministero, nella sua requisitoria, ha definito il De Felice « teste equivoco » e « persona poco credibile », rilevando, come le sue accuse si fossero dimostrate insussistenti.

Nell'udienza pomeridiana il rappresentante della pubblica accusa ha concluso la sua dettagliata esposizione. Pur escludendo, alla luce delle risultanze processuali, la premeditazione del delitto e i futili motivi, egli ha sottolineato l'aggravante dell'omicidio compiuto per occultare un precedente reato (il ferimento a bastonate dell'antiquario) e quella della crudeltà mentale, perché il delitto fu compiuto con la mancanza più assoluta di umanità. Perciò ha chiesto per entrambi gli imputati la massima pena, quella dell'ergastolo.

Per Michele Mastrone, che guidò l'auto da Torino a Tret, dove risiedeva l'antiquario, ma fu riconosciuto estraneo al delitto e assolto con formula piena in istruttoria dalle accuse di complicità, il p. m. ha chiesto la condanna a due anni e otto mesi per favoreggiamento personale e correità nella tentata truffa ai danni dell'antiquario. **a. m.**

Una giovane tentò il suicidio per le minacce del suo sfruttatore

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 24 gennaio.

Su mandato di cattura del giudice istruttore, agenti della mobile hanno tratto in arresto per sfruttamento, violenza privata e atti [illegible] il manovale Michele Mirisola, di 27 anni, un siciliano sposato e con prole da qualche tempo occupato ad Alessandria.

I fatti di cui il Mirisola dovrà rispondere sono collegati ad un triste episodio che ha avuto come protagonista un'amica del giovane, la ventiquattrenne Antonietta Polla, una sarda ora abitante nella nostra città. La ragazza il 13 settembre dello scorso anno veniva ricoverata per avvelenamento all'ospedale di Alessandria. Interrogata, la Polla, che presentava anche ferite al collo, affermava di aver tentato di togliersi la vita, per una crisi depressiva, ingerendo una forte dose di sonnifero. I funzionari della mobile scoprivano, tramite l'interrogatorio di una sorella della Polla, che le due congiunte, assillate dalle continue richieste del Mirisola, avevano consegnato al manovale una forte somma di denaro che l'uomo spese nell'acquisto di un'autovettura. Il siciliano aveva poi sempre rifiutato di restituire il denaro. Il 13 settembre, di fronte ad una nuova richiesta per riavere la somma avanzata dall'Antonietta Polla, il manovale, che in precedenza aveva già indotto la ragazza a prostituirsi per sfruttarla, la picchiò e le minacciò [illegible] un coltello per « convincerla » a [illegible] un aborto. Dopo questo episodio la giovane aveva tentato il suicidio.

Durante l'interrogatorio la sorella della Polla aggiungeva che il 25 settembre, dopo che l'Antonietta era stata dimessa dall'ospedale, il manovale alla guida di un'autovettura l'aveva investita mentre essa procedeva in bicicletta, scaraventandola a terra.

Il Mirisola, a piede libero per trascorsa flagranza, venne deferito dalla Mobile all'autorità giudiziaria ed ora il giudice istruttore, esaminato il rapporto, ha ordinato l'arresto del manovale. **f. m.**

Nuovi retroscena sull'avvelenamento di Arma di Taggia

La vedova del grossista ucciso col bitter conferma d'aver suggerito i sospetti sul veterinario novarese

« Fui io a fare il nome di Renzo Ferrari ai carabinieri. Se è colpevole è giusto che paghi » - La donna ha pure ammesso che tra lei e il presunto assassino di suo marito ci fu una relazione - L'istruttoria quasi terminata - Forse il processo sarà celebrato in febbraio alle Assise di Imperia

Renata Lualdi, la vedova del grossista novarese ucciso

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 24 gennaio.

Il « giallo » del bitter è tornato improvvisamente alla ribalta per alcune dichiarazioni rese da Renata Lualdi — la vedova del grossista ucciso, Tino Allevi — e per la voce insistente che il processo al dott. Renzo Ferrari sarà celebrato molto probabilmente già nel prossimo febbraio dinanzi alla Corte d'Assise di Imperia.

Il giudice istruttore, dott. Protetti, non afferma né smentisce tale voce, limitandosi a dichiarare che il procedimento istruttorio si svolge celermente e che nessun elemento nuovo è emerso per variare comunque la situazione. Negli ambienti del tribunale, però, si ha la convinzione che sia effettivamente imminente la chiusura della fase istruttoria e che il processo possa svolgersi in febbraio.

Tale convinzione è praticamente un'anticipazione di quella che dovrebbe essere la decisione del dott. Protetti, e cioè il rinvio a giudizio del dott. Renzo Ferrari, veterinario e vice-sindaco di Barengo (Novara) sotto la pesante accusa di omicidio volontario pluriaggravato nella persona di Tino Allevi.

Gli avvocati Targano e Moreno, difensori del Ferrari, continuano a sostenere l'innocenza del loro patrocinato e si preparano alla dura battaglia che dovranno sostenere in Assise per sottrarlo all'ergastolo: Renzo Ferrari è sempre detenuto nelle carceri di S. Tecla a Sanremo, ove dicono che il suo comportamento sia esemplare, che è sereno e tranquillo, ma leggermente smagrito e invecchiato.

Le dichiarazioni di Renata Lualdi non sono clamorose; in sostanza ella ha precisato cose che già si intuivano e si sapevano. La vedova di Tino Allevi ammette di aver avuto col Ferrari intimi rapporti, cui aveva posto termine dopo il suo trasferimento dal Novarese ad Arma di Taggia. Secondo la donna, il veterinario non intendeva, però, perderla, l'avrebbe importunata ad Arma ed, a Ferragosto, durante il loro ultimo, burrascoso incontro, l'avrebbe anche minacciata.

La signora Lualdi ha poi confermato che, dopo la morte del marito, ucciso dalla stricnina aggiunta al contenuto della famosa bottiglietta di bitter analcoolico, fu lei stessa a suggerire ai carabinieri che l'interrogavano, i primi sospetti a carico dei Ferrari.

Poche ore dopo la morte del marito, infatti, la vedova fu chiamata alla caserma di Arma di Taggia. « Ora posso dirlo — afferma Renata Lualdi; — fui proprio io a fare il nome di Renzo Ferrari, mentre i carabinieri continuavano a domandarmi chi potesse avere avuto interesse a uccidere mio marito. Raccontai tutto senza reticenze, ma ero ben lontana dal credere che quella fosse la via giusta. Ancora adesso mi sembrerebbe impossibile se non fosse per i troppi punti che accusano quell'uomo. A volte penso che sia tutto soltanto un brutto incubo; ma c'è sempre, pronta a risvegliarmi, la realtà della mia nuova vita ».

Renata Lualdi, che continua a vivere in via S. Francesco di Arma con i suoi due figli, Giancarlo di 13 e Carlo di 11 anni, ha chiuso e liquidato il magazzino dei produttori latte riuniti di Novara ed ora lavora a Sanremo, ove tiene la contabilità di una ditta: « Ho di avere sbagliato — dice la vedova Allevi a chi l'interroga — ma sto scontando duramente la mia colpa: se il Ferrari è colpevole, è giusto che anche lui paghi, ma non gli avrebbe mancato; tanto adesso di rifarmi una vita e lavorerò per dare una sistemazione decorosa ai miei due figli, nella speranza che sappiano perdonarmi ».

g. b.

Rovinata dal «crack» Nicolay vive in un ospizio di Saluzzo

E' una signora ottantenne - Aveva investito tutti i propri averi in titoli - La sua deposizione è stata letta ieri al processo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 24 gennaio.

All'udienza odierna del processo Nicolay-Sfar, la difesa degli agenti di cambio imputati ha dichiarato di rinunciare a citare come testimone il ministro Medici. Complicazioni sorgono invece per la deposizione dell'on. Campilli, perché il tribunale dovrebbe spostarsi a Roma per interrogarlo. In quest'ultimo caso, è probabile che i difensori rinuncino anche ad avere il secondo onorevole come teste.

Dopo questa parentesi, è ripreso l'interrogatorio delle parti lese. Per primo è stato interrogato un farmacista di Savigliano, il dott. Marcello Albertini, che perse tre milioni nel « crack » borsistico. Egli ha detto di avere acquistato i titoli tramite un istituto bancario della sua città, dopo che il direttore gli aveva parlato delle grandi possibilità di guadagno che offrivano le azioni Nicolay. Il testimone ha riferito che a suo tempo il direttore della banca riceveva le informazioni dal geom. Marco Bollea, di Saluzzo, uno degli amministratori della società fallita. Anche un dentista di Savigliano, il dott. Luciano Nasbone, fece i suoi acquisti di azioni Nicolay attraverso lo stesso istituto di credito.

In chiusura di udienza, il presidente ha letto alcune deposizioni rese da saluzzesi davanti al giudice istruttore. Amara è risultata quella di Gabriella Maero, sorella di quel Francesco Maero che morì subito dopo il « crack », secondo alcuni per collasso cardiaco, secondo altri perché si tolse la vita. Anche Gabriella Maero si interessò delle azioni Nicolay e ne acquistò alcune fin dal 1951. La donna vendette quelle azioni l'anno seguente, non guadagnandoci nulla e da allora non s'interessò più alle vicende dell'acquedotto genovese.

Nel 1954, però, la Maero ricevette consigli, pressioni e buone informazioni da un funzionario di una banca di Saluzzo e si lasciò convincere ad acquistare un'altra volta azioni della « Nicolay ». Quando venne il crollo, la donna perse tutti i suoi averi e oggi, all'età di 80 anni, è costretta a farsi ospitare da un istituto di beneficenza di Saluzzo, dove vive in precarie condizioni di salute. Domani vi sarà una nuova udienza. **n. b.**

Due torinesi denunciati

Accusati d'aver rubato un paio di sci al Sestriere

(Dal nostro corrispondente)

Perosa Argentina, 24 gennaio.

(c. m.) Nel pomeriggio di ieri, il maestro di sci Emilio Bernard, di 48 anni, della scuola nazionale del Sestriere, nel riprendere le lezioni dopo il pranzo, constatava che dalla rastrelliera della sala della funivia qualcuno avevano rubato i suoi sci e quelli della sua allieva, una turista francese. Il valore degli attrezzi ammonta a circa 150 mila lire.

Con la speranza di rintracciarli, il Bernard informava i colleghi e infatti, verso sera, terminate le lezioni il maestro Maggiorino Griot, nel percorrere la statale 23 a bordo della sua auto per far ritorno a Pragelato, notava che sul tetto di un'utilitaria, sulla quale, viaggiavano due persone erano stati collocati quattro paia di sci, due dei quali erano del tipo usato dalla scuola nazionale. Insospettito, il maestro seguiva l'auto che giunta a Fenestrelle svoltava in una strada che era interrotta dalla neve proprio all'altezza della caserma dei carabinieri.

Sulla vettura viaggiavano Renato Grimaldi, rappresentante di commercio, di 25 anni, residente a Torino in via Sacchi 38 e Sergio Pavesa, di 45 anni, interprete, anch'egli abitante a Torino in corso Unione Sovietica 55. I due, costretti a fermare l'auto, venivano raggiunti dal maestro e dichiaravano di aver trovato gli sci abbandonati in Sestriere-Borgata e di averli caricati sull'auto pensando che qualcuno li avesse dimenticati. I carabinieri di Fenestrelle, però, non hanno creduto a questa versione e hanno denunciato all'autorità giudiziaria il Grimaldi e il Pavesa per furto aggravato.

Arsa viva in pochi secondi da un getto di gas in fiamme

La raccapricciante disgrazia in una cucina presso Ventimiglia La vittima aveva appena aperto il rubinetto della bombola

Ventimiglia, 24 gennaio.

(t. m.) Verso le 14,30 ad Apricale, piccolo comune all'interno della Val Nervia, è accaduta una raccapricciante disgrazia. La casalinga Maria Pisano, che si trovava nella sua abitazione, apriva il rubinetto della bombola di gas liquido quando un'improvvisa vampata si sprigionava nella piccola cucina.

La poveretta veniva investita in pieno dal gas in fiamme che si abbatteva su di lei come il getto di un lanciafiamme. Della Pisano è rimasto un corpo sfigurato, appena riconoscibile. Le autorità hanno iniziato indagini per accertare come mai il gas sia defluito in maniera così violenta, da provocare una tale vampata. In casa in quel momento, non c'era nessun'altra persona.

Bruciano in una raffineria migliaia di litri di benzina

Lecco, 24 gennaio.

(g. g.) Due serbatoi sono stati distrutti dal fuoco, migliaia di litri di benzina bruciati e due operai feriti in un incendio scoppiato oggi pomeriggio nella raffineria di petrolio Ilsea, a tre chilometri da Lecco, sulla provinciale per Bellagio.

Il fuoco è scaturito probabilmente per un fenomeno di autocombustione del gas che escono dagli sfiatatoi delle cisterne contenenti il carburante. Due dei serbatoi si sono incendiati alle 14,10: erano semivuoti e soltanto per questa ragione non sono scoppiati.

Due operai intenti ad operazioni di ripulitura sugli orli superiori dei bacini di contenimento che circondano i serbatoi sono rimasti feriti. Si tratta di Alessandro Savini, di 26 anni, da Lecco, e Pietro Cantoni, di 42 anni, da Vassena. Per mettersi in salvo essi si sono gettati da un'altezza di quattro metri, riportando contusioni alle braccia e alle gambe. Il Savini è anche rimasto ustionato alle mani.

I vigili del fuoco di Lecco e quelli di Como sono riusciti a domare le fiamme in poco meno di due ore. I pompieri hanno isolato i due serbatoi per evitare che l'incendio si propagasse alle altre sessanta cisterne della raffineria. I danni sono in corso di accertamento. Le lunghe colonne di autocisterne che stazionavano accanto allo stabilimento in attesa del carico sono fuggite per timore di essere coinvolte nel sinistro.

Dopo 30 anni di matrimonio chiede di ritornare celibe

Roma, 24 gennaio.

(r. s.) Franco Marenghi ha chiesto al tribunale civile di Roma l'annullamento delle nozze celebrate trent'anni fa a Nizza tra lui e la signora Elvira Rizzutelli.

Nella citazione l'uomo sostiene di avere conosciuto la Rizzutelli nel 1930 e di avere avuto da lei una bimba. In seguito alle pressioni dei parenti, il giovane, dopo aver tentato di eclissarsi con un viaggio in Africa, al ritorno in Italia fu costretto a sposare la ragazza.

Ora, dopo trent'anni, il Marenghi ha impugnato le nozze per vizio di consenso. Franco Marenghi ha affermato di essere stato indotto alle nozze sotto pressione e minacce dei parenti.

Pauroso groviglio di tre camion un autista morto e un ferito grave

I veicoli si sono tamponati sull'autostrada Bergamo-Milano - Il corpo della vittima è rimasto incastrato per quattro ore nella cabina di guida

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 gennaio.

Un morto e un ferito grave sono la conseguenza di uno spettacolare incidente avvenuto stamane sull'autostrada Milano-Bergamo cinquecento metri oltre il casello di Cavenago. Pochi minuti prima delle 6,30 un autotreno carico di tubi di ferro, guidato dal quarantatreenne Giuseppe Piccini, abitante ad Albino (Bergamo), il quale aveva al fianco il secondo autista Angelo Coti, di 36 anni, abitante a Zanica, procedeva ad andatura ridottissima a causa di un guasto al motore. Giunto nei pressi di Cavenago l'autotreno ha rallentato fino a fermarsi.

In qual momento è sopraggiunto un camion « Fiat 634 » con un carico di cordami ed altro materiale. Di fronte all'improvviso ostacolo, il camionista bresciano ha perso il controllo del suo veicolo che è andato ad incastrarsi nella parte posteriore del rimorchio dell'autotreno bergamasco. Un altro camion carico di granulati di marmo è andato a sua volta a incastrarsi nel groviglio automezzo, creando così un groviglio pauroso.

Giuseppe Triano, 35 anni, il camionista ucciso (Tel.)

Nella cabina del camion che ha tamponato l'autotreno l'autista — Giuseppe Triano di 35 anni, da Fiesse (Brescia) — è morto sul colpo: il suo corpo è rimasto imprigionato per quattro ore tra le lamiere. Anché si è potuto estrarlo, facendo ricorso alla fiamma ossidrica.

L'autista del terzo camion è stato invece tolto a fatica dai primi soccorritori dalla cabina di guida e trasportato all'ospedale di Vimercate dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Si tratta di Giovanni Gessi, di 58 anni, abitante a Trescore. Illesi i due autisti del primo autotreno.

La polizia stradale è giunta sul posto poco dopo e ha rilevato il traffico in direzione di Milano, rimasto bloccato per circa un'ora. **g. m.**

Clamoroso incidente alla Scala

Von Karajan protesta il tenore Di Stefano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 gennaio.

(g. m.) Un clamoroso incidente è avvenuto questa sera al Teatro Alla Scala: il celebre direttore d'orchestra Herbert von Karajan ha chiesto la sostituzione del tenore Di Stefano per la rappresentazione della *Bohème*, che andrà in scena giovedì prossimo.

Il musicista austriaco sostiene di aver concordato nei mesi scorsi i nomi degli interpreti: per la parte di Rodolfo aveva scelto Gianni Raimondi, che infatti finora aveva preso parte a tutte le prove. Ma la direzione della Scala aveva preso con Giuseppe Di Stefano un impegno per le prime quattro repliche dell'opera. Oggi Von Karajan si è imputato e ha minacciato di sospendere le prove.

Domani i legali delle due parti cercheranno una composizione amichevole della vertenza; ma le possibilità di soluzione sono ben poche.

CONSIDER THIS...

if your present position does not allow you further progress.

WE OFFER a very interesting and highly rewarding professional career to two men of good education and broad business experience with a strong desire to attain a higher standing. These men MUST HAVE A KNOWLEDGE OF THE ENGLISH LANGUAGE; be between 35-50 years of age; be free to travel extensively in Italy.

For an appointment and interview telephone 519-693 Mr. LOUIS E. MAYER - Hotel Principe di Piemonte Saturday 9 AM - 1 PM and 2 - 5 PM; Sunday 1 - 6 PM

PROPAGANDA MEDICA

Industria farmaceutica importanza nazionale CERCA COLLABORATORI SCIENTIFICI per Torino. Requisiti richiesti: laurea in chimica, farmacia o medicina; età massima 35 anni; residenza in zona; possesso auto. Inviare dettagliato curriculum. Le assunzioni saranno effettuate dopo un corso di selezione. I nominativi prescelti godranno di vantaggioso trattamento economico, con inquadramento a stipendio. Si assicura la massima riservatezza. CASELLA 320/P — SIP — MILANO.

PROPAGANDISTI

laureati in Farmacia - Chimica - Medicina ed altre facoltà scientifiche

ASSUMONO:

LABORATORI GLAXO S.p.A.

per propaganda medica con sede Torino e Campobasso.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: Laboratori Glaxo S.p.A. - Via Filopanti, 5 - Verona.

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29510	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*	ANNO L.	1650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200*	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale I prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1260	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*	ANNO L.	1650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200*	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale I prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

Il cambio recentemente delle quote cede agli abbonati pleniori possibili sospensioni nell'invio dei giornali.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso Uffici postali sul conto corr., Edicole Bazzari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possono essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.76. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata nella mattinata con la distribuzione locale anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio, al lunedì con la prima distribuzione

Borse economia e finanza

Con un incremento di circa il 15 per cento rispetto al 1961

Premi per quattrocento miliardi incassati dalle assicurazioni nel 1962

Quattro milioni di polizze vita, una ogni tre famiglie - Tre milioni di polizze automobilistiche, una ogni quattro famiglie - In aumento la percentuale dei sinistri - Gli indennizzi nel settore auto superano il livello dei premi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 gennaio.

Nel 1963 le 249 compagnie di assicurazioni operanti in Italia hanno incassato sul mercato italiano premi per quasi 400 miliardi. L'incremento è di circa il 15 per cento rispetto al 1961, largamente superiore a quello contemporaneamente registrato per il reddito nazionale (8 per cento). Anche negli anni precedenti si era assistito ad un analogo fenomeno; lo prova il fatto che tra il 1950 e il 1962 l'ammontare complessivo dei premi è quintuplicato, mentre quello del reddito nazionale è cresciuto del 168 per cento.

Questi dati sono stati forniti oggi dall'avv. Eugenio Artom, presidente dell'A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), nel corso di una conferenza stampa indetta alla vigilia dell'assemblea nazionale della categoria, che si terrà domani alla presenza del ministro dell'Industria, Colombo. L'avv. Artom ha tenuto a rilevare come nonostante i recenti progressi (vi sono oltre quattro milioni di polizze vita, una per ogni tre famiglie, e circa tre milioni di polizze automobilistiche, una ogni quattro famiglie), l'Italia è ancora ben lontana dagli altri paesi civili in fatto di diffusione del fenomeno assicurativo.

Una statistica americana per il 1960 vede infatti l'Italia ancora agli ultimi posti nel ramo vita. Il rapporto fra capitali assicurati e reddito nazionale era dieci volte superiore al nostro negli Stati Uniti, quasi sette volte in Olanda, quasi cinque in Gran Bretagna, circa quattro volte in Svezia e Svizzera, tre volte in Belgio, più del doppio in Germania e quasi il doppio in Francia. Dopo l'Italia, ma non a grande distanza, figuravano solo Portogallo, Austria e Spagna.

Non vi è dubbio, ad ogni modo, che l'industria assicurativa ha buone prospettive di ulteriore sviluppo negli anni avvenire. Il volume dei premi dovrebbe raddoppiare nel prossimo quinquennio in relazione al rapido aumento dei premi assicurati. A fronte dei 400 miliardi incassati nel '62 dalle centoquarantanove compagnie operanti in Italia, si calcola che venissero fornite garanzie contro l'incendio per 18-20 mila miliardi, garanzie di responsabilità civile auto nettamente superiori ai 10 mila miliardi; a 2000 ammontavano infine i capitali assicurati nel ramo vita.

Ma all'aumento dei premi raccolti e dei premi coperti da garanzie assicurative non è detto che corrisponda necessariamente un aumento degli utili. In base ai dati provvisori disponibili, la percentuale dei sinistri sarebbe ancora cresciuta nel '62, mentre i tassi di premio, sotto la spinta della concorrenza, sarebbero scesi molte volte al di sotto delle esigenze tecniche.

Ciò sarebbe vero soprattutto per il settore automobilistico, che ormai fornisce da solo il quaranta per cento degli introiti complessivi delle compagnie. Gli indennizzi per sinistri, che nel 1962 avevano superato del 2 per cento il livello dei premi, presenterebbero per il '62 un disavanzo ancora maggiore. L'A.N.I.A. aveva già consigliato nella primavera scorsa alle proprie associate la revisione in aumento dei premi per il ramo automobilistico: il suggerimento fu lasciato cadere per intervento personale del ministro Colombo, che invitò le compagnie a rinunciare piuttosto alla pratica degli sconti.

Risultati migliori si sono avuti nel ramo vita, che è toccato ad essere uno dei più fruttuosi, come in anni ormai molto lontani. Ma il ritmo di sviluppo dei premi accenna a diminuire: era stato dell'11 per cento nel 1960, del 12,5 nel 1961, sarebbe sceso al 9,4 per cento nel 1962. E' prevedibile che la concorrenza si intensifichi in questo settore per la acquisizione di nuovi assicurati, facendo magari ricorso a formule di polizza più attraenti di quelle tradizionali.

ar. b.

Per dieci miliardi di dollari

Kennedy presenta al Congresso il piano di riduzione fiscale

Washington, 24 gennaio.

Il presidente Kennedy ha trasmesso oggi al Congresso l'annunciato programma in sette punti che prevede una riduzione delle imposte sui redditi personali e sui quelli delle società, per un totale di 10 miliardi e 300 milioni di dollari (6320 miliardi di lire) entro il 1° gennaio 1965.

Nel messaggio sullo stato dell'Unione e nei messaggi economici trasmessi al Congresso ai primi di gennaio il presidente Kennedy aveva già delineato il suo programma sulle tassazioni.

Dopo il suo viaggio al Cairo

Preti illustra i rapporti economici con l'Egitto

Iniziativa italiana per la costruzione della più grande fabbrica di automobili dell'Africa

Roma, 24 gennaio.

Il ministro del Commercio con l'estero, on. Luigi Preti, è rientrato oggi a Roma dal Cairo

Nel suo viaggio in Egitto, il ministro Preti si è incontrato con molte personalità del mondo politico ed economico egiziano ed ha avuto colloqui con il presidente della repubblica Nasser, con il presidente del Consiglio Aly Sabry e con i ministri dell'Economia, del Tesoro e dell'Industria. Il ministro Preti si è anche incontrato con il governatore della Banca centrale d'Egitto, il quale verrà a Roma nel febbraio prossimo per stipulare la convenzione interbancaria relativa al prestito di 10 milioni di dollari concesso dall'Italia al governo della Rau.

Al suo arrivo all'aeroporto, Preti ha dichiarato:

« Sono soddisfatto dei risultati del viaggio al Cairo dove, nel corso di alcuni colloqui, sono stati esaminati i rapporti economici esistenti tra i due Paesi. L'Italia è una delle maggiori esportatrici in Egitto e, con questo viaggio, ci siamo proposti di incrementare ulteriormente gli scambi ».

« Iniziative italiane molto importanti — ha aggiunto il ministro — si stanno già realizzando con successo in Egitto. Esse riguardano soprattutto la costruzione di quella che sarà, con la collaborazione della Fiat, la più grande fabbrica di automobili dell'Africa, e la attuazione di una profonda bonifica agraria nella zona nord-orientale egiziana. Oltre al contributo finanziario che si attua per mezzo dei crediti, l'Italia intende intensificare la sua collaborazione al piano quinquennale di sviluppo dell'Egitto con grandi impianti e attrezzature industriali che vengono colà esportati ».

« Ho avuto al Cairo — ha precisato il ministro — *un lungo colloquio con il presidente Nasser, insieme con il quale si è parlato, da un punto di vista politico-economico, delle possibilità di sviluppare le relazioni tra l'Italia e la Rau. Il presidente Nasser ha voluto manifestare l'amicizia del suo Paese nei confronti dell'Italia ed ha, con particolare compiacimento, ricordato la visita compiuta in Egitto dall'on. Fanfani qualche anno fa, pregandomi di esprimere i sentimenti della sua simpatia al Presidente del Consiglio italiano, al nostro governo e al popolo del nostro Paese ».*

« Nel corso del colloquio con il presidente Nasser — ha proseguito Preti — *si è anche fatto riferimento al problema degli indennizzi ai cittadini italiani colpiti dai provvedimenti di nazionalizzazione e di sequestro. Nasser ha tenuto a spiegare che queste misure sono state applicate a cittadini di ogni nazionalità, a cominciare dagli egiziani stessi ».*

Progetto italiano in Perù per una centrale elettrica

Lima, 24 gennaio.

Il governo del Perù ha approvato uno schema di progetto di costruzione della centrale idroelettrica del Mantaro. L'incarico di preparare i piani per la realizzazione della grande opera idrica era stato affidato alla « Elettroconsult », uno speciale organismo italiano di consulenza tecnica che opera nel Perù. L'« Elettroconsult » ha avuto l'incarico di proseguire gli studi del progetto stesso, denominato «X-B». Una volta costruita, la centrale idroelettrica svilupperà una potenza di 2 milioni e mezzo di kilowatt.

La Montecatini rinvia l'aumento del capitale

Roma, 24 gennaio.

Il Consiglio di amministrazione della Montecatini, riunitosi oggi sotto la presidenza del dott. Faina, presidente e amministratore della società, ha deciso di rinviare l'esecuzione dell'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea degli azionisti il 18 aprile dello scorso anno.

Il Consiglio ha inoltre ratificato la nomina a direttori generali del dott. Giorgio Macerata e del dott. Gino Sferza e la nomina a consigliere di amministrazione della società (già avvenuta per cooptazione nel novembre scorso) del dott. Giorgio Macerata, al quale poi è stata attribuita la carica di amministratore delegato, insieme agli altri due amministratori delegati.

I lavoratori italiani diminuiti in Germania di quasi un terzo nel '62

Norimberga, 24 gennaio.

L'ufficio del lavoro ha reso noto che l'esodo degli lavoratori italiani in Germania è diminuito.

Nel 1961, 107.100 italiani trovarono impiego nella Germania Occidentale mentre nel 1962 il loro numero è stato solo di 76.700.

I primi dati riassuntivi del 1962 a confronto con il 1961

Lo sviluppo dell'economia torinese nel rapporto della Camera di Commercio

La produzione è aumentata del 23 per cento per l'industria automobilistica, del 20 per le fibre artificiali, del 10 per le materie plastiche, i chimico-farmaceutici, le cartiere - Negli altri settori, incrementi eguali o inferiori al 1961 - Il costo della vita è salito in un anno del 7,20 per cento

Secondo la relazione della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino, la congiuntura del mese di dicembre, sebbene il fattore stagionale sia stato contrario per taluni rami industriali, si è svolta su un piano sufficientemente positivo. Così il 1962, nonostante qualche chiaro-scuro, si è chiuso con un consuntivo favorevole.

Sui *mercati all'ingrosso* l'attività si è mantenuta su un livello abbastanza ravvivato, simile a quello di novembre. Il volume complessivo degli scambi conclusi nell'annata, in conseguenza ha acquisito non ogni probabilità un incremento apprezzabile rispetto al 1961. Durante il 1962, tramite le ferrovie dello Stato, si sono infatti introdotte nella provincia di Torino merci per complessive 3.597.562 tonn., di fronte a 3.261.368 del 1961, con un incremento del 10,31%. Nel medesimo tempo, se ne sono spedite per 1.200.397 tonn., contro 1.093.283 del '61, con un aumento del 10,81%.

Nei confronti del *prezzi all'ingrosso*, tuttavia, il dicembre ha confermato quell'indirizzo sostenuto che ha caratterizzato il comparto delle derrate agricole-alimentari per quasi tutta l'annata. In conseguenza il livello medio dei prezzi all'ingrosso torinesi si è incrementato nel 1962 di un'aliquota che sfiora il 3%. Siffatto rialzo, determinato soprattutto dall'esito sicuramente favorevole di alcuni raccolti agricoli, non ha potuto non ripercuotersi sull'andamento dei prezzi al minuto. Questi infatti, nel dicembre, si sono mantenuti in via di massima sostenuti; anche l'indice del *costo della vita* della città di Torino, secondo i primi accertamenti provvisori, alla fine del 1962 appare incrementato del 7,20% circa, rispetto alla fine del '61.

Dal lato delle *vendite al minuto*, comunque, i mercati hanno fruito in dicembre della vivace ripresa, propria di ogni fine anno. Nel loro insieme i risultati conseguiti sono stati positivi: il giro di affari globale registrato nello stesso periodo dell'anno scorso è stato con ogni probabilità superato di qualche poco.

Per l'*industria* la congiuntura di dicembre non ha modificato le impostazioni di fondo preesistenti, anche se nel corso del mese l'influsso del fattore stagionale è risultata talvolta poco favorevole. Così la siderurgia, sebbene sia rallentata la domanda dei prodotti richiesti dall'edilizia, ha serbato una attività sostenuta, simile a quella di novembre, sicché si è consolidato un leggero incremento produttivo rispetto al 1961.

Assai bene intonate appare l'*industria automobilistica* che nonostante in dicembre abbia risentito di quel leggero ripiegamento delle ordinazioni che solitamente si verifica nei primi mesi invernali, ha continuato a svolgere un'attività veramente vivace, consolidando i notevoli progressi conseguiti nell'anno. Siffatti progressi sono messi in luce dai dati relativi alla produzione nazionale, coperta per l'84 % circa dalla produzione torinese. Secondo tali dati risulta che sul piano nazionale, nei primi undici mesi dell'anno, si sono prodotti 867.965 autoveicoli, contro 701.895 dello stesso periodo del 1961; cosicché si è conseguito un incremento del 23,66 %.

A determinare siffatti sviluppi, veramente eccezionali, hanno concorso tanto le esportazioni quanto le vendite all'interno. Nei primi undici mesi dell'anno le esportazioni appaiono infatti incrementate del 29,32%, mentre le immatricolazioni al P.R.A. risultano aumentate del 24 % circa.

I restanti rami meccanici anche nel dicembre, hanno conservato un complesso di aspetti senza dubbio positivi, ma caratterizzati da un affievolimento abbastanza diffuso del saggio dell'espansione produttiva.

In linea media, la Camera di Commercio ha l'impressione che la produzione meccanica torinese, al netto di quella degli autoveicoli, si sia incrementata nel 1962 di una percentuale che si aggira attorno al 6%, contro il 15% almeno del 1961.

Per l'industria tessile (con esclusione di quella delle fibre artificiali e sintetiche), quella certa cautela che era affiorata nel novembre non si è completamente dissipata in dicembre. Così l'industria stessa non ha realizzato nel 1962 che un incremento moderato, valutabile attorno al 3-4%, se si tiene conto anche dei settori accessori (calzifici, maglifici, ecc.). Per le fibre artificiali e sintetiche, per contro, durante il mese di dicembre, come per l'intero '62, è proseguita la particolare fase di espansione; talché si può ritenere che la loro produzione abbia acquisito un aumento del 20% almeno rispetto al 1961.

Nei confronti dell'industria conciaria, per contro, il dicembre ha confermato il persistere d'una battuta di arresto. Sicché è dal tutto improbabile che si sia potuto acquisire un qualche progresso rispetto al 1961. Simile appare la situazione nei riguardi dei settori molitorio e pastario, sebbene entrambi, nel dicembre, abbiano palesato una certa effervescenza. Per le industrie dolciaria, dei biscotti, degli aperitivi e liquori il dicembre ha continuato invece a costituire un periodo di « alta stagione »; così l'anno si è chiuso recando un incremento produttivo dell'8% circa rispetto al 1961.

Normale, nel dicembre, è apparsa la situazione anche nei confronti dell'industria chimica-farmaceutica, nonché di quella cartaria, della gomma e delle materie plastiche. Così questi settori, ad eccezione di quello della gomma, chiudono l'anno registrando incrementi produttivi simili a quelli realizzati nel 1961 (10% circa). Nei riguardi dell'industria della gomma, invece, la lunga interruzione di lavoro determinata nel 1962 dalla nota vertenza sindacale di uno dei maggiori stabilimenti della provincia fa sì che l'annata si chiuda con risultati ad un dipresso uguale a quello del 1961.

Per l'edilizia infine, il dicembre ha recato un'ulteriore flessione dell'attività che, pur rientrando nel quadro stagionale, è apparsa più accentuata dell'anno scorso. In tal modo il 1962 si è chiuso con risultati un po' inferiori a quelli del 1961. In questo ultimo anno difatti, dal Comune di Torino, erano state dichiarate abitabili 673 case, per complessive 37.224 stanze, contro 848 case, per 35.593 stanze, del 1961; e ciò, mentre non hanno più avuto corso quelle imponenti opere pubbliche che avevano coronato le manifestazioni del « Centenario ».

Nel 1962, dunque, nonostante gli eccezionali progressi conseguiti dall'industria automobilistica, il saggio medio di espansione della produzione industriale ha subito un certo abbassamento rispetto al 1961. Ciò è dipeso da una certa battuta di arresto avvenuta nei mesi di incremento degli investimenti.

Sotto quest'ultimo profilo riveste particolare importanza l'orientamento che assumerà il *mercato finanziario*. Questo, nel dicembre, ha confermato la tendenza a fronteggiare quell'eccessiva liquidità che si era formata nei passati mesi e ciò, secondo la Camera di Commercio, dà adito a buone prospettive.

Dopo le misure francesi autorizzate dal Mec

L'Italia ricorrerà per i dazi sui frigoriferi

Roma, 24 gennaio.

Il governo italiano ha deciso di ricorrere alla Corte di Giustizia contro la decisione della commissione della Comunità europea che autorizza la Francia ad applicare, ai soli frigoriferi italiani, una tassa compensativa del 12 per cento *ad valorem* dal 17 gennaio a fine marzo, del 9 per cento nei periodi aprile-giugno e del 6 per cento nel mese di luglio.

Il ricorso dell'Italia è fondato sui seguenti fatti: 1) la decisione della commissione colpisce le sole esportazioni italiane di frigoriferi e non — ad esempio — quelle tedesche né di altri Paesi. L'esportazione italiana di frigoriferi in Francia rappresenta il 22 per cento della produzione francese ed il 66 per cento dell'importazione totale di frigoriferi in Francia da Paesi terzi; 2) la decisione della Commissione è stata presa senza ascoltare l'altra parte in causa, l'Italia.

Il governo italiano ha inoltre deciso di effettuare un passo più energico presso le autorità francesi com; tanti affinché vengano ammessi in Francia i 14.000 frigoriferi bloccati alla frontiera e che sono stati ordinati dagli importatori francesi anteriormente alla data di notifica della decisione della commissione (17 gennaio). Fino ad oggi la Francia, dietro vive insistenze italiane, ha concesso la licenza automatica soltanto a 11.000 frigoriferi circa.

Il provvedimento francese

Parigi, 24 gennaio.

Il Consiglio dei ministri presieduto dal generale De Gaulle all'Eliseo, ha approvato oggi l'imposizione d'un dazio doganale sull'importazione dei frigoriferi di fabbricazione italiana, nelle misure e per la durata stabilita dalla Commissione europea. Il testo del provvedimento è accompagnato da una dichiarazione nella quale si afferma, fra l'altro, che « le industrie francesi dei frigoriferi attraversano attualmente un periodo difficile. Una di esse rischia il fallimento un'altra ha interrotto la produzione, una terza ha compiuto licenziamenti in massa. Le eccedenze si accumulano e superano attualmente le 100.000 unità ».

La società «Domowatt» controllata dalla Studebaker

New York, 24 gennaio.

La « Studebaker Corporation » che produce elettrodomestici oltre che automobili, ha reso noto ieri sera di aver acquistato la maggioranza azionaria della « Domowatt società per azioni », una ditta italiana che fabbrica frigoriferi e lavatrici.

L'acquisto della compartecipazione è stato effettuato in contanti per una somma che tuttavia non è stata precisata. La « Domowatt », creata nel 1954, dispone di uno stabilimento che si stende su di una superficie di un ettaro e mezzo alla periferia di Torino e l'anno scorso vendette all'estero circa il 35 per cento della sua produzione.

I titoli di studio entro il 1969 validi in tutti i Paesi del Mec?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 gennaio.

Quando i diplomi e le lauree conseguiti nei singoli Paesi del Mec avranno valore in tutto il territorio della Comunità? Di questo si è discusso questa sera alla tv, nella trasmissione « Le facce del problema », alla quale hanno partecipato Siro Brondoni presidente dell'Unuri, il giornalista Gianni Pasquarelli, l'on. Mario Saggin e l'ispettore generale del ministero della P. I. Antonino Vitrano, moderatore Dolfo Mariotti.

Tra le varie tappe che la Comunità economica europea si è prefisse vi sono anche quelle che riguardano i riconoscimenti dei titoli di studio. Attualmente la commissione della Cee sta raccogliendo il materiale per fare una analisi comparata delle diverse legislazioni scolastiche, e le proposte dovranno poi essere approvate dal Consiglio dei ministri. La commissione ha già fissato le tappe: entro il 1965 dovrebbero essere riconosciute come valide in tutta l'area comunitaria le professioni di ingegnere, architetto, esperto contabile, perito delle varie specializzazioni. Entro il 1967 le professioni mediche ed entro il 1969 quelle giuridiche.

Il problema non è di facile soluzione e durante il dibattito sono emerse tutte le difficoltà da superare. Uno degli ostacoli più gravi è quello del diverso modo in cui sono organizzate le professioni. In Italia sono tutte disciplinate giuridicamente; vi è già una legge che detta norme precise sui limiti in cui debbono muovere i professionisti nell'ambito delle singole professioni, quasi sono i titoli che vi danno accesso e gli eventuali esami che si devono superare per accedervi. Non tutti i Paesi della Comunità si trovano nelle nostre condizioni: alcune professioni sono regolamentate, altre no. E' stato portato l'esempio della Germania, in cui la professione di architetto può essere esercitata oltre che da coloro che hanno conseguito la laurea anche da persone che si sono qualificate in maniera empirica.

f. f.

L'indice generale azionario passa da 89,80 a 90,53

Tendenza sostenuta in Italia

Apertura in vivace rialzo - In chiusura prevalenza di realizzi - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	24	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	115 60	— 1
» » 1966	115 50	— 1
Redimibile 3½	93 85	+ 0 25
» 1966	93 75	+ 0 25
Ricostruz. 5 %	89 —	— 0 10
» 1966	89 90	— 0 10
» 1967	100 30	— 0 40
» 1968	100 20	— 0 40
Ris. Fond. 5%	100 05	—
Pr. Ri. 5% Tr.	99 60	— 0 40
» '54	100 10	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	100 60	— 0 60
» » '65	100 25	—
» » '66	103 40	— 0 40
» » '67	103 70	+ 0 35
» » '68	104 50	+ 0 27
» » '69	104 60	— 0 10
» » '71	104 60	—
B.T.S. 5% '66	102 90	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 70	—
» (5%) 6%	100 80	—
» (5%) 6%	101 —	+ 0 25
» '57 G. 6%	100 80	+ 0 20
» (5%) 6%	100 90	—
» (7%) 6%	100 80	+ 0 05
» '59 3½	97 35	—
» '59 3½	97 40	—
» '60 3½	97 30	—
Elettr. 5½%	111 70	+ 0 70
» Elder 5½	99 40	—
Elder (III) 4½	97 90	—
Elder (IV) 5	99 75	—
Prv. Sic. 5½	98 70	—
» » '53	98 70	—
» » '55	98 75	— 0 25
» » '59	98 75	—
» 5% '60	93 90	—
» 5½ '61	94 —	—
Cred. Fond.	99 75	—
Imm. PP. 5½	92 60	— 0 40
» » 5½	97 45	— 0 95
CCPP Bol. 6%	94 70	+ 0 10
C.C.O.P. 6 %	101 30	— 0 05
EniPetrolio 6%	100 40	—
» 6% '58	100 15	— 0 20
» 6% '58	100 10	+ 0 05
» Sud 6%	100 35	—
» » 5½ %	95 40	— 0 45
» » 5½ '61	95 40	—
» 5½ 61 4ª	95 15	—
» » 5½ 62 5ª	95 40	—
» Gela 5½ %	95 05	— 0 05
S. Paolo 5 %	96 50	—
» B. P. 5%	96 50	—
» » 5%	94 —	—
» » 5½	92 —	—
Bigliorom. 5%	92 50	+ 0 30
P.S.Agr. 5% '57	93 60	— 0 30
» » » 5% 59	93 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 75	—
Cr. F. Sic. 5%	93 —	—
CIR Rag.5%'61	100 —	—
C.F.Rag.5%	94 25	—
Immobiliare 5%	94 25	—
» » 5% '61	95 —	—
» » 5½ '62	95 —	—
Casse Risp. 5%	95 25	—
Cr. Fond. 5%	95 25	— 0 60
Cr. Fond. 5%	95 25	— 0 25
Istituto Cat. 6%	100 —	—
» » 6%	100 —	—
» XV 1-7-3-	100 —	—
» XVIII 6%	100 —	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	100 —	—
» XXI 6%	100 —	—
» XXII 5%	95 20	+ 0 40
» XXIII 5%	95 20	+ 0 05
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 25	—
» '52 6%	100 60	—
Imm. Sic. 5%	95 50	—
» 5% '59	95 50	—
Fiat 6% '56	101 70	+ 0 10
Fiat 6% '56	101 70	+ 0 15
Fiat 5½ '57	98 80	+ 0 35
Fiat 5½ % '60	96 40	+ 0 50
RIV 5½ %	102 90	—
Pirelli 6%	107 —	—
Oliv. 4%-49 7%	102 50	—
» '55 7%	103 —	—
» '55-75 7%	103 —	—
» 1958 7%	103 —	—
» '59 6½	102 —	—
» '62 5½	95 —	—
Rinasc. 5½ %	95 —	—
Magnesi 40 7%	102 50	+ 0 50
» 49 7%	106 25	—
» 56 7%	104 —	—
Ebervolt 7%	105 —	—
» 6% 1960	101 50	—
Viberti 7% '56	104 50	—
» 7% '57	105 —	—
» 7% '59 I	105 —	—
» 7% '59 II	105 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	105 50	—
Pomarsi 7%	102 25	+ 0 25
Ferrara 7% 56	106 50	—
Ang.-Fran 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	104 —	—
Cotoni 6%	101 30	+ 0 10
» 6% '58	101 10	—
» 5½% '60	96 10	—
» 5½% '61	95 50	— 0 05
» 5½% '62	95 40	—
Meridionali 6%	100 —	—
Viscosa 6%	106 65	—
Viscosa 6% 57	100 25	+ 0 15
Snia 6%	100 25	+ 0 10
Trina 6%	101 —	—
Tubi 6%	102 25	—
Terni 6%	100 50	—
Riva 6%	100 50	—
Kuo 6%	100 75	—
SIP 6%	100 25	—
Pirelli 6½%	101 30	—
Pirelli 7%	104 80	—
C.Postali 5,75 %	94 90	—
Ramiera 5%	94 90	— 0 25
Lanerie 5½ %	94 40	—
Linoleum 6%	96 —	+ 0 50
Cave Sav. 5%	94 90	—
Ital. Italia 5½	94 90	—
Ist. Cat 5½ '61	95 50	—
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	19990	+ 590
A.Ass.Tor.priv.	10600	+ 100
Assic. Generali	19510	+ 1700
» Ass.	3150	— 30
Fiam. Finanz.	3300	—
Finanz. Medit.	3800	—
Finanz. Mont.	1435	+ 35
I.N.A.I.	18000	—
Torino-Nord	50	—
STET	3130	— 10
Immobil.	3840	+ 45
Finsistrice	1322	+ 12
Meridionale	13500	+ 1000
La Centrale	13470	+ 170
ELETTRICI		
SIP	1225	—
Terni	521 50	+ 3 50
P.G.E.	932	+ 2
Sett.-Telefono	2740	—
Meridionale	2100	—
Unes	2110	—
Lines	1760	—
Simo	1750	—
Vizzola	3150	—
M. Marelli	960	—
SADE	1370	+ 10
M. Marelli	1790	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepont	800	—
Telve Cretta	26100	—
M. Amiata	5100	—
METALMECCANICI		
FIAT	2838	+ 41
FIAT priv.	2180	+ 10
Ambrosio	940	—
SIAM	5900	—
Manifattura	8979	— 10
Finotor	1542	+ 10
Italcantieri	1460	— 10
Westinghouse	1450	+ 10
Fornara	327	— 7
Balzola	2340	+ 15
Olivetti priv.	5105	—
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	12950	—
Vicosa	5490	+ 60
Vicosa priv.	4325	+ 70
Chatillon	9200	—
Cascami Mer.	900	—
Linn	470	—
Elv	6100	—
CHIMICI		
Montan	1715	+ 15
Paramatti	3025	—
Saiwaypatti	2000	—
Mira Lanza	42550	—
SAFFA	9090	+ 115
ANIC	2190	—
Rumianca	2345	—
Montecatini	2805	+ 18
Montepolim.	507	+ 7 50
Montec. priv.	116	—
E.N.I.C.H.	1600	—
ALIMENTARI		
Eserc. Zuccheri	800	—
Eridania	117	—
Agricoltori	286	+ 4
Eridania	3130	+ 20
IMMOBILIARI		
Gest. Immob.	8100	—
Milano	5300	—
Risan. (Napoli)	7900	—
Immob. Roma	1295	+ 25
Gallaratese	2400	—
DIVERSI		
Acque Potab.	1475	—
C. Acque Roma	940	—
A.Ga.Dot'Pav.-G.	1345	—
Cartiere Ital.	4430	+ 30
Cartiere Burgo	30100	—
Fornaci Riun.	40500	—
Elettr.	7200	—
Fiorini	5350	—
Cartam. Pozzi	1060	—
Cinzano	775	+ 17

Il mercato ha ripreso in apertura l'espressione di una tendenza favorevole, sulla scia delle indicazioni di ieri. In denaro Vicosa, Itaigas, Fiat, Liquigas, ben disposti il complesso della quota. Qualche vendita ha inciso sul mercato in prossimità del listino, per cui le chiusure sono state compilate su un tono più cauto, generalmente sui livelli medio-minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni bene sostenuti. Dopoborsa stazionario.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 11.500.000 c. n., obbligazioni per lire 55.500.000 c. n., azioni per contanti n. 197.555.*

Milano, 24 gennaio.

Esaurito lo slancio iniziale, il mercato ha avuto qualche fase di disorientamento a causa anche dell'intervento di numerosi realizzi di beneficio. Tuttavia la maggior parte dei valori è rimasta ad incrociarsi su livelli leggermente migliori di quelli di ieri.

L'indice generale azionario di « 24 Ore » passa da 89,80 di ieri a 90,53, con un rialzo del 0,8 %. Sempre ben tenuto il comparto dei titoli di Stato; attivo le obbligazioni.

Titoli italiani: il Stato per 142.500.000 lire; obbligazioni per 542.000.000 lire, azioni n. 1.530.620.

Dopoborsa poco attivo con minime variazioni nei corsi. *Prezzi informativi: Fiat 2815-6817; Edison 1170-1180; Viscosa 5110-5180; Ostini 2810-2890; Generali 131.500-135.500.*

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	17/1	24/1
ASSICURATIVI		
Ass. Generali	17.900	17.900
Ass. Tor.	3.700	3.700
Ass.le Gratuita	1.800	1.750
B.A.I.	31.000	880.000
Ital.	1.300	1.300
BANCARI		
Ambros. Ass.	2.100	2.040
Comm. Ital.	38.000	38.000
Comm. Industria	7.850	7.850
Nar. Agric.	7.100	7.100
Pop. di Milano	11.400	11.700
Pop. di Novara	16.800	16.800
Prov. Lombarda	7.300	7.000
Unione	6.300	6.500
Varesina	18.000	18.000
Ambrosiana	18.500	18.825
Comit	20.400	20.400
Cred. Comm.	1.400	1.400
Credito Italiano	2.770	2.800
CANTIERE		
Ansaldo	120	120
Fiat	31.000	31.000
Ermoldi	20.000	20.000
Dalmine	8.500	8.500
Metallurgica	6.800	6.800
CHIMICI		
Bonomi & C.	7.800	7800
Gen. Farmaceut.	3.600	7870 ex
Lepetit	8.350	8.350
Montecatini	17.300	17.300
Rumianca	6.300	6.300
METALMECCANICI		
C.E.M.	15.150	15.250
C.G.S.	8.500	8.500
Olivetti ord.	4.920	4.975
Saipa Zerbi	3.050	3.050
Cant. Tirrena	23.510	23.510
Ass. Vannetti	630	600
Pozzo Mer. Cera	4.000	4.015
Metall. Bregg.	2.700	2.700
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	2.800	7700
Cot. Dubosc	2.710	2710
Cot. Gozzini	53.500	53.000
Cot. Soldato	1.600	2.645
Fratt. & C.	2.800	5.630
Borgomanero	4.485	4.200
Manif. Georges	5.000	5.000
TRASPORTI		
Aut. Turino-Milano	14.000	16.000
Sonno Maggini	2.000	2.000
Cart. gen. Milan	720	800
DIVERSI		
Gomma Rubin	4.000	4.000
Prog. Milan.	18.600	18.700
Assic. Lavoro.	14.000	14.000
Leggiuno P. P.	6.850	6.850
Ediz. Varesc	8.000	8000 ex
Meton. Padan.	21.500	21.500
Arti Grafiche	16.100	16.100
Meter. Retrattari	19.150	19.150

Oro e valute estere

Roma, 24 gennaio.

Frasi informativi della valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5000-5200; marengo svizzero 5400-5600; sterlina carta unitaria 1735-1785; dollaro carta Usa 619-622; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 125,50-127,50; oro fino 702-713; argento 36-37.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	93.000	Pirelli S.	6130
Cim	4670	Pirelli	1325,50
Centrale	12.400	Sirti	5170
Invest.	3620	Valpi	5000
Ital.	2415	Ass. Generali	134.900
Bastogi	2550	Ras	95.000
Finanz.	950	Incendio	14.180
Finsistrice	1326	Assicur.	68.000
Finsider	1341	Ass. Ass.	15.900
Breda	5710	Ass. Milan	42.870
TRASPORTI			
N. Milano	1960	Fonsia	2700
Minisi	3890	Autostrade	3990
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	58.600	Cucirini	4090
Fal Tirreno	47,50	Lanerossi	5130

ULTIME NOTIZIE

Annuncio ufficiale del governo britannico

I disoccupati in Inghilterra saliti a più di ottocentomila

Il fenomeno dovuto in parte al gelo eccezionale - In un mese i senza lavoro sono aumentati di 250 mila unità - Scarso incremento degli investimenti per l'incertezza dei negoziati Londra-Mec

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 gennaio.

Il ministero del Lavoro ha oggi comunicato le ultime statistiche sulla disoccupazione e le cifre, superiori ai più pessimistici calcoli, hanno turbato e allarmato l'Inghilterra. Fra il 10 dicembre e il 14 gennaio, i senza lavoro in Gran Bretagna sono aumentati di ben 248.832 e hanno sfiorato 814.632. E' questo il totale più alto dal gelido febbraio 1947, quando, in un solo mese, il numero dei disoccupati balzò da 401.249 unità a un milione 874.061.

Adesso come allora, il fenomeno è dovuto in parte all'eccezionale freddo che, da metà dicembre, affligge l'Inghilterra, rallentando molte attività industriali e paralizzandone altre. Il carbone, imprigionato nei depositi esterni sotto cappe di ghiaccio, non arriva in quantità sufficienti alle fabbriche; il gelo ostacola il traffico ferroviario. Il settore edilizio è completamente fermo: il lavoro nei campi si è arrestato.

Ma il gelo, come ammettono gli stessi portavoce del governo, non è che una delle cause. Degli 814.632 disoccupati quelli definiti come «temporaneamente senza lavoro» sono soltanto 160.146: tutti gli altri devono la loro inattività a ragioni più complesse, di natura economica. Dei nuovi 248.832 disoccupati, ben 1.234 appartengono a questa categoria e — dichiarano stasera i giornali — «addolora e preoccupa» pensare che, in sole quattro settimane, quasi 90 mila uomini si sono aggiunti alla schiera di coloro che non hanno nessuna attività.

I motivi essenziali sono due: il ristagno nell'attività economica nazionale e il declino di alcune regioni industriali. Cominciamo dal secondo punto. I paesi in decadenza sono soprattutto l'Irlanda settentrionale, l'Inghilterra «nord-orientale» e la zona intorno a Liverpool. Le percentuali di disoccupazione in questi tre territori sono rispettivamente del 9,5 %, del 6,5 % e del 5,6 %. (La media nazionale è ora 3,6 %: era 2,5 in dicembre e 2 nel gennaio '62). Ma vi sono punte ancora più alte. Ad Hartlepool, un porto sulla costa orientale, il 14 % degli uomini vive del sussidio di disoccupazione e l'ultimo vascello costruito nei suoi cantieri è uscito in mare diciotto mesi fa.

Il declino di queste zone è dovuto a vere crisi (mutamenti nella domanda di certi prodotti industriali; tendenza dei fabbricanti a muoversi verso sud per ragioni climatiche e per la prossimità del continente) ma è aggravato, in questo particolare periodo, dal lento ritmo dell'attività economica nazionale.

Il governo ha abolito le più severe restrizioni antinflazionistiche sul credito: ha ridotto al 25 per cento il livello massimo dell'«imposta sulle vendite» e al 4 per cento il tasso bancario di sconto. Ha immesso nuovi capitali in circolazione liberando i depositi «congelati» presso la Banca d'Inghilterra. Ma i risultati sono stati modesti e la macchina industriale britannica continua a mostrare riluttanza e cautela.

Se ciò avviene è soprattutto per l'incertezza creata dai negoziati Londra-Mec. I produttori differiscono investimenti e progetti in quanto conosceranno il destino economico del Paese ed ecco perché Macmillan continua a ripetere che le trattative dovranno concludersi, in un modo o nell'altro, entro i prossimi mesi. L'economia nazionale non può continuare a vivere fra i dubbi e le apprensioni. «Fuori o dentro il Mec — ha dichiarato stasera un portavoce degli industriali — ma che ci sappia in quale direzione procedere».

m. ci.

Rubati su un'auto a Viareggio preziosi per cinquanta milioni

Appartenevano ad un gioielliere di Parma - La vettura, chiusa, è stata scassinata

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 24 gennaio.

Anelli con brillanti, collane di pietre preziose e monili d'oro per un valore di cinquanta milioni di lire, sono stati rubati nella tarda serata di ieri a Viareggio, nella zona della città giardino. I gioielli erano contenuti in due valige e sembra che il loro peso superasse i cinquanta chilogrammi. Erano di proprietà di Umberto Melotti, di 38 anni, figlio del titolare della gioielleria G. B. Melotti & Figli, situata a Parma in via della Repubblica.

Il Melotti era giunto a Viareggio ieri pomeriggio sulla sua «Alfa Romeo 2600», e si era recato nel suo alloggio, alla città giardino. Dopo aver fatto visita ad una vicina, alle 19 era tornato nel proprio appartamento, con il proposito di scendere di lì a poco. Doveva consegnare a clienti della zona alcuni gioielli di cui aveva ricevuto l'ordinazione. I preziosi con il campionario della gioielleria erano contenuti nelle valige che il Melotti aveva lasciato nell'auto chiusa e parcheggiata di fronte alla casa, lungo il viale Buonarroti, sufficientemente illuminato.

Quando è sceso in strada verso le 20, il gioielliere ha trovato lo sportello della vettura forzato: le valige erano scomparse. Il Melotti denunciava subito il furto ai carabinieri. Le indagini sono state estese alle città vicine. Sembra che siano già stati operati alcuni «fermi» di persone sospette, non di Viareggio né versiliesi. Pare anche che i carabinieri abbiano interrogato un testimone oculare, che avrebbe visto trasbordare le due valige dalla vettura dei Melotti su un'altra auto. Il teste non avrebbe però pensato a rilevare il numero di targa della vettura dei ladri.

a. v.

Si mette a ballare il twist in sala un imputato d'omicidio

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 24 gennaio.

Un imputato che si è messo a danzare in Corte d'Assise il più sfrenato *twist* ha costretto il presidente ad interrompere l'udienza perché la Corte decidesse se l'accusato fosse o no nelle condizioni mentali per poter proseguire il processo.

L'episodio è accaduto a Castelcapuano nell'aula della seconda sezione delle Assise di primo grado, dove Mario Bianco veniva giudicato perché il 22 luglio del '57 assassinò in una campagna di Terzigno alle pendici del Vesuvio, la moglie Autilia.

L'assassino durante l'istruttoria fu riconosciuto semiinfermo di mente dal perito, il prof. Federico Navarra, direttore dell'Ospedale psichiatrico giudiziario di Napoli.

Nell'udienza di stamane è stata udita la deposizione del clinico che sottopose il Bianco a perizia.

Terminata la deposizione del perito, il presidente ha chiamato di nuovo il Bianco, chiedendogli: «Adesso c'è il sole o la notte?»

Imputato — Qui è chiaro.

Presidente — E lo, chi sono?

Imputato — Sua Maestà il re.

A questo punto il presidente ha ordinato la sospensione, perché la Corte decidesse il da farsi e soprattutto se disporre o no una seconda perizia.

Mentre la Corte stava per ritirarsi, il Bianco, che appariva ancora bardato della sua chincaglieria sacra, faceva a voce altissima uno strambo discorso sui «doveri di noi missionari che rischiamo la vita per propagare il Vangelo in Africa» e quindi, stretiasi sul petto una Bibbia, iniziava una infernale sarabanda di *twist*.

c. g.

Il presidente del Brasile ha formato il nuovo governo

Goulart ha la fiducia delle masse operaie - I conservatori lo attaccano duramente, accusandolo di volere attuare riforme troppo ardite

(Dal nostro corrispondente)

San Paolo, 24 gennaio.

Dopo la solenne proclamazione del ritorno al regime presidenziale, questa sera è stata annunciata la nuova composizione del governo brasiliano. Hermes Lima, ex presidente del Consiglio, è stato nominato ministro degli Esteri; ministro delle Finanze è l'altro «ex-premier» Santhiago Dantas; altri ministri tecnici sono stati occupati da diversi esperti nei vari rami. Per la prima volta il governo brasiliano avrà una sopraintendenza per la riforma agraria, la cui responsabilità è stata affidata a Joao Pinheiro, tenace assertore di teorie che non trovano certamente concorde la destra, ma la cui realizzazione potrebbe oggi fermare il pericolo del castrismo.

Oggi, prima giornata dei «presidenzialismo», si segnalano attacchi a non finire contro Joao Goulart, la cui origine è facilmente identificabile: si accusa Goulart di aver fatto la missione diplomatica brasiliana agenti della sua politica che agiscono da elementi provocatori e come spie. Noi cubani in esilio notiamo la speranza che la dignità brasiliana non permetta che questo continui impunemente».

Alessandro Porro

Avevano criticato lo Scià

Studenti aggrediti a Teheran da duemila operai e contadini

(Nostro servizio particolare)

Teheran, 24 gennaio.

Circa duemila operai e contadini armati di bastoni hanno fatto irruzione oggi al grido di «Viva lo Scià, morte ai traditori», nell'Università di Teheran. I dimostranti, dopo aver occupato l'istituto, hanno incendiato alcuni striscioni che portavano sloganns, scritti dagli studenti, contro il referendum per l'approvazione dei piano di riforma fondiaria, e di quello della riforma elettorale, attuati dallo Scià. I giovani sono stati costretti a fuggire. Alcuni di essi sono rimasti leggermente feriti.

Gli studenti sono contrari al programma dello Scià, che prevede la riforma fondiaria nell'Iran e una nuova legge elettorale e affermano che il referendum è «incostituzionale».

La tensione nella capitale persiste. Truppe appoggiate da reparti corazzati hanno preso posizione presso l'ippodromo di Jalaliieh, dove domani è previsto un grande comizio elettorale organizzato dal Fronte nazionale, che appoggia l'ex primo ministro Mossadeq e che è contrario al referendum.

Automezzi militari e della polizia percorrono le principali strade di Teheran e presidiano il quartiere del Bazaar, dove negli ultimi due giorni alcuni agitatori hanno costretto i negozianti a chiudere i loro esercizi. La polizia ha vietato riunioni nelle strade e nelle piazze.

r. s.

La legge sull'amnistia è entrata in vigore da ieri

Roma, 24 gennaio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica in data odierna la legge per la concessione di amnistia e indulto. La suddetta legge entra in vigore oggi stesso.

Denuncia contro due persone che «collocavano» le cameriere

Si tratterebbe di un'organizzazione con filiali in molte città - Promettevano la sistemazione delle persone di servizio contro esborso di piccole somme

Genova, 24 gennaio.

(a. b.) Un fantomatico sindacato per il collocamento di domestici è stato scoperto dalla polizia, che ha denunciato due persone. L'organizzazione prometteva di trovare un posto di «lavoratore della famiglia» ma in effetti incamerava somme dai disoccupati a dalle signore che speravano di trovare una cameriera. L'operazione, che si svolge contemporaneamente anche in altre città come Torino, Milano, Roma e Napoli dove l'ufficio aveva delle filiali, ha preso l'avvio in seguito alle indagini della squadra del buon costume, messa in sospetto da inserzioni del seguente tenore: «Ambasciatore urge autista cameriere tuttofare cuoca cameriera via Montevideo 12/7», inserzioni che parevano nascondere un traffico di «equilibo». Ma gli agenti scoprivano che a quell'indirizzo figurava la sede genovese della Associazione nazionale italiana sindacati indipendenti lavoratori della famiglia (Anisilf). Il singolare sindacato, che risultava avere la sede centrale a Roma, via Filippo Turati 36, e un segretario nazionale in certo Carmelo Basile, non aveva alcuna base giuridica. Era stata fondata nell'ottobre scorso ed era logico dubitare della sua attività.

I sospetti degli inquirenti sono rafforzati da alcune denunce di truffa presentate da domestiche che si erano rivolte all'Anisilf per trovare un'occupazione ma che invece ci avevano rimesso del denaro. Avevano letto l'inserzione, si erano presentate credendo di avere a che fare con un privato; invece la dirigente locale dell'organizzazione, la quarantacinquenne Rosa Jommi, residente a Roma, le aveva invitate, se volevano essere aiutate, a versare mille lire per l'iscrizione. Poi non avevano ottenuto il posto né avevano più saputo nulla. Inoltre la polizia scopriva che l'associazione incamerava altre cinquemila lire dalle famiglie cui prometteva di inviare una cameriera o un domestico.

Il versamento concedeva il diritto — così affermavano i membri dell'Anisilf — alla sostituzione entro due mesi del lavoratore nel caso che il padrone non fosse rimasto soddisfatto. Al termine dell'indagine sono stati denunciati la Jommi e il Basile per contravvenzione alla legge sul collocamento al lavoro. Prosegue ora le indagini nelle altre città.

Un ex-cancelliere muore arrestato in clinica a Milano

Milano, 24 gennaio.

(g. m.) L'ex cancelliere del tribunale di Caltagirone, Pietro Lentini, di 47 anni, è stato arrestato questa notte in una clinica cittadina: in barella è stato trasportato al carcere di San Vittore. Le sue condizioni sono disperate.

L'ordine di carcerazione spiccato il 3 dicembre 1962 elenca una serie di imputazioni gravi e pesanti: il Lentini ricopriva presso il tribunale della sua città l'incarico di cancelliere dal settembre 1958 fino all'ottobre 1962, quando sospettato credette opportuno sparire. Era accusato di arbitri e appropriazioni.

ULTIME DI CRONACA

Studentessa di 14 anni è vittima dei contrasti tra padre e madre

Una ragazzina di quattordici anni è al centro di un contrasto fra i genitori, che si trascina penosamente da tempo e ogni tanto offre le episodi burrascosi. I coniugi sono: Antonio Gardino, 43 anni, che abita con la madre vedova, e la figlia L. che frequenta la terza avviamento; la moglie Caterina Goria, 43 anni, abita in via Martorelli 38. Sposati da 16 anni, sono separati da 3. La sentenza di separazione emessa dal Tribunale di Torino nel febbraio del '60 affidò la ragazzina al padre concedendo alla madre di tenerla con sé nei giorni festivi e un mese all'anno, durante le vacanze.

Da un po' di tempo la ragazza lamenta un dolore all'appendice; il padre è del parere di far sottoporre la ragazzina a un intervento appena finito l'anno scolastico, per evitarle di perdere tempo prezioso per lo studio. La madre non sembra di questo avviso, comunque voleva sincerarsi della possibilità di rimandare questo intervento, facendo visitare la figlia da un medico di sua fiducia.

Lunedì pomeriggio la Goria si è presentata all'abitazione del marito. Alla suocera che le ha aperto ha detto che aveva bisogno di parlare con la figlia e quando questa si è affacciata l'ha indotta a seguirla. Le versioni sono contrastanti: la nonna dice che la nuora l'ha afferrata malamente per un braccio e la ha presa con la forza; la Goria afferma invece di aver agito con la massima calma.

Uscita la ragazzina con la madre, la nonna ha telefonato al figlio e questo ha chiesto l'intervento della Questura, che ha rintracciato il medico presso il quale la giovane era stata portata per una visita. In serata, attraverso il commissariato barriera di Milano, la ragazzina è stata restituita al padre. La vicenda sembrava chiusa, ma ieri pomeriggio la vedova Gardino si è presentata ai carabinieri della barriera di Milano per sporgere querela contro la nuora per violazione di domicilio e per percosse, esibendo a prova delle lesioni un certificato medico dell'ostetrica Martini. La nuora interrogata dai carabinieri ha respinto e l'accusa del tentativo di rapimento e le percosse.

— Una ragazza di sedici anni ha messo nell'angoscia la famiglia con la sua inspiegabile fuga. E' Giuseppina Nobile, abitante ad Agrigento in via Circonvallazione 21. Tre mesi fa era venuta ad abitare a Torino, presso il cugino Gerlando Posante, in via Priocca 19, per lavorare. Si era ambientata e tra qualche giorno avrebbe anni dovuto occupare un nuovo posto più redditizio. Il padre, Gerlando Nobile, panettiere, ha avuto un contratto per un lavoro in Germania e ha pensato di far rientrare la figlia a casa affinché durante la sua assenza, sia di aiuto alla madre.

La ragazza in un primo tempo ha detto di sì, poi, sabato scorso, è fuggita lasciando una lettera alla cognata: «E' inutile che mi cerchiate, non sono fuggita con un uomo, sono presso una famiglia perché non voglio più tornare in Sicilia». Ieri il padre è venuto da Agrigento, per cercarla, ma invano.

Insegnanti per i carcerati

Il presidente della Provincia prof. Grosso ha inaugurato ieri alle 15, nell'aula magna dell'Università, il corso di «didattica differenziale» per insegnanti elementari ed il «seminario per assistenti sociali» che si occuperanno del ricupero dei carcerati. Ha presenziato il direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena dott. Garofalo. Ha tenuto la prolusione il prof. Giandomenico Ercole. Sul «Il dopo il provveditore agli studi prof. Lanza ha svolto la lezione sul tema: «La scuola e il ricupero sociale del detenuto». Nelle prossime settimane parleranno il direttore delle carceri torinesi dottor Ferlito ed il direttore del centro medico chirurgico della casa di pena dottor Oseglia, la direttrice della scuola assistenti sociali dott. Addario, il dott. Avallo e padre Maggiore.

Giustiziati in Tunisia dieci attentatori di Burghiba

Tunisi, 24 gennaio.

Dieci delle tredici persone condannate a morte per aver attentato alla vita di Burghiba sono state fucilate stamane all'alba di oggi. A due degli altri congiurati la pena capitale è stata commutata nel carcere a vita. Mestari Ben Said, giudicato in contumacia, si trova in Algeria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
GESTIONE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

23 gennaio 1963

NATI — Chiarini Lorenza; Busalla Lucio; Porta Maria; Avataneo Lorenzo; Ramondetti Giovanni; Virgilio Angela; Perlini Claudio; Bifelco Claudia; [illegible] Piero; Elena Angelo; [illegible] Walter; Franco Claudio; [illegible] Antonella; Custerina Roberto; Mauppelli Ermilio; Montesalvo Nicolino; Giampaolo Manuela; Biagini Gabriella; Fantini Clara; Trovato Paola; Marini Simonetta; Baldassarre Pasquale; Hadda Marisa; Cambareri Rocco; Flandra Marina; Giaz Massimo; Conti Patrizia; Rago Carlo; Di Salvo Grazia; Camellotto Claudia; Daga Maria; Feliciani Andrea; Garino Adelaide; Recrosi Edi; Cora Fiorenza; Mazzarese Michele; Capoano Maria; Rampio Patrizia; Quaranta Laura; Cioco Mauro; Bellachioma Alberto; Tortora Liana; Lupo Pasquale; Barberis Roberto; Chiavazza Alberto.

MORTI — Mascarelli Agostino, anni 77, nato a Capannori, commerciante, abitante in via San Quintino 3; Ferrero Luigi, a. 39, Buttigliera, c. Chieri 80; Di Fazio Giosuè, a. 54, Lavello, commerc., v. Moretta 72; Miotti Michele, a. 63, Torino, commerciante, v. Borgo Dora 4; Cornacchia Luigi, a. 69, Alfano Natta, v. Tirreno 143; Fittipa Anna ved. Barberis, a. 77, Torino, v. dei Mughetti 15; Sacco Rosa in Bertocco, a. 60, Torino, c. Marconi 27; Franco Guelfo, a. 83, Cisterna, v. Stampatori 14; Audisio Adele in Biandra, a. 72, Anigliano, v. Calabria 33; Bonzi Ambrogio, a. 72, Torino, str. Val S. Martino 110; Accornazzo Giulia ved. Rustichelli, a. 80, Castellalfero, v. Torini 53; Delmastro Maria ved. Crovella, a. 76, S. Sebastiano Po, v. Oropa 55; Trisi Gaetano, a. 69, Vigolzone, via Isonzo 12.

Deceduti in ospedale: Tosi Dino, a. 31, Trecenta, mecc.; Meseo Brunilde in Rasino, a. 36, Cermenate; Chiapotto Firmino, a. 57, Valperga; Gagliardi Maria in Accossano, a. 80, Montaldo Scarampi; Cinetto Adalgisa ved. Pinato, a. 61, Padova; Trovato Filippo, a. 79, Acireale; Binaghi Giovanni, a. 81, Busto Garolfo, cale.; Villa Domenica ved. Gribaldo, a. 75, Gassino; Stura Maria in Viano, a. 72, S. Sebastiano; Lunetti Calegero, a. 12, Sommatino, manov.; Parcelo Maria ved Bosticco, a. 86, Torino; Castagni Guido, a. 54, Torino, operaio; Salvioni Domenico, a. 77, Ogliono; Persico Annella, a. 80, Torino; Antica Romilda in Bosco, a. 43, Villa Santina; Castelli Teresa ved. Pelonghini, a. 87, Cazzorzo; Baltassi Catterina in Migliardi, a. 74, Incisa Scapaccino; Musca Rosa in Bernardi, a. 28, Palazzo Canavese.

Matrimoni 20 - Nati 43 - Morti 31

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa di

Filippo Burzio

avrà celebrata una Messa di suffragio lunedì 28 corr. alle ore 11,30 nella chiesa di S. Tommaso (cappella Nostra Signora del S. Cuore).

— Torino, 25 gennaio 1963.

E' serenamente spirato il

Cav. Baldassarre Landi

Profondamente addolorati ne danno annuncio: la moglie **Gemma Seppi**; i figli **Alberto**, con la moglie **Luciana Fabbio** e bimbi **Daniela** e **Antonietta**; **Alfonso** con la moglie **Ines Marziano** e bimbi **Massimo** e **Corrado**; **Giuliana** con la moglie **Liliana Viale** e bimbo **Elisabetta** ed **Emanuela**; la sia **Lina Candara** ved **Morselli**, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 25 gennaio alle ore 14.30 partendo dalla Nuova Astanteria Martini, corso Gottardo 153.

— Torino, 23 gennaio 1963.

I Condomini di corso Sebastopoli 207 partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Cav. Baldassarre Landi

— Torino, 25 gennaio 1963.

Luigi Cravetto e famiglia prendono viva parte al grande dolore che ha colpito l'Ing. Giuliano Landi per la perdita del

Papà

— Torino, 25 gennaio 1963.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, Amministratori e Sindaci della Società Carello prendono viva parte al lutto che ha colpito il Direttore di Esercizio Ing. Giuliano Landi, per la perdita del

Padre

— Torino, 25 gennaio 1963.

Operai, Impiegati, Dirigenti di Torino e Carmagnola della Società Marelli partecipano al profondo dolore dell'Ing. Giuliano Landi per la scomparsa del suo

Papà

— Torino, 25 gennaio 1963.

Il Presidente, il Vice Presidente Amministratori e Sindaci della Società Mario Bianco prendono viva parte al lutto che ha colpito l'Ing. Giuliano Landi, dirigente della Società, per la perdita del

Padre

— Torino, 25 gennaio 1963.

Operai, Impiegati, Dirigenti di Torino e Carmagnola della Società Mario Bianco partecipano al profondo dolore dell'Ing. Giuliano Landi per la scomparsa del suo

Papà

— Torino, 25 gennaio 1963.

Consiglieri d'Amministrazione e Sindaci, Dirigenti e Dipendenti della Società Telefonica Grupa partecipano al lutto che ha colpito l'Ing. Giuliano Landi per la perdita del

Padre

— Torino, 25 gennaio 1963.

Rosetta D'Andrea ved. Paiatto, Lucetta Lauro ved. Viale e famiglia Marziano partecipano al dolore della famiglia Landi.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Landi gli amici: Bocchi, Dalmasso, Cantarello, Carbone, Cirelli, Debernardi, Deotassino, Parigi, Paracchino.

— Torino, 23 gennaio 1963.

Prendono viva parte al lutto per la improvvisa perdita del

Cav. Baldassarre Landi

gli amici:

Carlo Bandiera
Piero Bozzano
Mario Cortassa
Felice De Martini
Giuseppe Dentis
Piero Debiti
Giuseppe Faletchi
Sergio Gay
Cesare Girola
Domenico Ghiandi
Agostino Gonella
Luigi Marmotto
Attilio Passoni
Armando Pilotti
Valerio Scaglero.

— Torino, 25 gennaio 1963.

Amici ed ex Colleghi della Direzione Amministrativa Lancia prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Baldassarre Landi

— Torino, 25 gennaio 1963.

La Lancia & C. - Fabbrica Automobili Torino - S.p.A., prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Baldassarre Landi

già suo apprezzato funzionario per oltre 40 anni

Amedeo Lanza
Segretario del Gruppo Lancia

— Torino, 24 gennaio 1963.

Direttore, Dirigenti e Colleghi di lavoro della Direzione Centrale Tecnica della Lancia partecipano al dolore del P. I. Alfonso per la morte del Padre

Cav. Baldassarre Landi

— Torino, 25 gennaio 1963.

Presidente, Consiglio direttivo e Soci tutti del Gruppo Amatori Lancia, sinceramente costernati l'improvvisa morte del

Cav. Baldassarre Landi

Collaboratore, primo Presidente e per lunghi anni appassionato segretario del Gruppo.

— Torino, 24 gennaio 1963.

Dopo anni di insidiosa malattia sopportata con ammirevole rassegnazione è mancata

Emilietta Cappio Valle ved. Claudia

Addolorati lo annunciano: la mamma **Ida Carlevaris** Ved. **Cappio Valle**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Bianca Bonzano**, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Sabato 26 la Salma proveniente da Cambiano sosterà a Biella in via Oberdan dalle ore 11,30 avranno luogo i funerali. Un autopullman farà servizio di accompagnamento. Non fiori ma beneficenza all'Istituto Suora di S. Eusebio in Cambiano Bielle se.

— Biella, 23 gennaio 1963.

Tina Bartola Carletto, profondamente addolorata, piange l'Amica carissima

Emilietta

— Moncalieri, 24 gennaio 1963.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi Cari

Teresa Burtolotto ved. Ferrini

di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: **Maria** col marito **Luigi Pizzato**; **Teresa** col marito **Giovanni Ughetto**, le nipoti **Marcella** e famiglia, **Romana** e famiglia, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 9 partendo da via Modena 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 gennaio 1963.

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di

Celestino Maggiora

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie le figlie, i figli, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi ore 14.30 da via dei Mercanti 28. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 gennaio 1963.

I Titolari e Dipendenti della Società Farro & Cruder - Torino partecipano viva parte al dolore che ha colpito il Direttore Amministrativo dr. Francesco Colasanto, per la perdita della mamma, signora

Anna Campitelli ved. Costanzo

— Torino, 24 gennaio 1963.

1958 — 1963

Carlo Bonamico

Con affettuoso rimpianto la famiglia ne rinnova la cara memoria. Le Messe di suffragio alla Parrocchia di Maria Ausiliatrice a Torino il 28 gennaio alle ore 8, 8.30, 9.

— Torino, 25 gennaio 1963.

1940 — 1963

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa dell'

Avv. Cav. Cornelio Cucco

la famiglia con immutato affetto ne rinnova la cara memoria. Santa Messa sabato 26 gennaio ore 8 nella Parrocchia di S. Casiano.

— Biella, 20 gennaio 1963.

Dopo lunga e inesorabile malattia sopportata con stoica rassegnazione, ha lasciato i suoi cari

Luigi Grosso

Aantano FIAT

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Piera Novelli**, il figlio **Massimo** con la moglie **Graziella Barbieri**; il fratello **Alessandro** e figlio Ing. **Giorgio** con la moglie **Vanna Peruzzi** e bimbi; il cognato **Ottorino Bombotti** e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dott. Camillo Lagorio per l'assidua e cauta assistenza prestata. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 10,30 da corso Re Umberto 148. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 24 gennaio 1963.

Emilia, Angela e **Luigi Maffeni** si uniscono affettuosamente al dolore di Ottorino e Graziella per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 24 gennaio 1963.

La Ditta e Capra partecipa vivamente al dolore che ha colpito il Titolare signor Ottorino Grosso per la perdita del Padre Signor

Luigi Grosso

— Torino, 24 gennaio 1963.

La Ditta Grosso & Bonetto partecipa al grave lutto che ha colpito i Contitolari Alessandro e Ing. Giorgio Grosso per la dipartita del fratello e zio

Luigi Grosso

— Torino, 24 gennaio 1963.

Guglielmone, Primo Battellino partecipano al dolore dei Soci Alessandro e Giorgio Grosso e del Geom. Ottorino per la dipartita del

Cav. Luigi Grosso

— Torino, 28 gennaio 1963.

I Dipendenti della Ditta Ing. Giorgio Grosso & C. partecipano al lutto dei titolari per la scomparsa del

Cav. Luigi Grosso

— Torino, 24 gennaio 1963.

La Sezione Fonderie e Fucine F I A T - Direzione, Colleghi e Collaboratori - profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Luigi Grosso

E' mancato con sincero cordoglio i Collaboratori del Servizio Impianti e Macchine.

— Torino, 25 gennaio 1963.

Partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del

Cav. Luigi Grosso

gli amici e collaboratori:

Mario Agostino
Aldo Andreotto
Pasquale Antigna
Giacomo Bagni
Fortunato Bello
Carlo Borromeo
Luigi Brada
Antonio Brovero
Francesco Brunello
Giorgio Brunero
Armando Buonocore
Gerolamo Buscaino
Mario Bustia
Pietro Castagna
Andrea Cena
Giuseppe Cendoli
Francesco Di Vincenzo
Remo Frusso
Guido Galletti
Genaro Gandolfo
Silvestro Marzio
Giacomo Mandolino
Aldo Oster
Aldo Pucciaro
Luigi Pozzo
Vittorio Tiranni
Piero Vaja
Tommaso Vescarello.

— Torino, 24 gennaio 1963.

Vincenzo Dastini prende parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico

Cav. Luigi Grosso

— Torino, 24 gennaio 1963.

I cugini Longo, cia Maria e Candida con profondo cordoglio partecipano al grande dolore di Piero, Ottorino e Graziella per l'immatura scomparsa del caro

Cino

— Torino, 24 gennaio 1963.

La famiglie Gorla partecipano commosse al grande dolore.

Sandro, Franco, Ada e **Dario Brugnone** commossi prendono parte al dolore del Cognato e Zio Sandro.

Letizia e **Alberto Brugnone** partecipano commossi al dolore del Cognato Sandro.

Il rag. **Franco Palia** prende parte commosso al dolore del Sig. Alessandro Grosso.

Il 16 gennaio 1963 a Novara tragico incidente automobilistico stroncava in giovane e laboriosa esistenza di

Piero Gianolio

di anni 20

Impiegato edile

Desolati lo piangono la moglie **Marina Barbaria**, i genitori **Nicola** e **Adele Ferraris**, la nonna, gli zii, i cugini, parenti tutti e la famiglia **Virgilio Barbaris**. I funerali hanno avuto luogo lunedì 21 corrente mese. Profondamente commossi per la manifestazione di stima e affetto tributata alla memoria del loro carissimo Estinto, i familiari ringraziano con cuore riconoscente tutte le gentili persone e associazioni che parteciparono di presenza o per iscritto al loro grande e inconsolabile dolore. In modo particolare vogliono i più sentiti ringraziamenti s'Ing. Dante Zanetti e famiglia che sono si prestarono nella tragica e luttuosa circostanza, agli amici ed operai che vollero portare il feretro, a tutti gli offerenti ed ai portatori delle corone.

— Borgaretto, 25 gennaio 1963.

L'Ing. **Dante Zanetti** e famiglia partecipa con profondo dolore al lutto dei famigliari per la tragica scomparsa del caro amico e valente collaboratore

Piero Gianolio

— Borgaretto, 25 gennaio 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

N. H. Corrado Bordanaro

Le annunciano con dolore la moglie, figlia, mamma, genero, nipoti, fratelli, cognati, cognata, parenti tutti. I funerali hanno luogo domani sabato alle ore 14.30 partendo da corso Gabetti 14, quindi la cara salma proseguirà per Castelmonte Don Bosco. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Torino, 24 gennaio 1963.

La famiglia **Vincenzo Berio** si unisce al dolore delle famiglie Bordanaro e Ferraro per la perdita dei

N. H. Corrado Bordanaro

— Torino, 25 gennaio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Novarese

Addolorati lo annunciano: moglie figli nuora nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alle ore 15, da corso Francia 236. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 24 gennaio 1963.

La Società Cattolica di Assicurazione annuncia, con profonda emozione la scomparsa del Direttore Generale

Dr. Ing. Canzio Zanetto

che con zelo fermo e rara sapienza, appassionata fatica, lavoratore aperto ai anni di singolare impegno per la crescenti fortune della Società.

— Verona, 24 gennaio 1963.

Nel III tristissimo anniversario della prematura scomparsa del loro adorato

Ermanno Stuardi

i suoi cari con immutato e inconsolabile dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono. La S. Messa sarà celebrata sabato 26, ore 9, alla Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo.

— Torino, 25 gennaio 1963.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Felice Dana

la Moglie e il Figlio con immutato dolore lo ricordano a tutti quanti gli vollero bene. La S. Messa in S. Pietro e Paolo sabato 26 ore 8.30.

— Torino, 25 gennaio 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Teresa Savio ved. Bodi

i suoi cari la ricordano. S. Messa 26 gennaio ore 8 Divina Provvidenza.

— Torino, 25 gennaio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dott. Carlo Cravero

marito e padre esemplare. Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Lucia** e gli adorati **Rosalia** e **Alberto**, la sorella, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 gennaio alle ore 14.30 partendo da Corso Francia 68, Torino. Un particolare ringraziamento al Dott. Cognasso per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 24 gennaio 1963.

Domenico, Beppe e **Carlo** con le mogli partecipano con dolore alla perdita dello zio

Carlo

— Torino, 24 gennaio 1963.

La Sellaccia **Maria** con la famiglia prende parte con dolore alla perdita del

Padrino

— Torino, 24 gennaio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, Direzione, Impiegati, Maestranze della Soc. p. Azioni A. Gondon & C. Fabbrica Italiana Cilindri in Regina Margherita, partecipano con profondo dolore la perdita del

Dott. Rag. Carlo Cravero

Vice Presidente della Società della Sorveglianza.

— Torino, 24 gennaio 1963.

Si associano al lutto i componenti del Collegio Sindacale:

Dott. Rag. Bruno Pagliani
Avv. Enrico Ciapetti
Rag. Luigi Restano.

Si associano fraternamente al lutto della famiglia:

Giov. Battista Ausilia
Mario Ausilia
Angelo Tealdi
Amedeo Caprino
Luigi Floris

con le rispettive famiglie.

Mario Ginatta e famiglia, profondamente commossi, partecipano con cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro congiunto

Dott. Carlo Cravero

— Torino, 24 gennaio 1963.

Le famiglie **Marcotti** e **Gribaudi**, profondamente colpite, ricordano con immenso rimpianto l'amico

Dott. Carlo Cravero

e prendono viva parte al dolore estremo lutto della famiglia.

— Torino, 24 gennaio 1963.

La soc. p. az. **Ritmostat** annuncia con profondo dolore la perdita dell'apprezzato collaboratore

Dott. Carlo Cravero

e prende viva parte al lutto della famiglia.

— Torino, 24 gennaio 1963.

Primogenitori, Impiegati ed **Impiegate** della soc. p. az. **Ritmostat** partecipano con vivo cordoglio all'immenso dolore della famiglia per l'incolmabile perdita del

Dott. Carlo Cravero

— Torino, 25 gennaio 1963.

Le **Maestranze** della soc. p. az. **Ritmostat** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Cravero, per la perdita del loro caro congiunto.

Lo ricordano con infinito rimpianto **Franca Barbano**

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

REDDITO elevato proprietario vende locali da 2.500.000 a 20.000.000. Telefonare 871-626. 806

C. MASSIMO 30, primo piano, tre camere vendo 2.200.000. Telefonare 84-931.

SANREMO attico panoramico centralissimo lussuoso rimpm camere, salone, doppi servizi, termosifa, cantina, mobili 240, 90.000 mq. Scrivere: Rirone Pubblicità 30, Sanremo. 30350

S. RITA vendesi alloggi su corso 1-2-3-4 camere servizi con senza mutuo. Finalmente Telefonare 519-770.

RIVOLI d'Ovile in palazzo residenziale vendesi signorili alloggi, possibilità doppio mutuo. Telefonare

SETTIMO Fontanasse vendesi villa di 8 camere cucina servizi giardino Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendita rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino, telefoni 43-314, 534-319, 553-782.

SIGNORILISSIMI alloggi 3-4 camere doppi servizi pronti consegna vendonsi rateizzando. Eventuale permuta terreni fabbricabili riviera. Via Pigafetta 15, telefono

SPOTORNO nuova costruzione vicino mare vendonsi due camere servizi. Telefonare 767-664.

STABILIMENTO mq. 2000 ampliabile zona Grugliasco vendo. Telefonare 529-996. A6617

STRADA provinciale Torino-Leini, a cinque chilometri da Fiat-Ricambi, vendo terreno industriale lottizzato. Tel. 45-352.

TERRENI edificabili vicinanze 1000-1500 al mq. tutti i servizi, Cumiana. Tel.

TERRENO Cascine Vica vicinissimo corso Francia progetto approvato 160 mq/mc, vendo. Telefonare 511-858.

TERRENO centrale Rivoli, progetto approvato, eventuale cambio camera, vendo. Telefonare 756-013. 588

TERRENO Barca, 4 km. piazza Castello, mq. 4500 più 6700 contigui bloccati 800.000. Tel. 340-573.

TERRENO industriale civile piccoli pezzi di lotti fronte provinciale Leini vendesi occasione lottizzando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8467 — Torino ». A6640

TERRENO industriale fronte strada statale vendo occasione. Telefonare 378-571.

TERRENO mq. 20.000 anche frazionabili, zona Mappano, progetto approvato, vendesi, permutasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 63 — Torino ».

TERRENO industriale residenziale Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277

TERRENO industriale 1000 mq. progetto approvato vicinanze Fiat vendo 12.000.000. Telefonare 555-349.

TERRENO lungo Sangone privato impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino » A3587

TERRENO mq. 400 adatti costruzione laboratorio officina, annesso villetta nuova costruzione, giardino 300 mq., vende Fassano, Novara 23.

TERRENO mq. Monte Cappuccini, panoramico. Progetto approvato villa signorile mq. Strada privata Vendo 45.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO mq. 6000 circa, su provinciale Orbassano Piossasco, vendesi direttamente. Telefonare 60-509.

TERRENO per casine dintorni Orbassano comoda posizione vendo. Telefonare 759-013. 558

TERRENO mq. vendo con progetto approvato Settimo Torinese vendo. Telefonare 278-571. 782

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277 678

TERRENO, zona Mirafiori, progetto approvato, camere 51 ammesse mc. 8700, cedesi 46.000.000 trattabili. Telefonare 555-942. 804

TERRENO 400 mq. 9.500.000, residenziale, adiacenze Mercati Generali. Telefonare 741-822 A6662

TERRENO 13.000 mq dintorni Torino zona ad prossimabile zona grande sviluppo vendesi Telefonare 82-824. A2342

TERRENO Esposizioni appartamento 3 camere servizi privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9067 — Torino ».

VALSALICE in strada Ponte Verde a metà Scuola vendonsi alloggi in villa di 4 camere cucina servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendita rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino, telefoni 43-314, 534-319, 553-782.

VENDESI centro Rivoli Posante hôtel 50 camere attività, nuova costruzione. Telefonare 85-161 oppure 294-301 ore pasti A6675

VENDESI Nichelino terreno fabbricabile 50 camere, progetto approvato, Telefonare 31-161 oppure 294-301 ore pasti.

VENDESI Nichelino terreno progetto approvato, eventuale cambio camere. Telefonare 672-096. A6713

VENDESI zona Orbassano fronte industriale e residenziale. Telefonare 902-233. A6850

VENDO casa 8 alloggi 15 camere richiesta 20.000.000 più 1.000.000 mobili. Regina Margherita, telefono 791-400.

VENDO casa 24 camere 20 garages reddito 320.000 mensili, richiesta 12 milioni. Telefonare 782-433. 4-6000

VENDO casetta cinque camere 500 mq. terreno Regina Margherita (Collegno). Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A6147

VENDO San Maurizio Canavese alloggi. Telefonare 796-464.

VENDO in Torino, in zona grandi stabilimenti industriali (Fiat Ricambi, Nuova Spa, Saldolo, Pirelli), terreni industriali mq. 20-40 mila L. 6500 mq. Telefonare 52-153. 973

VENDO PRESSO PIAZZA GARIBALDI LOCALI NUOVI PRIMO PIANO ADATTI UFFICI, MEDICI. TEL. 556-616.

VENDO terreno permesso villa vista Torino fronte strada Pino vecchia mq. 3300 L. 7000. Telefonare 893-784. A6333

VENDO mq. 1500 fronte due strade, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7347 — Torino ».

VENDO via Massari, via Paolo Veronese terreni industriali mq. 24.000 circa, anche lottizzati. Telefonare 45-153.

VENDO via Nizza due camere cucina balcone terrazzino 1.800.000. Altro San Paolo due cucinino 1.800.000. Telefonare 399-117. A7163

VENDONSI APPARTAMENTI ULTIMI ALLOGGI NEGOZI CORSO SEBASTOPOLI 258. TELEFONARE 811-708.

VENDONSI alloggi signorili 1-2 camere cucinino o servizi, via Asiago 56 e via Trinità 8. Telefonare 330-463 ore

VENDONSI muri bar angolare reddito 6,50. Telefonare 42-365 pomeriggio.

VIA Antonio Gazzoli vendonsi negozi liberi ed occupati. Telefonare 789-645.

VIA Rovereto angolo corso Sebastopoli alloggi signorili 1-2 camere servizi pronti febbraio, marzo, dilazioni. Vende Gabetti, Cardinet 12/f, telefono 687-226, cantiere 788

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi giovanissimi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 529-529 10

AFFITTASI o acquistasi Torino locale industriale sino a mq 3000 coperti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ». A7127

AFFITTERei comperei 2-3 locali uso studio professionale zona corso Vittorio. Telefonare 520-808. A7360

AFFITTERei locali centrali acqua esercizio uso pasticcio. Tel. pasti 43-300.

ALLOGGETTO anche casa vecchia cercasi vicinanze settentrionali proprietari intesta zona corso Telefonare 290-432. 1005

BAMBARIA fortissce cerca due alloggi 2 servizi e 3 servizi stesso stabile, possibilmente zona Nizza, Italia 61, Valentino, Maurizio, precollinare, anche villetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino » A6347

CERCA funzionario dipendente grande industria alloggio 4 camere, doppi accessori servizi, occupabile fine aprile oppure entro settembre per 4 persone. Massime referenze. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3114 — Torino ».

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCANSI 3 camere cucinotto indipendenti servizi zona Nizza. Telefonare 885-020, ore 20. A6388

CERCASI alloggio per tre persone 4-7 camere Telefonare 757-363.

CERCASI alloggio piano rialzato o primo, 2 camere cucina servizi, libero subito. Telefonare 324-590. A6676

CERCASI camera cucina 18.000 mensili cauzione 50.000, qualsiasi zona. Telefonare 783-250. A6097

CERCO locale su corso, 30-50 mq. con ingresso carraio, adatto laboratorio. Telefonare 338-774. A6111

CERCO una camera servizi anche ammobiliati garage zona S. Paolo Orbassano. Telefonare 555-170.

DOMANI piemontesi referenziati affittebbero entro marzo 2 camere servizi preferibilmente Crocetta. Tel. 593-877.

ENNARA agli cercano alloggio una due camere cucina. Telefonare

DISPONENDO licenza autorimessa cerco locale Scrivere: « Pubblicità Stampa 1061 — Torino ». A6809

DUE persone cercano soffitta, disposti pagare un deposito. Telefonare 794-021.

GIOVANI sposi torinesi cercano alloggio camera tinello servizi zona Rossetto, via Valdellatorre 58, Torino.

IMPIEGATA sola cerca alloggetto barriera Nizza Lingotto. Telefonare 698-789.

IMPIEGATO lombardo cerca affitto casa nuova 1 camera e servizi. Telefonare 46-383 ore 13

IMPIEGATO solo cerca camera pri servizi zona Francia, San Donato, barriera Milano, Telefonare 483-741. A6691

IMPORTANTE azienda commerciale cerca in affitto locali per magazzino mq. 500-600 con uffici e cortile disbrigo entro cinta daziaria. Telefonare 894-817

INDUSTRIA alienziosa affittebbe capannone industriale mq. 1800-2000 con uffici e cortile, preferibilmente zona Mirafiori, Lingotto, Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ». A4672

LOCALE circa mq. 700 uso abbigliamento Tel. 585-378.

MAGAZZINO 120 mq. adatto laboratorio silenzioso, riscaldamento semicentrale, affittasi subito. Telef. 258-326.

OPERAIO Fiat cerca camera servizi. Telefonare 233-683.

PIEMONTESE accetterebbe camera mobili pulizia scale, semicentrale. Telefonare mattino 56-458. A6671

PORTIERONISTA cerca alloggio 4 quattro camere servizi zona Statuto Solferino non urgente. Telefonare 280-476.

PROFESSORI sposi cercano camera tinello mobiliati referenze. Telefonare 275-971.

REFERENZIATA torinese cerca 4-5 camere servizi casa decorosa Porta Nuova permesso subaffitto serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9061 — Torino ».

SOCIETA' trasporti internazionali cerca affittare uffici piano rialzato 5-6 camere. Eventuale acquisto. Telefonare 651-217.

SPESI piemontesi impiegati Cesi cercano alloggetto presso Cesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6212 — Torino ».

SPOSI torinesi referenziatissimi affitterebbero alloggetto anche 1ma marzo. Telefonare 858 351. A7379

STUDENTE cerca bella camera indipendente anche mansarda, zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino » A6316

TECNICO cerca solo metallico primo piano indipendente uso studio, mobili assoluta, zona Francia Srisarra Cibrario Tassoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ». A6329

ZONA Vittoria 2 camere ed servizi senza bancario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ». A7143

6 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. affittiamo centro S. Paolo negozio retro cantina, nuova costruzione. Tratta ognuno. Angiolo, Kiaza 8 879

A.A. PARRUCCHIERI Lingotto, signorile attico quattro camere servizi, spazioso ingresso, grande terrazzo panoramico, ampio sottotetto, affittasi 80.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1174 — Torino ».

A Borgata Vittoria alloggetti termosifone bagno 20.000-24.000. Telef. 688-785.

A trentadue chilometri Torino affittasi locali adatti piccola media industria con eventuale alloggio attigua villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3252 — Torino ».

A 50.000 affittasi bella Rita 2 camere salone servizi. Telefonare 526-539.

AFFITTASI 1-2-3 mensili 42, telefono 46-439. 1035

AGENTI-RAPPRESENTANTI stoffe, agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 525-510.

ADATTO studio medico rappresentanze commerciali affitto salottino servizi piano rialzato Peschiera Visite ore 15.

ADIACENZE piazza Bodoino affittasi alloggio piano rialzato 4 camere e servizi adatto studio medico-dentistico. Telefonare pomeriggio. 1103

AFFITTASI alloggi e negozi pronti subito a persone referenziatissime. Telefonare 528-321. 370

AFFITTERESI corso Giulio Cesare 324 locali al primo adatti magazzino, secondo piano adatti uffici, complessivi mq. 540. Telef.: Arch. Bertola, 44-65.

AFFITTANSI Sauro n. 37. Telefono 587-606. A6388

AFFITTANSI negozi e locale 50 mq. Telefonare 241-615. A770

AFFITTASI villa signorile, adatto per due persone: composto di camera letto, soggiorno, servizi, garage. Via Pietro Belli 76, informazioni: telefonare 271-815.

AFFITTASI alloggio via Massena 94, quattro camere cucina. Telef. 585-440.

AFFITTASI alloggio 5 camere servizi. Via Fo 32. Rivolgersi in portineria.

AFFITTASI appartamento panoramico, piano rialzato, 3 camere, tinello, pronto aprile Bellramo, telefono 56-512.

AFFITTASI casa nuova, negozio con seminterrato, adatto uffici, rappresentanze, depositi. Telefonare 487-055.

AFFITTASI corso Unione Sovietica 187, magazzino mq. 600 anche ridividibili a tre ampi negozi con retro. Telefonare ore ufficio 393-936 oppure ore pasti 332 271. A6601

AFFITTASI due locali uso ufficio o rappresentanza. Telefonare al 510-133.

AFFITTASI centralissimo via Sacchi 16, quattro camere ingresso per ufficio o professionista. Visibile telefonare 295-533 ore ufficio. A6196

AFFITTERESI locale seminterrato mq. 550 circa. Visibile telefonare 585-823 ore ufficio. A6198

AFFITTASI locale mq. 150 uso magazzino o laboratorio. Telefonare 11-072.

AFFITTERESI locale mq. 220 luminosissimo, semicentrale, nuova costruzione, piano I, adatto laboratorio. Scrivere: Delpero, telefono 66-834. 906

AFFITTERESI locale uso ufficio magazzino presso corso Marconi. Telefonare 89-021.

AFFITTASI o vendesi negozio retro cantina via Koinina (corso Francia). Telefonare 83-898. A7366

AFFITTASI, piazza Umbria, grandi locali adatti qualsiasi negozio particolarmente ristorante. Telefonare 834-855.

AFFITTASI stabilimento nuovo Torino mq. 2600 coperti 1700. Telef. 341-662.

AFFITTASI subito palazzina 135 mq. uso deposito, magazzino, attività artigiana silenziosa, eventuali uffici. Rivolgersi via Maria Ausiliatrice 54.

AFFITTASI subito S. Rita negozio mq. 52, alloggio 4 camere servizi. Telefonare pasto Carlina 510-777.

AFFITTASI via Spalato negozio con seminterrato adatto rappresentanza mq. 60. Telefonare 887-694. 1306

AFFITTASI vicinanza corso Raffaello sei locali servizi rimessi nuovo rialzo angolari luminosi due ingressi adatti ufficio similari. Telefonare 525-718.

AFFITTASI zona Crocetta, alloggio signorile, 200 mq., tripli servizi. Telefonare 699-656. A7529

AFFITTASI zona Francia locali tipo negozi 180 mq. adatti laboratori magazzini. Telefonare 783-959. A6264

AFFITTASI 2° luminoso alloggio signorile su grande corso al piano composto di salottino due camere cucina doppi servizi, adatto anche ufficio. Telefonare 393-371. A6077

AFFITTASI 1 marzo in via locale mq. 900 luminoso. Telefonare ore pasti 241-648. A6647

AFFITTO alloggio piano rialzato 6 camere cucina bagno, corso Sommeiller, libero aprile, 85.000 mensili. Telefonare 518-342, 519-652. 20013

ALLOGGETTO gratuito offro cambio servizio piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8461 — Torino ».

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Casa Principe, Gioberti 11 Telefono 547-385.

ATTENZIONE centralissimo due grandi locali entrata gabinetto laboratorio artoria adatto ufficio cedesi cessazione attività. Balma, Sacchi 34. 860

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni inabottiti, deposito mobili, Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi Tel 235-230. Mantegazza

CAMERA vuota spaziosa cedesi in moderno appartamento centrale a signora signorina desideri sistemarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

CENTRALISSIMO affittasi 4 camere cucina abitazione ufficio deposito laboratorio. Telefonare 547-332. A6830

LABORATORIO luminoso nuovo bassissimo affittasi mq. 450 uffici servizi, due ingressi merci (Barra). Telef. 841-350.

LOCALE adatto affittasi locale uso deposito ufficio mq. 1000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8474 — Torino ».

FABBRICATO industriale mq. 600, palazzina uffici, alloggio affittasi, centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino » A3441

LIBERO subito palazzo signorile 5 vani doppi servizi 2° piano, adatto anche ufficio, ottimo pensionat. Rivolgersi cortile Buon

LOCALE affittasi Trapani 43, laboratorio silenzioso, uffici, depositi. Telefonare 388-119. A6830

LOCALE 20 metri Accademia Albertina, uso magazzino, laboratorio, affittasi. Telefonare 558-556. 785

LOCALI centrali superfici varie 300-1300 mobili uso magazzino laboratorio, uffici, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti).

OFFRESI alloggetto pensionato anziani-collaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1180 — Torino ». A6585

PRESTO affitto Parella due camere salone servizi 2° piano libero. Telefonare 328-401. 20953

SANREMO alloggio signorile centrale quattro camere cucinino affittasi. Telefonare mattino 514-694. A6314

SEMICENTRALE camera, ingresso, bagno, adatta ufficio o persona sola, via Cervino. Telefonare 278-812. A6870

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALASSIO centro affitto alloggetto ammobiliato piano rialzato. Tel. 757-315 Torino. A7178

BOTTICHERI affittasi appartamentino centrale vista mare casa nuovissima. Scrivere: Birone, Pubblicità 29, Sanremo 30011

CHIAVARI affitto mobili in bellissimi locali servizi centrali vicino mare. Tagle, corso Dante 153, Chiavari.

FINALPIA affittasi 3 camere servizi ammobiliate Metz, Coppa 20, Finalpia.

LOANO affittasi ammobiliato, fabbricato nuovo, camere cucina servizi, vista mare. Telefonare 721-278 Torino. 20781

SANREMO affittasi febbraio marzo alloggio ammobiliato ottima posizione isola completa riscaldamento. Telefonare pasti 759-778.

8 Affitto Stag. Climat. L. 150 p.p.

SANTA Margherita Ligure Penisola Tigullio, telefono 85-542. Riscaldamento centrale. Televisione. Sconti per

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, 200 camere, ristoro, ogni comfort. Telefonare 652-482. 1134

RONCHETTA pensioni Mio Sogno e Villa Speranza centrali, panoramiche, comforts moderni, ascensore, parco, cucina scelta/sana, 2000 completa.

HOTEL Ceresole Monti della Luna pensione 7 giorni e libera percorrenza seggiovia e sciovia, lire 25.000. Telefono 0123-8745.

LIDO, Pensione Milanese, termosifoni. Prenotiamo.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Corsala 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata 430

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, calcolo meccanico, contabilità generale, meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami Via Roma 254, telef. 513-354.

AFFITTASI bella ammobiliata mq piedi-à-terre, distinta persona cinquantenda, zona Molinette. Tel. 551-254. A6617

AFFITTASI mobiliata comforts moderni silenziosa signorile eventualmente pasti. Telefonare 45-704. A6468

CERCASI ammobiliata lussuosa per professionista zona Molinette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ». A6618

CERCASI ammobiliata lussuosa quinquennale superiore impiegati/ufficiali adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1285 — Torino ». A6635

FUNZIONARIO cerca ammobiliata indipendente tutti comforts, zona Vanchiglia, Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ». A5605

IMPIEGATA referenziatissima cerca camera ammobiliata indipendente. Telefonare ore pasti. A6474

IMPIEGATO cerca ammobiliata unico inquilino zona S. Salvario. Telefonare 683-502. A7245

SIGNORILE piedi-à-terre ammobiliata ufficio distinto, signori. Tel. 580-379.

VALENTINO ammobiliata semplice acqua calda 16.000 altre 8.000. Tel. 683-071.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A esperto paghe fatture offresi ore libere. Telefonare 776-020. A7154

DICIANNOVENNE studi magistrali offresi assistenza bambini anche scolastica. Telefonare 89-647. A6617

DIMOSTRENE, lavori ufficio, dattilografia, offresi subito. Telefonare 330-125.

DIPLOMATO esperto analisi tempi e metodi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3040 — Torino ». A7500

DIRETTORE media impresa costruzioni edili stradali, quindicennale esperienza lavori, cantieri, disposto qualsiasi destinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ». A9031

DIRETTORE stabilimento meccanico ai foederia Torino tratterebbe sistemazione preferibilmente zona Cossiese, Vercellese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1258 — Torino ». A7037

DISEGNATORE meccanico generico II categoria età 23 offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3292 — Torino ».

ESPERTA contribuzioni compenserebbesi ore libere. Tel. 489-503 ore pasti.

GEOMETRA 27enne offresi qualsiasi impiegato addetto vendite. Telefonare 391-868. A9776

GIOVANE inglese, laureato metallurgia, buona conoscenza italiano francese tedesco, patente guida, cerca impiego. Telefonare 599-679. A9773

GIOVANE millenovecento frequenza terzo liceo classico offresi. Scrivere: Cassiano, Ormea 36, Torino. A9479

GIOVANE 17enne occuperebbesi come aiuto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1269 — Torino ». A9413

IMPIEGATA PLURILINGUE PROVETTA DA ESPERIENZA TECNICO COMMERCIALE RAMO PLASTICA PERFETTA CONOSCENZA INGLESE TEDESCO FRANCESE LINGUA PIEMONTESE ESTERO OFFRESI MANSIONI DIRETTIVE RICHIESTO MOLTISSIMO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1265 — TORINO ». A6500

INSEGNANTE elementare 2 anni università occuperebbesi anche lezioni private, bimbi scuola media ed elementare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5011 — Torino ». A9418

MAGGIORDOMO novale 35enne quinquennale esperienza impiegati/ufficiali adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1285 — Torino ». A6635

OPERATORE macchina contabile Nazionali, Remac, perito contabilità generale e contabilità clienti offresi a sede sociale. Ottima referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8041 — Torino ».

PERITO agrario impiegato I categoria cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ».

PERITO agrario millesette patente B pratico amministrazione offresi subito qualunque impiego. Telefonare

PERITO alla direzione cantiere qualsiasi genere sopraintende lavori manutenzioni, disegni eseguisce qualunque offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9140 — Torino ».

PERITO meccanico 25enne, aquisita esperienza in analisi tempi, particolare attitudine verso i problemi di organizzazione del lavoro esamine offerte di impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9125 — Torino ». A7894

PERITO tessile 28enne, esperienza tecnica-commerciale ed vendita diretta cerca posto adeguato presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ». A9473

PRATICO magazzino lavoro ufficio conoscenza inglese francese impiegherebbesi ottima referenza. Tel. 376-556.

PUBBLICITARIO giovane capacità creative, esecutive, scopo miglioramento sistemazione proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5016 — Torino ».

QUARANTANOVENNE pensionato statale praticissimo lavoro ufficio offresi seria ditta. Telefonare 390-526. A6019

QUARANTENNE, presenza, automezzo proprio, libero mezza giornata offresi incarichi fiducia Ottime referenze. Telefonare 882-930. A9764

RAGIONIERA attiva, pratica pluriennale mansioni, attitudini al comando, esaminerebbe offerta scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ».

RAGIONIERA 26, 2° impiego contabilità meccanizzata stenodattilo inglese, miglioramento condizione offresi. Telefonare 410-328.

RAGIONIERE esperto direzione amministrativa commerciale moderni sistemi americani vendite acquisti fiscalità offresi subito. Telefonare 372-180.

RAGIONIERE laureando esaminerebbe proposte impiego scopo miglioramento. Telefonare 510-091 ore pasti.

RAGIONIERE, primo impiego, millesettantacinque, Mirafiori offresi. Telefonare 881-885.

RAGIONIERE 33enne volenterosa patente C offresi seria ditta. Telefonare 485-347. A9038

RAGIONIERE 33enne millesette, referenziato, pratica paghe e contributi offresi 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ». A3462

RAGIONIERE 25enne 2° impiego offresi per miglioramento condizioni economiche. Telefonare 334-331. A8536

SEGRETARIA direzione ultraventennale esperienza unico impiego prima categoria occuperebbesi ditta seria multinata curando eventuali pratiche esterne altre ore disponendo auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1284 — Torino ».

SIGNORA 25enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9452 — Torino ». A9514

SIGNORA sola buona cultura occuperebbesi mezza giornata qualsiasi impiego decoroso esclusi lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ». A9783

SIGNORINA inglese discreta conoscenza italiano accompagnerebbesi anche mezza giornata. Telefonare 637-926. A9040

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio referenziata offresi. Telefonare 42-053.

TECNICO commerciale, laureando ingegneria, buona conoscenza inglese e francese, triennale esperienza vendita strumenti e componenti elettronici, industrie Torino e Piemonte, patente, auto propria, massima offerta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2236 — Torino ». A7037

TORNERE diplomato 24enne, pratica officina, ex aggiustatore desiderosi specializzarsi anche con periodo addestramento. Dimostrabili capacità tecniche ed organizzative. Offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6246 — Torino ».

VENTIDUENNE militesente studi superiori serio volenterosa presenza referenziato massimi fiducia responsabilità subito offresi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5013 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE ottimo inglese tedesco stenodattilografia, esperienza pubblicità relazioni, cultura universitaria, offresi pomeriggio. Telefonare 387-483 ore 14-15, 20-21.

VENTITREENNE pluriennale esperienza vendite organizzate, referenziato, coltura classica, conoscenza poco ingombramento offerta media industria Milano Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ». A9320

13 Offerta Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. QUINDICENNE sedicenne dattilografa pratica lavori ufficio assume importante società chimica zona S. Rito. Telefonare 893-730, 780-011. A9628

A elemento esperto elettrodomestici intelligente veramente volitivo affidiamo direzione negozio vendita. Assumiamo aiuto nonnmeno diligente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2107 — Torino ».

AMBOSESSI cercasi cantanti, soncorso voci nuove. Mascaro, via Carmine 11.

ASSISTENTE referenziato assume impresa cantiere Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7267 — Torino ».

ATTIVITA' nuova e interessante settore psicologia del consumatore importante cerca signorine signore 20-25enni scuola media superiore per collaborazione e cantiere milanese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3189 — Torino ».

AZIENDA importanza internazionale cerca elemento veramente capace ed esperto tenuta contabilità industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1169 — Torino ». A6826

CERCANSI bambini cantanti sumbocessi, concorso artistico. Mascaro, via Carmine 11. A6685

CERCASI aiuto compresaio calzaturiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A6261

CERCASI aiuto compresaio panettiere 14-18enne. Telefonare 521-750. A6409

CERCASI dattilografa praticissima bella presenza 16-17enne. Scrivere via Aosta, Beinasco (Torino) tel. 329-140.

CERCASI giovane volenterosa veloce dattilografa corrispondente francese pratica lavori ufficio. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3205 — Torino ». A6636

CERCASI ragazza apprendista contabile 15-17enne bella presenza bella calligrafia. Telefonare 553-563. A3042

CERCO impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 31-132. A6563

COMMESSA 15-18enne preferibilmente pratica negozio calzature cerasei. Telefonare 531-764. A6343

COMPAGNIA di assicurazione cerca liquidatore sinistri 30. e indottami per Torino. Scrivere curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8354 — Torino ».

COPISTERIA cerca valoce dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ». A6360

CORRISPONDENTE CONOSCENZA PARLATA E SCRITTA TEDESCO INGLESE CERCA LANIFICIO VICINANZE TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITAS STAMPA 1181 — TORINO ». A4925

DATTILOGRAFA 18-18enne cercasi da importante ditta. Telefonare 762-880.

DITTA abbigliamento cerca commessa 17-27enne possibilmente pratica. Telefonare 46-103. A6550

DOC. Vendes cerca impiegata esperta contabilità cassiera con patente auto. Scrivere via Bologna 128. A6317

SOCIETA' immobiliare assume 25-35enne avviare carriera direttiva; volenterosi-simi, facile parola, promessa, auto propria, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi Gabetti, Monti 1.

SOCIETA' ricerca fatturista, veloce dattilografa, inviare domanda curriculum et pretesa a: « Pubblicità Stampa 7344 — Torino ». A5600

STENODATTILOGRAFA DITTA AZIENDA IN TORINO CENTRO CERCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ». A7630

TESSUTI zona Vanchiglia assume commessa, bella presenza volenterosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6474 — Torino ». A5408

UFFICIO regionale Torino vendita prodotti elettromeccanici Società milanese cerca subito elemento responsabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8054 — Torino ». A6696

UFFICIO vendite importante industria cerasse segretaria intelligente attiva, abile stenodattilografa. Manoscrivere mil. preisse, referenze a: « Pubblicità Stampa 7238 — Torino ». A5663

14 Domanda Lavoro L. 80 p.p.

ABILE elettricista manutenzione offresi. Telefonare 558-872. A6630

ABILE sarto offresi esterno alta lavorazione seria fino. Telefonare 60-274.

ADDETTATORE 2 recupero alimentazione macchine utensili offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3283 — Torino ». A6633

APPUNTATO carabinieri pensionato 55enne moglie 49enne, figlia 24enne veneti cercano portineria anche custodi villa o stabilimento. Ottime referenze. Scrivere Fardis Arturo, via Alba 12, Rivoli (Torino). A6775

AUTISTA di fiducia 28enne patente D pratico qualsiasi lavoro offresi subito. Telefonare 31-412. A9034

AUTISTA D E pubblica offresi ore libere con o senza auto. Telefonare 736-215.

AUTISTA fattorino offresi orario continuato. Turinetto, via Giacinto Collina 2. A6632

AUTISTA magazziniere referenziato offresi. Telefonare 276-253. A7366

AUTISTA patente C conoscenza città offresi a privato o ditta per consegne anche mezza giornata. Tel. 295-036.

AUTISTA patente B libero subito anni 29 cerca lavoro presso famiglia signorile anche come domestico. Indolo Antonio, via delle Orfane 16. A9616

AUTISTA patentè D-E pubblico pratico città provincia 45enne offresi. Telefonare 276-823. A6661

AUTISTA privato, fattorino, pratico rustici, referenziato, 29 anni, offresi. Telefonare 238-419. A3634

AUTISTA torinese 26enne pratico città patente D pubblica offresi. Tel. 684-795.

AUTISTA 27enne offresi patente D pratico città libero subito. Tel. 759-130.

CAMERIERA albergo o ristorante offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ».

CAMERIERA offresi presso ottima famiglia. Specificare trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3266 — Torino ».

CAMERIERA istituire referenziata pratica offresi 8-18. Sauli, 11, 28-676.

(Continua a pag. 14)

AFFITTASI ammobiliata due letti termo centrale 1° piano. Telefonare 654-139.

AFFITTASI camera ammobiliata mobilissima non signorile. Tel. 630-847.

IGNIS

presenta:

L'UNICA, LA PIU' SEMPLICE, LA PIU'

SUPERAUTOMATICA

LAVATRICE

GARANZIA 24 MESI - L. 189.000

Esclusi Cinzia e I

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

CONIUGI piemontesi cercano portineria possibilmente zona San Paolo. Telefonare 298-361 ore 18. A9023

CONIUGI piemontesi referenziati media età offronsi custodia portineria. Telefonare 766-415. A9639

COPPIA marito autista cameriere, moglie perfetta cuoca e stiratrice, referenziati cercano occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 753-963 997

DIGIOTTENNE millesette tipografo compositore studi occuperebbesi Industria. Petiti, Ballesio 2. A8486

DOMESTICO referenziato pratico offresi fisso casa signorile. Sandi, tel. 42-676.

ESPERTO falegname autista scoppio e diesel con massimi meccaniche offresi per città e fuori a industria meccanica o metalmeccanica, conoscenza lavori officina manutenzione macchine industriali. Telefonare 798-140. A8538

FAMIGLIA di 4 persone marito e moglie con due bambini di 11-9 anni cerca portineria per sole moglie. Buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1267 — Torino ». A8112

FAMIGLIA di 4 persone offresi [illegible] villa, buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1267 — Torino ».

CARAGISTA capo diurno offresi importante ditta o grande autorimessa. Telefonare 336-440. A9631

GIOVANE americana occuperebbesi come governante. Scrivere: passaporto n. 149994, Fermo posta, Torino. A9629

GIOVANE 23enne offresi 3 ore [illegible] liere per commissioni o altra occupazione possibilmente centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIOVANI coniugi piemontesi senza figli offronsi per portineria Tel. al 538-031, 535-753. A9008

MAGAZZINIERE 26enne patente B pratico città referenziato offresi presso ditta o autista presso privato. Telefonare 321-944. A9457

MILITERENTE ventiduenne culturi presenza serio volenteroso occuperebbesi subito lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino ». A9629

OFFRESI fattorino autista perfetta conoscenza città. Telefonare 884-215. A9496

OFFRESI fruchista II B carrellista O.M. accetterebbe in qualsiasi zona libero subito o lavoro in genere. Tel. 672-871.

OFFRESI meccanico macellaio da cucina patente con referenze. Tel. 378-353

OFFRESI subito giovane domestico [illegible] fare. Telefonare 82-115. A9612

OFFRESI 4-5 ore mattino escluso festivi pulizia altro cucito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino ».

OPERAIO manovale offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere subito: « Pubblicità Stampa 9120 — Torino ».

PENSIONATO ex portinaio guardia stabilimento offresi per lavori analoghi di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3256 — Torino ». A8304

PENSIONATO statale espleterebbe mansioni fiducia fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1263 — Torino ».

PIEMONTESE solo patente D pratico qualunque lavoro città, motorette, offresi ditta per commissioni. Tel. 777-727.

QUARANTASETTENNE [illegible] D offresi [illegible] Tel. 336-440.

TORNITORE lastre referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8002 — Torino ». A7430

TORNITORE I attualmente capo officina conoscenza disegno pratico attrezzature stampi per lavorazioni fitti anche offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ».

TRENTATREENNE buona cultura referenziato offresi [illegible], fattorino, servizi ad ore per pulizia presso famiglia signorili od uffici. Tel. 319-046.

VENETO 55enne ex guardia giurata offresi guardiano notturno. Referenziato. Telefonare 884-413. A3161

VENTENNE, robusto, bella presenza, referenziato, offresi commesso o altro, anche provvisorio. Telefonare 892-947.

VERNICIATORE [illegible] pratico elettrodomestici lampadari svolge manuali corrispondenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3037 — Torino ». A7438

15 Offerta Lavoro L. 125 p.p.

A.A.A. CARPENTIERI meccanici specializzati e apprendisti assumonsi. Corso Grosseto 135. A8389

A. ASSUNIAMO saldatori elettrico 17-18enni buon guadagno. Capreva 136.

A [illegible] barbiere offresi buona paga [illegible] dormire. Telef. 268-723.

ADDETTA cucitore giovane indipendente, Crocetta, 8,30-12,30, 14,30-17,30. Telefonare 595-339. A9654

AD intera [illegible] referenziata pratica cucita cucina cercasi [illegible] trattamento. Telefonare 697-563. A8047

AGGIUSTATORI provetti [illegible] [illegible] trancistore, imbottitore lamiere, cercasi. Furno, via Carso 59.

ASSISTATORI stampisti, fresatori I categoria cercansi. Telefonare [illegible]

AIUTANTI lavoranti sarta anche anziane ed apprendiste cercansi. Tel. 666-853.

AIUTO [illegible] 18enne solo mattino cerca pasticceria Falchiero, B. Massimo 4

AMITO magazziniere parti ricambio robusto cercasi. Via Piave 15.

ALBERGO cerca dispensatore, cameriere, facchino, governante pratici, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ». A5442

APPRENDISTA elettrotecnico 14enne cercasi. Via Barletta 68. A7436

APPRENDISTA tubista termosifoni 15-17enne sogg. Telef. 689-426, 598-201.

APPRENDISTI volenterosi, facili lavori montaggi leggeri, Nichelino cercasi. Telefonare 660-726. 21141

APPRENDISTE accomodatrice cerca Salon Fleury, via S. Teresa 3, tel. 42-369.

APPRENDISTI et [illegible] lavorazione abiti impermeabili. Ammonsi: Albert, via Assia 21. 1119

APPRENDISTI meccanici et manovali assumiamo. Officine Garda, Principessa Clotilde 43. A6544

APPRENDISTI per lavori magazzino e negozio corso ditta Caudano. Buona retribuzione. Presentarsi via Lagrange 45.

APPRENDISTI 15enni assume elettromeccanica via Volturno 15, Collegno. Telefonare 782-733. A7361

APPRENDISTI 15-16 [illegible] volenterosi apprendere mestiere, cerca officina elettromeccanica. Telefonare 852-743.

ASSUMIAMO apprendista 16-18 anni [illegible] confezioni. Corso Dante 125.

ASSUMIAMO idraulico specializzato. Soc. Birla, via Vassalli Eandi 37.

ASSUMIAMO saldatori [illegible] carpentieri meccanici. Presentarsi Soc. Flitz, via Thomon 10, Torino. A5736

AUTOSCAMBI cerca ragazzo per commissioni, [illegible] Tel. [illegible]

BAMBINAIA e cameriera fisse, serie, [illegible] stabili assumonsi. Telefonare 442-360. A6364

BIGIOTTERIA [illegible] ragazze 14-16 apprendiste operai pratici lavorazioni varie. Cesare, via Cavour 8. A6326

BUON trattamento cercasi cameriere tuttofare fisse, possenza, pratica [illegible] zione. Telefonare 622-016. 729

CAMERIERA esperta [illegible] cercasi per casa signorile [illegible] stipendio, ottima sistemazione camera bagno indipendenti. Telefonare dalle 13 alle 16 al 370-598. A8273

CAMERIERA piani et liftier capaci referenziati Hotel cerca. Telef. 513-256.

CARROZZERIA cerca apprendisti [illegible] tanti verniciatori e battilastra ed operai mezza giornata per riparazioni. Telefonare 693-291. A8293

CARROZZERIA cerca subito battilastra verniciatori provetti, operai, apprendisti. Telefonare 852-109. A4757

CERCANSI abilissime lavoranti pantaloni. Telefonare 481-332, ore pasti.

CERCANSI apprendiste 14-15 anni lavorazione cornice preferibilmente zona San Paolo. Telefonare 533-669 A8408

CERCANSI apprendiste 15-18 anni. Via Masaccio 32, telefonare 293-705.

CERCANSI apprendisti ed apprendiste 15enni per magazzino commercio astucci orefieria. Bisori, via Goito 11/B.

CERCANSI apprendisti meccanici et apprendiste, confezionatrici. Presentarsi Tomaselli, via Sansovino 242/27.

CERCANSI bimbaie e apprendista. Presentarsi via Cropello 11, Favaro.

CERCANSI [illegible] falegnami fatti. Telefonare 733-779. A7380

CERCANSI falegnami pratici macchine, [illegible] e tappezzieri da importante [illegible]. Telefonare 794-975. A3975

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Robinie 38, Roma. 30980

CERCANSI pulitori metalli. Via Nino Ozilia n 25, interno cortile.

CERCANSI ragazze per propaganda biancheria fine presso privati. Tel. 61-824.

CERCASI abile magazziniere grossista laterie pratico guida città e dintorni. Sferza, Emanuele Filiberto 2.

CERCASI aiuto commesso 16-16 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ». A7377

CERCASI apprendista aiuto commesso per ingrosso calze Scanza III commerciale. Ragazzo 16-20enne provvisto patente [illegible]. Telefonare 510-514. A6388

CERCASI apprendista barista valentissimo 15-16 anni massimo. Telefonare 330-158

CERCASI apprendista libbro, ottima retribuzione. Telefonare 596-057.

CERCASI [illegible] aiutante pettinatrice. Telefonare [illegible] Pigo. A6068

CERCASI buon aiutante pasticciere et apprendista barista. Mattalia, via Paolini 8. A7343

CERCASI cameriera per ristorante, via Mongisevro 72. Telefonare [illegible]

CERCASI cameriere preferibilmente infarina pratica lavorazione ex misura. Telefonare 683-316. A2039

CERCASI cuoca per [illegible] periferia Torino. Telefonare 690-143. A6112

CERCASI donna domestica pratica albergo. Mirafiori [illegible] S. Agostino 23, telefono 547-317. A8495

CERCASI donna pulizia uffici ore 6-9, 17-21. Telefonare 692-033. A7372

CERCASI donna tuttofare giornata 8-17. Referenziatissima. Telefonare 779-290.

CERCASI fattorino porta pane anni 15, vitto [illegible]. Telefonare 690-587.

CERCASI fattorino pratico elettricità negozio elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ».

CERCASI giovane aggiustatore e frenatore. Telefonare 890-603. A8085

CERCASI giovane aiutante per lavorazione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino », 1004

CERCASI giovane cameriera piccola famiglia [illegible] giorni feriali Telef. 779-990 ore 8,30-12, 14,30-19. A8892

CERCASI giovane verniciatore ognazzo licenza avviamento professionale. Passo Buole 31. A8435

CERCASI [illegible] di II et apprendisti. Telefonare 753-540. A6784

CERCASI per albergo Valle d'Aosta donna tuttofare aiuto [illegible]. Scrivere: « [illegible] Stampa 7333 — Torino ». A6320

CERCASI persona lavori [illegible] uso. disposta trasferirsi vicinanze Torino, eventuale alloggio. Specificare età, posti occupati, attività svolta, stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 60 — Torino ». 30914

CERCASI portapane 15enne, vitto e alloggio. Telefonare 518-501, Torino.

CERCASI proveto falegname da [illegible] arredamenti negozi. Telefonare 393-614.

CERCASI ragazza tuttofare fissa [illegible] ore 8-16,30. Telefonare 70-095.

CERCASI ragazza 15-18enne anche [illegible] convenzione, vitto alloggio. Pasticcio Bertorello, Moncalieri 254, Torino.

CERCASI ragazza anni 14 pratico servizio bar. Telefonare 250-183.

CERCASI ragazzo quindicenne apprendista barista. Telefonare 547-486.

CERCASI ragazzo 16-19 [illegible] fabbrica cartoline. Telefonare 890-578. A6528

CERCASI subito operaio manovale, Presentarsi piazza Statuto 10, 2° piano, Corsa. A3549

CERCO donna pratica pulizia uffici vicinanze piazza Solferino. Telefono 32-168.

CERCO generica capace [illegible] autompoli ottimo trattamento. Corso Moncalieri 23. 17

CERCO maglierista interna lavoro tutto anno. Via Bonelli 12, tel. 774-529.

CALORIFICIO MV Beinasco cerca addetti macchina a mancorli. Telefonare [illegible] A3447

COMMESSA fidia cercasi per negozio commestibili zona S. Rita, [illegible] buzione. Telefonare 321-770. A8413

CONIUGI cercano tuttofare ore mattino. Telefonare 743-702 pasti. A8418

CONIUGI con bambino cercano [illegible] tuttofare referenziata. Telef. 877-346 ore 9,30-12,30 ex 15-19,30 festivi.

CONIUGI soli assumono aiuto cameriera pratica cucina. Telefonare ore 12-16 al 593-793 A6564

AIUTANTI lavoranti sarta anche anziane ed apprendiste cercansi. Tel. 666-853.

AIUTO [illegible] 18enne solo mattino cerca pasticceria Falchiero, B. Massimo 4

AMITO magazziniere parti ricambio robusto cercasi. Via Piave 15.

ALBERGO cerca dispensatore, cameriere, facchino, governante pratici, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ». A5442

APPRENDISTA elettrotecnico 14enne cercasi. Via Barletta 68. A7436

APPRENDISTA tubista termosifoni 15-17enne sogg. Telef. 689-426, 598-201.

APPRENDISTI volenterosi, facili lavori montaggi leggeri, Nichelino cercasi. Telefonare 660-726. 21141

APPRENDISTE accomodatrice cerca Salon Fleury, via S. Teresa 3, tel. 42-369.

APPRENDISTI et [illegible] lavorazione abiti impermeabili. Ammonsi: Albert, via Assia 21. 1119

APPRENDISTI meccanici et manovali assumiamo. Officine Garda, Principessa Clotilde 43. A6544

APPRENDISTI per lavori magazzino e negozio corso ditta Caudano. Buona retribuzione. Presentarsi via Lagrange 45.

APPRENDISTI 15enni assume elettromeccanica via Volturno 15, Collegno. Telefonare 782-733. A7361

APPRENDISTI 15-16 [illegible] volenterosi apprendere mestiere, cerca officina elettromeccanica. Telefonare 852-743.

ASSUMIAMO apprendista 16-18 anni [illegible] confezioni. Corso Dante 125.

ASSUMIAMO idraulico specializzato. Soc. Birla, via Vassalli Eandi 37.

ASSUMIAMO saldatori [illegible] carpentieri meccanici. Presentarsi Soc. Flitz, via Thomon 10, Torino. A5736

AUTOSCAMBI cerca ragazzo per commissioni, [illegible] Tel. [illegible]

BAMBINAIA e cameriera fisse, serie, [illegible] stabili assumonsi. Telefonare 442-360. A6364

BIGIOTTERIA [illegible] ragazze 14-16 apprendiste operai pratici lavorazioni varie. Cesare, via Cavour 8. A6326

BUON trattamento cercasi cameriere tuttofare fisse, possenza, pratica [illegible] zione. Telefonare 622-016. 729

CAMERIERA esperta [illegible] cercasi per casa signorile [illegible] stipendio, ottima sistemazione camera bagno indipendenti. Telefonare dalle 13 alle 16 al 370-598. A8273

CAMERIERA piani et liftier capaci referenziati Hotel cerca. Telef. 513-256.

CARROZZERIA cerca apprendisti [illegible] tanti verniciatori e battilastra ed operai mezza giornata per riparazioni. Telefonare 693-291. A8293

CARROZZERIA cerca subito battilastra verniciatori provetti, operai, apprendisti. Telefonare 852-109. A4757

CERCANSI abilissime lavoranti pantaloni. Telefonare 481-332, ore pasti.

CERCANSI apprendiste 14-15 anni lavorazione cornice preferibilmente zona San Paolo. Telefonare 533-669 A8408

CERCANSI apprendiste 15-18 anni. Via Masaccio 32, telefonare 293-705.

CERCANSI apprendisti ed apprendiste 15enni per magazzino commercio astucci orefieria. Bisori, via Goito 11/B.

CERCANSI apprendisti meccanici et apprendiste, confezionatrici. Presentarsi Tomaselli, via Sansovino 242/27.

CERCANSI bimbaie e apprendista. Presentarsi via Cropello 11, Favaro.

CERCANSI [illegible] falegnami fatti. Telefonare 733-779. A7380

CERCANSI falegnami pratici macchine, [illegible] e tappezzieri da importante [illegible]. Telefonare 794-975. A3975

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Robinie 38, Roma. 30980

CERCANSI pulitori metalli. Via Nino Ozilia n 25, interno cortile.

CERCANSI ragazze per propaganda biancheria fine presso privati. Tel. 61-824.

CERCASI abile magazziniere grossista laterie pratico guida città e dintorni. Sferza, Emanuele Filiberto 2.

CERCASI aiuto commesso 16-16 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ». A7377

CERCASI apprendista aiuto commesso per ingrosso calze Scanza III commerciale. Ragazzo 16-20enne provvisto patente [illegible]. Telefonare 510-514. A6388

CERCASI apprendisti barista valentissimo 15-16 anni massimo. Telefonare 330-158

CERCASI apprendista libbro, ottima retribuzione. Telefonare 596-057.

CERCASI [illegible] aiutante pettinatrice. Telefonare [illegible] Pigo. A6068

CERCASI buon aiutante pasticciere et apprendista barista. Mattalia, via Paolini 8. A7343

CERCASI cameriera per ristorante, via Mongisevro 72. Telefonare [illegible]

CERCASI cameriere preferibilmente infarina pratica lavorazione ex misura. Telefonare 683-316. A2039

CERCASI cuoca per [illegible] periferia Torino. Telefonare 690-143. A6112

CERCASI donna domestica pratica albergo. Mirafiori [illegible] S. Agostino 23, telefono 547-317. A8495

CERCASI donna pulizia uffici ore 6-9, 17-21. Telefonare 692-033. A7372

CERCASI donna tuttofare giornata 8-17. Referenziatissima. Telefonare 779-290.

CERCASI fattorino porta pane anni 15, vitto [illegible]. Telefonare 690-587.

CERCASI fattorino pratico elettricità negozio elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ».

CERCASI giovane aggiustatore e frenatore. Telefonare 890-603. A8085

CERCASI giovane aiutante per lavorazione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino », 1004

CERCASI giovane cameriera piccola famiglia [illegible] giorni feriali Telef. 779-990 ore 8,30-12, 14,30-19. A8892

CERCASI giovane verniciatore ognazzo licenza avviamento professionale. Passo Buole 31. A8435

CERCASI [illegible] di II et apprendisti. Telefonare 753-540. A6784

CERCASI per albergo Valle d'Aosta donna tuttofare aiuto [illegible]. Scrivere: « [illegible] Stampa 7333 — Torino ». A6320

CERCASI persona lavori [illegible] uso. disposta trasferirsi vicinanze Torino, eventuale alloggio. Specificare età, posti occupati, attività svolta, stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 60 — Torino ». 30914

CERCASI portapane 15enne, vitto e alloggio. Telefonare 518-501, Torino.

CERCASI proveto falegname da [illegible] arredamenti negozi. Telefonare 393-614.

CERCASI ragazza tuttofare fissa [illegible] ore 8-16,30. Telefonare 70-095.

CERCASI ragazza 15-18enne anche [illegible] convenzione, vitto alloggio. Pasticcio Bertorello, Moncalieri 254, Torino.

CERCASI ragazza anni 14 pratico servizio bar. Telefonare 250-183.

CERCASI ragazzo quindicenne apprendista barista. Telefonare 547-486.

CERCASI ragazzo 16-19 [illegible] fabbrica cartoline. Telefonare 890-578. A6528

CERCASI subito operaio manovale, Presentarsi piazza Statuto 10, 2° piano, Corsa. A3549

CERCO donna pratica pulizia uffici vicinanze piazza Solferino. Telefono 32-168.

CERCO generica capace [illegible] autompoli ottimo trattamento. Corso Moncalieri 23. 17

CERCO maglierista interna lavoro tutto anno. Via Bonelli 12, tel. 774-529.

CALORIFICIO MV Beinasco cerca addetti macchina a mancorli. Telefonare [illegible] A3447

COMMESSA fidia cercasi per negozio commestibili zona S. Rita, [illegible] buzione. Telefonare 321-770. A8413

CONIUGI cercano tuttofare ore mattino. Telefonare 743-702 pasti. A8418

CONIUGI con bambino cercano [illegible] tuttofare referenziata. Telef. 877-346 ore 9,30-12,30 ex 15-19,30 festivi.

CONIUGI soli assumono aiuto cameriera pratica cucina. Telefonare ore 12-16 al 593-793 A6564

CONIUGI [illegible] stagionali, fresatori I categoria cercansi. Telefonare 796-000.

AIUTANTI lavoranti sarta anche anziane ed apprendiste cercansi. Tel. 666-853.

AIUTO [illegible] 18enne solo mattino cerca pasticceria Falchiero, B. Massimo 4

AMITO magazziniere parti ricambio robusto cercasi. Via Piave 15.

ALBERGO cerca dispensatore, cameriere, facchino, governante pratici, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ». A5442

APPRENDISTA elettrotecnico 14enne cercasi. Via Barletta 68. A7436

APPRENDISTA tubista termosifoni 15-17enne sogg. Telef. 689-426, 598-201.

APPRENDISTI volenterosi, facili lavori montaggi leggeri, Nichelino cercasi. Telefonare 660-726. 21141

APPRENDISTE accomodatrice cerca Salon Fleury, via S. Teresa 3, tel. 42-369.

APPRENDISTI et [illegible] lavorazione abiti impermeabili. Ammonsi: Albert, via Assia 21. 1119

APPRENDISTI meccanici et manovali assumiamo. Officine Garda, Principessa Clotilde 43. A6544

APPRENDISTI per lavori magazzino e negozio corso ditta Caudano. Buona retribuzione. Presentarsi via Lagrange 45.

APPRENDISTI 15enni assume elettromeccanica via Volturno 15, Collegno. Telefonare 782-733. A7361

APPRENDISTI 15-16 [illegible] volenterosi apprendere mestiere, cerca officina elettromeccanica. Telefonare 852-743.

ASSUMIAMO apprendista 16-18 anni [illegible] confezioni. Corso Dante 125.

ASSUMIAMO idraulico specializzato. Soc. Birla, via Vassalli Eandi 37.

ASSUMIAMO saldatori [illegible] carpentieri meccanici. Presentarsi Soc. Flitz, via Thomon 10, Torino. A5736

AUTOSCAMBI cerca ragazzo per commissioni, [illegible] Tel. [illegible]

BAMBINAIA e cameriera fisse, serie, [illegible] stabili assumonsi. Telefonare 442-360. A6364

BIGIOTTERIA [illegible] ragazze 14-16 apprendiste operai pratici lavorazioni varie. Cesare, via Cavour 8. A6326

BUON trattamento cercasi cameriere tuttofare fisse, possenza, pratica [illegible] zione. Telefonare 622-016. 729

CAMERIERA esperta [illegible] cercasi per casa signorile [illegible] stipendio, ottima sistemazione camera bagno indipendenti. Telefonare dalle 13 alle 16 al 370-598. A8273

CAMERIERA piani et liftier capaci referenziati Hotel cerca. Telef. 513-256.

CARROZZERIA cerca apprendisti [illegible] tanti verniciatori e battilastra ed operai mezza giornata per riparazioni. Telefonare 693-291. A8293

CARROZZERIA cerca subito battilastra verniciatori provetti, operai, apprendisti. Telefonare 852-109. A4757

CERCANSI abilissime lavoranti pantaloni. Telefonare 481-332, ore pasti.

CERCANSI apprendiste 14-15 anni lavorazione cornice preferibilmente zona San Paolo. Telefonare 533-669 A8408

CERCANSI apprendiste 15-18 anni. Via Masaccio 32, telefonare 293-705.

CERCANSI apprendisti ed apprendiste 15enni per magazzino commercio astucci orefieria. Bisori, via Goito 11/B.

CERCANSI apprendisti meccanici et apprendiste, confezionatrici. Presentarsi Tomaselli, via Sansovino 242/27.

CERCANSI bimbaie e apprendista. Presentarsi via Cropello 11, Favaro.

CERCANSI [illegible] falegnami fatti. Telefonare 733-779. A7380

CERCANSI falegnami pratici macchine, [illegible] e tappezzieri da importante [illegible]. Telefonare 794-975. A3975

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Robinie 38, Roma. 30980

CERCANSI pulitori metalli. Via Nino Ozilia n 25, interno cortile.

CERCANSI ragazze per propaganda biancheria fine presso privati. Tel. 61-824.

CERCASI abile magazziniere grossista laterie pratico guida città e dintorni. Sferza, Emanuele Filiberto 2.

CERCASI aiuto commesso 16-16 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ». A7377

CERCASI apprendista aiuto commesso per ingrosso calze Scanza III commerciale. Ragazzo 16-20enne provvisto patente [illegible]. Telefonare 510-514. A6388

CERCASI apprendisti barista valentissimo 15-16 anni massimo. Telefonare 330-158

CERCASI apprendista libbro, ottima retribuzione. Telefonare 596-057.

CERCASI [illegible] aiutante pettinatrice. Telefonare [illegible] Pigo. A6068

CERCASI buon aiutante pasticciere et apprendista barista. Mattalia, via Paolini 8. A7343

CERCASI cameriera per ristorante, via Mongisevro 72. Telefonare [illegible]

CERCASI cameriere preferibilmente infarina pratica lavorazione ex misura. Telefonare 683-316. A2039

CERCASI cuoca per [illegible] periferia Torino. Telefonare 690-143. A6112

CERCASI donna domestica pratica albergo. Mirafiori [illegible] S. Agostino 23, telefono 547-317. A8495

CERCASI donna pulizia uffici ore 6-9, 17-21. Telefonare 692-033. A7372

CERCASI donna tuttofare giornata 8-17. Referenziatissima. Telefonare 779-290.

CERCASI fattorino porta pane anni 15, vitto [illegible]. Telefonare 690-587.

CERCASI fattorino pratico elettricità negozio elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ».

CERCASI giovane aggiustatore e frenatore. Telefonare 890-603. A8085

CERCASI giovane aiutante per lavorazione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino », 1004

CERCASI giovane cameriera piccola famiglia [illegible] giorni feriali Telef. 779-990 ore 8,30-12, 14,30-19. A8892

CERCASI giovane verniciatore ognazzo licenza avviamento professionale. Passo Buole 31. A8435

CERCASI [illegible] di II et apprendisti. Telefonare 753-540. A6784

CERCASI per albergo Valle d'Aosta donna tuttofare aiuto [illegible]. Scrivere: « [illegible] Stampa 7333 — Torino ». A6320

CERCASI persona lavori [illegible] uso. disposta trasferirsi vicinanze Torino, eventuale alloggio. Specificare età, posti occupati, attività svolta, stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 60 — Torino ». 30914

CERCASI portapane 15enne, vitto e alloggio. Telefonare 518-501, Torino.

CERCASI proveto falegname da [illegible] arredamenti negozi. Telefonare 393-614.

CERCASI ragazza tuttofare fissa [illegible] ore 8-16,30. Telefonare 70-095.

CERCASI ragazza 15-18enne anche [illegible] convenzione, vitto alloggio. Pasticcio Bertorello, Moncalieri 254, Torino.

CERCASI ragazza anni 14 pratico servizio bar. Telefonare 250-183.

CERCASI ragazzo quindicenne apprendista barista. Telefonare 547-486.

CERCASI ragazzo 16-19 [illegible] fabbrica cartoline. Telefonare 890-578. A6528

CERCASI subito operaio manovale, Presentarsi piazza Statuto 10, 2° piano, Corsa. A3549

CERCO donna pratica pulizia uffici vicinanze piazza Solferino. Telefono 32-168.

CERCO generica capace [illegible] autompoli ottimo trattamento. Corso Moncalieri 23. 17

CERCO maglierista interna lavoro tutto anno. Via Bonelli 12, tel. 774-529.

COLORIFICIO MV Beinasco cerca addetti macchina a mancorli. Telefonare [illegible] A3447

COMMESSA fidia cercasi per negozio commestibili zona S. Rita, [illegible] buzione. Telefonare 321-770. A8413

CONIUGI cercano tuttofare ore mattino. Telefonare 743-702 pasti. A8418

CONIUGI con bambino cercano [illegible] tuttofare referenziata. Telef. 877-346 ore 9,30-12,30 ex 15-19,30 festivi.

CONIUGI soli assumono aiuto cameriera pratica cucina. Telefonare ore 12-16 al 593-793 A6564

CONIUGI [illegible] stagionali, fresatori I categoria cercansi. Telefonare 796-000.

AIUTANTI lavoranti sarta anche anziane ed apprendiste cercansi. Tel. 666-853.

AIUTO [illegible] 18enne solo mattino cerca pasticceria Falchiero, B. Massimo 4

AMITO magazziniere parti ricambio robusto cercasi. Via Piave 15.

ALBERGO cerca dispensatore, cameriere, facchino, governante pratici, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ». A5442

APPRENDISTA elettrotecnico 14enne cercasi. Via Barletta 68. A7436

APPRENDISTA tubista termosifoni 15-17enne sogg. Telef. 689-426, 598-201.

APPRENDISTI volenterosi, facili lavori montaggi leggeri, Nichelino cercasi. Telefonare 660-726. 21141

APPRENDISTE accomodatrice cerca Salon Fleury, via S. Teresa 3, tel. 42-369.

APPRENDISTI et [illegible] lavorazione abiti impermeabili. Ammonsi: Albert, via Assia 21. 1119

APPRENDISTI meccanici et manovali assumiamo. Officine Garda, Principessa Clotilde 43. A6544

APPRENDISTI per lavori magazzino e negozio corso ditta Caudano. Buona retribuzione. Presentarsi via Lagrange 45.

APPRENDISTI 15enni assume elettromeccanica via Volturno 15, Collegno. Telefonare 782-733. A7361

APPRENDISTI 15-16 [illegible] volenterosi apprendere mestiere, cerca officina elettromeccanica. Telefonare 852-743.

ASSUMIAMO apprendista 16-18 anni [illegible] confezioni. Corso Dante 125.

ASSUMIAMO idraulico specializzato. Soc. Birla, via Vassalli Eandi 37.

ASSUMIAMO saldatori [illegible] carpentieri meccanici. Presentarsi Soc. Flitz, via Thomon 10, Torino. A5736

AUTOSCAMBI cerca ragazzo per commissioni, [illegible] Tel. [illegible]

BAMBINAIA e cameriera fisse, serie, [illegible] stabili assumonsi. Telefonare 442-360. A6364

BIGIOTTERIA [illegible] ragazze 14-16 apprendiste operai pratici lavorazioni varie. Cesare, via Cavour 8. A6326

BUON trattamento cercasi cameriere tuttofare fisse, possenza, pratica [illegible] zione. Telefonare 622-016. 729

CAMERIERA esperta [illegible] cercasi per casa signorile [illegible] stipendio, ottima sistemazione camera bagno indipendenti. Telefonare dalle 13 alle 16 al 370-598. A8273

CAMERIERA piani et liftier capaci referenziati Hotel cerca. Telef. 513-256.

CARROZZERIA cerca apprendisti [illegible] tanti verniciatori e battilastra ed operai mezza giornata per riparazioni. Telefonare 693-291. A8293

CARROZZERIA cerca subito battilastra verniciatori provetti, operai, apprendisti. Telefonare 852-109. A4757

CERCANSI abilissime lavoranti pantaloni. Telefonare 481-332, ore pasti.

CERCANSI apprendiste 14-15 anni lavorazione cornice preferibilmente zona San Paolo. Telefonare 533-669 A8408

CERCANSI apprendiste 15-18 anni. Via Masaccio 32, telefonare 293-705.

CERCANSI apprendisti ed apprendiste 15enni per magazzino commercio astucci orefieria. Bisori, via Goito 11/B.

CERCANSI apprendisti meccanici et apprendiste, confezionatrici. Presentarsi Tomaselli, via Sansovino 242/27.

CERCANSI bimbaie e apprendista. Presentarsi via Cropello 11, Favaro.

CERCANSI [illegible] falegnami fatti. Telefonare 733-779. A7380

CERCANSI falegnami pratici macchine, [illegible] e tappezzieri da importante [illegible]. Telefonare 794-975. A3975

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Robinie 38, Roma. 30980

CERCANSI pulitori metalli. Via Nino Ozilia n 25, interno cortile.

CERCANSI ragazze per propaganda biancheria fine presso privati. Tel. 61-824.

CERCASI abile magazziniere grossista laterie pratico guida città e dintorni. Sferza, Emanuele Filiberto 2.

CERCASI aiuto commesso 16-16 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ». A7377

CERCASI apprendista aiuto commesso per ingrosso calze Scanza III commerciale. Ragazzo 16-20enne provvisto patente [illegible]. Telefonare 510-514. A6388

CERCASI apprendisti barista valentissimo 15-16 anni massimo. Telefonare 330-158

CERCASI apprendista libbro, ottima retribuzione. Telefonare 596-057.

CERCASI [illegible] aiutante pettinatrice. Telefonare [illegible] Pigo. A6068

CERCASI buon aiutante pasticciere et apprendista barista. Mattalia, via Paolini 8. A7343

CERCASI cameriera per ristorante, via Mongisevro 72. Telefonare [illegible]

CERCASI cameriere preferibilmente infarina pratica lavorazione ex misura. Telefonare 683-316. A2039

CERCASI cuoca per [illegible] periferia Torino. Telefonare 690-143. A6112

CERCASI donna domestica pratica albergo. Mirafiori [illegible] S. Agostino 23, telefono 547-317. A8495

CERCASI donna pulizia uffici ore 6-9, 17-21. Telefonare 692-033. A7372

CERCASI donna tuttofare giornata 8-17. Referenziatissima. Telefonare 779-290.

CERCASI fattorino porta pane anni 15, vitto [illegible]. Telefonare 690-587.

CERCASI fattorino pratico elettricità negozio elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ».

CERCASI giovane aggiustatore e frenatore. Telefonare 890-603. A8085

CERCASI giovane aiutante per lavorazione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino », 1004

CERCASI giovane cameriera piccola famiglia [illegible] giorni feriali Telef. 779-990 ore 8,30-12, 14,30-19. A8892

CERCASI giovane verniciatore ognazzo licenza avviamento professionale. Passo Buole 31. A8435

CERCASI [illegible] di II et apprendisti. Telefonare 753-540. A6784

CERCASI per albergo Valle d'Aosta donna tuttofare aiuto [illegible]. Scrivere: « [illegible] Stampa 7333 — Torino ». A6320

CERCASI persona lavori [illegible] uso. disposta trasferirsi vicinanze Torino, eventuale alloggio. Specificare età, posti occupati, attività svolta, stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 60 — Torino ». 30914

CERCASI portapane 15enne, vitto e alloggio. Telefonare 518-501, Torino.

CERCASI proveto falegname da [illegible] arredamenti negozi. Telefonare 393-614.

CERCASI ragazza tuttofare fissa [illegible] ore 8-16,30.